

RADIOCORRIERE

**A colori dal
Sestriere
con
gli azzurri
dello sci**

La nostra inchiesta
sulla musica dei giovani

**Il pop
fatto in
casa**

**In TV la
storia del grande
Caruso**

*Ilaria Occhini in
«Chatterton» sul video*



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 48 - n. 49 - dal 5 all'11 dicembre 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Un personaggio romantico per il ritorno televisivo di Ilaria Occhini: quello di Kitty Bell, protagonista di un amore sfortunato nel dramma Chatterton di Alfred de Vigny. Accanto alla Occhini sono Gabriele Lavia, Gianrico Tedeschi, Umberto D'Orsi, Vittorio Sanipoli. La regia è affidata a Orazio Costa Giovangigli.

Servizi

Lui il tenore di Luigi Falt	34-37
Volano sulla neve campioni da fantascienza di Giancarlo Summonte	38-41
Le nostre mogli non amano più la cucina di Antonio Lubrano	42-44
Una telecamera marziana di Ruggero Orlando	46-47
Come una valanga di cartoline-voto di Emilio Colombino	48-49
Canzonissima '71 di Giuseppe Bocconetti	51-54
Mentre Clay lavora di M. Antonietta Santoro	58-64
Che cosa pensate della fedeltà coniugale? di Antonino Fugardi	116-117
Duello all'ultima idea di Giorgio Albani	119-121
Gli inutili ardori di un poeta incompreso di Franco Scaglia	122-125
Fortuna e sfortuna delle dive di mezza età di Giulio Cesare Castello	126-129
Sinfonie per tutti di Luigi Falt	130-132
Alla TV - Omaggio a Giuseppe Verdi - Qualche anno d'anticamera in meno di Donata Gianeri	136-137
Tutta in dischi la serata verdiana di l. p.	139
Musica in casa a tre dimensioni di Alessandro Banfi	140-142
Consegnata a Houston la medaglia per Laver di Aldo De Martino	144

Inchieste

Pop 72	
Il pop fatto in casa di Renzo Arbore	106-107
I Pooh campioni dell'anno di Lina Agostini	108-114

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	66-93
Trasmissioni locali	94-95
Televisione svizzera	96
Filodiffusione	98-100

Rubriche

Lettere aperte	2-6	La prosa alla radio	101
5 minuti insieme	8	La musica alla radio	102-103
Dalla parte dei piccoli	10	Contrappunti	104
I nostri giorni	12	Bandiera gialla	
Dischi classici	16	Le nostre pratiche	146
Dischi leggeri	18	Audio e video	150
Il medico	20	Mondonotizie	151
Padre Mariano	22	Il naturalista	152
Accadde domani	24	Moda	154-156
Linea diretta	26-28	Dimmi come scrivi	158
Leggiamo insieme	33	L'oroscopo	160
La TV dei ragazzi	65	Piante e fiori	
		In poltrona	162-167

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Bombe sul Vesuvio

«Egregio direttore, la temeraria proposta del vulcanologo Tazieff circa un lancio di esplosivi per deviare il corso della lava dell'Etna mi ha ricordato un episodio poco rilevante, ma suscettibile di ipotesi e considerazioni suggestive, relativamente all'eruzione del Vesuvio del 1944. Nel 1941, durante la "battaglia d'Inghilterra" ossia durante i tentativi tedeschi e italiani di fiaccare la resistenza inglese con bombardamenti massicci, un deputato inglese propose al governo capeggiato da Churchill di gettare una bomba nel cratere del Vesuvio. La proposta fu pubblicamente respinta dallo stesso Churchill, nonostante il predominante desiderio di ritorsione contro le "coventrizzazioni" delle borgate inglesi, con questa motivazione: "Che non si sarebbe potuto prevedere dove si sarebbero avuti gli effetti di un bombardamento del Vesuvio". Per una coincidenza che può apparire strana, tre e cinque mesi dopo la cacciata dei tedeschi da Napoli, il Vesuvio ebbe due recrudescenze eruttive: la prima iniziò il 6 gennaio 1944 e fu limitata, la seconda iniziò alle ore 16 del 18 marzo 1944 "con la brusca riapertura del condotto eruttivo", già ostruitosi per la caduta del conetto preesistente, e diede luogo alla distruzione di parte di S. Sebastiano e Massa. Tra tanti racconti che ci hanno fatti sui mirabolanti progetti di Hitler e le sue ire vendicative, è possibile accertare se, nella prima o nella seconda data succitata, non abbia potuto influire sul corso degli avvenimenti del Napoletano l'intento vendicativo tedesco, con una bomba a scoppio ritardato lasciata cadere "sul condotto eruttivo bloccato" o nel cratere, da un isolato e inavvertito aereo tedesco, nottetempo? Possibile che quello che un deputato inglese aveva seriamente proposto Hitler successivamente non l'avesse nemmeno pensato né tentato?» (Benito Sessa - Napoli).

Ricordo di aver sentito parlare anch'io, trenta anni fa, della proposta di gettare bombe nel cratere del Vesuvio. Ma di questa proposta non ho poi trovato traccia in nessun libro che ho letto, neppure nelle memorie di Churchill (forse mi è sfuggita, e perciò le sarei grato se volesse indicarmi qualche pubblicazione che la riporti). Per quanto riguarda l'ipotesi di bombe gettate nel marzo 1944 da un aereo tedesco, ritengo — dopo aver compiuto lunghe ricerche presso l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore — di poterla senz'altro escludere.

Ciclismo e calcio

«Egregio direttore, parlo del ciclismo alla radio. In effetti questo sport tuttora popolare (vedasi l'entusiasmo provocato dal mondiale su strada dominato da Merckx e Gimondi) è alquanto trascurato, più che dalla TV, proprio dalla radio. Moretti in una sua risposta parla di altre discipline sportive in auge, ma io non me la sento di affermare che il ciclismo abbia perduto il suo fascino, anche se non ci sono più certi campioni del passato. Non dobbiamo fare del nazionalismo in questo sport e dare i dettagli delle gare solo quando vince un italiano o l'asso Merckx. Molti lo seguono ancora, anche se gli atleti sono sfruttati dai loro gruppi di appartenenza! Anche il calcio minore, del resto, è trascuratissimo dalla RAI. Militano in serie C ben 60 squadre e, facendo una media di cinquemila tifosi per ognuna, si ottiene la cospicua cifra di almeno 300 mila persone che attendono ogni domenica i risultati della C. Ebbene, questi vengono letti sempre sistematicamente in appendice di trasmissione (Domenica sportiva o Musica e sport) e neanche ripetuti in ora serale più propizia e i giornalisti della RAI li leggono con aria di compassione, chiamando ironicamente la C "amatissima" (è accaduto domenica 26 settembre) e l'anno scorso affermando: "Vi leggiamo ora i 'mille' risultati di serie C". Tutto ciò avviene dopo che per la A sono stati raccontati vita e miracoli e per altri sport (avvenimenti anche anteriori alla domenica) si sono fatti commenti più o meno plausibili e a volte infantilistici. Il tutto in un'ora di tempo, mentre trent'anni fa alle 19,30 venivano letti in bello stile e senza troppe ciance tutti i risultati della giornata» (Fiorenzo Toso - Arenzano).

Risponde Guglielmo Moretti, capo dei servizi sportivi del Giornale radio:

«Credevo di essere stato esauriente nella risposta al signor Francesco Giordano di Messina, mi accorgo invece che il dissenso dell'ascoltatore sulla nostra valutazione intorno al ciclismo moderno sale dall'estremo Sud fino alla Liguria. Naturalmente mi dispiace, anche perché temo mi sia mancata una certa forza di convinzione; e tuttavia mi permetterei di suggerire al signor Toso di essere ascoltatore più attento della radio, almeno quanto lo è il signor Giordano che nella sua lettera seppe dimostrarsi un esperto e, se non fosse parola inadeguata al tema, quasi uno storico. Toso ci esorta a non fare del nazionalismo, a non trascurare le vittorie che non siano italiane o non portino la firma del fuoriclasse Merckx, ma credo proprio che non si possa fare una affermazione del genere, dal momento che anche quest'anno non c'è stata corsa, grande o piccola, in Italia o all'estero, che non sia stata seguita, raccontata e commentata da un inviato del Giornale radio. Di qui al niente che Toso ci imputa molto ci corre, così come è un fatto che siamo stati costretti a ridimensionare i nostri servizi sul ciclismo, riducendo il numero degli inviati e lo spazio ad essi riservato nei nostri programmi. Che il ciclismo sia sport tuttora popolare (ma non popolarissimo come anni fa) non giustifica uno spiegamento di forze che non troverebbe più riscontro nel pubblico interesse. Dal ciclismo Toso poi allarga la polemica al cosiddetto calcio minore, quel calcio di serie C che a suo giudizio sarebbe "trascuratissimo" dalla RAI. Non sono d'accordo, e soprattutto non sono d'accordo con Toso la Federazione e la Lega calcistiche, le quali riconoscono tutta l'ampiezza del nostro sforzo per accontentare i tifosi di 60 provincie italiane. Se

segue a pag. 4



magico
Natale

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

SUPERCASSETTE VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera,
il regalo di classe che crea
la magica atmosfera
dei giorni di festa.

Consultate il nostro catalogo
in tutti i negozi d'Italia:
40 raffinate possibilità di scelta
da Lire 4.950 a Lire 30.550.



IN OGNI SUPERCASSETTA PREMIO
UNO STRAORDINARIO REGALO:
il nuovo sistema poliglotta completo
per imparare l'Inglese ed il Francese
e, AD ESTRAZIONE,

una serie
eccezionale
di viaggi:
indimenticabili
safari fotografici
in tutto il mondo.



IL CONCORSO "CANTANTI '72" FIGURINE E TANTI RICCHI PREMI PER VOI



Ecco i premi in palio: 1 moto Gilera 124, modello 5V, che costituisce il premio di maggior valore del nostro concorso. Ne saranno assegnate tre ai primi tre lettori prescelti dal sorteggio. 2 Dal 4° al 6° premio: in palio Centri musicali stereo (modello RS 257 S) con registratore a cassetta, radio FM/AM e cambiadischi automatico. Sono prodotti della National Panasonic. 3 Ai vincitori dal 7° al 20° premio: corredo «Notte» della Bassetti, uno splendido regalo per la casa. 4 Dal 21° al 45° premio: registratore portatile a cassetta RQ 223 S della National Panasonic. 5 Per i vincitori dal 46° all'80° premio: secchiello per ghiaccio «Divitral» (Ceselleria Alessi). 6 Per i vincitori dall'81° al 150° premio: rasoio elettrico Braun, modello Synchron.

Continua in questo numero del «Radiocorriere TV» il concorso «Cantanti 72»: figurine in regalo a tutti i lettori e, per i più fortunati che troveranno nella bustina il buono-quiz, la possibilità di vincere i ricchi premi che illustriamo in questa pagina. Le norme di partecipazione al concorso sono state pubblicate nei numeri recenti del nostro giornale, dal 44 al 48. Attenzione: il termine ultimo per inviare i buoni-quiz, debitamente compilati, scade alle ore 12 del 20 gennaio 1972

Per chi fosse sprovvisto dell'album

I lettori del «Radiocorriere TV» che desiderano ricevere l'album «Cantanti 72», già inserito gratuitamente nel «Radiocorriere TV» n. 44, possono richiederlo direttamente alla «Edizioni Panini» - Modena - Viale Emilio Po, 380 - con il presente tagliando:

Spett.le EDIZIONI PANINI
Viale Emilio Po, 380 - Modena
prego inviarmi gratuitamente e senza impegno da parte mia l'album «Cantanti 72» al seguente indirizzo:

Nome
Via
Cap. Città

* Scrivere in stampatello.

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

Toso fosse un ascoltatore più attento (anche in questo campo), si sarebbe accorto o ricorderebbe che quando il campionato di serie C entra nel vivo delle lotte di promozione o di retrocessione viene ospitato con collegamenti diretti in *Domenica Sport* e addirittura in *Tutto il calcio minuto per minuto*: naturalmente nelle proporzioni dovute rispetto alla A e alla B. Risultati e classifiche vengono letti e spesso commentati (senza aria di compassione o ironia) in *Domenica Sport* con una impaginazione che corrisponde fedelmente all'attesa del pubblico, cioè immediatamente dopo quelli di A e di B. E non ci si dica ancora che noi della Redazione Sportiva prendiamo in giro questo campionato cui, essendo noi tutti di origine provinciale, siamo attaccati non meno dei tifosi che ascoltano, anche se in trasmissione non possiamo esternare la gamma delle nostre passioni particolari. Direi, insomma, che i tempi camminano e cambiano. Toso scrive che forse il ciclismo 30 anni fa era un'altra cosa e che 30 anni fa la RAI leggeva i risultati della C in bello stile alle 19.30. Oggi li trasmette con molto più calore due ore e mezzo prima. Mi sembra che in questi 30 anni noi un po' di strada l'abbiamo fatta ».

Dischi introvabili

«Gentile direttore, sono un ragazzo di diciassette anni e come tutti i ragazzi della mia età, amo molto la musica leggera. Le scrivo per riferirle un fatto che in una città come Napoli non dovrebbe accadere. Giorni fa un amico mi ha chiesto se avessi il disco The Banner man, un pezzo lanciato dai Blue Mink; ho risposto di no, e che non mi interessava perché lo consideravo ormai "antico". Poi, avendolo riascoltato per caso, l'ho trovato bellissimo e ho voluto acquistarlo; l'ho cercato in tutti i negozi di dischi della mia città, ma invano. Va bene che è vecchio, però... Così, per curiosità, ho provato a richiedere altri dischi che mi interessavano, ottenendo la stessa risposta. I dischi erano i seguenti: Mamma Rosa (Al Bano), Je t'aime, je t'aime (Michel Sardou), Moena (I Computers), Amore caro, amore bello (Bruno Lauzi), I am... I said (Neil Diamond), Black night (Deep Purple), Mamy Blue (Pop Tops) nella versione italiana e in quella inglese, Parle moi d'amour (Wallace Collection), Echees rainbows (Black Swan), El condor pasa (Simon & Garfunkel) e il long-playing degli African People. Anche se sono tanti e alcuni non proprio recentissimi, mi pare che una discoteca ben fornita (o che si proclama tale) dovrebbe averli a disposizione. Dunque, le chiedo: dove posso trovarli?» (Giovanni Siniscalco - Napoli).

Il disappunto più cocente che possa provare un ragazzo, appassionato come te di musica leggera, è quello di correre in un negozio (o addirittura nel tuo caso setacciare una intera città) senza riuscire a trovare il disco che cerca. Sembra davvero impossibile, ma in tutti quegli scaffali colmi manca proprio il pezzo desiderato, quello che si è appena ascoltato alla radio o in casa di un amico. Il caso è assai più frequente di quanto non sembri:

i negozianti, nella maggior parte dei casi, devono acquistare i dischi dalle Case produttrici non appena vengono editi ed è spesso obiettivamente difficile prevedere quali avranno successo e quali rimarranno invenduti. E poiché la produzione è assai abbondante, accade frequentemente che un disco di successo non possa essere trovato in negozio perché il rivenditore non aveva ritenuto opportuno acquistarlo, oppure perché non aveva acquistato un numero adeguato alle richieste. Talvolta persino la stessa Casa discografica è colta di sorpresa dalle richieste del pubblico, ed è già più volte accaduto che i dischi di determinate canzoni del Festival di Sanremo siano rimasti introvabili per settimane, fino a quando non è stato possibile portarne a termine la fabbricazione e la distribuzione. E accade anche che, quando i dischi giungono in ritardo nei negozi, rimangano invenduti: il pubblico se ne è già dimenticato o s'è stancato di aspettarli. Per quanto riguarda i dischi che ti interessano, consiglieri di farne richiesta presso un negozio di una certa importanza e attendere che giungano dalla Casa produttrice, oppure di scrivere immediatamente alle Messaggerie Musicali (Galleria del Corso, 2 - Milano) chiedendone l'invio controassegno. Tuttavia, nel caso di dischi che hanno qualche anno di anzianità, la situazione è decisamente compromessa perché se la Casa produttrice non ha rimanenze di magazzino, difficilmente potrà essere indotta a decidere una ristampa: le presse sono occupate nella nuova produzione, per soddisfare le richieste di tanti altri giovani.

Vivisezione

«Caro direttore, scrivo perché, amando molto gli animali, sono interessato a un problema: cioè la fine che fanno i poveri cani o gatti randagi nelle Università di medicina. Ultimamente ho letto un articolo che mi ha riempito di orrore. Possibile che gli uomini siano così crudeli verso gli animali? Ma non si può fare niente per impedirlo? A che punto sono le pratiche contro la vivisezione? So che stanno raccogliendo firme. Mi aiuti e mi dia l'indirizzo di qualche società per la protezione degli animali» (M. G. - Zafferana Etnea).

Sì, purtroppo è vero. Cani e gatti randagi vengono impiegati nei laboratori delle Facoltà di medicina come cavie e sono sottoposti anche ad esperimenti che richiedono la vivisezione. Che cosa si può fare per impedirlo? C'è una proposta di legge presentata un anno fa da un deputato d.c. per disciplinare la vivisezione. Dice nella relazione che accompagna la sua proposta: «Viviamo in un'epoca di esaltanti conquiste della medicina, della chirurgia, della farmacologia, della biologia e di tutte le altre discipline collegate direttamente o indirettamente alla salute dell'uomo. Ed è facile, in quest'atmosfera di generale deferenza verso i responsabili del nostro benessere fisiologico, pensare che tutto ciò che oggi vien fatto in nome della scienza e da persone che vivono negli ambienti scientifici sia un tributo non

segue a pag. 6



**Noi non diciamo che la Wilkinson
è irraggiungibile. Anche una lama nata
ieri può arrivare ad avere la stessa esperienza.
Fra due secoli.**

A black and white photograph of a Wilkinson safety razor. The razor has a curved handle and a circular head with a mesh screen. The brand name 'WILKINSON' is visible on the head.

Una lama come la Wilkinson non si inventa
in qualche giorno; neppure in qualche anno.
Sono occorsi due secoli di esperienza e di perfezione
artigiana per fare della Wilkinson la lama più
pregiata del mondo. Pregiata come le spade Wilkinson,
famosi fin dal 1772. Ma anche se abbiamo due secoli
di esperienza, continuiamo a migliorare le nostre lame:
per noi è soprattutto un punto d'orgoglio.

WILKINSON
la lama più pregiata del mondo



Quei anni a Porto Cervo
eravamo a corto di due cose.
Ormeggi e After Eight.

After Eight, foglie di cioccolato alla crema di menta. Indovinata anche la dolcezza del dolce al fresco. Qualcosa di diverso dai gusti noti. E la leggera carta bruna che veste l'eleganza ogni After Eight. Offrirli nelle ore serate agli amici. After Eight, facilmente inglesi.

Foglie di cioccolato
alla crema di menta.

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

soltanto giusto ma anche doveroso al progresso. E poiché una delle pratiche più diffuse nei laboratori di ricerca è la vivisezione, cioè la sperimentazione su animali vivi che nella maggior parte dei casi comporta interventi chirurgici piuttosto estesi e metodologie molto dolorose, tali da provocare quasi sempre la morte del soggetto, si è portati in buona fede a ritenere che questa pratica crudele sia necessaria ed insostituibile. Un esame aggiornato ed obiettivo della situazione, quale si presenta oggi nei settori di ricerca chirurgica, farmacologica, biologica, dimostra invece che la vivisezione non è più necessaria se non in circostanze particolarissime e molto limitate, e soprattutto conferma che essa può essere vantaggiosamente sostituita da altre metodologie meno disumane, meno costose e assai più sicure sul piano dei risultati. Sulla base di queste premesse, la proposta di legge stabilisce che nei limitati e ben circoscritti casi in cui la vivisezione si rende necessaria, essa possa eseguirsi soltanto dietro autorizzazione del Ministero della Sanità e negli istituti e laboratori scientifici appartenenti alla pubblica amministrazione e che abbiano sede in una città capoluogo di regione. Suggerisce inoltre che la vivisezione possa essere eseguita unicamente da persone in possesso di un determinato titolo di studio e soltanto previa anestesia totale. A questo punto, non resta che attendere che la proposta venga esaminata prima dalle commissioni Sanità e Pubblica Istruzione e poi dall'assemblea della Camera, per passare quindi all'esame del Senato. Il che richiederà, è bene dirlo, parecchio tempo.

Il Terzo Programma

«Egregio direttore, stralcio dal numero 36 del Radiocorriere TV e più precisamente dai programmi del Terzo: domenica 5 settembre, Gli sport di Pavese e Fenoglio, Operazione Felix; il piano di Hitler per conquistare Gibilterra; lunedì 6 settembre, Lo sciopero generale del 1904; martedì 7 settembre, La malattia di Proust, Itinerari operistici: il primo Verdi, Leggenda e storia di via Panisperna a Roma; giovedì 9 settembre, I grandi impresari: Philip Astley; venerdì 10 settembre, La sconcertante civiltà dei Maya, Il teatro di Solzenitsin; sabato 11 settembre, L'abolizione dei diritti feudali e la Rivoluzione francese. Mi sembra che queste trasmissioni culturali possano interessare un pubblico ben più vasto di quello ristretto (ristretto rispetto agli ascoltatori degli altri due Programmi) del Terzo Programma. Io penso che accanto alla sempre maggior diffusione di una pseudocultura o cultura di massa, si vada anche diffondendo l'interesse per la cultura seria ed impegnata. Ne fanno fede le tirature di molti libri, l'interesse e la partecipazione sempre maggiore alla prosa, alla lirica ed anche ai concerti di musica sinfonica. Io sopra ho citato le trasmissioni che più mi parevano accessibili ed interessanti per tutti od almeno per quasi tutti ma avrei potuto elencarne tante altre ancora. Colgo l'occasione per criticare, e non sarò certo

il solo, per il sovrabbondare di canzoni, per lo più scadenti, in lingua inglese. Caso mai, volendo trasmettere canzoni nelle lingue originali, si potrebbe ripresentare la rubrica Prego maestro che la radio trasmetteva una ventina d'anni fa circa. Sarebbe interessante, per tutti sentire canzoni in una lingua che magari non si conosce ma opportunamente inquadrare in un preciso momento della storia del costume e dello spettacolo» (Guido Rosada - Trieste).

Purtroppo non possiamo condividere, dati alla mano, il suo ottimismo. Lo dimostra il fatto che il Terzo Programma, sempre molto curato nei suoi contenuti culturali, resta anche oggi, a quasi venti anni dalla sua istituzione, un Programma poco ascoltato, poco seguito, poco recensito dagli stessi critici che si occupano di problemi radiotelevisivi. Saremmo non solo lieti ma orgogliosi di avere suscitato più ampi interessi nei nostri ascoltatori se le lettere come la sua non fossero come sono assolutamente eccezionali. Perciò la registriamo con grande piacere, mentre non ci resta che proseguire nel nostro sforzo nella speranza, un giorno, si moltiplichino all'infinito. Quanto alla richiesta che lei fa di una rubrica dedicata alle canzoni inquadrata in un preciso momento della storia del costume e dello spettacolo, posso anticipare a lei e a tutti i lettori che nel prossimo anno sarà programmata una Piccola storia della canzone italiana, attualmente in allestimento e che si prevede potrà andare in onda nel primo trimestre del 1972.

Melanzane

«Caro Radiocorriere TV, vorrei anch'io una risposta, il più possibile precisa dato che ad essa sono legate discussioni e scommesse... Ecco la domanda: gradirei sapere l'origine esatta dei due piatti o delle ricette che dir si voglia relativi alle melanzane, quei piatti che vengono generalmente detti: 1) melanzane al formaggio; 2) melanzane ripiene al forno» (Tinabo - Camogli).

Non conosco e non ho trovato nessuno che sappia l'origine esatta dei due piatti da lei indicati. Le ricette originali può trovarle nel libro di Veronelli e Carnacina La buona vera cucina italiana.

Destinazione uomo

«Egregio direttore, lasci esprimere ad una quattordicenne, quale io sono, il suo plauso per la trasmissione Destinazione uomo (tuttora in corso) che ha saputo raggiungere lo scopo prefisso, perché spiegata molto chiaramente da Piero Angela e grazie anche alle animazioni e agli interventi chiari e concisi dei vari studiosi, scienziati e professori. Io consiglierei di continuare con questi servizi interessantissimi, come L'ultimo pianeta, Continente Scandinavia e altri di cui ora non mi sovengono i titoli. Soprattutto voglio sperare che il pubblico segua queste trasmissioni che hanno il solo e giusto fine, secondo me, di informare i telespettatori di come siamo, di come viviamo nella società odierna» (M. G. Soave, Verona).

prendono la pillola d'energia

(e non si caricano mai)



E' Timex a darti gli orologi del mondo nuovo. Con gli uni ti metti al polso 200 milioni di ritmi all'anno tutti uguali. Con gli altri, gli elettronici, ti compri finalmente la sofisticata tecnologia a transistor (99,99% di precisione). Timex a pillola d'energia è a garanzia totale, è l'orologio delle "prove tortura" che hai visto in televisione. 15 modelli a prezzi da gigante dell'orologeria.



electric ~ electronic
TIMEX®

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA DI OROLOGI DEL MONDO

da **15.000** a **43.000** lire



Topazio: il primo olio non delude mai.

Topazio olio di semi vari
è leggero. Limpido. Puro. Topazio è sensibile:
va bene per tutti in famiglia.

Non a caso è il più venduto in Italia.

5 MINUTI INSIEME

Le streghe

Aiuto, ci sono le streghe! Ma no, non è possibile, eppure le ragazze truccate, come ne ho viste tante a Londra, sembrano proprio streghe. Sembra che per essere «à la page» quest'anno occorra combinarsi così: fondo tinta chiarissimo tipo cadavere di tre giorni almeno; zona attorno agli occhi edizione semaforo: verde, arancione, viola o blu, si può scegliere; espressione sorpresa che si ottiene truccando gli occhi rotondi, con l'uso di abbondanti ciglia finte e tenendoli sbarrati il più possibile; pomelli a mo' di contadina friulana dopo qualche chilometro di corsa in salita (le più fortunate sono quelle che soffrono di «couperose», hanno già una base), labbra preferibilmente abbondanti color rosso mattone scuro. I capelli meritano un discorso a parte anche perché credo debbano comportare un tale lavoro e una tale pazienza che, visti i risultati, non so proprio se ne valga la pena.

Dopo che per anni le donne hanno fatto l'impossibile per renderli lisci e soffici ora è tutto cambiato. Scriminatura centrale e questa è l'unica cosa rimasta della moda dell'anno scorso, capelli piuttosto lunghi che si allargano sulle spalle in tante pieghe orizzontali tipo parrucche del '700 che però siano state investite da un tornado. Per riuscire a ottenere capelli così ben ricciuti si consiglia di legarli la sera in tante treccioline da disfare poi al mattino dopo (roba di pochi minuti!). Il risultato è veramente da incubo, allucinante, e se è questo che la nuova moda vuole ottenere ci riesce in pieno.

Tutto ciò naturalmente va completato con un abbigliamento adatto e cosa c'è di meglio di una serie di stracci variopinti che fanno a pugni tra loro, ricoperti da pelli di pecora senza maniche? Nulla, assolutamente nulla, è un insieme meraviglioso. Se poi qualcuno volesse raggiungere il culmine non dovrebbe far altro che far crescere le unghie molto lunghe e dipingerle di marrone scuro o nero. Questa moda potrebbe dilagare rapidamente e arrivare velocissima alla nostra frontiera pronta a invadere negozi e strade, e troverebbe sicuramente molti proseliti, più che altro per il gusto di sbalordire i comuni mortali. L'unico guaio è che non sembra che gli uomini apprezzino molto questo genere di cose. E la prima che ribatte che si veste solo per se stessa è un'ipocrita. Allora? Io vi ho avvertito, a buon intenditor...



ABA CERCATO

Compiti a casa

«Sono una mamma di tre bambini: due gemelli di sette mesi e una femminuccia che frequenta la 2ª elementare. E' bravissima a scuola, però, nonostante questo, quando si tratta di fare i compiti in casa pretenderebbe che io stessi vicino a lei per aiutarla — cosa di cui non ha assolutamente necessità — mettendomi così in crisi per quanto riguarda i due piccoli che hanno bisogno di essere seguiti costantemente» (Francesca Carrelli - Olbia).

Probabilmente sua figlia con la scusa dei compiti cerca di tenerla più vicino a sé, di attirare la sua attenzione che necessariamente è rivolta ai due più piccoli. Cerchi di trovare almeno un po' di tempo per guardare ciò che deve preparare per la scuola dandole qualche consiglio su come svolgere i compiti. Quando accudisce ai bambini più piccoli chiedi l'aiuto di sua figlia, anche se le costerà un po' più di tem-

po; così la farà sentire non solo utile ma più importante e avrà anche la possibilità di starle più vicino.

Che guaio la calvizie!

Ho letto da qualche parte che in un paese della Campania un parroco ha dovuto togliere l'acqua santa dalle acquasantiere perché i parrocchiani, credendo a una antica superstizione, la utilizzavano come cura contro la calvizie. Il povero prete ha tentato in ogni modo di far capire ai suoi fedeli che non era il caso di fare lo «shampoo» in chiesa, ma niente da fare; anziché bagnare la punta delle dita, i parrocchiani infilavano ben bene la mano nell'acqua e via poi sulla testa. A questo punto l'unica soluzione era appunto quella di togliere l'acqua santa, cosa che è stata fatta, ma ora? A parte il fatto che non ce n'è più per farsi il segno della croce, come faranno i tapini a farsi crescere i capelli?

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad **Aba Cercato** - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

bella da
accarezzare
diversa
perchè si riconosce

aria
di regali

così bella
così diversa

con il puntale scolpito
in pregiato legno svedese

scegliete la vostra
Ballograf epoca elm:
ogni penna è esclusiva
perchè la natura ha creato
nelle venature del legno
un disegno irripetibile.



BALLOGRAF
epoca elm

la pennasfera
svedese
famosa
nel mondo

Le vostre mani fanno molto...



fate qualcosa per loro.

Glysolid contiene il 50% di glicerina.

Glysolid penetra a fondo nei tessuti.

Glysolid è una protezione sicura dai detersivi.

Glysolid evita le screpolature e gli arrossamenti causati dal freddo.

Glysolid rende le vostre mani morbide e belle come lui le vorrebbe.

Glysolid in scatola rossa la crema a base di glicerina.



Prodotta e venduta in Italia dalla Johnson & Johnson.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Tato e Tata è il nome di un nuovo asilo aperto a Roma, dove i bambini possono fare tutto quello che vogliono, a patto, naturalmente, di non nuocere a se stessi o agli altri. Si tratta di un asilo privato che raccoglie circa 30 bambini. Alcuni si fermano solo al mattino, altri tornano a casa dopo aver consumato il pranzo. Altri infine restano fino a sera. E in conseguenza varia la retta: dalle 15 mila lire mensili per chi si ferma solo al mattino alle 40 mila lire per chi si trattiene tutta la giornata. Un asilo costoso, indubbiamente, e per ora a livello sperimentale. E' presto per valutarne i risultati. Ma l'interesse che si è destato attorno all'iniziativa è anche legato al nome di Alexander Neill, ai cui metodi educativi si rifanno le due insegnanti del Tato e Tata.

La scuola permissiva

Alexander S. Neill è il propugnatore dell'«educazione permissiva», della «scuola-fai-quel-che-ti-pare». I suoi metodi nascono da oltre quarant'anni di esperienza coi ragazzi. Egli stesso ne parla in *Summerhill*, pubblicato in Inghilterra intorno al 1960 e tradotto da noi lo scorso anno dalla Forum Editoriale. Nel 1921 Neill fondava, a 100 miglia da Londra, una casa-scuola rivoluzionaria, appunto «Summerhill», che anziché cercare di adattare a sé i piccoli allievi insofferenti adattava se stessa alle loro esigenze. A «Summerhill» i ragazzi entrano in età prescolare, e ne escono una volta compiuto il ciclo di studi: dal cinque ai sedici anni circa. E a «Summerhill» i ragazzi possono davvero fare ciò che vogliono: possono disertare le lezioni ad esempio, o saltare il pasto. Unico limite alla loro libertà: il rispetto per la libertà degli altri, e naturalmente per alcune regole generali che impediscono a ciascuno di cacciarsi in situazioni pericolose per la propria incolumità. Quindi «educazione permissiva», ma con certi limiti. Il fine di «Summerhill» è di rendere i bambini felici liberandoli da inu-

tili costrizioni, preconcetti e tabù.

«La felicità e il benessere dei bambini», dice Neill, «dipendono dalla quantità di amore e di approvazione che gli diamo. Dobbiamo stare dalla parte del bambino. Stare dalla parte del bambino vuol dire dare amore al bambino, non amore possessivo e sentimentale: basta comportarsi in modo che il bambino sappia che lo amiamo e che siamo dalla sua parte». Neill è convinto che i delitti e le guerre abbiano alla loro radice questa mancanza di amore di cui tutti soffrono fin dalla nascita. E' anche convinto che la nostra società massificata opprime la personalità di ciascuno, e lo rende infelice. Perciò «Summerhill» crea un'isola a misura d'uomo.

«Summerhill» si regge sull'autogoverno e sia allievi che insegnanti, indipendentemente dalla loro età, hanno parità di diritti decisionali. Sono passati cinquanta anni dalla sua fondazione e bisogna dire che per alcune cose è ancora all'avanguardia. Per lo spazio dato all'attività espressiva e teatrale, ad es. ma soprattutto per il fatto che il bambino trova a «Summerhill» amore e rispetto, sì, ma gli viene anche chiesto di rispettare egli stesso l'adulto. Si tratta di un'educazione fondamentale



che contiene già il superamento di ogni idea di «educazione attiva» a favore di un'«educazione collaborativa» in cui l'adulto non è più distaccato osservatore della libertà del bambino ma interviene e gli dà aiuto ogni volta che questi ne abbia realmente bisogno. Il fascino maggiore di Neill è dato dal suo fondamentale buon senso, per cui l'educatore non è mai un uomo perfetto. E' piuttosto un uomo come gli altri, coi suoi limiti, che può anche perdere le staffe. Ma l'importante è che egli sappia riconoscere i propri errori ed accettare dal bambino critiche ed appunti, se motivati. La vita a «Summerhill» è insomma realmente una ricerca del bene comune. Più discutibile lo spazio che Neill lascia all'insegnamento: oggi nuovi metodi didattici aprono in questa direzione prospettive che Neill

ha trascurato, spesso volutamente. Ancora le mie riserve riguardo le punizioni che la società democratica di «Summerhill» si dà attraverso la libera discussione e che sono spesso di carattere punitivo. In questo modo Neill finisce per pagare il suo scotto alla società dei consumi in cui il denaro è metro di ogni cosa. E' forse inevitabile che ciò accada in una concezione in cui la felicità individuale si pone come fine ultimo della ricerca educativa.

Un'esperienza italiana

Ben diverso il metro di Mario Lodi, maestro elementare, che ne *Il paese sbagliato* (Einaudi 1971) riferisce la sua esperienza didattica di un quinquennio. Anche Lodi cerca la libertà e la felicità per i suoi ragazzi, ma lo fa in una scuola come tutte le altre. A scuola i bambini portano tutti i problemi di una vita spesso dura e ingiusta. Tutti insieme giorno per giorno cercano di capire i perché della vita e la realtà del proprio paese. Lo studio non è un peso, ma un mezzo per comprendere. Naturalmente si tratta di inventare un nuovo metodo per studiare, che sia vivo, concreto, fatto non solo di libri ma di esperienze e discussioni. La felicità, per i ragazzi di Mario Lodi, nasce proprio nel momento in cui non si estraniavano dal proprio paese ma cercano di capirlo e di migliorarlo, non solo per se stessi ma anche per gli altri.

Teresa Buongiorno



basta con i falsi puliti: nuovo All dà il vero pulito e si vede a caldo.



- 1 Tagliato in due un panno sporco,
- 2 una metà è lavata con **nuovo All** l'altra con un comune detersivo
- 3 ancora umide, sembrano egualmente pulite, ma stirando mentre **nuovo All** ha lavato perfettamente, sull'altra metà del panno ricompare lo sporco.

* lavato con un comune detersivo

* lavato con **nuovo All**

Il pulito di **nuovo All** si vede a caldo,
e stirando sentirete anche il suo profumo,
il profumo del vero pulito.

Nuovo All vi dà il pulito vero.

Per questo **Rex,**
Castor, Becchi,
Naonis, Triplex,
Electa, Blanka,
lo raccomandano.



RACCOMANDATO
DA GRANDI
CASE
DI LAVATRICI



OOOHH...

meraviglia di ferroviere

Cos'ho da essere meravigliato? Lo dico subito. Il mio hobby sono i treni elettrici in miniatura, la mia professione è quella di ferroviere, (sono Rossi Giuseppe, detto Beppe) quindi di treni me ne intendo. Ho qui in mano una confezione LIMA. E chi ha mai visto dei treni elettrici così uguali a quelli veri, così belli, così robusti... Il prezzo? Mah, forse la LIMA si vuole rovinare, perché non ho mai visto tanta qualità a tanto buon mercato. Parola di ferroviere, è meglio un treno elettrico LIMA.

lima treni elettrici

Confezione da
L. 7.500

Circuito con sopraelevazione,
ponte e passaggio a livello,
locomotore o locomotiva,
2 vagoni passeggeri o 3 vagoni merce,
trasformatore e binari.



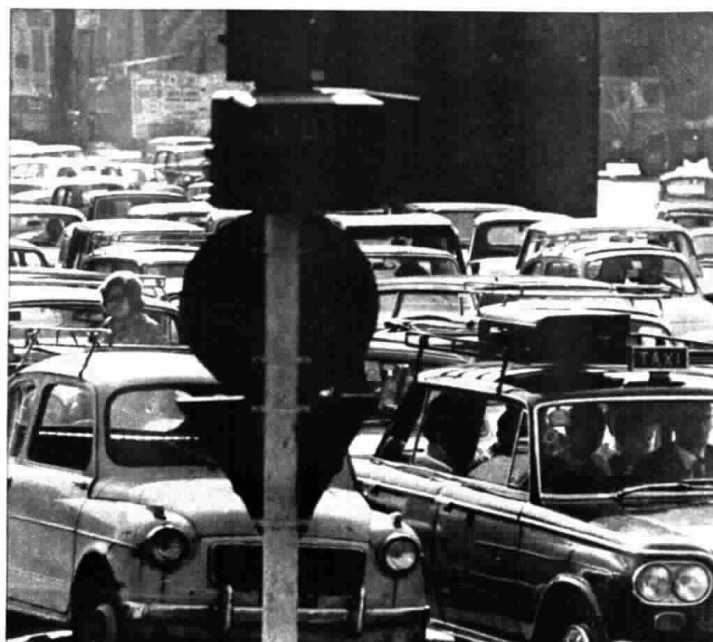
Studio Line

I NOSTRI GIORNI

GIOVANI E VELENI

I lettori di questa rubrica ci scuseranno se torniamo ancora una volta (rispondendo alla corrispondenza del pubblico) sul tema del voto ai giovani. Il signor **Ciro Cesarano**, che è studente universitario e abita a Castellammare di Stabia, ci ha scritto una lunga lettera: vi si parla del risentimento dei giovani verso la società degli adulti, delle fughe dal Sud, dello stato di inquietudine che regna in certe città. Il signor Cesarano ricorda che proprio nella sua città il 3 e il 4 novembre s'è avuta un'esplosione di protesta. E aggiunge: «Qualora i giovani deludano le spe-

non ha molta fiducia nella importanza del voto: non perché non crede ai giovani, ma perché non crede al voto stesso. Dice che «gli istituti non sono tanto democratici, e i fatti lo dimostrano». Non so di quali fatti parli il signor Cesarano; i fatti che vedo io mi confermano che c'è bisogno di più fiducia e di più democrazia. Vedo mafie, corruzioni, sprechi e prepotenze: tutte cose che si correggono non con lo scetticismo, ma con l'impegno sociale. La proposta di questa lettera è singolare e divertente: dice Cesarano che, più che dare il voto ai giovani, bisognerebbe «toglierlo a certi adulti che vi-



Traffico a Roma: qualcuno si domanda allarmato se in un futuro non lontano «vivremo sepolti dalle automobili»

ranze in essi riposte, la colpa è esclusivamente della società stessa». E qui cominciamo a non essere più completamente d'accordo con il nostro interlocutore: le impazienze e le delusioni sono legittime, ma non è vero che ogni forma di ribellione sia motivata, solo perché vede a protagonisti dei giovani. Le rivolte hanno sempre un segno, un colore, una direzione. Anche il gesto puro, la protesta e l'azione fini a se stesse rientrano in un meccanismo che ha significati precisi e che spesso taluni strumentalizzano. E poi è così sicuro l'amico Cesarano che tutto quello che i giovani chiedono si doveva e si poteva fare? E' così sicuro che non vi fosse anche altro da fare, e che i ritardi e le ingiustizie sono il normale passivo di ogni azione umana, di ogni sforzo sociale anche il più nobile? Il nostro lettore studente

vono in completa irresponsabilità politica». Un criterio difficile da stabilire, comunque; meglio, molto meglio tenersi tutti i voti, anche quelli sbagliati, anche quelli irresponsabili. A meno di non prendere per buono lo sfogo generazionale che conclude questa intelligente lettera: «L'adulto assume una posizione teorica e non se ne libera poi più tanto facilmente; anzi, cercherà di interpretare i fatti in modo conforme alle sue idee». Conosciamo tanti adulti che si comportano così; ma anche tanti giovani. Il fatto è che il problema è quello dei livelli culturali e sociali, non quello della data anagrafica. In questo senso, come diceva Shakespeare, «la maturità è tutto». Di tutt'altro argomento è la lettera angosciata di un lettore milanese, il signor **Antonio Sala**, il quale si domanda «se vivremo tutta la

nostra vita sepolti dalle automobili, in città moribonde e appestare, immobilizzati negli ingorghi; e tutto in nome del progresso e della civiltà».

E' un tema ormai grandioso e tragico, al quale si dedicano studi e opere d'immaginazione, convegni allarmati e progetti insoddisfacenti. Il traffico ci sta uccidendo, soffoca la nostra libertà e la nostra quiete psicologica, e nel fallimento della ricerca d'una soluzione si rispecchia il fallimento di un'intera impostazione della società, consumistica e velocistica. Abbiamo già parlato di tutto questo, e tornare a distanza di anni sullo stesso argomento, stimolati da una lettera, serve talvolta a constatare l'impotenza della nostra immaginazione e l'inerzia dei responsabili.

Duecentocinquanta milioni di macchine private, quasi tutte stipate nelle nazioni occidentali, formano una crescente marea metallica, il grande muro dell'interesse privato che si difende contro l'interesse generale. La velocità diminuisce, le città agonizzano, nei 4-5 posti delle berline non viaggia mai più d'una media di una persona virgola tre, lo smog sale dalle strade verso le case e verso i delicati organismi umani.

Dicono le statistiche che il traffico aumenta del dieci per cento circa ogni anno. Le strade che devono ospitare questa marea mobile (ma quasi sempre in realtà immobile) contendono lo spazio alle aree fabbricabili, di cui c'è sempre maggior domanda. I costi della congestione sono difficilmente calcolabili, ma — come ha dimostrato un libro di Paul Danforth — sono (in un Paese come l'Inghilterra) dell'ordine di un migliaio di miliardi all'anno. La nostra vita quotidiana non è più aiutata, ma è deformata e forzata dalla presenza dell'automobile. E intanto anche il traffico aereo s'infoltisce in modo preoccupante. I tecnici studiano le soluzioni. Il mezzo pubblico che sostituisce quello privato, la turbina e il motore elettrico che spediscono il motore a scoppio, la rinascita delle ferrovie, gli aerobus, perfino l'uso delle condotte per i passeggeri: viaggeremo lungo dei tubi? Ma questa è quasi fantascienza, e intanto i problemi denunciati dal signor Sala sono realtà quotidiana. Non basta pensare di arrestare il progresso e di fermare la mobilità umana, ma occorre inventare un nuovo progetto di società che non sia fondata su quella falsa libertà individuale che è l'uso d'una macchina, enorme e semivuota, ferma fra altre macchine nel cuore d'una città avvelenata.

Andrea Barbato

LA SAI L'ULTIMA SUI CHARMS?



ARRIVANO I JELLY CHARMS GELATINE DI FRUTTA

Sono i nuovi CHARMS: JELLY CHARMS al limone e
JELLY CHARMS assortiti arancia, lampone, prugna e ananas.
Due nuovi CHARMS tutti da scoprire. E da gustare.

ALEMAGNA



NATALE NOVITA'

regali
MATTEL
1971™

c'è tutto quello
che i ragazzi
si aspettano

LE NUOVE BAMBOLE

le più belle, le più desiderabili e amate!

Baby Beans - Simpaticissimi! Prendono ogni atteggiamento - Lire 2500

Saputella - Parlando insegna tante cose divertenti - Lire 5900

Baby Swingy - Balla davvero! Disco incorporato - Lire 4900

Danzerina - Esegue splendidi passi di danza. Disco incorporato - Lire 15.000

Swingy - Balla e cammina - Lire 15.000

Baby Amore - La bambola morbida con la pelle «vera» - Lire 4900





IN VENDITA PRESSO



MONDO REGALI MATTTEL

- **Torino**
BONINI - Via Cernaia 2
CAUDANO - Via Lagrange 45
FANTASILANDIA - Via S. Teresa 6
PORINO DI GRASSI - C.so Vitt. Emanuele 86
- **Vercelli**
PLASTICA STILE - Via Marsala 25
- **Casale Monferrato**
RIPOSIO Giocattoli - Via Roma 187
- **Genova**
GIOIA DEI BIMBI - Via Galata 92 R
- **La Spezia**
EMPORIO FRANCHI - C.so Cavour 36
- **Milano**
ALLA GIOIA DEI BIMBI - Gall. Vitt. Emanuele 86
CAGNONI Giocattoli - C.so Vercelli 38
CASA DELLA BAMBOLA - C.so P. Romana 14
NANO BLEU - C.so Vitt. Emanuele 15
NOE ALBERTO - Via Manzoni 40
OLDANI - Via Cola di Rienzo 2
PARADISO dei BAMBINI - Via Dante 4
SILVESTRINI - Via Lunigiana 15
SILVESTRINI - P.zza Frattina 19
VULCANO ENAR - Viale Monza 2
- **Monza**
GHEFFER HOBBY - Via F. Cavallotti 13
INFERNO di VAGHI - Via Passerini 7
- **Sesto S. Giovanni**
BRUGNONI Ginetta - Viale Casiraghi 123
MASSIRONI Giocattoli - P.zza Resistenza 37
- **Busto Arsizio**
Cart. PIANEZZA - P.zza S. Giovanni 5
- **Bergamo**
BRIGATTI Emilio - Via XX Settembre 94
- **Cremona**
BERTOLETTI - Galleria 25 Aprile 1
- **Vicenza**
DE BERNARDINI - P.zza Erbe 13
GALLA Giovanni - C.so P. Ita Palladio 41-43
- **Bassano del Grappa**
IL NIDO di DELLA BONA - Via Matteotti 21
- **Trieste**
ORVISI - Via Ponchielli 3
- **Treviso**
F.lli PINTON - Via Manin 32
- **Bologna**
BRIGATTI Fausto - Via Indipendenza 86
- **Firenze**
DREONI Giocattoli - C.so Cavour 31 R
DROP - Via Brunelleschi 15 R
GABRY - Via D'Annunzio 21 R
MAGAZZINI DUILIO - Via Del Corso 13
- **Prato**
CAPECCHI - Via Muzi 52-54
- **Pesaro**
Rossi Antonio - Via Branca 15
- **Roma**
BABY'S LAND - Viale Europa 6-12
CASA MIA di U. Battista - Via Appia Nuova 146
GALLERIA del 48 - Via De Pretis 105
GIROTONDO S.p.A. - Viale Libia 223
GIORNI Riccardo - Via Marcantonio Colonna 34/36
NOZZOLI - Via Magna Grecia 27/31
MAGAZZINI SOMMER - P.le Jonio 328/352
SANISTAR Giocattoli - Galleria di Testa - Stazione
Termini VE-BI - Via Parigi 7
BOTTEGONE-PIERMATTEI - Via Appia Nuova 423
- **Napoli**
CAPUTO Gaetano - P.zza Vanvitelli 4
CASA MIA di IDA BISI - Via Cilea 115
LEONETTI CIRO - Via Roma 351
MODEL TOYS - V.le Augusto 86
- **Salerno**
PERNIGOTTI - Via Mercanti 7
- **S. Maria Capua Vetere**
VOLLERO F.lli - Via Albana 100
- **Palermo**
HARPER - Via Ruggero Settimo 33/37
- **Messina**
ROTINO S.p.A. - V.le s. Martino 15 159
- **Bari**
CHIECO Enrico - Via Manzoni 202
- **Lecco**
MILLE Articoli Di Elia - Via F. Cavallotti 17 A
- **Catanzaro**
LAMA Giocattoli - Via Mario Greco 70/72
- **Cagliari**
EDEN DEL BIMBO - Via Coccu Ortu 36

E NEI MIGLIORI NEGOZI





ALEXIS WEISSENBERG

La «EMI» ha recentemente pubblicato un microsolco con il *Concerto in sol* di Ravel e il *Terzo* di Prokofiev, non certo colmando una lacuna del mercato discografico. Di queste due popolarissime pagine per pianoforte e orchestra, sono infatti reperibili attualmente parecchie incisioni con interpreti di grido; e anzi, or non è molto, la «Deutsche Grammophon» ha addirittura edito un disco in cui le due opere figuravano insieme. Tale disco è oggi la miglior pietra di paragone per un giudizio obiettivo sull'edizione della «EMI» che reca i nomi del pianista Alexis Weissenberg e del direttore Seiji Ozawa. La «Deutsche», invece, ha affidato l'interpretazione dei concerti a Martha Argerich e a Claudio Abbado. Il risultato è, a mio giudizio, assai diverso e non dovrebbero esistere dubbi circa la validità dell'interpretazione della pianista argentina e del nostro Abbado.

In una recensione al disco di Weissenberg-Ozawa, un critico assai acuto, Piero Rattalino, afferma che nel concerto raveliano i due interpreti hanno centrato il bersaglio, rilevando «coscientemente o casualmente» la potenziale volgarità del materiale usato dall'autore francese il quale gioca qui con «il jazz, l'orientalismo, la musica da circo e da cabaret, intendendo mantenere l'ironico distacco dell'aristocratico che può anche mangiare il pollo colle dita, restando un signore». Ora, detto chiaro, proprio in un caso siffatto occorre che gli interpreti si accostassero all'intenzione di Ravel con scaltrezza e eleganza, fingendo il gusto dell'involgarimento e risolvendolo nella suprema finezza dell'arte vera, come faceva l'autore francese, come fanno tutti gli artisti degni di questo nome. Ma Weissen-



CLAUDIO ABBADO

berg non ha «finto» la volgarità, è invece naufragato in essa: quel che doveva essere un tocco, un fuggevole ammiccamento, è divenuto carattere dominante di tutta un'esecuzione: e basterebbero gli accenti davvero eccessivi nell'espo-

sizione del secondo tema del primo movimento a dimostrare come il cattivo gusto sia la chiave di tutta l'interpretazione. Non parliamo delle libertà ritmiche che Weissenberg si prende nel secondo movimento, lo splendido e «mozartiano» «Adagio assai»: le quali libertà sono, in effetto, inconcepibili arbitri. Non meglio vanno le cose in Prokofiev: qui, al mal gusto, si sostituisce un pressapochismo che il Rattalino ha giustamente diagnosticato col rilevare «le non infrequenti imprecisioni d'assieme, la mancanza di distinzione tra «legato» e «non legato», a cui voglio aggiungere altre gravissime manchevolezze: il virtuosismo fine a se stesso, la mancanza di emozione e l'impreciso disegno della pagina musicale. Forse Weissenberg e Ozawa hanno tentato di cogliere, nella loro interpretazione, le caratteristiche delle esecuzioni di Prokofiev, cioè «quella virilità, quel ritmo di ferro, quella incredibile potenza sonora, quell'andamento epico senza false ricercatezze» di cui si è tanto parlato. Ma, detto chiaro, non ci sono riusciti. Il microsolco di fattura tecnica decorosa ma non eccellente, è siglato in versione stereo: 065-11301. Etichetta «La Voce del Padrone».

Incontro musicale



IGOR MARKEVITCH

La «Philips», non a torto, preferisce denominare la sua sottoscrizione d'autunno *Incontro musicale*. Si tratta, comunque, della consueta offerta di dischi a prezzo speciale, valida fino al 31 gennaio 1972.

Ed ecco le proposte che la Casa fa al discifilo italiano nell'*Incontro* di cui andiamo dicendo. La prima «cassetta» comprende dieci «long-playing» dedicati all'integrale delle *Sinfonie* di Ciaikovski e delle *Suites* per orchestra (composte, quest'ultime, negli anni tra il 1879 e il 1887). La «London Symphony» e la «New Philharmonia» sono dirette, rispettivamente, da Igor Markevitch e da Antal Dorati: due artisti, come tutti sappiamo, di reputazione mondiale. La «cassetta» s'intitola *Musica dalla grande Russia* e reca, oltre ai dieci microsolco, un libretto illustrato di 24 pagine. In regime di sottoscrizione la «cassetta» viene a costare lire 25.300 (tasse comprese) anzi che lire 46.000.

DISCHI CLASSICI

La sigla di vendita dei dischi è la seguente: 6799 002. Seconda offerta speciale: la *Missa solennis* di Beethoven, diretta da Eugen Jochum (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, solisti Giebel, Hoeffgen, Haefliger, Ridderbusch, Coro della Radio olandese). Due «LP» stereo a lire 7.100 anzi che 9.200. L'album è numerato 6799 001. La terza offerta «Philips» è una «cassetta» di 6 microsolco stereo a lire 19.800,



ANTAL DORATI

siglata 6797 001, che s'intitola: *Lo splendore del Barocco*. I 6 «LP» recano musiche di Albinoni, J. S. Bach, Boyce, Bononcini, Capuzzi, De Fesch, Geminiani, Haendel, Jacchini, Leclair, Leo, Lulli, Pergolesi, Purcell, Quantz, Scarlatti, Telemann, Vivaldi, Zelenka. Interpreti, la «New Philharmonie Orchestra», l'«Orchestre de Chambre de Rouen», la «English Chamber Orchestra», i «Musici», l'«Academy of St. Martin-in-the-Fields», l'«Orchestre Antiqua Musica», i «Deutsche Bachsolisten». La «cassetta», fuori sottoscrizione, verrà a costare lire 27.000. Tutte le *Serenate* e *Diverimenti per Strumenti a fiato* è il titolo della «cassetta» mozartiana posta in vendita dalla «Philips» a lire 17.500 anzi che 23.000 nel periodo di offerta speciale. Si tratta di 5 microsolco stereo siglati 6799 003, ai quali si accompagna un libretto di dodici pagine illustrate. Le musiche sono interpretate dall'«Ensemble d'Instruments à vent néerlandais» diretto da Edo De Waart.

La quinta «cassetta» è dedicata al periodo aureo della sinfonia: comprende le 6 *Sinfonie op. 6* di Giovanni Cristiano Bach, la *Sinfonia «Haffner»* e la *K. 550*, nonché la *Marcia in re maggiore K. 408 n. 2*, di Mozart e la *Prima e Seconda* di Beethoven. Direttore Neville Marriner, alla guida dell'«Academy of St. Martin-in-the-Fields». Prezzo di sottoscrizione, lire 13.200 anzi che 18.400: quattro stereo, con libretto illustrato di 12 pagine, siglati 6707 013.

Ultima «cassetta» in offerta speciale, quella dedicata ai *Madrigali* monteverdiani (libri VIII, IX, X) eseguiti dal «Glyndebourne Opera Group» sotto la guida di Raymond Leppard. I cinque «long-playing» recano la sigla 6799 006 e costano lire 18.600 anzi che lire 23.000 fino al 31 gennaio

prossimo. Ai microsolco si accompagna un libretto con i testi e le traduzioni dei *Madrigali*. Come «introduzione» all'*Incontro musicale* di quest'anno, la «Philips» offre al prezzo speciale di lire 2.000 un album siglato 6833 032 e intitolato *Il mondo di Ciaikovski*: vi sono comprese pagine famose dell'autore russo, dall'*Ouverture 1812*, alla *Marcia slava*, dal *Capriccio Italiano* al *Valzer dei fiori* (tratto dalla *Suite «Lo Schiaccianoci»*) eseguiti da famose orchestre, sotto la guida di direttori come Markevitch, Ancerl, Haitink, Mackerras, Fistoulari. L'interesse del discifilo si orienterà anzitutto sulle produzioni nuove che la Casa offre a prezzo speciale, vale a dire sulla *Missa solennis*, sulle *Serenate* e *Diverimenti*, sulle *Sinfonie del periodo aureo*, sui *Madrigali*. Il resto figurava già nel catalogo «Philips» e dunque, sotto l'aspetto della «novità», interessa meno. La *Missa beethoveniana* figurava prima d'ora in due registrazioni d'importanza capitale, edita dalla «DGG» e dalla «EMI» e diretta rispettivamente da Karajan e da Klemperer: straordinarie interpretazioni, a mio avviso, che il discifilo dovrebbe possedere nella sua raccolta assai prima dell'edizione Jochum della quale, peraltro, i critici stranieri hanno detto un gran bene. Per quanto riguarda le *Serenate*



EUGEN JOCHUM

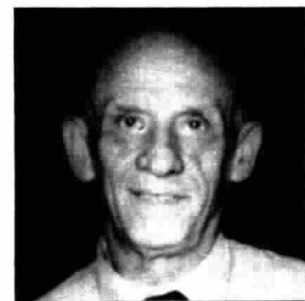
te e i *Diverimenti* di Mozart, esiste l'incisione integrale di queste stupende pagine effettuate dalla «Deca» con i Solisti londinesi diretti da Jack Brymer: un'edizione di grande rilievo, sulla quale a mio giudizio, vale la pena di soffermarsi prima di lasciarsi sedurre dalla registrazione diretta dal pur bravissimo Edo De Waart.

A mio personale giudizio, l'interesse dell'offerta «Philips» 1971-72 risiede soprattutto nei *Madrigali* monteverdiani che recano la firma di Raymond Leppard: un interprete di grande valore. In secondo luogo, segnaliamo la «cassetta» delle *Sinfonie del periodo aureo*, eseguite dai validissimi componenti dell'«Academy of St. Martin» diretti da Marriner.

Recuperi pericolosi

Un'iniziativa senz'altro lodevole è il recupero che le Case discografiche vanno a mano a mano effettuando,

di vecchie registrazioni alle quali i celebri cantanti del passato affidarono la propria durevole fama. Non ho mancato di approvare, perciò, dischi come quelli editi dalla «RCA» dedicati a un Pinza, a un Caruso, a un Titta Ruffo, a un Gigli e gli altri, della «EMI» e della «Cetra», che costituiscono meritevoli contributi alla conoscenza dell'arte lirica, di un tempo ormai trascorso. Ma occorre, anche qui, stare in guardia. E' uscito, per esempio, un disco «RCA» intitolato *La prima Butterfly del Metropolitan* in cui sono racchiuse le interpretazioni che dell'opera pucciniana diedero quattro grandi cantanti: Geraldine Farrar, Caruso, la Homer e Scotti nel lontano 1907. E' chiaro che l'esplorazione negli archivi ricchissimi



DIMITRI MITROPOULOS

della «RCA» ha fruttato, accanto a «ripescaggi» felici, quest'infelicitissima riesumazione che tutt'al più, per il suo indiscutibile valore documentario, doveva essere offerta ai collezionisti, magari mediante uno speciale canale di vendita, ma non al grosso pubblico dei melomani i quali, ad ascoltare esecuzioni come quella di «Un bel di vedremo» (Geraldine Farrar) con lo straziato acuto finale — per non parlare dell'imperfetta intonazione — possono essere indotti a giudizi che una cantante come la Farrar certamente non merita.

Inoltre, sia detto una volta per tutte, non basta denunciare sul retro busta dei dischi cosiddetti «storici» le «imperfezioni ineliminabili» delle vecchie incisioni: occorre rinunciare, invece, a pubblicare un disco quando tali imperfezioni superano il limite del decoro, come avviene nel disco citato (il quale reca la sigla di vendita LM 20145). E' invece apprezzabile la registrazione «RCA» di una famosa produzione del «Metropolitan» in cui la più elegante fra le opere verdiane, cioè a dire *Un ballo in maschera*, è diretta dall'indimenticabile Mitropoulos.

Il disco, sebbene non privo di mende tecniche, è tuttavia accettabile anche sotto questo profilo ed è eccellente sotto l'aspetto artistico (inutile dire). E' siglato LM 20146. Cito ancora, fra i microsolco che rispolverano vecchie incisioni, quello della «CETRA», LPC 55076, dedicato a due grandi interpreti di ieri: Rosetta Pampanini ed Ebe Stignani.

Ecco una pubblicazione encomiabile: un recupero, insomma, non soltanto valido, ma prezioso.

Laura Padellaro



1 Primizia:
piccolissimi teneri piselli
per contorni speciali.

4 Fior di Giardino:
saporiti piselli per puree,
insalata russa e piatti freddi.

2 Delicatezza:
piselli piccoli e dolci
per un buon contorno
o per una ricetta delicata.

3 Frutto di Maggio:
appetitosi piselli
per primi piatti
asciutti o in brodo.

Le quattro tenerezze Cirio...

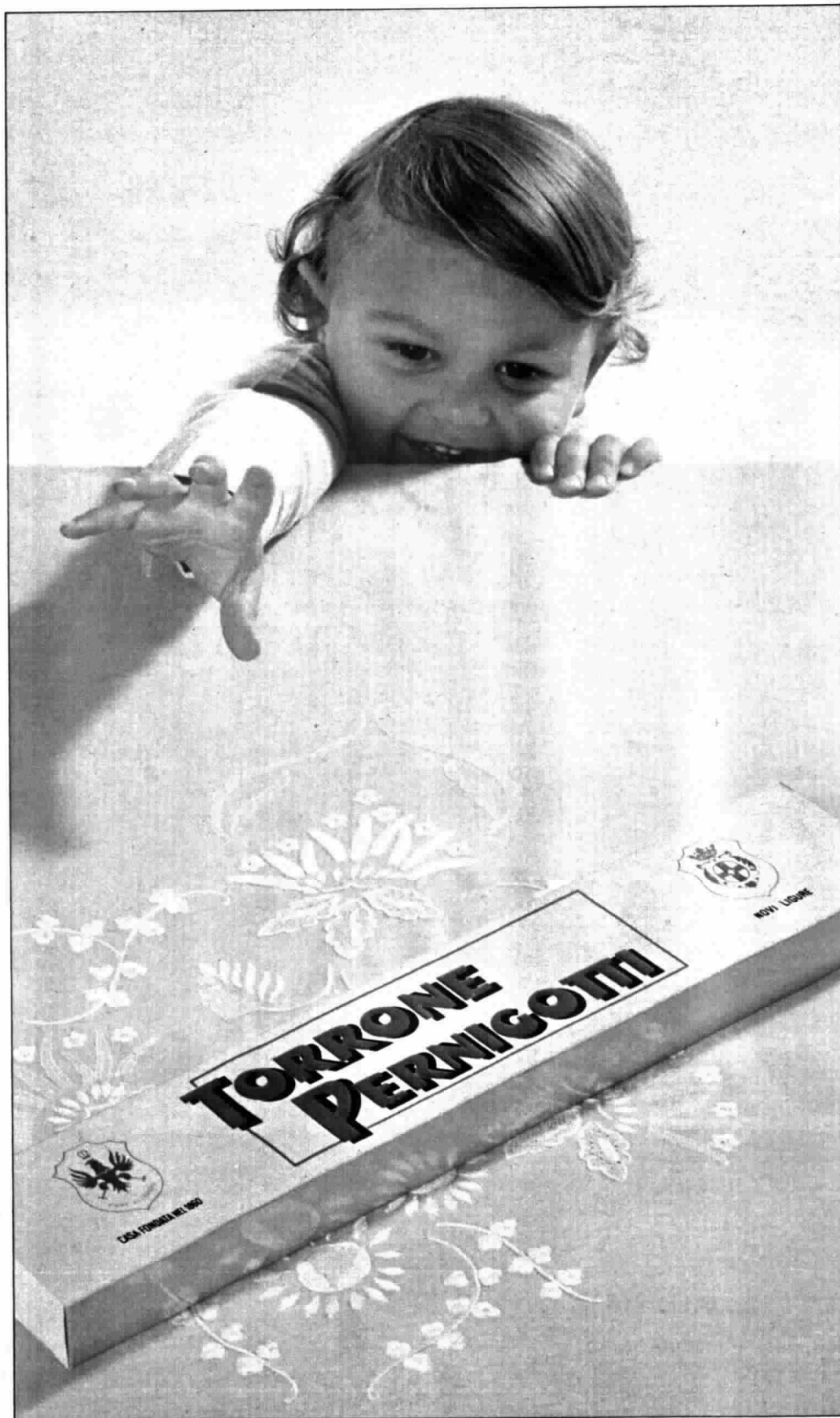
**Piselli Cirio
teneri, dolci, gustosi.**

Magnifici regali con le etichette Cirio!
Per sceglierli richiedete
il nuovo catalogo illustrato
"CIRIO REGALA" a - CIRIO, 80146 Napoli

...piú una.

Piselli Bontà:
un po' più grandi
teneri e convenienti.
Gustateli, ad esempio,
nei risotti.





**il torrone
che va a ruba
in famiglia**

PERNIGOTTI

TREND:

DISCHI LEGGERI

La Roma di Centi



SERGIO CENTI

Oggi, grazie alla televisione ed alla radio, Sergio Centi non è più un cantante-chitarrista-compositore conosciuto soltanto da una ristretta cerchia di intenditori, ma il suo nome e la sua bravura sono noti anche ad una grande fetta del pubblico italiano che ama la canzone senza etichette e sa apprezzare i veri talenti. Perché, se si dovesse applicare una definizione a questo artista che non ha mai voluto fare a gomitate per farsi largo fra i divi della canzone, lo si dovrebbe classificare fra i migliori artisti folk del momento, in quanto è genuino interprete di un gusto musicale popolare che, radicato nell'Ottocento, non è ancora tramontato e s'arricchisce anzi, di tanto in tanto, di nuove armonie. Per questo *Roma, Roma, Roma*, un 33 giri (30 cm. « Fonit ») edito in questi giorni, ha un interesse che è destinato a durare nel tempo, al di fuori delle mode passeggerie.

Wight e Atlanta

I grandi festival pop che contrascegnarono le fine degli anni Settanta sono stati fenomeni straordinari che assai difficilmente potranno ripetersi in futuro. I cronisti del tempo furono colpiti in generale di più dal fatto di costume — la migrazione in massa di decine di migliaia di giovani — che dall'aspetto musicale. Ora un album della « CBS » (tre 33 giri da 30 cm.) tende a ristabilire l'equilibrio in favore del fatto musicale grazie anche ad un'esemplare registrazione che fa giustizia di echi distorti e di fracasso, per restituirci nella sua interezza la musica che venne eseguita nel 1970 al festival dell'Isola di Wight e al Pop Festival di Atlanta, in Georgia. L'album è quanto di più attraente possa sperare di trovare un appassionato di rock, in quanto è una brillante vetrina di svariati elementi di primo piano. Ascoltiamo infatti ad Atlanta Johnny Winter, i Poco, i Chamber Brothers ed i Mountain, mentre all'Isola di Wight sono registrati gli interventi di Sly & The Family Stones, dei Cactus, dei Ten Years After, dei Procul Harum, di Jimi Hendrix nella sua ultima apparizione in pubblico e Miles Davis, che sovrasta tutti con la sua maestria. Il tutto commentato dagli umori del pubblico, che appare talvolta disorientato da musiche che non gli

sono ancora familiari, e dalle sue imprevedibili reazioni: un sottofondo ideale per un album che costituisce un documento unico nel suo genere.

La viareggina

Una bella ragazza sportiva, una voce educata, tanta voglia di riuscire, Giovanna non s'è scoraggiata per l'eliminazione a *Canzonissima* nell'attesa che maturino i frutti dei suoi « passaggi » televisivi e le sue sempre più frequenti apparizioni in pubblico. E' giovane e può aspettare, anche perché il suo genere alla Carole King è un po' in anticipo sui gusti dei ragazzi di casa nostra. Intanto ha inciso il suo primo long playing, *Una corsa pazza* (33 giri, 30 cm. « Ariston ») in cui presenta una serie di motivi quasi interamente tolti dal repertorio anglosassone: fra i più interessanti *Non vedo non credo* di Cat Stevens, *Sono solo una donna* di James Taylor, *Dio dove sei?* e *Un miracolo* di Frazier.

Napoli e Parigi

Le sciantose dei tempi d'oro della canzone napoletana usavano nomi d'arte francesizzanti e, quando potevano, ostentavano anche un certo accento francese arrotondando le « r ». Ora che per generale ammissione la canzone napoletana è agonizzante e non già morta del tutto, un'orchestra parigina di mandolini, la Mandolin Club de Paris, rilancia in terra di Francia la vecchia canzone napoletana riuscendo addirittura a conquistare il Gran premio del disco dell'Accademia Charles Gros. Il titolo del disco è *Mandolini napoletani* e gli interpreti risolvono tutto il vecchio repertorio napoletano, da *O sole mio* a *Torna a Surriento*. Il complesso è formato in gran parte di italiani, e lo si comprende anche dal modo con il quale gli strumenti vengono fatti cantare: ciò che stupisce è che il rilancio delle nostre più autentiche glorie melodiche popolari venga riproposto all'estero. Ascoltateli questi mandolini: l'amore, la competenza ed il virtuosismo che sono stati profusi dovrebbero servirvi di stimolo.

Il « latin singer »

Dopo aver rilanciato nel mondo la canzone melodica ai tempi più duri del beat, Tom Jones ed Engelbert Humperdinck sembrano abbiano perduto terreno nei confronti dei giovani che allora li avevano appoggiati, ed i loro nomi appaiono sempre più raramente nelle Hit Parade. Ha fatto eccezione il 45 giri (« Decca ») di Humperdinck con la canzone *Another time, another place*. In vista nei mesi scorsi sia nelle classifiche americane che in quelle inglesi, appare un tentativo di aggiornamento riuscito solo a metà del « latin singer » di Londra.

B. G. Lingua

C'erano benzine potenti. Oppure pulite. Oppure economiche.

Finalmente un super a 3 dimensioni.

Tre personaggi in cerca di un super. Che super?

Lui: "Nuovo Supershell con ASD perché più scattante".

Lei: "Nuovo Supershell con ASD per l'aria pulita".

L'altro: "Nuovo Supershell con ASD per consumare meno".

Nuovo Supershell è l'unico con ASD (Additivo Super Detergente).

Ma costa come tutti gli altri super.

Nuovo Supershell con ASD. Motore pulito per fare più strada.



APEROL

apre
in bellezza



in casa, al bar
ha le chiavi
di ogni lieta
occasione

un drink poco alcolico

IL MEDICO

L'INFLUENZA 1971-'72

Anche quest'anno si sente parlare con insistenza di una nuova ondata di influenza denominata « climatica » e già si sente di vittime dell'influenza, specie all'estero. La distribuzione dell'influenza nell'ambito della collettività umana si fonda essenzialmente sulle caratteristiche del virus in questione, sulle sue modalità di trasmissione nell'ambiente esterno, sulla reattività dei vari individui esposti al virus.

Vi sono tre tipi ben distinti di virus influenzali: A, B, C. Caratteristica di questi virus è quella di modificare periodicamente alcuni costituenti chimici situati sulla loro superficie. Tali variazioni nelle componenti chimiche del virus influenzale possono essere « minori » o « maggiori ». Le variazioni maggiori appartengono esclusivamente al tipo A e sono le più importanti per la diffusione del contagio. Dal 1968 è comparso il virus A/Hong Kong classificabile nel gruppo A2, che ha determinato una pandemia vera e propria (cioè una diffusione mondiale), come già era accaduto per l'« Asiatica ».

Nell'ultimo inverno 1970-71 ha dominato il tipo B del virus influenzale. Per il prossimo inverno 1971-72 è probabile che riappaia sulla scena mondiale il virus A2 Hong Kong 1968, tenuto conto che larghi strati di popolazione si trovano privi di anticorpi verso questo tipo di virus. E' probabile che al virus A2 Hong Kong 1968 si affianchi anche il tipo B, che ha avuto una discreta diffusione nell'ultimo inverno.

Anche tenuto conto quindi delle varianti nei costituenti chimici di superficie del virus influenzale o dei virus influenzali, varianti che si verificano all'incirca ogni dieci anni, si presume quindi che un vaccino bivalente, contenente i due virus A2 Hong Kong e B, come quelli attualmente in commercio, possano fronteggiare la situazione.

I danni causati dall'influenza sono ormai incommensurabili; già nel 1961 in America si doveva ammettere che nell'inverno vi erano stati 62.000 morti da addebitare all'influenza; 26.000 erano state le vittime dell'influenza nell'inverno del 1959-60.

Anche in Inghilterra è stato segnalato che ad ogni ondata di virus influenzali corrisponde un incremento della mortalità per malattie a carico dei bronchi e dei polmoni (broncopolmoniti e polmoniti). Tra le persone che avevano superato i 65 anni, i morti per l'influenza nell'inverno 1967-68 furono 4134. In Italia è risultato che in coincidenza con l'epidemia influenzale da virus A2 Hong Kong '68 dell'inverno 1969-70 si è verificato un eccesso di mortalità di 44.000 persone.

Come scrive Petrilli — igienista di Genova e illustre studioso dell'argomento — l'influenza deve ormai essere considerata una delle entità morbose che provocano maggiore danno alla collettività, un danno anche in senso economico. I vaccini antinfluenzali tuttora in commercio sono o polivalenti, cioè contenenti tutti i più noti tipi di virus influenzale (A0, A1, A2 e B) o bivalenti, costituiti cioè solo da due tipi di virus: l'A2 Hong Kong '68 e il B, che sono i virus i quali presumibilmente circoleranno nel prossimo inverno.

La vaccinazione antinfluenzale con virus specifici opportunamente trattati si è dimostrata capace di prevenire l'influenza in una elevata percentuale di soggetti, sia pure per un limitato periodo di tempo. Di qui la necessità di rivaccinarsi sistematicamente ogni anno contro l'influenza e prima che inizi la stagione invernale.

Le reazioni al vaccino sono modeste e possono essere locali e generali. Si può avere dolore, rossore e anche gonfiore qualche volta in sede di vaccinazione.

Tra le reazioni di indole generale al vaccino antinfluenzale si può avere malessere, mal di testa, debolezza e qualche lineetta di temperatura.

E' chiaro che la vaccinazione va fatta prima della comparsa della malattia (si tratta infatti di una profilassi dell'influenza e non di una cura di questa!). Si può tenere conto che per l'influenza viene rispettato un tipico andamento stagionale, che ha il suo massimo nella stagione invernale. In altri termini, almeno da noi, la stagione più consigliabile è l'autunno e in ispecie il mese di ottobre.

Perché il vaccino sia efficace o meglio attivo bisogna che passino dai dieci ai quindici giorni dall'inoculazione; perciò bisogna fare in modo di non praticare vaccinazioni quando è troppo tardi. I soggetti che devono essere sottoposti a vaccinazione antinfluenzale profilattica sono quelli che hanno superato i 65 anni di età oppure quelli che, pur non avendo raggiunto questo limite di età, siano affetti da malattie gravi, croniche e debilitanti; i soggetti malati di cuore con precedente reumatismo articolare acuto (soprattutto i malati di stenosi mitralica), gli arteriosclerotici, gli ipertesi, gli scompensati di cuore con insufficienza cardiaca incipiente o conclamata.

Altri soggetti da vaccinare contro l'influenza sono quelli affetti da bronchiti croniche, asma bronchiale, tubercolosi dei polmoni, i diabetici, i soggetti iposurrenali (con insufficienza funzionale delle capsule surrenali). Oltre a questi soggetti malati, vanno vaccinati tutti i soggetti che vivono in comunità (orfanotrofi, brefetrofi, gerontocomi o istituti per degenze lunghe dei vecchi). Anche le donne in gravidanza dovrebbero essere vaccinate; si è saputo infatti che esiste un maggiore rischio della malattia influenzale tanto nei confronti della madre quanto in quelli del feto.

Le categorie di individui da vaccinare sono inoltre tutti i militari, compresi gli appartenenti al Corpo di pubblica sicurezza e al Corpo dei vigili del fuoco.

Devono essere vaccinati tutti gli individui che prestano servizio in ospedali, in esercizi pubblici, trasporti, scuole, commercianti di generi alimentari, eccetera. E' doveroso insomma vaccinarsi contro l'influenza quando si sa di disporre di un vaccino di sicura efficacia e quando soprattutto si ventila il profilarsi di nuove epidemie.

Bisogna ricordarsi che, come sempre, è molto meglio prevenire che reprimere!

Mario Giacobazzi

arrivano i fluorattivi

Missione Luce Bianca

Nelle fibre di una tovaglia

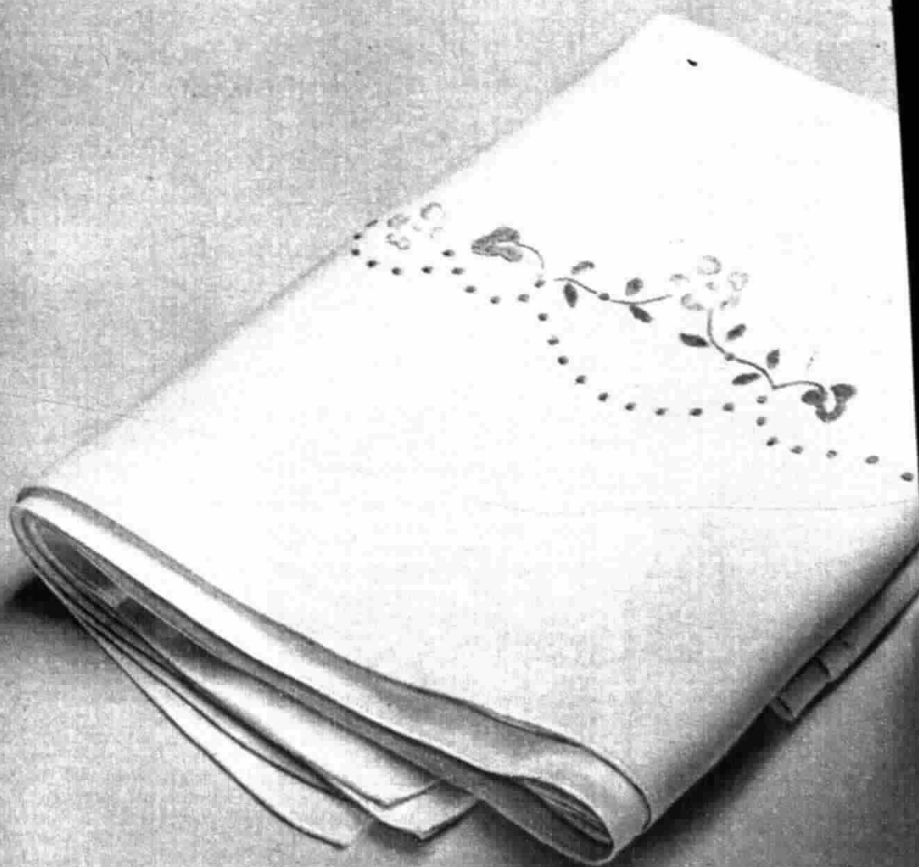
MISSIONE LUCE BIANCA.
In azione i raggi ultravioletti.

Avvistate macchie
di vino e caffè, sporco
annidato in profondità.

La luce bianca
avanza fibra per fibra.



Missione compiuta.
E' più che pulito,
è luce bianca in ogni fibra.



Adesso
nella polvere
di Omo ci sono
i punti viola.
Siamo noi
fluorattivi,
che generiamo
luce bianca.

OMO fluorattivo* fulmina lo sporco a Luce Bianca

*perché oltre a fulminare lo sporco genera la fluorescenza

ma cosa credete

che la pentola a pressione Aeternum sia fatta solo per chi ha fretta?



In effetti la pentola a pressione AETERNUM cucina tutto in pochissimo tempo perché riesce a sfruttare tutto il calore. Ma questo non vuol dire che sia fatta solo per chi ha fretta, anzi. Per esempio è fatta anche per i buongustai, perché conserva ai cibi tutta la sostanza e il sapore. E anche per i bambini, perché non spreca la vitamine. Alle signore piace particolarmente perché si pulisce in un attimo ed è sempre splendente nel suo acciaio inox 18/10. E poi piace ai mariti, perché invece della solita bistecca... arrostiti, stufati, contorni e dolci: basta sfogliare il ricettario per fare ogni giorno un piatto nuovo. Ma chi credeva che la pentola a pressione AETERNUM sia fatta solo per i frettolosi?

AETERNUM

potere dell'acciaio



Richiedete il catalogo gratis a:
AETERNUM
25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

PADRE MARIANO

Maternità universale

«In che senso preciso la Madonna è nostra "madre"? E' un modo di dire sentimentale, o ha un fondamento teologico e di fede?» (C. R. - Brindisi).

La maternità spirituale, soprannaturale ed universale che di tutti gli uomini ha Maria, la Madre di Gesù, è fiorita nel suo seno verginale nello stesso istante della sua divina Maternità, nel giorno dell'Annunciazione, e ha ricevuto la sua proclamazione solenne e l'inizio della sua efficienza mirabile sul Calvario. Se la vedessi quella Donna soltanto col Bambino Gesù in braccio, più difficilmente la sentirei madre nell'ora del dolore, più difficilmente la sentirei mia: sento che è mia madre spirituale sul Calvario, dove ha fatto per me olocausto di ogni diritto materno e del suo materno amore. Dandola a Giovanni, dall'alto della Croce, Gesù ha detto: «Ecco tua madre». E' una consegna e una preghiera fatta da Gesù, nella persona di Giovanni, a tutto il genere umano (perché abbia cura ed ami, come un buon figlio), di quella Donna che, con accettazione totale, attua l'ideale più alto di ogni maternità: scomparire, affinché i figli possano vivere la loro vita. Gesù ha veduto in un attimo tutta la storia terrena di quella Donna, che sarà sempre più viva nei secoli, perché sempre più madre. Il popolo cristiano la prenderà con sé, l'accoglierà come si accoglie la Regina che custodisce un amore non ignaro del dolore. Sarà la Madre, regina dei cuori. Quei piccoli bambini incompresi che sono gli uomini, proveranno, dopo avere bussato inutilmente a tante porte, che una sola è sempre aperta: la sua. Essa dal Cielo ripete sempre loro: «La donna quando partorisce prova dolori, perché è giunta la sua ora. Ma quando ha dato alla luce il bambino non si ricorda più dei suoi dolori, tanta è la gioia che prova perché è venuto al mondo un uomo» (Giovanni 16, 21). Ha dimenticato tutto quella Donna che non ha l'uguale, anche lo strazio del Venerdì Santo e Gesù vuole che essa dal Cielo sia per gli uomini soltanto l'amore forte di Dio, nelle tenerezze inconfondibili di un materno amore.

Pane e perdono

«Ogni volta che recito il Pater sento la mano di Dio in quella preghiera. Con essa chiediamo le due cose a noi più necessarie: pane e perdono. Come ci conosceva Gesù!» (T. T. - Porto S. Stefano).

Siamo fatti per l'amore e abbiamo tutti bisogno di perdono, come del pane quotidiano. Gesù non aveva bisogno che altri gli desse informazioni sull'uomo, ben sapendo egli che cosa vi fosse nell'uomo (Giovanni 2, 25). Gesù ci ha invitato a chiedere ogni giorno a Dio pane e perdono. Ci ha assicurato che i nostri debiti ci vengono condonati dal Padre che è nei cieli, come noi li condoniamo ai nostri debitori in terra. Ma perché mai abbiamo tanto bisogno di perdono? Perché noi non sappiamo perdonare. Ne siamo, si potrebbe dire, naturalmente incapaci. Siamo uomini, non siamo Dio. Perdonare non è soltanto dimenticare l'offesa, ma cancellarla. E' un donare

cento volte di più. Il perdono è più che il dono. Solo chi è capace di donare, ma di realmente donare, può superare il suo dono fino alla sublimità del perdono. Solo Chi ha donato al nostro nulla l'esistenza, può manifestare, superando la nostra miseria, la sua misericordia: può perdonarci. Il nostro peccato prima che noi, colpisce Lui; anche se noi lo vediamo solo come un danno per l'uomo o per l'umanità, è soprattutto offesa di Lui. L'uomo non può quindi «perdonare» il peccato, ma soltanto Dio. Ed è quanto a lui chiediamo nel Pater.

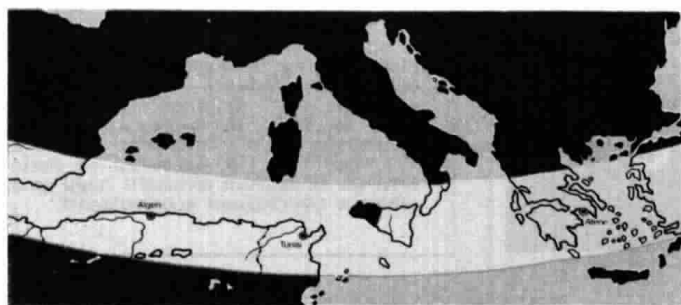
Il buon ladrone

«Le pare proprio secondo giustizia il salvataggio in extremis del "buon ladrone" giustificato in un attimo da Gesù morente?» (V. C. - Sulmona).

Un detto della letteratura cristiana apocrifia del primo o secondo secolo, fa dire a Gesù: «Chi è vicino a me è vicino al fuoco, chi è lontano da me è lontano dal Regno». A Gesù morente sono vicini e soffrono come lui, indicibilmente, due ladroni. Uno maledice e lo bestemmia: è lontano, assente da lui. L'altro, ammettendo umilmente di ricevere giusta pena per i suoi delitti, riconosce invece, con un palpito di affetto, che Gesù non ha fatto nulla di male. «Signore», gli dice, «ricordati di me, quando sarai giunto nel tuo regno». A questa preghiera gli occhi di Gesù si fissano luminosi verso il cielo e, in atto non di preghiera, ma di maestoso comando, risponde: «Ti dico, in verità, oggi sarai con me in Paradiso» (Luca 23, 43). E' la prima canonizzazione di un abitante della Terra, l'unica compiuta personalmente da Gesù, non negli splendori di una basilica o nella luminosità di una piazza, canonizzazione non di un servo di Dio, sulla cui vita eroica non ci siano più dubbi, grazie a un severo processo indagatore, ma di un processato e condannato a morte, durante l'esecuzione stessa della condanna. E' il primo, tra i redenti, che vede in quel giorno stesso la sua afflizione cambiata in gioia, il primo che entra in quel regno, preparato anche per lui fino dalla creazione del mondo. Noi ce ne stupiamo, perché noi non siamo buoni, ma cattivi. Non può fare il Signore quello che vuole delle cose sue? La sua giustizia deve rendere conto alla nostra miserevole giustizia? Il nostro occhio è maligno perché egli è buono? Buono tanto da lasciar passare un ladrone in Paradiso? No. Il lasciapassare ce l'ha anche lui, quel misero, non tanto per le sofferenze atroci che deve patire e che sopporta, quanto per l'atto di misericordia verso Gesù che soffre. Ma dunque è più facile ai birbanti entrare in Paradiso che non ai santi? Perché tale capovolgimento del nostro modo di pensare? Perché? Forse perché tanta parte del lavoro dei buoni è premio a se stessa, nella arcana dolcezza che ne provano, mentre tanta parte della malvagità dei cattivi è castigo a se stessa, nel tormento che li perseguita. Forse perché non di rado un atto di bontà fiorisce più generoso — come candido fiore da uno stagno — nel cuore di chi è conscio di non essere buono.



**Se sei un bevitore di brandy Florio
non devi lasciarti scappare certi amici.**
(Solo un astemio può dire di no a un brandy che non tradisce.)



Per brandy Florio un astemio non può provare altro che indifferenza.

Anche se brandy Florio è nato al centro del Mediterraneo, dove il sole brucia da maggio a ottobre inoltrato. E il sole tutti sanno che non ha mai fatto male a nessuno.

Di tutto questo, a un astemio non gli importa proprio niente. E' per questo che consigliamo gli amici di brandy Florio di cercarsi i propri amici tra gli astemi.

**Florio Brandy Mediterraneo:
il brandy naturale.**

**..per risolvere
definitivamente
il problema dell'estrazione
dell'aria viziata dagli ambienti..**



**..in cucina, in bagno,
nei locali di soggiorno e di lavoro,
aspiratori O.ERRE**

aspiratori O.ERRE
tecnologia dell'aria

perchè d'aria si vive

ACCADDE DOMANI

OTTIMISMO PER L'ECOLOGIA?

Dopo un quinquennio ininterrotto di previsioni catastrofiche in campo ecologico, si cominciano a levare voci rassicuranti. La prima è quella del professor Jack Kevorkian, capo del gruppo di ricerche istologiche del Saratoga General Hospital negli Stati Uniti. «L'allarme per un presunto eccesso di mercurio nell'ambiente animale e vegetale e soprattutto nei tessuti e negli organi del corpo umano», ha dichiarato lo scienziato all'American Public Health Association, «è del tutto ingiustificato». Kevorkian e i suoi collaboratori hanno esaminato cinquantanove «pezzi» di tessuti umani provenienti da persone decedute in epoche diverse, dal 1913 all'anno in corso. Sono giunti alla stupefacente conclusione che il livello di mercurio non è affatto aumentato in media nel periodo in questione, come si temeva, anzi è perfino diminuito. «Per quanto riguarda il mercurio», ha aggiunto Kevorkian, «la situazione ecologica attuale è eccellente. Ha contribuito a migliorare la situazione il regresso generale dell'uso del carbone per il riscaldamento di abitazioni, officine, pubblici locali, scuole, palestre e via dicendo. Mezzo secolo fa le cose andavano diversamente. Solo che non c'erano le cassandre dell'ecologia...». Una famiglia che adoperi come combustibile il carbone, sarebbe esposta all'azione di circa un grammo di mercurio per ogni tonnellata bruciata. L'assorbimento dei vapori di mercurio attraverso la respirazione è assai rapida e costituisce un pericolo maggiore per il cervello e altri organi rispetto ai minimi quantitativi di mercurio che potrebbero essere ingeriti mangiando qualche trancia di tonno o di pescespada pescato nelle controverse zone «contaminate» del Pacifico.

MICRORGANISMI NEL COSMO

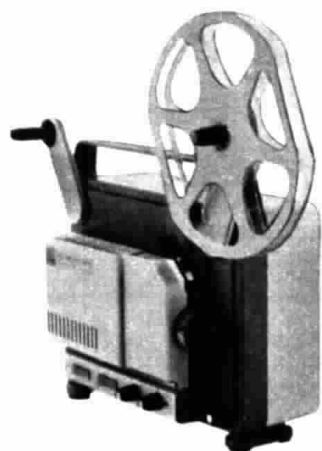
Sentirete parlare nei prossimi mesi della vita di misteriosi microrganismi fotosintetici negli spazi cosmici e perfino su alcuni pianeti, Marte in testa. Finora una possibilità del genere era stata esclusa dalla scienza, convinta che la fotosintesi clorofilliana fosse soltanto un fenomeno biologico e chimico della Terra. Si tratta del processo fotochimico che ha luogo nelle piante verdi, grazie alla presenza di clorofilla. Esso permette la trasformazione dell'energia luminosa in energia chimica, rendendo così possibile la sintesi di sostanze organiche complesse (in particolare gli zuccheri e quindi gli amidi) partendo da sostanze inorganiche semplici quali l'anidride carbonica e l'acqua. Sotto il nome di «clorofilla» si identificano due pigmenti (sostanze coloranti naturali) caratteristici di tutte le specie vegetali, ad eccezione dei funghi, e dei microrganismi fotosintetici che rendono appunto attuabile ed operante la fotosintesi clorofilliana. Le due forme fondamentali di «clorofilla» sono la «a» di colore verde-bluastro, e la «b» di colore verde-giallastro, chimicamente molto simili tra di loro. La «a» e la «b» sono proprie di tutte le piante superiori. Ma forme differenti di «clorofilla» si ritrovano in diverse famiglie di batteri. In alcuni microrganismi sono, infatti, presenti pigmenti, utilizzati per la fotosintesi, ma evolutivamente più primitivi della clorofilla: le cosiddette «ficobiline». La funzione probabile della clorofilla nella fotosintesi è di assorbire e immagazzinare l'energia luminosa per trasformarla nell'energia chimica contenuta nei carboidrati (idrati di carbonio). La biosintesi della clorofilla avviene sempre — tranne che in alcune alghe — in presenza di luce. La molecola della clorofilla, utilizzando l'energia luminosa, opera la lisi (cioè la scissione) della molecola d'acqua. Da tale lisi si forma l'idrogeno necessario alla riduzione dell'anidride carbonica, che la pianta assorbe dall'esterno e che costituisce la fonte del carbonio inorganico. Attraverso la formazione di acido trifosfoglicerico, questo processo riduttivo porta alla formazione di gliceraldeide fosfato che è un estere fosforico della glicerina, e che rappresenta la specie chimica di partenza per la sintesi di carboidrati (o glucidi) complessi. L'importanza della fotosintesi clorofilliana per tutti i viventi deriva dall'essere l'unica fonte di trasformazione del carbonio inorganico in carbonio organico assimilabile sotto forma di zuccheri, amidi e via dicendo. Tracce di fotosintesi clorofilliana o di microrganismi fotosintetici nel cosmo equivalgono ad aprire le porte alla scoperta di vita (flora o fauna sia pure embrionali) sui pianeti. Ecco perché le rivelazioni del professor Fred H. Johnson del Dipartimento di Fisica dello Stato della California sono state giudicate rivoluzionarie e vengono contestate da altri scienziati. Johnson ha individuato in sede spettroscopica, servendosi delle attrezzature ultramoderne del California Lick Observatory, nella Via Lattea, molecole di tetrabenzoporfina di magnesio (TBP) che non è soltanto una specie di partenza della clorofilla, ma presenta una struttura chimica abbastanza simile. Dopo diciotto anni di sforzi Johnson aveva trovato la TBP nei gas che circondano uno dei più giovani ed ardenti tra gli astri della costellazione di Orione. «Siamo a mezza strada tra le solite mini-molecole di acido formico, ammoniacale, acqua, formaldeide, acetilene, acido cianico, eccetera, e la presenza sempre più probabile delle macro-molecole, degli aminoacidi, che è ormai questione di tempo», ha detto lo scienziato californiano «e faranno la loro sensazionale comparsa davanti ai nostri strumenti di osservazione». La presenza di aminoacidi (necessaria a tutti gli organismi animali) negli spazi interstellari, porterebbe a conclusioni sconvolgenti.

Sandro Paternostro



Per lui, cui piace mostrare i suoi film in super 8, ma che cerca la vita comoda e non vuole problemi, il proiettore Kodak Instamatic M66 è sicuramente il regalo più giusto.

Si carica automaticamente, anche con bobine da 120 metri, ha il riavvolgimento automatico, il filtro anticalore e, con un unico comando, permette proiezioni in avanti, all'indietro e di fotogrammi fissi. Insomma, regalateglielo e vedrete... che proiezioni vi organizzerà a Natale!



Per lei, a cui piacciono tanto le "foto di famiglia" niente di più indovinato d'un apparecchio Kodak Instamatic X 155.

E' così facile da usare, facile come accendere la luce, e i risultati sono sempre sicuri, anche in casa, grazie a magicube, il flash senza batterie. L'ideale per delle belle foto di Natale, insomma!

E in più è anche un apparecchio molto bello e le signore, si sa, tengono molto all'estetica.



Per lui che ha il "click facile" la Fotocintura Kodak è il regalo più bello che potreste scegliere. Un apparecchio Kodak Instamatic 44 e tutto il corredo necessario per fare belle foto in un simpatico cinturone.

Finalmente un regalo utile e anche divertente. E con Fotocintura Kodak foto a colpo sicuro!



Per la nonna che ci tiene tanto all'album di famiglia e che si lamenta che non le date mai le ultime foto dei nipotini, il regalo da scegliere è senz'altro un apparecchio Kodak Instamatic X 55.

E' semplice, maneggevole e così facile da usare che è proprio impossibile sbagliare.

Anche in casa, perché grazie a magicube, il flash senza batterie, i risultati sono sempre sicuri. Regalandoglielo, le regalerete anche i più bei ricordi di Natale, e presto ve ne accorgete dal volume dell'album di famiglia!



Kodak ha molti più regali da consigliarti di quanti tu ne abbia da fare.

(qui, intanto, te ne mostriamo quattro).

Kodak

Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak

LANCO

i momenti che fanno la vita



Ref. 3100
Lire 43.000

momenti diversi

LANCO
sempre



concessionario generale per l'Italia:

WATCH TRADING piazza indipendenza, 4-chiasso-svizzera

LINEA DIRETTA

Ragazza del sud

Sono cominciate a Gerace, in Calabria, le riprese de *La ragazza del sud*, un telefilm tratto da un racconto dello scrittore calabrese Saverio Strati, che insieme a Gigi De Santis ha curato anche la sceneggiatura del lavoro. Regista del telefilm è Gian Luigi Calderone. Protagonista è Daniela Caroli; altri interpreti: Marino Masé e Roberto Ciaccio, un attore del tea-

ro ci si accorge dell'incredibile magia che emanano. D'altro canto, le riproduzioni in commercio sono di qualità scadente e non potevo utilizzarle. Alla fine ho risolto il problema scegliendo la strada del male minore: ho preso le foto e le ho fatte ridipingere allo scenografo Michele Franculli, il quale mettendo in questo lavoro grande cura e attenzione, è riuscito ad ottenere un risultato soddisfacente». La protesta di Renato Castel-



E' in registrazione negli studi della RAI di Roma « L'importanza di essere costante » con la regia di Mario Missiroli, nella foto con due delle interpreti, Claudia Giannotti e Maria Grazia Antonini. Nelle altre parti recitano Nando Gazzolo, Massimo De Francovich, Quinto Parmeggiani, Giusi Raspani Dandolo ed Elena da Venezia

tro dialettale calabrese. Tema di fondo nel lavoro è la situazione del meridione oggi, dove sta nascendo una nuova generazione di giovani, sempre più tesa a conquistare un ruolo valido nella società.

Castellani protesta

« Se gli italiani non hanno potuto vedere in televisione il vero ritratto della Gioconda, ma una sua pur fedele riproduzione, la colpa è dell'insensibilità dei dirigenti del Louvre », spiega Renato Castellani. « Quando mi sono rivolto alla direzione del Louvre, sono stato trattato bruscamente e la richiesta è stata respinta. Sono andato a Parigi ma la risposta non è mutata. Il primo a sapere che le opere di Leonardo sono irriproducibili sono proprio io. Per questo mi sono rivolto al Louvre. Vi sono dei quadri, infatti, che a vederli riprodotti lasciano perplessi: soltanto quando si guardano dal ve-

lani è più che umana in quanto il realizzatore della *Vita di Leonardo da Vinci* non ha potuto riprendere dal vivo nel museo francese né la Gioconda, né la Vergine delle Rocce, né San Giovanni né il ritratto di Isabella d'Este. Comunque la fatica televisiva del regista è stata premiata dal successo ottenuto presso i telespettatori. Egual successo ha riportato l'attore francese Philippe Leroy che impersonava Leonardo: il 96% degli intervistati dai rilevatori del Servizio Opinioni hanno espresso giudizi positivi sulla sua interpretazione.

Malombra

Diego Fabbri sta attualmente lavorando alla sceneggiatura di *Malombra*, il romanzo di Antonio Fogazzaro che sarà adattato a puntate per la televisione. L'opera, pubblicata nel

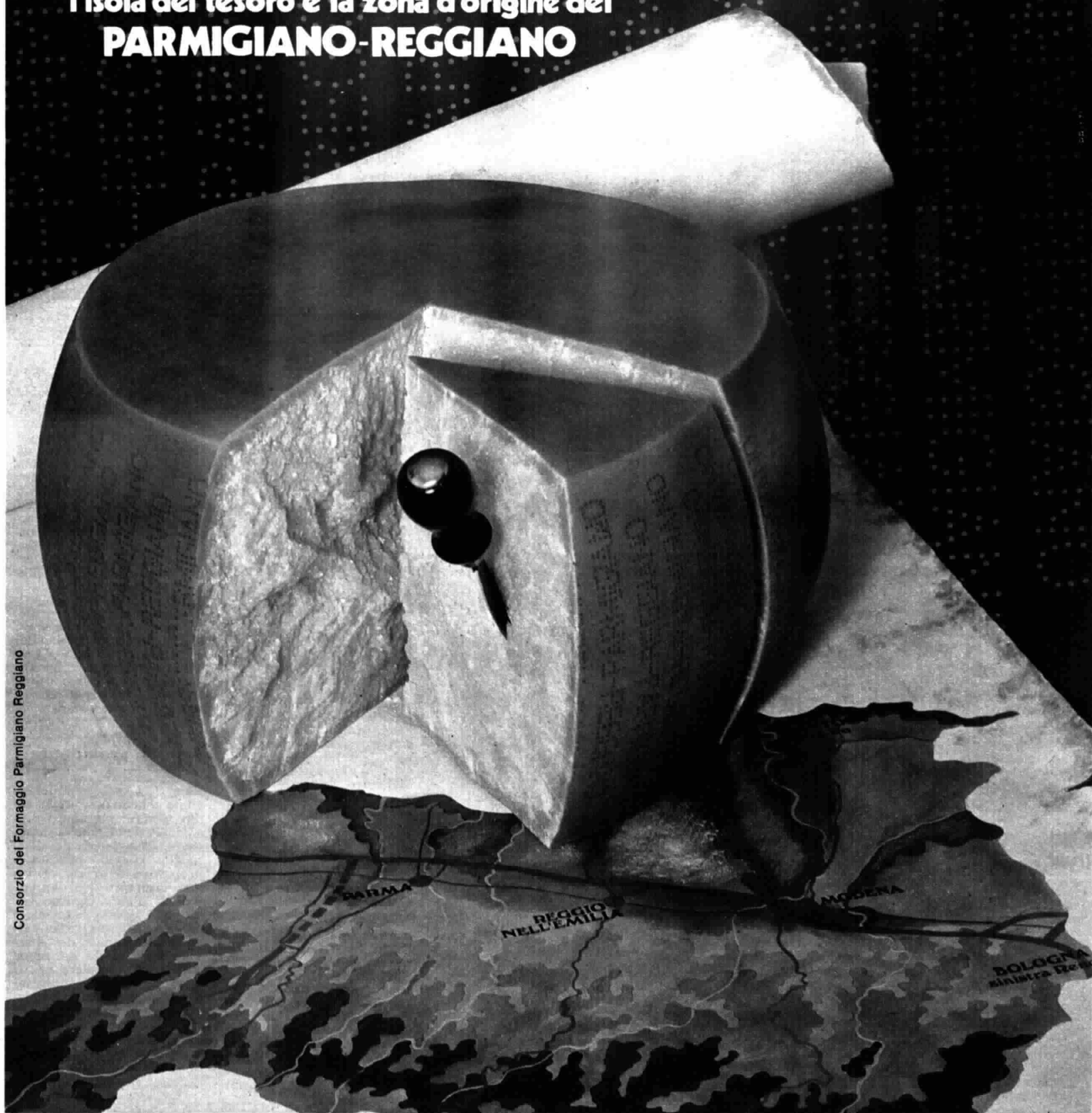
segue a pag. 28

l'isola del tesoro

Con il parmigiano-reggiano si rinnova ogni volta il piacere di scoprire un tesoro.

Un tesoro di genuinità, di bontà e di sapore, perché il parmigiano-reggiano è preparato artigianalmente con il tipico latte della zona di origine e stagionato naturalmente. Per questo il parmigiano-reggiano è un formaggio unico al mondo. Come riconoscerlo a prima vista? Semplice, guardando la crosta. Deve essere marchiata parmigiano-reggiano. Parmigiano-reggiano, un tesoro facile da trovare.

**l'isola del tesoro è la zona d'origine del
PARMIGIANO-REGGIANO**



dokti bad

AMORE
a primo bagno...

Lasciati tentare! Ogni buona profumeria o farmacia ha il tuo DOKTI-BAD. DOKTI-BAD, il prezioso bagno di schiuma, è un concentrato di estratti di erbe, vitamine ed olii vegetali per la tua freschezza, la tua vitalità, per essere in forma come dopo un lungo, piacevole sonno di primavera. Una primavera allegra e giovane, una pelle da sedici anni. DOKTI-BAD, amore a primo bagno...
Bagno di schiuma DOKTI-BAD

...per essere in forma!

dokti bad

SORGE
Soc. Rapp. Germaniche
Rimini

a prezzi immutati

venduto in
flacone e confezione
originale verde

LINEA DIRETTA

segue da pag. 26

1881, ha avuto in passato due edizioni cinematografiche: la prima, che risale al 1916, è di Carmine Gallone; la seconda, del '42, di Mario Soldati che scelse come protagonisti Isa Miranda e Andrea Checchi. La vicenda, svolta in chiave fantastica, contiene molti elementi di mistero e di suspense. Protagonista è una giovane donna, Marina di Malombra, che vive in un castello insieme a uno zio. Un giorno, dalla lettura di un documento ingiallito scoperto in un «secrétaire», la ragazza viene a conoscenza di una tragica vicenda accaduta nella casa molti anni prima. Una sua antenata, Cecilia, era stata tenuta in segregazione fino alla morte dal marito per spiare un tradimento. La scoperta provoca un profondo turbamento nell'anima di Marina, particolarmente sensibile e attenta agli avvenimenti del passato. Ha inizio per la donna un processo di immedesimazione con l'infelice antenata che la porta tra l'altro a vedere nello zio lo spietato marito di Cecilia e in Corrado Silla, un giovane scrittore innamorato di lei, l'amante. La storia procede in un crescendo di tensione e di mistero che si scioglieranno in un epilogo drammatico.

De Sica cantante

Munasterio 'e Santa Chiara, una delle più celebri canzoni del repertorio napoletano, avrà come interprete Vittorio De Sica. L'attore-regista sarà ospite dello show televisivo *Incontro con Marina Pagano*, realizzato negli studi di Napoli e dedicato alla giovane cantante-attrice affermatasi nella passata stagione come partner di Achille Millo e Antonio Casagrande nello spettacolo teatrale *Io, Raffaele Viviani*. Anche in questo suo show (introdotto da Millo e diretto da Enzo Trapani) Marina Pagano interpreterà brani di Viviani come *Avvertimento*, *So' hammenella 'e coppe 'e quartiere*, *Comm'a fronna*.

Sub '71

La Federazione Italiana Pesca Sportiva ha deliberato di assegnare alla Presidenza della RAI un'artistica targa ricordo che esprima la viva soddisfazione dell'esito e del gradimento avuto dalla trasmissione *Sub '71* fra tutti gli appassionati delle attività sportive subacquee ed in particolare tra i quat-

trocentomila iscritti alla Federazione. Per ricordare l'avvenimento, inoltre, la Federazione ha anche deliberato di assegnare ad Andrea Pittiruti, curatore della rubrica, ed ai suoi collaboratori, una medaglia d'oro. Una medaglia d'oro ricordo è stata anche assegnata al direttore centrale, Fabiano Fabiani, al vice direttore centrale, Emmanuele Milano, al direttore delle trasmissioni culturali e speciali, Furio Colombo, al condirettore, Ildebrando Giordani, ed al capo servizio delle trasmissioni per gruppi sociali, Furio Rocco. È stata anche consegnata alla rubrica *Sub '71*, la stella d'argento «Maurizio Sarra» che la direzione della rivista *Mondo sommerso* concede a coloro i quali si sono particolarmente distinti nell'attività subacquea.

La virtù di Giuliana

La virtù di Checchina, tratta da una novella di Matilde Serao, è in via di realizzazione negli studi televisivi di Napoli, con la regia di Italo Alfaro. La commedia, pubblicata nel 1884, descrive un tradimento non consumato; quello di Checchina (impersonata da Giuliana Lojodice), una donna della piccola borghesia che in un momento di debolezza si vede dal marito buttata tra le braccia di un affascinante corteggiatore: Lino Troisi. La parte del marito è interpretata invece da Aroldo Tieri. Checchina, dopo lunghi tentennamenti accetta il convegno, che viene, però, ostacolato da una serie di contrattempi domestici e psicologici. Così Checchina si rassegna a tornare a casa e la virtù è salva, anche se il merito è soltanto delle circostanze.

Arbore presidente

Renzo Arbore, popolare come disc-jockey della radio, è stato nominato presidente della nuova associazione nazionale dei disc-jockey, che si appresta a preparare il primo convegno riservato agli appartenenti alla categoria. Gli scopi di questa associazione sono di varare un albo professionale dei disc-jockey in modo da poter curare e difendere sotto ogni profilo gli interessi degli appartenenti a questa professione tutelando anche la loro collocazione presso le discoteche che si stanno diffondendo in ogni parte d'Italia.

(a cura di Ernesto Baldo)



Warm Morning gli specialisti del caldo

Ogni stufa Warm Morning ha alle sue spalle un'esperienza specializzata nei problemi di riscaldamento. E i risultati si vedono. Per accenderla basta premere un pulsante. Distribuisce uniformemente il calore con il ventilatore-diffusore (niente più "zone calde" e "zone fredde" in casa!). Mantiene la giusta umidità dell'aria grazie all'umidificatore

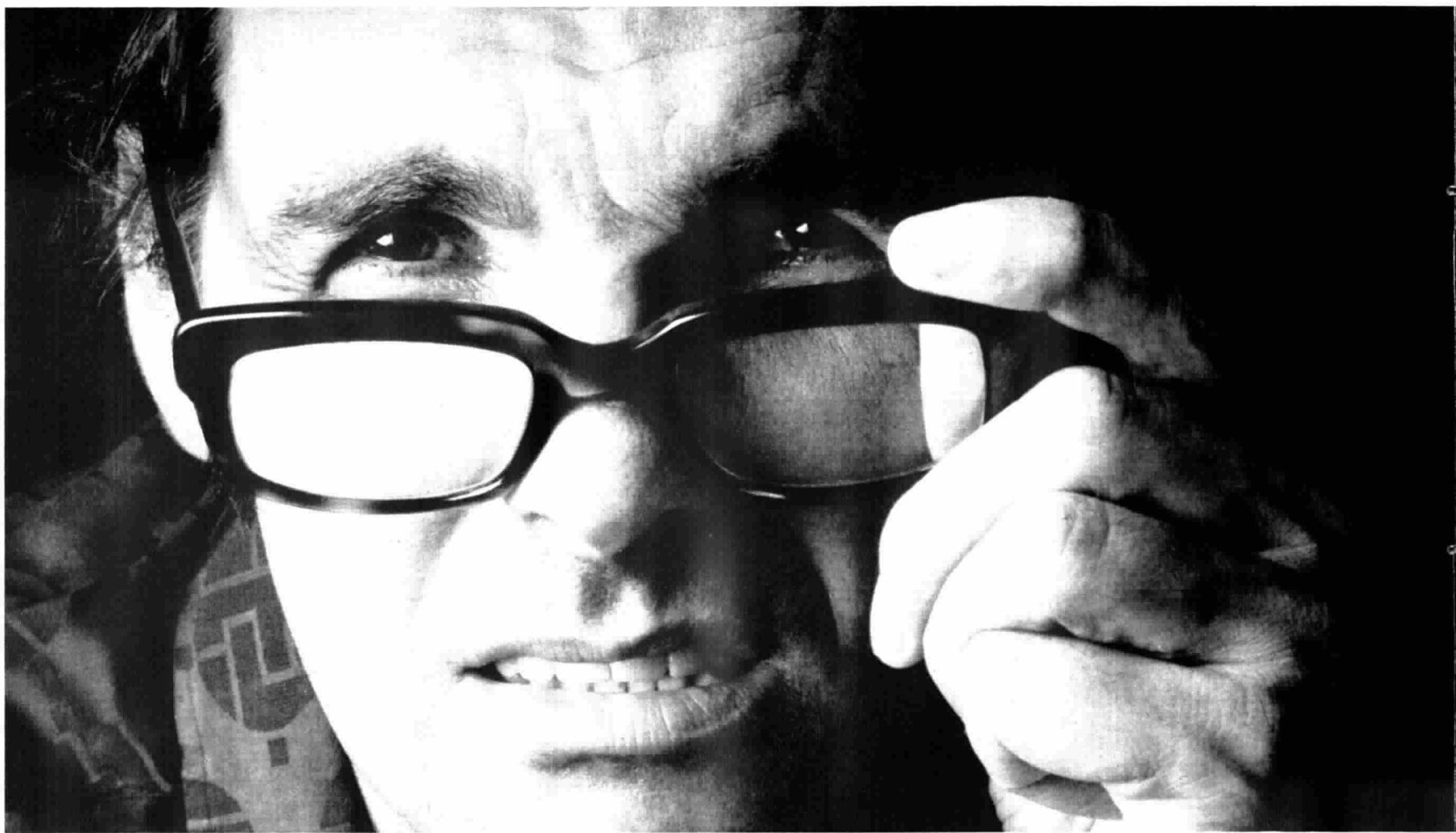
incorporato. Non conosce alti e bassi: un termostato regola automaticamente e mantiene costante la temperatura dell'ambiente. E tutto questo con una sicurezza assoluta. La sicurezza Warm Morning. Perché il nome Warm Morning vi garantisce una stufa creata e assistita da specialisti.

Warm Morning - Via Legnano, 6 - Milano



Warm Morning - stufe a kerosene gas carbone
(le uniche con oltre 100 punti di assistenza specializzata in tutta Italia)

cambialo!

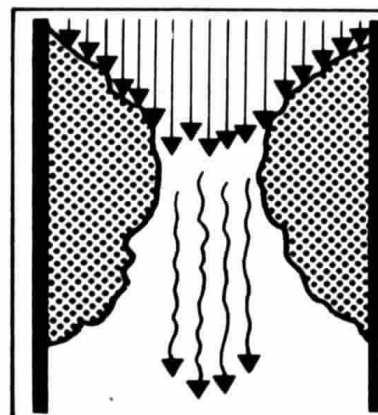


il canale di ricezione si sta chiudendo



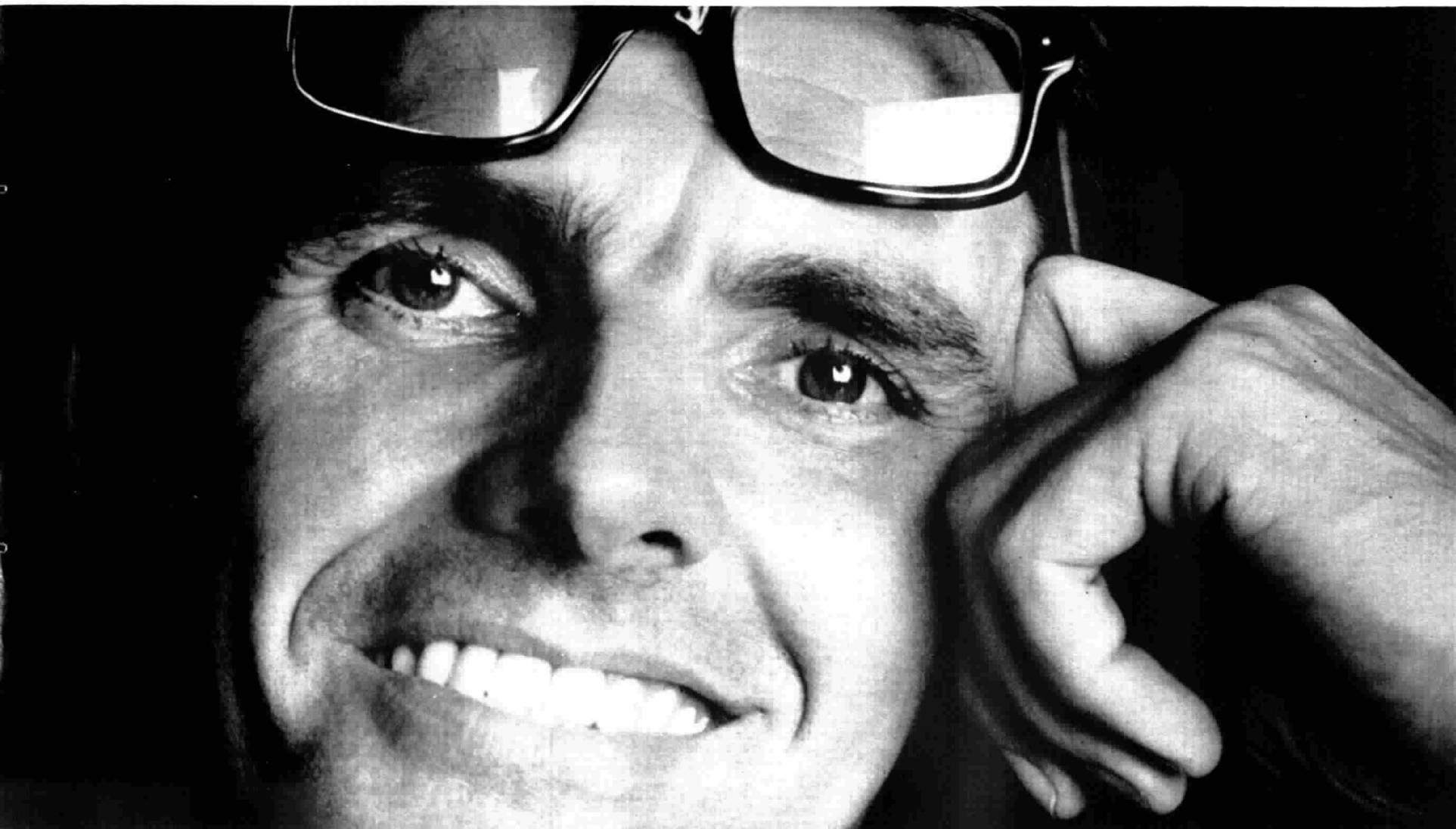
Vi siete abituati al vostro vecchio televisore e pensate che tutto sommato non è ancora il caso di cambiarlo. Eppure voi guardate abbastanza spesso lo spettacolo, il film, la partita, la cronaca. Anche i vostri bambini lo guardano spesso (e non so-

lo Carosello). Ma cosa vedete? Immagini nebbiose, sfuocate, tutto come i film di 50 anni fa. Voi per esempio credete che le immagini della luna giungano appannate per la distanza, e non pensate che la colpa è proprio del televisore.

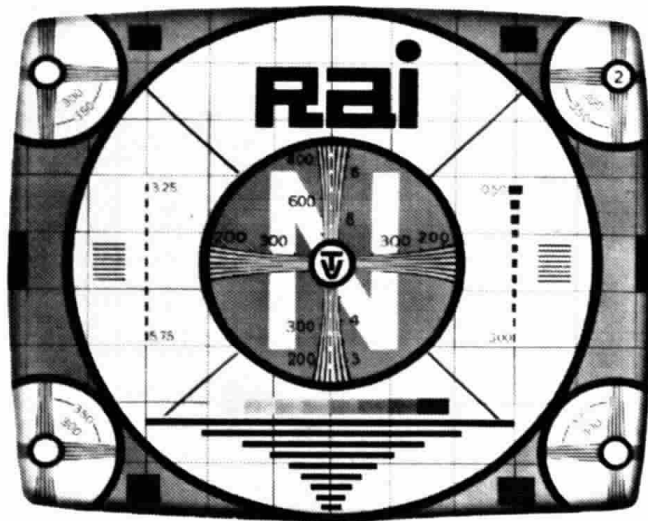


Così si presenta un canale di vecchio tipo in fase di sclerotizzazione. Attraverso un canale così le immagini appaiono meno incise e prive di dettagli. Inutile manovrare bene contrasto e luminosità: il canale si restringe sempre di più e nessuna riparazione potrà più restituire immagini nitide e precise.

guarda Telefunken



il canale di ricezione è ampio e inalterabile

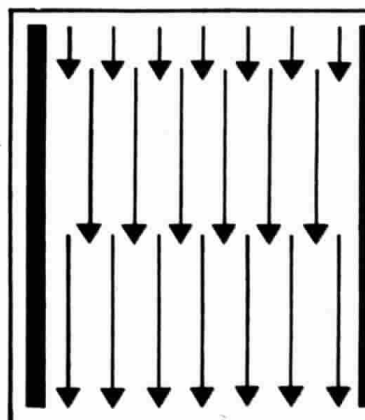


Osservate bene lo schermo di un nuovo televisore Telefunken: le immagini sono sempre incise: dalla luna o dal teatro della Fiera di Milano. Non c'è solo il bianco e il nero e tutta la gamma dei grigi che contornano e danno

volume e presenza, ma l'immagine è completa fino nei più minuti dettagli. Eppoi dite la verità: il vostro vecchio televisore è forse l'unica cosa triste che sia rimasta nella vostra bella casa. Cambiatelo con un Telefunken.



TELEFUNKEN



**Così si presenta
il canale di ricezione
Telefunken.**

I nuovi canali
di ricezione Telefunken
lasciano passare
tutte, proprio tutte,
le onde emesse.

Le immagini giungono
così sempre al 100%,
risultando quindi
perfettamente incise
e sempre ben dettagliate.

RIVAROSSI è un bel regalo!

Potete regalare treni giocattolo o treni veri. Rivarossi è un treno vero. Quale altro treno vero costa così poco?

(confezioni complete a partire da 3000 lire)



ART. 1001
Treno merci composto da un locomotore diesel, due carri aperti ed un carro botte. Completo di posto di comando a 12 binari. Disponibile anche nella versione passeggeri Art. 1023.



ART. 1012
Treno passeggeri composto da un locomotore diesel con fari funzionanti e due carrozze passeggeri con arredamento interno. Completo di trasformatore, passaggio a livello automatico e 14 binari.



ART. 1013
Treno merci composto da un locomotore a vapore con fari funzionanti, 2 carri aperti, 2 carri refrigeranti ed un carro botte completo di posto di comando, 20 rotaie con rampe, 3 ponti con rotaie, tre rotaie diritte e 24 piloni.



Regalando una confezione di treni elettrici Rivarossi regalate anche la tessera di appartenenza al "Cian del Rivarossi" grandi amici del piccolo treno.



Qui sono illustrati tre dei numerosi impianti disponibili. Per tutti gli altri articoli richiedete i cataloghi a colori unendo il valore in francobolli a: Rivarossi - Via Pio XI, 157 - 22100 COMO. Catalogo HO - 100 pagine tutte a colori Lit. 200 • Catalogo O 16 pagine tutte a colori Lit. 100 • Catalogo N - 32 pagine tutte a colori Lit. 100

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITÀ	Programma Nazionale kHz	Secondo Programma kHz	Terzo Programma kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecce		1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

Una nuova iniziativa internazionale per informare i consumatori

Nata a Milano la I.A.I.A.A. International Association of Independent Advertising Agencies.

Il 27 luglio a Milano è stata costituita legalmente la I.A.I.A.A., International Association of Independent Advertising Agencies.

L'Associazione si propone di affermare nel mondo una catena nazionale di organizzazioni di marketing, pubblicità e pubbliche relazioni qualificate, una in ciascun Paese, ed in rapporto reciproco di collaborazione. Le agenzie membri hanno in programma lo scambio di informazioni e di iniziative atte a migliorare la loro attività professionale e a fornire alle imprese di varie nazioni un servizio a livello internazionale per tutti i Paesi del mondo. Questi servizi, di marketing, pubblicità e pubbliche relazioni, saranno forniti dietro lo stesso compenso del 15 % sui budget lordi, pur avvantaggiando le imprese di una doppia assistenza: quella della agenzia della nazione di origine dell'impresa e quella della agenzia che opera nel mercato estero nel quale si deve lanciare o affermare un prodotto o un servizio. Di fronte alle catene di agenzie di capitale, abbiamo dunque oggi una nuova catena di agenzie tutte indipendenti e a libera impresa. Questa nuova formula avvantaggia gli imprenditori per l'apporto di più libere e diversificate creatività ed esperienze nazionali e praticamente offre ad ogni impresa che si serve già di una di queste agenzie la collaborazione di un'altra agenzia, senza doverne compensare i servizi. « Due agenzie al costo di una » potrebbe essere lo slogan naturalmente scherzoso, ma vero al cento per cento. Questa nuova catena di agenzie è il risultato dell'iniziativa dell'Asse Pubblicità di Milano, il cui lavoro preparatorio ha impegnato quasi due anni di ricerche, contatti ed incontri con i rappresentanti di agenzie di tutto il mondo. Il signor Giovanni Tornari, titolare dell'Asse Pubblicità, quale promotore di questa nuova Associazione Internazionale, è stato nominato segretario dell'I.A.I.A.A. e presso l'Asse Pubblicità è stata quindi costituita una segreteria generale dell'Associazione stessa. Alla costituzione hanno partecipato le agenzie membri dei seguenti Paesi: Italia - Messico - Uruguay - Brasile - Australia - Germania - Spagna - Finlandia - Perù - Olanda - Inghilterra. Siamo certi che gli imprenditori internazionali interessati all'allargamento dei loro mercati potranno rivolgersi con fiducia a queste agenzie.

con **OTTOZ** digerisco anche mia suocera....

génépy
OTTOZ
du Val
d'Aoste



«L'Italia giacobina e carbonara»

MONTANELLI E LA STORIA

L'Italia giacobina e carbonara (ed. Rizzoli, 700 pagine, 4500 lire) è il nuovo titolo che Indro Montanelli aggiunge quest'anno alla serie dei suoi volumi di storia: una serie tanto affermata e gradita ai lettori da costituire, di per sé, un'eccezione nel generale disinteresse per la storia proprio degli italiani. Se ci si chiedesse il perché del successo che riscuotono i libri di Montanelli, risponderemmo con l'osservazione che già ci è accaduta di fare: che l'autore non si perde in prediche e chiacchiere, ma va diritto ai fatti, sicuro che questi posseggano un loro proprio linguaggio più efficace di ogni disquisizione. Così la retorica — eterno male italico — viene messa da parte e tutto l'effetto che l'autore si promette ricavare dal suo discorso viene conseguito naturalmente, quasi senza sforzo.

Montanelli possiede in sommo grado l'arte del raccontare e la lingua italiana non ha segreti per lui: la maneggia in modo che, quale che sia il giro della frase, il conto torna sempre, ossia il lettore comprende quel che gli si vuol dire. Questo è già un pregio, ma non basterebbe, da solo, a spiegare la popolarità di Montanelli. Soccorre perciò l'arte del giornalista che sa scervare, dal coacervo di fatti di cui si compone una narrazione storica, quelli davvero importanti e che giova ricordare. Ma non è tutto. V'è anche, nei suoi libri, lo sforzo continuo di mettersi al livello del lettore, di vestire i suoi panni, in modo che il colloquio diventi intimo e quasi confidenziale. Po-chissimi, nel passato e nel presente, posseggono questa dote, e Montanelli è nel numero.

Vi sono due modi di scrivere la storia, l'uno utile all'altro. Il primo modo è quello che consiste nel seguire il filo della logica mostrando la relazione e i collegamenti tra fatto e fatto: è il modo di Machia-

velli, di Croce e di altri grandi maestri. Il secondo, che oggi sempre più prevale, consiste nel dare un'idea generale dei fatti narrando i particolari: solo i particolari danno il senso dell'ambiente e caratterizzano epoche e personaggi. Montanelli è un maestro nel secondo modo di scrivere la storia, e questo libro lo conferma.

L'Italia giacobina e carbonara va, pressappoco, dall'età napoleonica ai moti del 1831, abbraccia cioè anni di profonda trasformazione e maturazione sociale. Durante quegli anni le idee della Rivoluzione francese, germinate solo parzialmente sotto l'Impero, cominciano a fiorire e fruttificare. Si elabora quel complesso di ideologie che prenderà nome, di lì a qualche decennio, di Stato liberale: che non è, si badi bene, lo Stato borghese, ma lo Stato nel quale il diritto di un cittadino si armonizza col diritto degli altri cittadini, sotto l'autorità suprema della legge.

Di questo momento essenziale della storia moderna Montanelli ci ha dato una ricostruzione episodica e colorita, ma strettamente fedele alla realtà. Niente è concesso alla fantasia, se pure la fantasia ha molta parte nel mettere in luce gli aspetti più significativi di tale realtà. Si può aprire il libro a caso e si trova la conferma di questo nostro giudizio. Prendiamo il capitolo XXI e leggiamo: «Da Ferdinando IV a Ferdinando I».

Sulla nave che lo riportava a Napoli e che aveva incrociato quella che ne conduceva via Carolina Bonaparte, re Ferdinando era allegrissimo, e i motivi non gli mancavano. Il ministro inglese a Palermo A'Court gli aveva praticamente lasciato carta bianca sulla Costituzione che il suo predecessore Bentinck aveva imposto, e Ferdinando ne aveva approfittato per apportarvi delle riforme che praticamente annullavano. Poi, siccome il Par-



La vita degli anziani: un problema sociale

Racconta Simone de Beauvoir d'essersi sentita domandare, quando prese a lavorare attorno a *La terza età* (ora edito in Italia da Einaudi), perché mai si volesse interessare ad un argomento così triste, così malinconico. E' questo, in fondo, l'atteggiamento comune nei confronti della vecchiaia: un problema che si vuole ignorare e sul quale per molti è bene calare una cortina di silenzio.

Il vecchio, dice la De Beauvoir, è oggi un esiliato: lo si colloca fuori della vita esaltandolo ipocritamente al di sopra di essa (il mito del «saggio venerabile» ormai sottratto alle passioni dell'esistere), oppure irridendo alla sua debolezza, alla «stravaganza» di una condizione che pure tocca tutti, ma che i più considerano quasi vergognosa. L'indagine comincia di qui e percorre due vie diverse. La prima è diretta a descrivere la vecchiaia dal punto di vista esteriore: e rapidamente la scrittrice esamina il problema sotto il profilo biologico, sintetizzando le diverse ipotesi e teorie sulle cause e manifestazioni dell'invecchiamento, dall'antichità alle ricerche più recenti. Un secondo capitolo, ricco di una casistica singolare e spesso sorprendente, esamina il ruolo degli anziani ed il loro destino presso alcuni gruppi etnici minori, dall'Africa all'Asia all'America. Quindi la vecchiaia nelle società storiche e infine nel mondo attuale: ed è quest'ultimo capitolo a destare nel lettore le emozioni più

vivaci, perché denuncia senza mezzi termini, cifre alla mano, una piaga sociale che troppi fingono di non vedere.

La seconda parte del saggio esamina il problema da un punto di vista soggettivo: in che modo l'uomo acquista coscienza della propria senescenza, come reagisce, quali sono le sue esperienze fisiche e psicologiche. Ma quali, in fondo, le conclusioni? Non propone certo la De Beauvoir soluzioni palliative. Sì, certo, è giusto battersi per eliminare quelle disparità di tipo soprattutto economico che la vecchiaia ingigantisce; è doveroso lottare perché all'anziano siano riconosciuti i diritti ad una partecipazione sociale ampia e indiscriminata. Ma il problema — e qui sta il tratto più originale dell'indagine — è un altro: la colpa della società non è tanto quella d'una errata «politica della vecchiaia», quanto l'aver prefabbricato la miserevole condizione dell'anziano: perché il logorio al quale un uomo è sottoposto nell'arco dei suoi anni attivi gli impedisce di ampliare i propri interessi, di coltivare se stesso in modo da conservare, al di là del lavoro, un autentico interesse per la vita. Soltanto la cultura, intesa nel senso più ampio, può preservare dalla decadenza spirituale, dalla morte interiore. «Bisogna cambiare la vita».

P. Gioglio Martellini

Nella foto: Simone de Beauvoir, autrice del saggio «La terza età» (Ed. Einaudi)

lamento non si decideva a stanziare i sussidi richiesti dalla Corona, lo aveva sciolto. E ora si considerava libero da tutti gli impegni che con esso aveva contratto, compreso quello di non lasciare la Sicilia senza la sua autorizzazione. Ma c'era di più. Pochi mesi prima, a Vienna, era morta Maria Carolina, che per Ferdinando rappresentava un peso ancora più opprimente della Costituzione. Egli fece celebrare in suo suffragio un'infinità di Messe, ordinò la chiu-

sura dei teatri, indisse sei mesi di stretto lutto, e alla fine del secondo lo infranse sposando la signora Migliaccio, promossa per l'occasione duchessa di Florida, «donna», dice Colletta, «di nobile stirpe, di volgare ingegno e per antiche libidini famosa». Dicono che il figlio Francesco tentò di opporsi alle nozze rivelando al padre gli scabrosi precedenti di quella signora, e che Ferdinando rispose: «Pienza a mammata, figlio mio, pienza a mammata!». Anche

se non è vero, potrebbe esserlo. Ora, secondo lady Morgan, il Re andava ripetendo a tutti: «Che bellezza! Ho una moglie che mi lascia fare quel che voglio, e un ministro che non mi lascia niente da fare!».

Il ministro era Medici. Ferdinando non lo amava, anzi lo detestava, ma ne riconosceva l'efficienza. Era stato lui che aveva ideato le manovre per liquidare Costituzione e Parlamento e preparato il grande ritorno a Napoli senza bisogno di chiedere permessi a nessuno. Il Re si era imbarcato in giugno (del '15, si capisce) facendosi precedere da un proclama che diceva fra l'altro: «Napoleoni, ritornate fra le mie braccia, io sono nato tra voi» e si chiudeva con la solenne promessa «della moderazione, della bontà, della reciproca fiducia».

Nel seguito si vedrà che Ferdinando non mantenne la promessa e che nel '21 violò ancora una volta, come nel '99, i patti giurati: ma nel ritratto delineato da Montanelli questo è già implicito, anzi sarebbe stato straordinario se non fosse accaduto.

Lo stile di Montanelli ha avuto il grande merito di volgarizzare la storia, che non è poco in un Paese ove la cultura è quasi privilegio di classe (uno dei pochi privilegi che davvero esistono).

Italo de Feo

in vetrina

Memorie di guerra

Giuseppe Bortolo Maddalena: «Portaferiti in Russia, 1942-1943». Un'altra testimonianza sulle tragiche vicende delle truppe italiane in Russia: il diario del portaferiti Bortolo Maddalena, «quel che mi permise di vedere la mia qualifica di autista d'un'ambulanza in un ospedale da campo sistemato in prossimità della prima linea». Dalla scoperta della immensa e desolata steppa russa durante il lungo trasferimento in treno fino a Cusmenkof, dieci chilometri dal Don, ai primi diffidenti contatti con la popolazione occupata,

una diffidenza diventata presto simpatia e rispetto. Ricordi sereni spazzati via dall'offensiva russa, dal crollo delle nostre linee, dal sangue di tanti compagni caduti, dalle marce forzate nella neve sostenute soltanto dalla speranza di uscire vivi da quell'inferno di fuoco e di morte. (Ed. Longanesi, 172 pagine, 1700 lire).

Medico e scrittore

Pier Gildo Bianchi: «Uomini ai raggi X». Internista di riconosciuto prestigio, libero docente, primario ospedaliero, il professor Bianchi è anche un divulgatore che ha un larghissimo seguito di lettori su alcuni fra i più autorevoli periodici e quotidiani italiani. Ma il suo amore per lo scrivere non

si esaurisce nella pratica giornalistica: dopo avere esordito con due raccolte di poesie, Pier Gildo Bianchi si dedica da anni alla narrativa: ha pubblicato volumi di racconti (Lo stetoscopio incantato, I segreti di un camice bianco) e un romanzo autobiografico (Terra d'ombra) in cui le sue esperienze professionali e umane trovano il supporto di una scrittura lucida e accattivante. Quest'ultimo libro, Uomini ai raggi X, romanzo in cui si intrecciano episodi a misura di racconti compiuti, esalta anche meglio la sua brillantezza di scrittore e di medico. Un linguaggio pulito e cordiale, una tensione drammatica e un senso di fede nei grandi valori dello spirito e della scienza ne fanno uno di quelle opere da leggere d'un fiato. (Ed. Bietti, 275 pagine, 2700 lire).

Enrico Caruso
a cinquanta anni dalla morte

LUI IL TENORE

In due serate il regista Glauco Pellegrini rifà alla TV la storia dello scugnizzo di Napoli che diventerà il più applaudito e il più quotato cantante del "Metropolitan" di New York: dalle dieci lire a sera nei ritrovi popolari di Mergellina agli otto milioni per recita nei teatri americani

di Luigi Fait

Roma, dicembre

Se è vero che l'uomo è ciò che mangia, i tenori farebbero bene a seguire la dieta delle viglie teatrali di Enrico Caruso: magnesio e fichi ventiquattro ore prima di ogni recita; spinaci e uova sode, fatte bollire per un'ora, a colazione il giorno della rappresentazione. Igiene davvero singolare, che il famoso cantante corroborava con quaranta sigarette quotidiane, una anche prima di entrare in scena, seguita da un'inalazione, da una presa di tabacco nervosamente fiutata, da un sorso di whisky. Poi, già in costume e col pieno d'aria nei polmoni, mangiava un quarto di mela, infilava in una tasca qualche amuleto, in un'altra due bottigliette di acqua salata con cui schiarirsi l'ugola; infine invocava la madre morta. Quanto bastò, assieme alla fatica di ben novantatré ruoli sudati, sparati e rinvigoriti soprattutto per le platee americane che lo ringraziavano di volta in volta a suon di migliaia di dollari (fino a otto milioni di lire per recita), a rovinargli in breve l'apparato respiratorio e a farlo morire a soli quarantotto anni. Subirà la prima operazione alla gola nel 1909. La prudenza non fu insomma il suo forte. Sapeva però rispondere

perfettamente a chi gli chiedeva che cosa necessitasse per diventare un buon cantante: «Un gran torace, una gran bocca, il 90 per cento di memoria, il 10 per cento di intelligenza, un sacco di duro lavoro e qualcosa in cuore... A me la vita procura molte sofferenze. Quelli che non hanno mai provato niente non possono cantare». Di tali tecniche e prerogative affettive, che si avvertono nei dischi oggi restaurati di Caruso e negli aneddoti della sua vita, si farà il punto in due serate televisive. L'affascinante pellicola è firmata da Glauco Pellegrini, il regista che i telespettatori ricorderanno per il recente contributo beethoveniano. Pellegrini, che mi ha confessato tutta la sua ammirazione «per l'uomo Caruso, grande servitore del pubblico», rievoca il tenore, nel cinquantenario della morte, attraverso i cimeli, le case, i teatri, gli alberghi, i musei; cede la parola ai musicologi, agli artisti lirici, all'uomo della strada, perfino ai ragazzi un po' svaniti di un Festival pop, che cadono dalle nuvole a sentir parlare di Caruso. Per loro si tratta di un personaggio morto e basta. Quando mai, almeno per il momento, avrebbero la pazienza e la modestia di fermarsi ad ascoltarlo? Ne sentono sì gli acuti e quella che Rodolfo Celletti definirebbe «la cavata del violoncello»; ma per loro un

segue a pag. 37



«Per Caruso nel 1919 a New York. Per diventare un buon cantante, spiegava, «ci vuole un gran torace ma soprattutto qualcosa in cuore» vuole qualcosa nel cuore»



Fumava tra le quinte prima di entrare in scena. A Londra con (a destra) il maestro Tosti e il baritono Scotti. Fumatore accanito, Caruso si concedeva una sigaretta subito prima di cantare

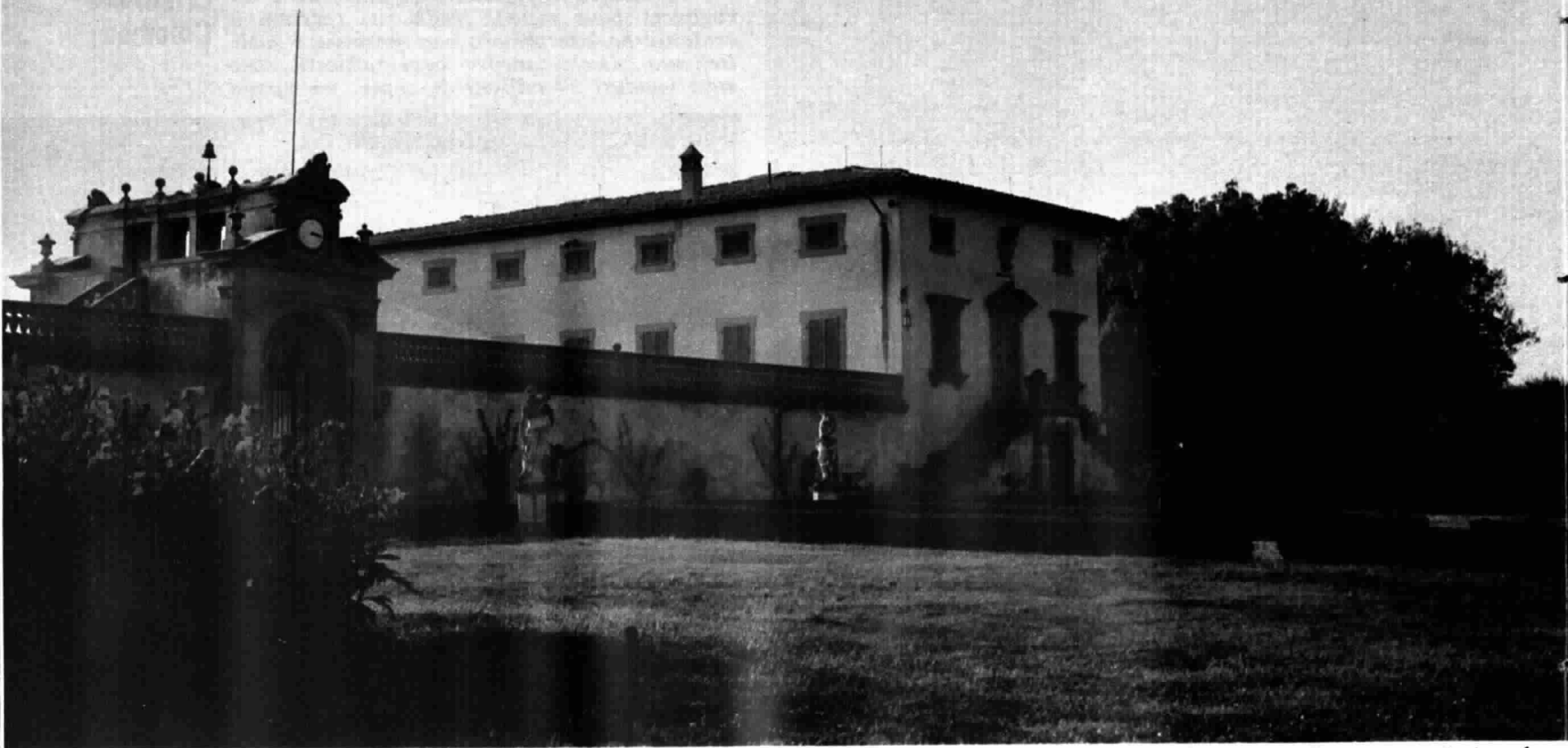


**L'italiano più famoso in America dopo
Cristoforo Colombo**
*Enrico Caruso in Rigoletto (a sinistra) e nei
Pagliacci (qui sotto). Nella sua carriera il
cantante ha interpretato ben novantatré ruoli.
Dei suoi dischi, ancora oggi richiesti, sono
stati venduti 50 milioni di copie: un record*

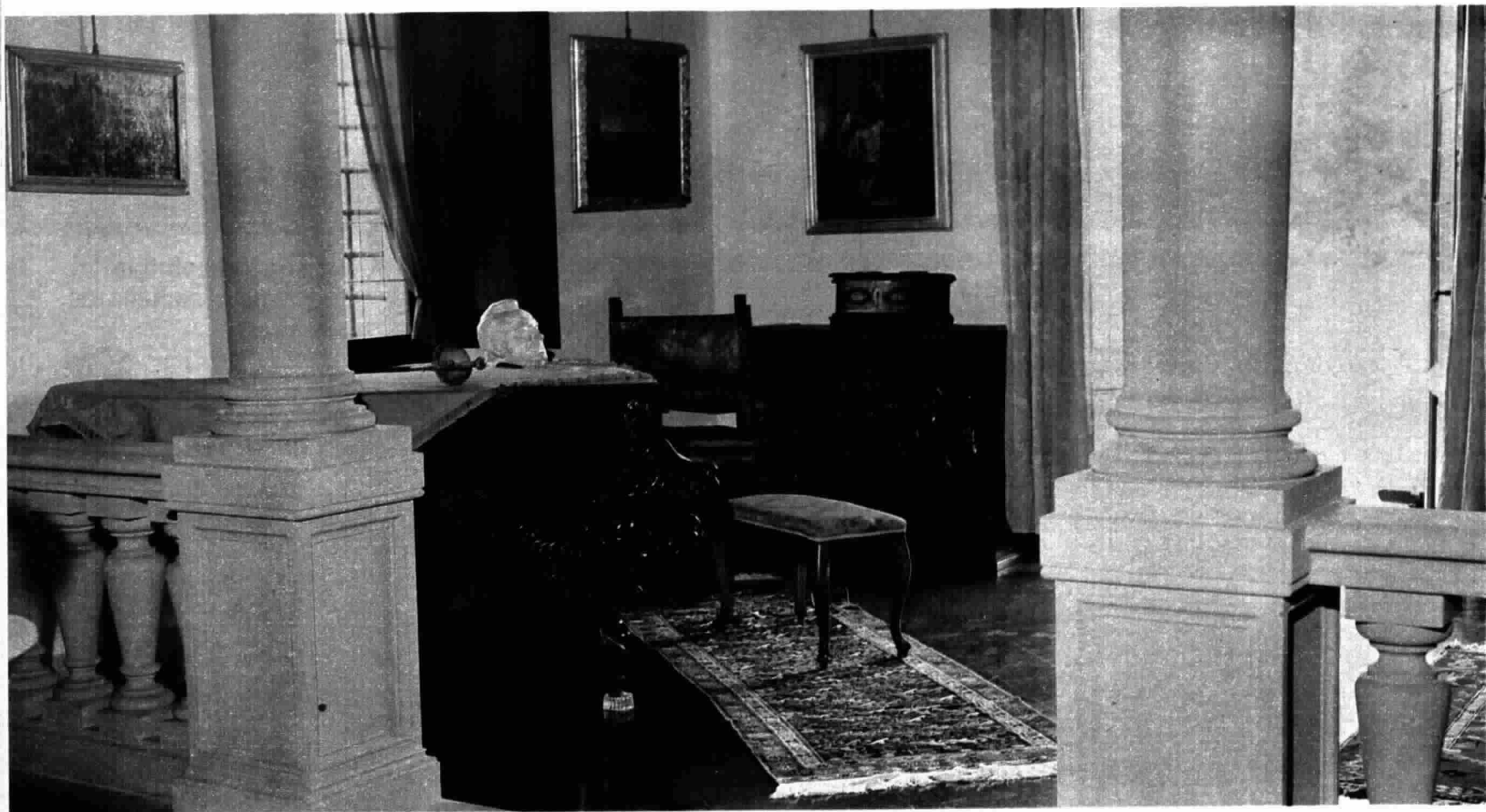


**Al Metropolitan
nella «Fanciulla del
West»**

*Una foto scattata du-
rante la « prima » del-
la Fanciulla del West
al Metropolitan di
New York, protagoni-
sta Enrico Caruso (al
centro, nella scena
dell'impiccagione). E'
il 10 ottobre del 1910*



La villa di Enrico Caruso a Lastra a Signa in Toscana *La stupenda villa « Bellosguardo » a Lastra a Signa in Toscana che Enrico Caruso acquistò nel 1904 per trascorrere i periodi di vacanza in Italia. Proprietario della casa è oggi il conte Danilo De Micheli, presidente onorario dell'Associazione Industriali della provincia di Firenze*



Lo studio con il pianoforte usato dal tenore per esercitarsi al canto *In questa stanza Enrico Caruso studiava canto accompagnandosi da solo al pianoforte. A « Bellosguardo » il tenore pensava di trascorrere gli ultimi anni della vita, ma quando si ammalò preferì tornare vicino alla sua Napoli, a Sorrento. E a Napoli morì nel 1921, a soli quarantotto anni*

Lui il tenore: in due puntate alla TV la vita di Caruso

segue da pag. 34

«tenore di grazia», un «tenore verista», un «canto di estrema spontaneità e naturalezza» non dicono nulla. A loro Caruso non parla: «Non può trascinare le folle d'oggi», sostengono. Pellegrini ha avuto il coraggio di andare nei loro campi, tra le loro teste enormi di capelli, tra le loro voci rauche che non rimbalzano da robusti toraci ma da anonimi altoparlanti. Li ha lasciati dire, poiché essi confondono probabilmente la propria incompetenza lirica e il loro pur giustificato disinteresse con l'effettivo valore di una voce, con le straordinarie virtù di un uomo. Di Caruso si sono venduti intanto ben cinquanta milioni di dischi; e, nonostante l'avvento di altri «big» del melodramma, si continuano a vendere al ritmo di cinquemila l'anno. Ciò significa che ogni giorno, ancora oggi, almeno tredici persone vanno in negozio a comperare un'incisione di quello scugnizzo napoletano, che — per usare un'espressione di Giovanni Artieri — era venuto dal «lirismo degli stracci».

Non è soltanto attraverso i sopraluoghi in Italia e in America che Pellegrini ridona integrale e viva l'immagine carusiana (per il montaggio gli è stato prezioso Giancarlo Sersosimo, per il testo Gaio Frattini; mentre gli operatori sono Dante Spinotti e Ghigo Gengarelli; assistente Graziella Renzi). Infatti, il regista, in collaborazione con la moglie Vittoria Richter, coglie l'occasione di fare ascoltare le più belle arie e romanze interpretate da Caruso. La voce del tenore risuona ancora adesso chiara, squillante, incantevole, fremente.

A mano a mano che nel film si rivedono i luoghi del tenore, dalla povera casa di Napoli dove Caruso nacque il 27 febbraio 1873, diciottesimo di ventun figli di un meccanico, fino alla «Scala», dal «Metropolitan» di New York alle lussuose dimore del cantante, si elevano le note di «Una furtiva lacrima» dall'*Elisir d'amore*, di «Cielo e mar» dalla *Gioconda*, di «Che gelida manina» dalla *Bohème*, di «E lucevan le stelle» dalla *Tosca*, di «Donna non vidi mai» dalla *Manon Lescaut*, di «Vesti la giubba» dai *Pagliacci* e molte altre ancora.

La prima puntata, intitolata *L'emigrante d'oro*, si apre con la rievocazione dell'arrivo di Caruso a Brooklyn. Pochi mesi dopo, a New York, lo riconosceranno per le strade. Qui la gente è addirittura propensa a dire di lui che «rappresenta la cultura italiana in America». Si entrerà altresì nella celebre scuola di canto del maestro Ettore Campogalliani e nella Casa di riposo «G. Verdi».

«Ah!...», esclamano le voci tremule, «davanti a lui sparivano tutti i tenori». Nella pellicola si ricorderanno anche i fiaschi del cantante, come quello al «San Carlo» di Napoli (1901-1902) nell'*Elisir d'amore*. Caruso, seccato per la cattiva accoglienza, non metterà più piede per cantare nella città natale. Vi tornerà sì, ma solo per morire, il 2 agosto 1921. Tutta Napoli accorrerà ai funerali. E la sua tomba diventerà la mèta di pellegrinaggi da tutto il mondo. Ancora adesso vi arrivano pullman di americani.

Le «tournées» di Caruso sono «raccontate» da Pellegrini in modo che pare di seguire realmente il tenore da Pietroburgo a New York, da Milano a Palermo. Intervengono i grandi di oggi: Plácido Domingo e Giuseppe Di Stefano: quest'ultimo affermando che Caruso fu il primo



Enrico Caruso venticinquenne al tempo dei suoi primi successi (qui a fianco) e, sopra in una caricatura disegnata da lui stesso.

A 35 anni si vedeva così Caruso nacque a Napoli il 27 febbraio 1873



a staccarsi senza timore dal canto di impostazione accademica e retorica: «Il solfeggio, le note non dicono niente: sono la melodia, la poesia che contano».

Saranno inoltre messi a fuoco gli incontri con Toscanini, specialmente quello in occasione del debutto alla «Scala» il 26 dicembre 1899 nella *Bohème*. Mentre un posteggiatore (cioè uno dei caratteristici sonatori ambulanti di Napoli) ci vorrà convincere che il famoso cantante non era mai stato uno di loro, quasi dimenticando che, dopo aver lavorato in una fabbrica di fontane e aver concluso a sedici anni gli studi di ragioneria, Caruso cantava nelle chiese, nei caffè, nei bagni pubblici, per le strade, nelle feste di ricche famiglie napoletane per una

mancia di dieci lire. Chissà, forse il posteggiatore d'oggi non può accettare che un proprio collega sia arrivato in America a farsi coprire d'oro e a farsi chiamare l'italiano per eccellenza, secondo soltanto a Cristoforo Colombo.

«Successo?», domandava a sua volta Caruso: «Volete dire la mia tragedia. Non si tratta di successo. Non sono che un marchio di fabbrica sfruttato da un impresario. Non posso osare di avere alcun desiderio personale, non posso permettermi neppure un banale raffreddore. Devo prendere costantemente tutte le precauzioni perché neppure il più piccolo granellino di polvere entri nel complicato meccanismo ch'io sono». In verità, di libertà se ne prendeva, volenti o nolenti gli im-

presari, come quella di fumare e di cantare quando, quanto e come gli garbava. Aiutò una volta a Filadelfia il basso Seguro, che aveva perso completamente la voce all'inizio dell'ultimo atto. «Non preoccuparti», gli disse Caruso, «rimani in scena e muovi le labbra. Io canterò per te!». Lo fece e il pubblico non se ne accorse. Così Caruso aveva brillantemente debuttato in un ruolo di basso.

Qualche altra volta aveva voglia di scherzare. Si dice che durante una *Gioconda* abbia fatto scivolare un uovo nella mano del baritono, il quale continuò a cantare e a gestire imbarazzatissimo, ma con grande divertimento del tenore. E che dire di quel pizzicotto dato scherzosamente ad una signora al Central Park di New York? Denunciato, dovette pagare una multa di 6.500 lire. Gli scherzi di cattivo gusto non toccavano però minimamente la sua bontà. Aveva un taccuino con centoventi nomi di sconosciuti o quasi: gente a cui egli dava regolarmente denaro. «Certo», commentava, «forse non tutti se lo meritano. Ma come faccio io a sapere chi se lo merita o no?».

Dal soprano Ada Giachetti ebbe due figli. Di questi soltanto uno, Enrico, è oggi vivente. Nel '18 sposerà Dorothy Benjamin. Dal matrimonio nascerà Gloria. Gli affetti familiari erano per lui tutt'uno con l'arte. Racconta Bruno Zirato, segretario del tenore negli ultimi anni della sua vita: «Ogni volta che cantava il famoso brano "Vesti la giubba", in cui Canio dando sfogo al suo dolore dice quanto triste sia dover divertire il pubblico quando si ha il cuore affranto, all'attacco del "Ridi, pagliaccio" il teatro veniva letteralmente giù. Penso che Caruso non abbia mai cantato tanto bene quest'aria come una volta a Londra. Aveva appena ricevuto due notizie sconvolgenti: il padre era morto e Ada Giachetti lo aveva lasciato. Quella sera all'Albert Hall il pubblico londinese fece quasi crollare, per gli applausi, il teatro ignorando che Caruso, il viso sbiancato non solo per il trucco, aveva trasfuso nella sua interpretazione il suo dramma personale».

Dramma e tragedia si ripeteranno una gelida sera di dicembre (1920), durante una messa in scena dei *Pagliacci* al «Metropolitan». Racconta ancora Zirato. «Caruso rientrò fra le quinte barcollando e si accasciò fra le mie braccia». Il cantante reclamò però i propri appuntamenti con il pubblico. Si sentiva obbligato a servirlo. Non volle ascoltare il consiglio dei medici. Dalla platea e dai palchi gridavano «Fatelo smettere!» quando, pochi giorni dopo, tornò alla ribalta con l'*Elisir d'amore*, avendo in piena scena tremendi sbocchi di sangue. E tornerà in teatro per l'ultima volta alla vigilia di Natale, nell'*Ebrezza* di Halévy. Fu operato di ascesso polmonare. Per la convalescenza scelse Sorrento, anziché la stupenda villa in Toscana a Lastra a Signa, comperata nel 1904. Desiderava insomma morire vicino a casa propria. Ebbe un improvviso aggravamento. Nella corsa in macchina verso una clinica di Roma, appena iniziato il viaggio, sarà costretto a fermarsi all'Hotel Vesuvio di Napoli. Fu la fine. Da quel momento, a noi è rimasto il mito di una voce.

Luigi Falt

La prima puntata di Caruso va in onda martedì 7 dicembre sul Programma Nazionale televisivo alle ore 22.



Azzurri in allenamento mentre sta per cominciare la nuova stagione sciistica. Primo appuntamento, Coppa del mondo



Campioni della Nazionale maschile di sci in allenamento a Cervinia. Da sinistra: Pecedi, Compagnoni, Messner, Rolando Thoeni, Gustavo Thoeni (vincitore dell'ultima Coppa del mondo), Corradi, Stefani, Helmut ed Eberhard Schmalzl, Anzi, Besson, Filippa. Le speranze italiane sono affidate soprattutto ai due Thoeni e a Helmut Schmalzl. Nella fotografia di sinistra a piena pagina, un gruppo di sciatrici azzurre riprese durante una discesa libera sulle piste del Sestriere

Volano sulla neve campioni da fantascienza

***Dal 15 dicembre
ritorna sul video la
rubrica
del Telegiornale
«Tempo di sci». I
criteri tecnici e
scientifici per creare
gli assi di oggi
e gli anni
romantici di Zeno
Colò. I nomi
della squadra italiana***

di Giancarlo Summonte

Roma, dicembre

Sapporo, capitale di Hokkaido, l'isola più settentrionale del Giappone, fondata nel 1869, un milione di abitanti, strade perpendicolari e numerate come New York: questa la sede delle prossime Olimpiadi invernali, in programma dal 3 al 13 febbraio 1972. E' uno dei due grandi appuntamenti della stagione sciistica: l'altro, diluito in una serie di gare che si svolgeranno in Svizzera Francia Italia Austria Germania Jugoslavia Norvegia USA e Canada, è la sesta edizione della Coppa del mondo, resa popularis-

sima in Italia dall'ultima vittoria di Gustavo Thoeni. I Giochi invernali introducono le Olimpiadi vere e proprie (Monaco di Baviera, 26 agosto-10 settembre 1972): la Coppa rischia nondimeno di oscurarli perché, proponendo rivincite e verifiche in quantità (21 gare sia in campo maschile che femminile), non è legata a eventi fortunosi ed episodici. Si può dire che la Coppa del mondo sta ai Giochi invernali come il campionato di calcio sta ad un incontro internazionale. La stagione invernale promette bene per gli azzurri trovatisi improvvisamente in testa alla graduatoria, per la prima volta nel ruolo di favoriti, Gustavo Thoeni, da Trafoi, vent'anni compiuti lo scorso febbraio, ha di colpo ribaltato i valori

Volano sulla neve campioni da fantascienza

europei, confermando che anche nello sci basta un campione per fare proseliti.

L'ultimo grande nome del nostro discesismo era stato Zeno Colò, l'abete-tonese volante che aveva vinto nel 1950 il titolo mondiale di discesa ad Aspen, Colorado, e bissato due anni dopo il successo alle Olimpiadi di Oslo. Colò era una forza della natura: toscano grifagno, poteva apparentarsi a Bartali per certe locuzioni pittoresche, la semplicità d'animo, la rabbia endemica del successo. Solo il cortinese Eugenio Monti l'avrebbe forse eguagliato senza il grave incidente alle gambe che lo avviò prematuramente alla carriera del bob, dove il « rosso volante » poté mietere quegli allori che il suo gran coraggio meritava. Ora ecco Thoeni, faccia d'angelo: non figlio della società dei consumi perché troppo timido ed educato, ma figlio di un bravo maestro di sci, cioè tipico prodotto di un ambiente, essendo nato e cresciuto in un albergo d'alta montagna. Thoeni è un personaggio che trascorre le sue giornate a chiedere scusa: per il resto inalbera lunghi significativi silenzi. I suoi soffici monosillabi gettano gli intervistatori nella disperazione più cupa: ogni tanto annuisce amabilmente, dice « è possibile », « speriamo ». Quando raggiunse quest'anno in Svezia, ad Aare, la matematica certezza d'aver vinto la Coppa del mondo — erano le tre pomeridiane di sabato 13 marzo — ammise semplicemente: « sono contento ». Diafano e gentile, Thoeni è dunque l'opposto del rude Colò, così come il taciturno Coppi era l'antitesi di Bartali. Tuttavia in lui sorprende la modestia, quel voler ridimensionare la portata di certi successi, l'istintiva ritrosia che rivelano, in fondo, il campione di razza.

Thoeni è arrivato nella stagione scorsa al vertice dei valori andando ad occupare il trono che era stato di Schranz e di Sailer: un'ascesa non certo occasionale, simile per taluni aspetti a quella del tuffatore altoatesino Klaus Dibiasi, che Gustavo ricorda per la cadenza difficile e gli insegnamenti paterni. In realtà il nuovo re del discesismo riflette i sistemi alfine razionali di una federazione cui l'ingenuità e l'empirismo avevano per troppo tempo impedito di colmare le distanze dagli altri Paesi dell'arco alpino. Nessuno riusciva a comprendere come mai l'Italia del dopoguerra restasse così indietro in uno sport che non poteva non esserle congeniale, mentre Austria Francia Svizzera sfornavano campioni in serie. La risposta ha dovuto fornirla proprio un francese, quel Jean Vuarnet vincitore a Squaw Valley di una medaglia d'oro nella discesa.

Vuarnet è venuto su espresso invito della FIS (Federazione Italiana Sport Invernali, 1393 società, 102.658 tesserati), dopo che in Italia s'erano già notati i benefici apportati dallo svedese Nilsson nel settore, per noi innaturale, del fondo. Fino allora il discesismo dipendeva dai criteri un po' paternalistici del gardenese Ermanno Nogler; Vuarnet, punto di forza dei transalpini, proveniva dallo squadrone di Honoré Bonnet che aveva annoverato i Duvillard, i Perillat, i Bonlieu, i Bozon e, più tardi, Killy. Una formazione dove nulla era stato lasciato al caso: dalla tenace, quasi ossessiva ricerca della posizione aerodinamica (poi definita « ad uovo », mentre fino allora il grande Sailer era disceso in piedi, ritto sugli sci), agli esperimenti compiuti nella galleria del vento.

Insomma, lo sport realizzato su ba-

si scientifiche, quando non fantascientifiche: ciò spiegava non solo la levatura ma anche il numero dei campioni e la possibilità di un ricambio che al di qua delle Alpi non si verificava più da anni. Qualcosa in realtà è mutato soprattutto nella dinamica fondamentale della velocità sugli sci: al progresso tecnologico, che incide profondamente nella ricerca progressiva delle altissime medie (al chilometro lanciato sul Plateau Rosa si sono registrate punte di oltre 180 orari), corrisponde necessariamente un adeguamento umano, un dimensionamento delle tecniche stesse di discesa. La sfera eroica di Zeno Colò è già lontana. In questo clima di profondo rinnovamento è fiorito Thoeni: l'istinto e il sangue paterno hanno trovato nei sistemi di Vuarnet quell'additivo che mancava. E che Thoeni non sia la solita eccezione di una disciplina dura e negletta — vedasi il Berruti dell'atletica — lo prova il fatto che quest'anno l'Italia non ha un isolato campione, ma tutta una squadra da affiancargli, quando prima c'era il vuoto assoluto. I nomi che ricorrono sono quelli di Helmut ed Eberhard Schmalzl, del cugino di Gustavo, Rolando Thoeni, di Anzi, Varallo, Stefani, Filippa, Demetz, Compagnoni. In particolare Helmut Schmalzl promette una grande stagione.

La FIS ha dunque lavorato bene e in profondità, adeguando saggiamente la sua politica di rinnovamento alle esigenze di un'industria specialistica che oggi lo sci non può assolutamente sottovalutare (ed è questo l'equivoco nel quale si ostina lo statunitense Avery Brundage, ottuagenario presidente del comitato olimpico e inflessibile paladino di un diletantismo ormai anacronistico): lo stesso Vuarnet è stato il più tenace assertore del « pool », che vuol dire accordo fra le industrie del settore per una più vasta piattaforma sportiva. Dunque, Nilsson e Vuarnet. Il primo è definito un tiranno per i suoi sistemi durissimi, anche se il fondo è anzitutto preparazione fisica, cioè atletica applicata allo sport; Vuarnet è il teorico della specializzazione, con un vasto bagaglio nozionistico e un'esperienza specifica.

Da parte sua la Federazione sta svolgendo da quattro anni, cioè dall'inizio dell'attuale ciclo olimpico, un'intensa opera di base volta a dare allo sci un'organizzazione capillare finalmente alla portata di tutti. D'accordo con il CONI sono stati creati centri tecnici di addestramento ed è stata varata la politica delle « zone »: ve ne sono oggi già 14, tutte autosufficienti.

Ma il « boom » della neve ha altre implicazioni, tipiche di una società che ha visto aumentare il suo tempo libero con l'istituzione della settimana corta: sviluppo della motorizzazione, agevolazioni turistiche, scolastiche e per comitive, mezzi tecnici sempre più numerosi ed efficienti, possibilità di contrarre vantaggiose assicurazioni in caso di incidenti anche causati da terze persone. In Italia, dove si producono i migliori scarponi del mondo, gli sciatori censiti nelle varie località turistiche sono più di 600 mila e gli impianti di risalita raggiungono complessivamente la lunghezza di mille chilometri, superando un dislivello pari a 275 mila metri. Attualmente sono in funzione 106 funivie bifuni per un totale di 183 chilometri; 253 funivie monofuni (cabinovie, seggiovie) per 332 chilometri; 1200 sciovie per 480 chilometri. In Europa siamo largamente al pri-



Rolando e Gustavo Thoeni: una speranza e un fuoriclasse dello sci italiano. Entrambi giovanissimi (Gustavo, il maggiore, ha vent'anni) sono di Trafoi

mo posto in fatto di attrezzature. Ovunque la richiesta è in aumento: i 30 mila iscritti alla FIS di cinque anni fa sono più che triplicati. Notevole inoltre il numero delle società che raggruppano i giovani e i giovanissimi, i circoli studenteschi e ricreativi: l'Italia settentrionale fornisce 50 mila iscritti per 840 società, l'Italia centrale 10 mila iscritti per 200 società, l'Italia meridionale 2 mila iscritti per 40 società. Lentamente, il Sud esce dal suo isolamento, grazie alle nuove autostrade che avvicinano ai campi di neve: esistono società a Caserta, Reggio Calabria e Messina, a Napoli ve ne sono addirittura quattro per 668 iscritti. La nuova arteria Roma-L'Aquila permette a migliaia di sciatori di valorizzare turisticamente zone dimenticate da secoli: così i romani hanno scoperto, oltre al Gran Sasso, le località del versante teramano, così difficili da raggiungere in passato. Lo stesso discorso può farsi per la Calabria. I maestri specializzati di sci, divisi in un'ottantina di scuole nazionali, sono 1600: hanno tutti la patente rilasciata dalla FIS. Ma fioriscono gli abusivi, come i custodi dei posteggi automobilistici (bel christiania, dottò). Nessuna sorpre-

sa se, con un rilancio così massiccio dello sci, i medici dell'Istituto Codivilla di Cortina d'Ampezzo — un ospedale specializzato nel trattamento delle fratture — durante le vacanze natalizie dello scorso anno (24 dicembre-6 gennaio) abbiano dovuto ingessare in media ogni giorno settanta gambe e braccia rotte, cioè il doppio di tre stagioni fa. E' il tributo pagato all'ascesa addirittura vertiginosa dello sci turistico o, se si vuole, consumistico. Ma, ecco il problema. In quali termini questo tipo di week-end ha inciso sui risultati agonistici? La risposta è: in minima parte. Come ogni altro sport, anche lo sci da competizione, che richiede una specializzazione severa, non può scaturire da un saltuario contatto con la montagna: chi porta la famiglia a sciare non pensa certo al figlio olimpionico. Per ottenere questo occorre altro: una presenza assidua, un lavoro capillare e in profondità, una componente etnica. Ecco perché oggi i nostri discesisti più forti hanno per lo più nomi difficili da pronunciare: e se non si chiamano Schmalzl, Messner o Strecker si chiamano Compagnoni, sono cioè figli o cugini d'arte, come i due Thoeni. E' un po' il discorso



del mare e della piscina per il nuoto. Quanto al fondo, lo si è potuto incrementare unicamente con il concorso dei corpi militari. Fiamme Gialle, Fiamme Oro, Forestale offrono ampie possibilità di scelta fra elementi da inviare ai prolungati « stages » predisposti da Nilsson a Volodalen, nel cuore della Svezia, dove lo sci prospera nell'ambiente più adatto: non va dimenticato che in Scandinavia anche il portalettere deve saper scivolare fra le betulle. Del resto molti dei campioni italiani delle specialità alpine gareggiano per squadre militari, da Anzi (discesa) delle Fiamme Oro a Filippa (slalom gigante) dei Carabinieri.

Il rilievo vale a spiegare l'attuale flessione del settore femminile dove non c'è più una ragazza in grado di ricordarci una Celina Seghi, una Maria Grazia Marchelli, una Giuliana Minuzzo, una Pia Riva. Qui il vuoto è assoluto, tanto che la FIS è ancora in forse se inviare una rappresentativa a Sapporo, dopo le delusioni sofferte negli ultimi mondiali. Sorge il sospetto che la crisi nasca dalla mancanza di corpi militari specializzati: a meno che Omero Vaghi, un presidente innamorato della montagna, che ha raggiunto due volte la cima del Cervino, non intenda istituire uno speciale corpo di cacciatrici delle Alpi. Evento, come si vede, alquanto improbabile. In conclusione, l'imminente stagione dovrà confermare la validità della politica giovanile promossa dalla FIS. Le gare valevoli per la Coppa del mondo che sono iniziate il 3 dicembre a St. Moritz e proseguono in Val d'Isère prima di riproporre i famosi concorsi del Lauberhorn (Wengen), e dell'Arlberg-Kandahar (quest'anno al Sestriere). L'Italia dovrà organizzarne tre: appunto al Sestriere (16-19 dicembre), in Val Gardena (14 marzo) e a Madonna di Campiglio (16 marzo). Tappa intermedia, ma non per questo meno importante, sarà Sapporo. E qui è possibile che una medaglia d'oro ritorni finalmente in Italia.

Giancarlo Summonte

Foto ricordo a Sestriere per le sciatrici azzurre: attualmente nel settore femminile non vi sono nomi di primo piano. Nella fotografia sopra, un po' di allegria durante una pausa degli allenamenti



*Inchiesta sui menu casalinghi degli italiani mentre va in onda
alla TV «Il mondo a tavola»*

Le nostre mogli non amano più la cucina

Perché perdere tempo davanti ai fornelli quando la civiltà dei consumi offre loro ogni giorno nuovi strumenti per risolvere rapidamente il problema? Il boom delle tavole calde e la graduale diffusione dei cibi «precotti». Al comprensibile rifiuto della fatica di cucinare fa riscontro però un crescente interesse per la gastronomia

di Antonio Lubrano

Milano, dicembre

Si ha voglia di cercare i mezzi termini per rendere meno categorica la verità. Si ha voglia di precisare, ogni qual volta l'argomento torna in ballo, che le eccezioni esistono e sono ancora tante. Certo. E chi obiettivamente può negare che vivano ancora oggi donne capaci di trascorrere otto ore davanti ai fornelli per la gioia di realizzare una ricetta complicata? Ma, come al solito, le eccezioni confermano la regola. Che è una: le nostre mogli, madri, sorelle, figlie non amano più la cucina.

Dicono gl'irriducibili laudatori del buon tempo antico che si va perdendo «il sentimento della pentola»; e ciascuno di noi è in grado di cogliere nella realtà quotidiana la spiegazione del fenomeno. Mancanza di tempo, innanzitutto: pensiamo, per esempio, ai 5 milioni di donne lavoratrici (che fino a qualche anno fa, prima della recessione, erano oltre 6 milioni); e alle famiglie in cui l'uno e l'altro coniuge lavorano. L'orario unico, in secondo luogo. Non pochi enti pubblici e privati, fabbriche e istituti hanno adottato il sistema 8-17, con tre quarti d'ora, al massimo un'ora, di intervallo per una colazione frugale che si consuma alla mensa aziendale o alla più vicina tavola calda. Specie nelle grandi città il problema di saltare il pasto di mezzogiorno si pone inoltre per coloro che lavorano a orario spezzato: il tempo che occorre per coprire due volte la distanza casa-ufficio con il traffico congestionato è tale che spesso non ne resta al marito per mangiare con un po' di calma e alla moglie per preparare le pietanze. Di qui la ri-

nuncia. Senza considerare poi la crescente scarsità di domestiche alle quali le padrone di casa a reddito alto delegherebbero volentieri il governo della cucina.

Infine, manca la voglia. Un traguardo, oseremmo dire istintivo, della emancipazione femminile è stato ed è tuttora la liberazione dalla schiavitù dei fornelli. Atteggiamento comprensibile solo che si consideri il retaggio secolare della donna; sicché anche la cucina, un'arte così raffinata che richiede sensibilità e gusto in chi la pratica e in cui le donne sono sempre riuscite a eccellere, è diventata un simbolo di oppressione, un rito quotidiano di sottomissione all'uomo che appare anacronistico. (S'intende che il discorso non vale per chi non ha la possibilità economica di porsi il problema del fare o non fare cucina). D'altro canto molte delle mogli ormai affrancate fanno notare — e non a torto — che le ore una volta riservate alla cucina oggi sono dedicate più proficuamente al marito, ai figli, alla cura fisica e spirituale di se stesse. E poi, perché perdere tem-

po intorno alle pentole quando la civiltà dei consumi offre loro ogni giorno nuovi strumenti per risolvere rapidamente il problema? Non a caso, infatti, si assiste ad una vera fioritura di bar gastronomici; non senza una precisa ragione: l'industria alimentare ha lanciato già da tre anni la pietanza pronta, il cosiddetto piatto precucinato. Il suo pregio principale — sostengono gli esperti — è di natura sociale, «in quanto affranca le famiglie dal peso di un'alchimia culinaria cui un numero sempre minore di mogli e di madri si sente incline». I bar gastronomici dunque, figli della fretta moderna. Non sono che la versione 1971 delle antiche tavole calde. A Napoli, dov'ero studente nel dopoguerra, ricordo che c'era un locale di ristoro in piazza Dante che si chiamava «Vaco 'e pressa» (ho fretta). Oggi c'è ancora, rinnovato ovviamente, ma in tutta la città si contano decine e decine, se non centinaia, di luoghi identici. A Roma, nel giro degli ultimi cinque anni, i «punti di ristoro» sono saliti da 2800 a oltre 3500, un punto

di ristoro cioè ogni 1000 abitanti. «E l'incremento maggiore», dice il signor Gino Salvatori, segretario dell'Associazione Esercenti Ristoranti e Trattorie, «è dato proprio dalle tavole calde». Il boom del bar gastronomico è stato in buona parte provocato dall'adozione dell'orario unico in molti uffici. A Roma, ad esempio, le sole banche forniscono ogni giorno una clientela potenziale di 50 mila bocche, dal lunedì al venerdì. A loro volta le migliaia di coniugi lavoratori che fruiscono dell'orario spezzato stanno decretando il successo del servizio a domicilio: una telefonata di lui o di lei alla rosticceria e per l'ora richiesta arrivano a casa un primo, un secondo, un contorno, vino, pane e frutta. Le pietanze calde sono fornite in recipienti di stagnola sterilizzati che, dopo, finiscono nella pattumiera, risparmiando alla signora senza domestica un'altra fatica, quella del «fare i piatti». Secondo Mario Ciardi, direttore del Centro Euclide, un enorme punto di ristoro sorto da un anno alla periferia di Roma, mille metri qua-



Una fotografia che evoca quello che i buongustai definiscono «sentimento del gusto»: il piacere della buona tavola è oggi un hobby molto diffuso fra gli italiani



Un ristorante giapponese all'Aia: con le moderne tecniche di conservazione è possibile gustare ovunque anche i piatti esotici più deperibili



Giuseppe Maffioli, l'attore e gastronomo che ha presentato ai telespettatori i ristoranti di posta nella prima puntata di « Il mondo a tavola ». Nella foto a destra, la cantina del Ristorante Tour d'Argent a Parigi, una delle più « ricche » e famose: la vedremo nella terza puntata



drati d'estensione, parcheggio per cinque-seicento auto, le famiglie trovano nel servizio a domicilio anche la convenienza economica: « Il prezzo medio », dice, « si mantiene sulle 1200 lire a persona. E in base alle richieste ricevute giorno per giorno è possibile anche individuare le preferenze di questa particolare clientela. Fra le diverse pietanze il primo posto è saldamente tenuto dai cannelloni e dai tortellini, dal piatto di carni fredde (roast-beef, galantina di pollo, vitello) e dal vitello tonnato ».

Con minore entusiasmo, ma con significativa gradualità, si va poi diffondendo l'abitudine all'uso delle pietanze pronte. Di indubbio interesse risulta in proposito l'indagine condotta dal 6 al 22 ottobre scorso a Roma dall'Unione Nazionale Consumatori. Davanti a tre supermercati di altrettanti quartieri della città (uno popolare, uno piccolo-borghese, uno medio-borghese) sono state intervistate 268 donne, di cui 193 casalinghe e 75 lavoratrici. Ebbene, si è accertato che 51 donne ricorrono « spesso » alle pietanze pronte, 52 « talora », 62 « eccezionalmente » e 103 « mai ». All'interno di queste percentuali si scopre che l'uso dei precucinati risulta più frequente tra le donne lavoratrici mentre la frequenza d'uso da parte delle casalinghe aumenta proporzionalmente all'aumento del reddito medio del quartiere.

Quale tipo di prodotto è più accettato? Nella relazione degli intervistatori dell'Unione Nazionale Consumatori si legge testualmente: « Prevalge nettamente l'uso delle minestre e verdure, primi piatti, su quello del-

segue a pag. 44

**lunedì sera 6 dicembre
in Carosello
Romina Power**



**Natale negli occhi
Motta nel cuore.** 
Motta

MILIONI DI DONNE NON PERDONO PIÙ CAPELLI GRAZIE ALLA KERAMINE H

È ormai riconosciuto che il problema indebolimento-caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente dilagante: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna la scienza tricologica non è stata a guardare, ma ha messo a punto una cura specifica di estrema efficacia: la Keramine H in fiale di Hanorah. Keramine H non perde un solo istante nell'affrontare il problema indebolimento-caduta. Il tessuto assottigliato del capello viene ricostituito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irradiazione di super-nutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati, la chioma riacquista volume, sofficietà, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto.

L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Siccome la qualità dello shampoo è essenziale, la Casa Hanorah ha messo a punto due shampoos ad azione lipointegrativa estremamente benefica. Sono gli *Equilibrated Shampoo*: n. 12 per capelli secchi e n. 13 per capelli grassi. Si trovano in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso, forza con Keramine H, forza ai vostri capelli stanchi! Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, vengono prodotte versioni « Special » applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - MILANO - PIAZZA DUSE N. 1

Le nostre mogli non amano più la cucina

segue da pag. 43

le carni in salsa, secondi piatti. Le minestre sono accettate nella quasi generalità dei casi, sia per quanto riguarda il gusto — quando non sono lamentati gli aromi troppo forti — sia per quanto riguarda il prezzo. Quest'ultimo elemento acquista invece rilevanza nel giudizio sui secondi piatti, considerati dalla maggior parte delle persone troppo cari a causa della esiguità delle porzioni contenute nella confezione. Risultano, infatti, usati sempre da piccoli nuclei familiari, mai da nuclei numerosi.

« E' da notare che », osserva lo stesso documento, « se rapportiamo il prezzo delle minestre, considerate economicamente convenienti, al prezzo delle pietanze a base di carne, considerate troppo care, troviamo che le prime non sono meno care delle altre: hanno solo un valore intrinseco ridotto. Possiamo da ciò dedurre che la donna non considera il valore effettivo del prodotto che acquista, ma solo le proprie disponibilità finanziarie. Inoltre, anche fra le donne che ricorrono alle minestre pronte la maggior parte preferisce preparare il secondo in casa perché « più genuino, più gradito dai familiari, meno caro » ». E' intuitivo, ma trovarne conferma ha la sua importanza nell'esame del fenomeno, che a determinare l'uso dei piatti pronti sia il risparmio notevole di tempo; tuttavia l'indagine elenca altri tre motivi: la curiosità, l'acquisizione di un gusto nuovo, la variazione del menu quotidiano. Una domanda, infine, tendeva a stabilire l'influenza dei mezzi di comunicazione di massa sul consumo di codesti prodotti industriali. Così si è appreso che il principale stimolo all'acquisto deriva dalla visione diretta dei confezionati nei banchi del supermercato. Al secondo posto figura la pubblicità televisiva e al terzo la pubblicità percepita attraverso altri canali di comunicazione (radio, giornali, periodici, manifesti, ecc.). Una piccola confessione, infine: alcune casalinghe acquistano i precotti contro la volontà dei mariti o del resto della famiglia, e si guardano bene dal rivelarne poi l'origine.

Dal sondaggio nei tre quartieri romani alle cifre di cui si dispone su scala nazionale: vediamo se è possibile tracciare un panorama di simpatie. Secondo Alberto Beccantini, direttore commerciale della Star (l'industria che dal 1969 ha lanciato sul mercato diciotto pietanze precucinate), il 50 per cento delle famiglie italiane almeno una volta all'anno gusta un piatto pronto. Saremmo autorizzati a dedurre che in dodici mesi si consumano dai 5 ai 7 milioni di pietanze cotte e chiuse in buste flessibili di alluminio. Da altre fonti si apprende, inoltre, che il consumo di minestre in busta oscilla tra i 26 e i 28 milioni di unità, mentre la tavoletta da brodo con periodicità quasi settimanale compare su circa 11 dei 15 milioni di focolari italiani. Una ricerca di mercato condotta al principio del 1970 su alcune varietà di prodotti pronti o semi-pronti ha fornito infine risultati che hanno anche il pregio della curiosità. La pizza in scatola, ad esempio, è adottata dal 18 per cento delle famiglie italiane. Le minestre in busta dal 17 %. La polenta precotta dal 6 %. I sughi pronti per pasta asciutta,

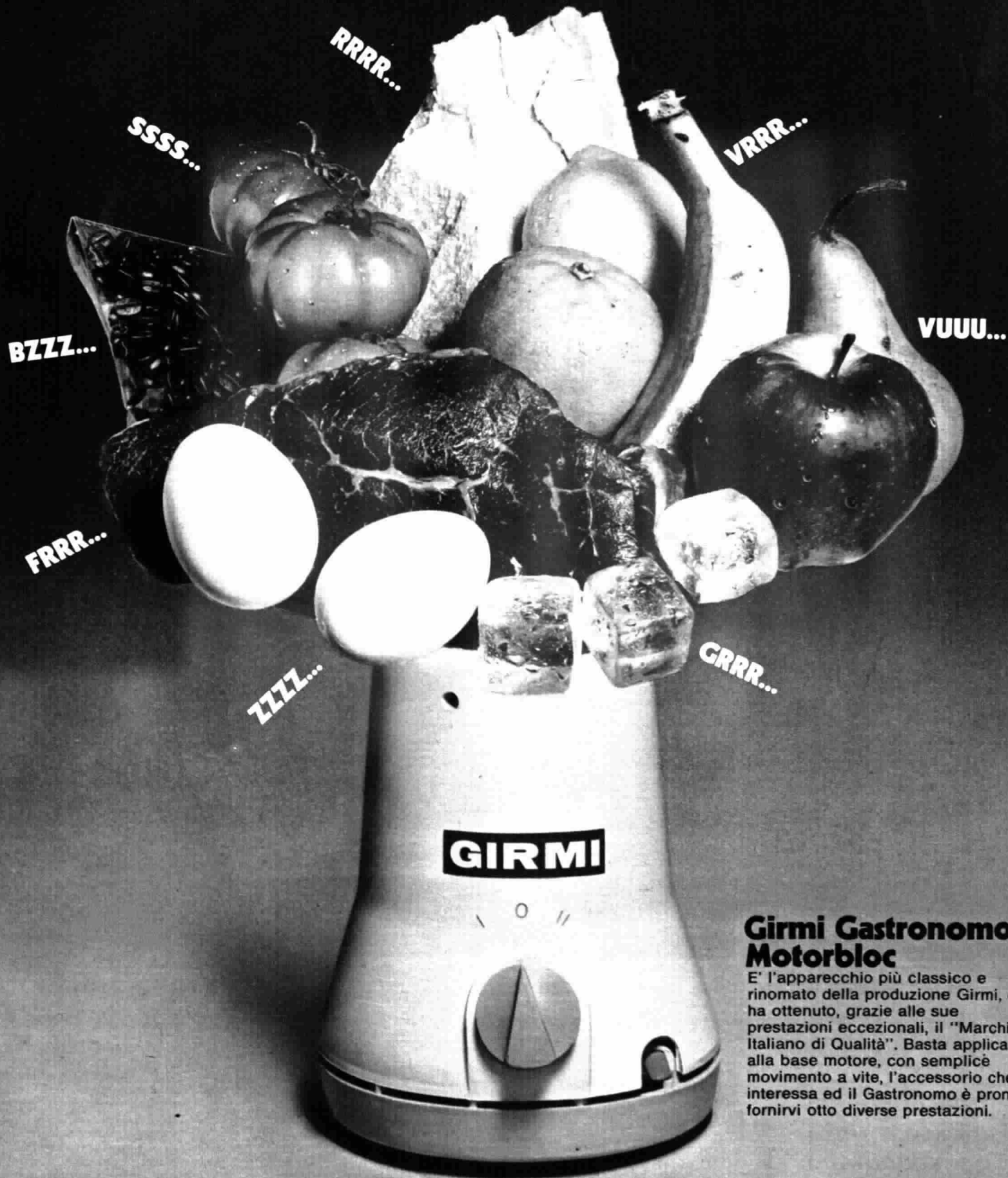
in vasetto o in scatola, dal 17 %. I surgelati dal 21 %.

Può apparire contraddittorio, ma al progressivo disamore delle nostre mogli per i fornelli — che più realisticamente si deve interpretare come affrancamento dalla fatica fisica di cucinare — fa riscontro un nuovo e allo stesso modo crescente interesse per la buona tavola. Se da un lato, infatti, le ricette pubblicate dai periodici femminili perdono lettrici, dall'altro si va allargando l'abitudine di andare a mangiare il sabato o la domenica fuori città, alla ricerca (forse illusoria) di cibi genuini nei paesi di campagna, montani o marini. Nella sola provincia di Roma, durante l'ultimo quinquennio, i locali all'insegna della cucina casalinga sono passati da tremila a quattromila. E' curioso altresì notare che all'affrancamento delle mogli dalle pentole corrisponde da parte dei mariti una riscoperta dell'hobby di cucinare. Sintomo non trascurabile di questi contro-fenomeni si può considerare anche il successo di *Colazione allo Studio 7*, la rubrica televisiva condotta da Umberto Orsini che in un certo senso interpretava l'attuale riscoperta delle varie cucine regionali. Ma c'è anche un'altra osservazione da fare. Ogni anno, nel corso della stagione estiva, centinaia di migliaia di italiani varcano le frontiere per trascorrere le vacanze. E se si deve credere ad un sondaggio di opinione, l'idea di conoscere la cucina straniera affascina i nostri turisti quasi al pari dei monumenti e delle bellezze naturali che li aspettano. Tornando più d'uno cerca nei negozi alimentari questa o quella specialità che ha gustato a Parigi o a Hong Kong. E proprio in virtù delle moderne tecniche di conservazione che permettono di superare a tanti bocconi esotici la barriera della deperibilità, il reduce dal soggiorno all'estero trova la zuppa di tararuga come i nidi di rondine, la coda di canguro o i germi di bambù anche in Italia. Si intravede, cioè, la tendenza al cosmopolitismo della mensa. Ed è anche per queste considerazioni che si ipotizza una favorevole accoglienza alla nuova serie di trasmissioni realizzate dai Servizi Culturali della Tv: *Il mondo a tavola*. Il programma in tredici puntate, che va in onda da giovedì 2 dicembre sul Secondo Programma, è una inchiesta sulla gastronomia internazionale realizzata da una équipe di giornalisti, esperti e registi. Il gruppo di lavoro (Antonio Bruni, Stefano Canzio, Francesco Umberto Godio, Giuseppe Maffioli, Giuseppe Mantovano, Fulvio Rocco e Sergio Spina) ha raccolto immagini e testimonianze in Italia, in Francia, in Spagna, in Germania, in Austria, in Jugoslavia e in alcuni Paesi mediterranei come la Tunisia, il Marocco e l'Egitto. « Questa serie gastronomica », dice in particolare Fulvio Rocco, « vuol essere un tentativo inedito anche a livello di linguaggio. Si parla di cucina e di vini, di ristoranti celebri e di tipi di consumatori cercando sempre di armonizzare gli aspetti pratici con gli aspetti storico-culturali dei diversi luoghi in cui l'inchiesta si è svolta ».

Antonio Lubrano

La seconda puntata di *Il mondo a tavola* va in onda giovedì 9 dicembre, alle ore 22,15, sul Secondo Programma televisivo.

il solista a otto voci



Girmi Gastronomo Motorbloc

E' l'apparecchio più classico e rinomato della produzione Girmi, che ha ottenuto, grazie alle sue prestazioni eccezionali, il "Marchio Italiano di Qualità". Basta applicare alla base motore, con semplice movimento a vite, l'accessorio che interessa ed il Gastronomo è pronto a fornirvi otto diverse prestazioni.

le voci



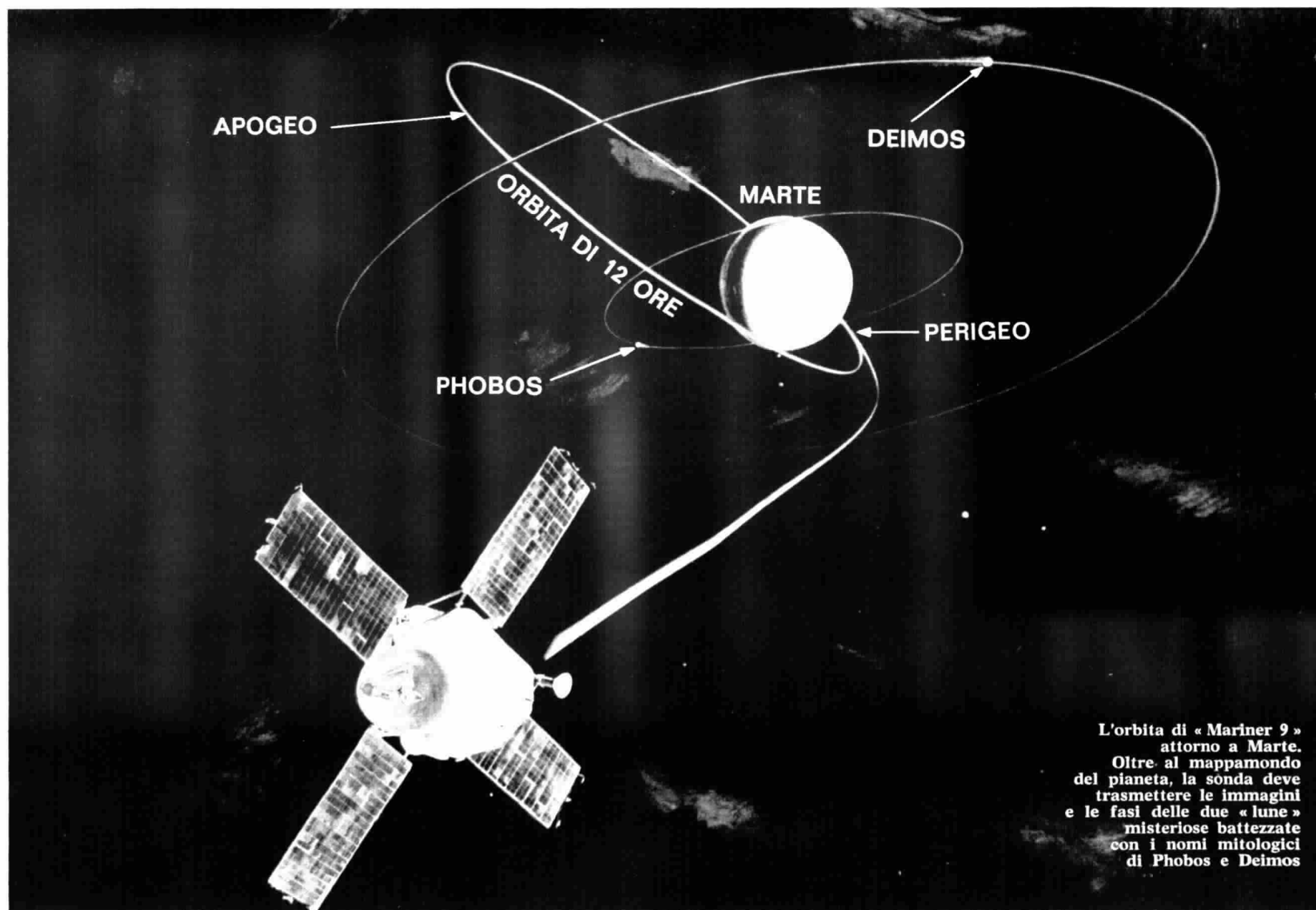
GIRMI

la grande industria dei piccoli elettrodomestici

Richiedete oggi stesso il meraviglioso catalogo a colori dell'intera gamma prodotti a: Girmi - 28026 Omegna (Novara). Lo riceverete gratuitamente.

**La sonda «Mariner 9» intorno
a Marte: tecnica e finalità del più ambizioso
esperimento televisivo mai tentato**

Una telecamera marziana



**L'orbita di «Mariner 9»
attorno a Marte.**
Oltre al mappamondo
del pianeta, la sonda deve
trasmettere le immagini
e le fasi delle due «lune»
misteriose battezzate
con i nomi mitologici
di Phobos e Deimos

**Le immagini
trasmesse a terra
serviranno
a comporre un
«mappamondo» che
mostrerà agli
scienziati il 70 per
cento della
superficie del
pianeta**

di Ruggero Orlando

New York, dicembre

La missione di «Mariner 9», il primo strumento umano che sia stato posto in orbita attorno ad un altro pianeta del sistema solare, è anche il più ambizioso esperimento televisivo che sia mai stato tentato. I creatori di «Mariner» si propongono di compilare un mappamondo marziano che mostri il settanta per cento del pianeta, un fotomontaggio di 5000 immagini scattate da distanze che variano secondo l'ellitticità di «Mariner», fra un'altezza massima di 16.800 chilometri e una minima di 1280 chilometri. Le cifre citate si paragonano con quelle già formidabili di «Mariner 4» che ha fotografato nel 1965 un centesimo della superfi-

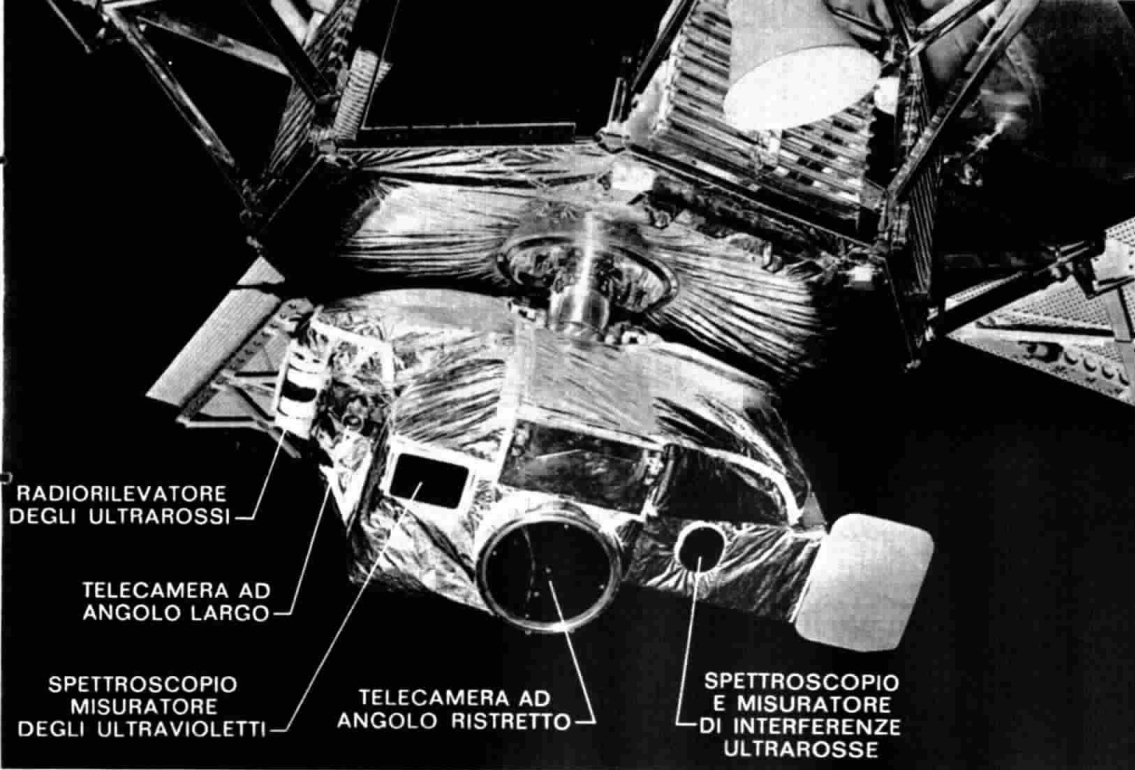
cie di Marte e di «Mariner 6» e «Mariner 7» che ne hanno fotografato un decimo.

L'impresa si è iniziata, e al momento di scrivere questo articolo la tempesta dura, con quello che si presume sia un manto di polvere in volo che vela la superficie dell'intero pianeta, fenomeno di cui non si ricordano precedenti per lunghezza e totalità, tanto da incoraggiare un bello spirito a supporre che i marziani, consapevoli di questa ricognizione intentata dai terrestri, si mimetizzino. Si spera e presume che la tempesta si diradi, e allora gli scienziati avranno il vantaggio di esaminare e misurare una siffatta variazione di Marte per la prima volta da vicino.

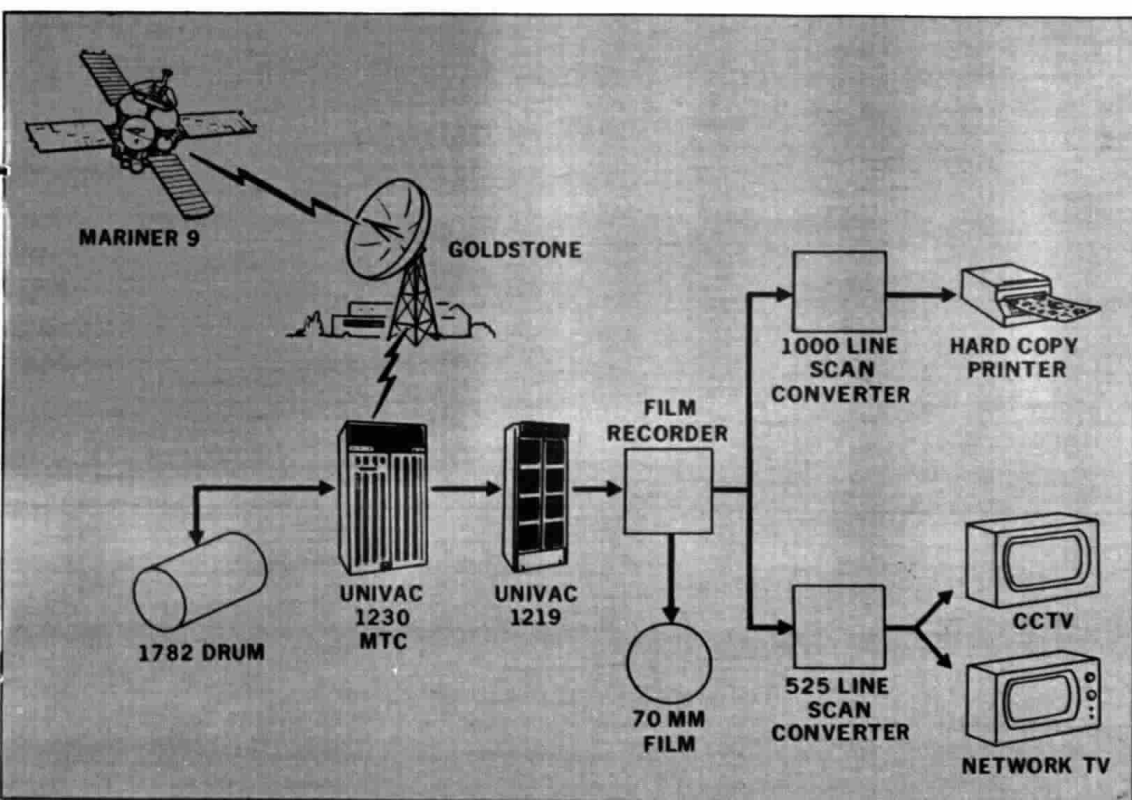
Caratteristica della missione attuale è infatti studiare la dinamica di questo pianeta che, a differenza della Luna, la quale sembra la mede-

sima in eterno salvo minori alterazioni sismiche o da bombardamento di asteroidi, è mutevole: pur senza il rigoglio vegetale e animale della Terra, meteorologicamente parlando, a giudicare dall'esempio attuale, Marte ostenta fenomeni colossali che ne coinvolgono l'intero globo. Sulla Terra, pur risalendo all'avvento di un'era glaciale, è fenomeno che si è svolto lungo secoli e secoli, anche se localmente può essere stato fulmineo come dimostra il mammoth siberiano trovato con erba fresca in bocca.

Al Jet Propulsion Laboratory di Pasadena in California, ente della NASA sorto in collaborazione con la famosa università politecnica Caltech, donde si progettano e seguono i voli nello spazio senza uomini, si spera che la rarità delle osservazioni di una tale tempesta compensi scientificamente la riduzione mi-



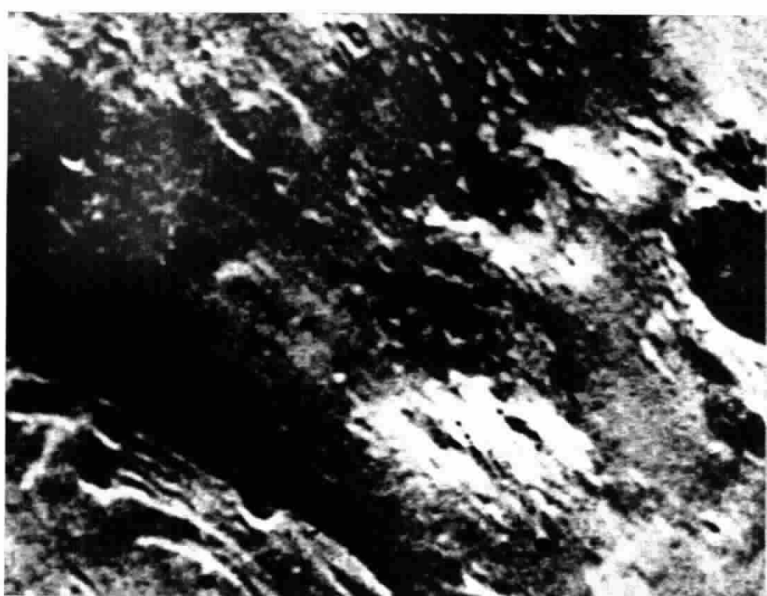
Gli strumenti scientifici di « Mariner 9 » montati su una piattaforma mobile. Forniranno agli scienziati del Centro di Pasadena, oltre ad una mappa del pianeta, dati sulla composizione e sulla temperatura della sua superficie e dell'atmosfera



Le sollecitazioni elettroniche inviate da « Mariner 9 » al Centro di Goldstone sono raccolte dal calcolatore MTC (Mission and Test Computer) che le immagazzina in un « tamburo » (Drum), le converte in pellicola, in fotografie più approssimate (1000 righe) per studio scientifico, in proiezioni TV immediate su 525 righe per circuiti chiusi o trasmissioni pubbliche



Due immagini della superficie di Marte, presso il Polo Sud: quella qui accanto, con frange luminose finora inspiegate, è stata inviata da « Mariner 9 »; l'altra, in basso, fu trasmessa nel '69 da « Mariner 7 »



nacciata nel rilevamento televisivo. Questo avviene con due telecamere situate a bordo di « Mariner 9 », una ad angolo largo che fotografa superfici di Marte lunghe un chilometro ed una ad angolo ristretto che riprende superfici lunghe cento metri. La prima guarda un campo rettangolare sotto un angolo fra gli 11 e i 14 gradi, con distanza focale di 50 mm, la seconda con angolo fra 1,1 e 1,4 gradi e distanza focale di 500 mm. La macchina ad angolo largo è anche munita di filtri che selezionano i colori dell'immagine. Le immagini giungono al « vidicon », strumento già sperimentato in precedenti ricognizioni spaziali, che trasforma gli impulsi visivi in « punti » elettronici, appunto come nella televisione terrestre, raccolti in una « memoria » a nastro, dove vengono immagazzinati e trasmessi poi per radio a terra. Due sono i motivi

che impongono questo intervallo fra ripresa fotografica ed elettronica, da una parte, e dall'altra la trasmissione: il primo è che l'astronave spesso raccoglie i vari dati (ché, oltre ai « punti » in cui si trasformano le immagini lassù e da cui saranno ricreate le medesime immagini a terra, vi sono informazioni termiche, radiologiche e chimiche) più rapidamente e in numero maggiore di quanto non si possano inviare e raccogliere; il secondo è che le trasmissioni sono bene avvengano quando « Mariner 9 » passa in posizione ideale sotto il radiosguardo dell'antenna per lo « spazio profondo » di Goldstone, nel deserto californiano Mojave, dai 64 metri di diametro, la sola capace di ricevere 16.200 sollecitazioni elettroniche (« bits ») al secondo. Al principio ha funzionato anche la stazione tracciante di Robledo, presso Madrid,

che riceve 2025 « bits » al secondo. Per comprendere quello che succede, chi non se ne sia occupato altre volte dovrebbe munirsi di una lente di ingrandimento e guardare una qualsiasi fotografia riprodotta su un giornale; vedrà che è un mosaico di punti allineati. A Pasadena un insieme di punti del genere è numerato, come le tessere dei vari colori e sfumature relative in una fabbrica appunto di mosaici, e il messaggio che giunge indica successivamente i vari numeri, che vanno dal bianco assoluto al nero assoluto attraverso tutta la gamma dei grigi. Il mosaicista, cioè un calcolatore UNIVAC, raccoglie 36 miliardi di dati al giorno; ogni fotografia è composta di 500.000 punti, il numero che indica ogni punto è trasmesso con 110 « bits », ossia impulsi elettronici. La nuvola opaca che circonda Marte ha costretto il calcolatore a

nuove acrobazie, che si chiamano in inglese « enhancing » (cioè « accentuare »). I numeri che arrivano dall'orbita attorno a Marte indicano, come si è detto, punti di diversi grigi: in parole povere, di fronte ad una immagine indistinta, il calcolatore può assegnare ai numeri dei grigi chiari punti bianchi e ai numeri dei grigi scuri punti neri, sicché i contrasti risultino in maniera quale la telecamera non scorgeva. Alcune immagini di Marte così corrette hanno condotto alla scoperta di strane caratteristiche che non si erano mai osservate prima, come dune probabilmente formate dalla tempesta di polvere se non nubi di polvere in moto, e frange luminose presso il Polo Sud del pianeta, che non erano state vedute né da telescopi, né dai « Mariner 6 » e « 7 » nel 1969, quando il Polo era tutto coperto da una calotta forse di ghiaccio secco.

Il viaggio delle cartoline-voto è finito ora comincia il lavoro delle 40 ragazze addette alle operazioni di spoglio: un lavoro complicato quest'anno dalle doppie votazioni uomo-donna



Come una valanga le cartoline voto

Rispetto all'anno scorso ne sono già arrivate 400 mila in più per un totale di 13 tonnellate. Gli incubi delle addette allo spoglio. Come nasce il microshow «Canzonissima il giorno dopo»

di Emilio Colombino

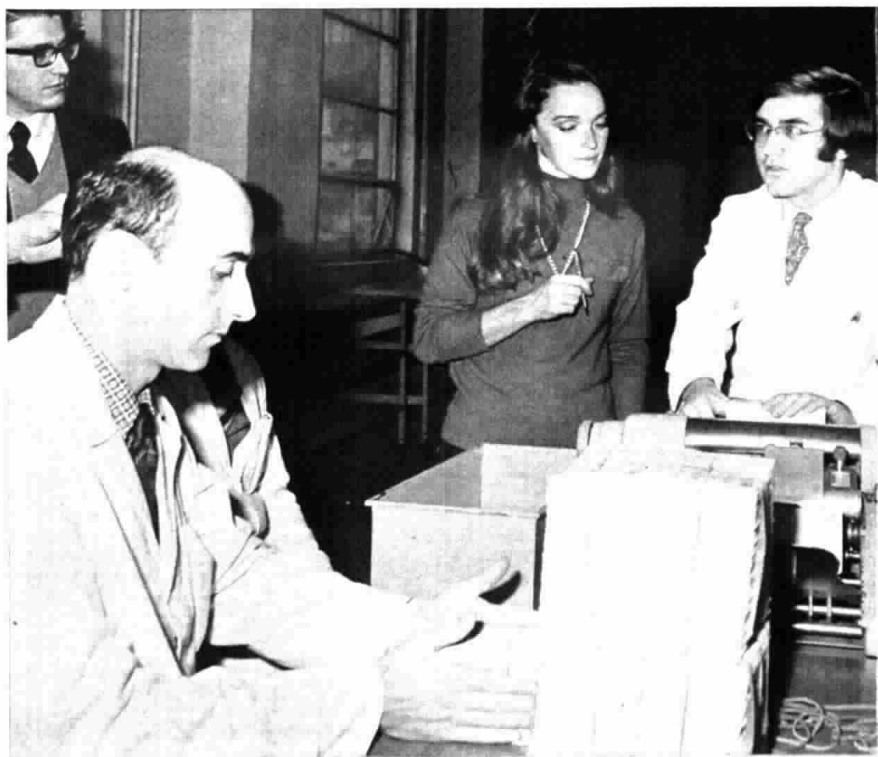
Roma, dicembre

Tredicimila chilogrammi di cartoline sono già arrivati all'Ufficio Concorsi di Torino per *Canzonissima '71*, stando alle previsioni fino al 6 gennaio ne dovrebbero arrivare almeno altri 40 mila kg. Sarebbe il nuovo record assoluto di *Canzonissima*, a conferma del successo che riscuote la più popolare gara di cantanti dell'anno. Le premesse per battere questo record esistono già, lo abbiamo constatato nel corso della registrazione di *Canzonissima il giorno dopo* effettuata a Torino proprio nell'Ufficio Concorsi. Tutti i componenti della troupe televisiva erano circondati, quasi sommersi e soffocati da pacchi, cassette, carrelli di cartoline. Un'ossessione. Esageriamo? Forse, ma non troppo. L'afflusso giornaliero è imponente e raggiunge limiti da incubo nelle puntate in cui sono protagonisti i big. Le 44 ragazze incaricate dello spoglio delle preferenze temono soprattutto Massimo Ranieri e Claudio Villa, Orietta Berti e Iva Zanicchi. Il lavoro poi è complicato dalle doppie votazioni uomo-donna, specie nella seconda fase di *Canzonissima* con otto cantanti per trasmissione: le ragazze infatti devono dividere, per calcolare le preferenze,

le cartoline in 16 caselle, tante sono infatti le combinazioni cantante-uomo cantante-donna.

Per dieci ore al giorno i pazienti e scrupolosi cervelli elettronici femminili dell'Ufficio Concorsi di Torino leggono e incasellano nomi su nomi. Un primato settimanale è stato battuto dopo la quinta puntata della prima fase di quest'anno con l'arrivo di 1.141.876 cartoline, di cui 729.452 portavano il nome di Orietta Berti, record stagionale femminile insieme a quello maschile di Claudio Villa con 697.902 preferenze. Rispetto allo scorso anno sono arrivate in più già 400 mila cartoline, con tutta probabilità sarà battuto il record dello scorso anno con 16.798.454 cartoline (questo per i patiti delle cifre), equivalenti a 45 mila 115 kg, un peso pari a quello di quattro autotreni e mezzo più i rispettivi rimorchi, tanto per fare un esempio pratico.

Sono queste solo alcune delle curiosità che di volta in volta vengono scoperte in *Canzonissima il giorno dopo*, la trasmissione della domenica mattina, curata dal Servizio Propaganda RAI, che non si esaurisce in una semplice ripetizione delle canzoni del sabato sera ma che ha anche tutte le prerogative di un microshow per divertire i telespettatori. E naturalmente, per non smentire questa singolare corsa ai primati, è realizzata a tempo di record. Sono 30 minuti di trasmissione a ritmo serrato, la domenica



mattina in tre ore al Delle Vittorie con la stessa tecnica e lo stesso impegno di una trasmissione in diretta. Non c'è tempo infatti per le prove, la prima registrazione deve essere quella buona.

Tra il mercoledì e il giovedì di solito nasce l'idea per la domenica; il venerdì, qualche volta, si cambia tutto, poi si parte alla caccia degli ospiti: Lando Buzzanca, un'inchiesta scherzosa tra i «Vip» dello spettacolo, Pippo Baudo, Noschese, Corrado e Raffaella Carrà, Valeria Moriconi, Enrico Simonetti, Cesarini da Senigallia, Gino Landi e il suo balletto, Franco Pisano, i cantanti folk Otello Profazio, Matteo Salvatore, Lando Fiorini ed Enzo Guarini, e chissà quanti altri perso-

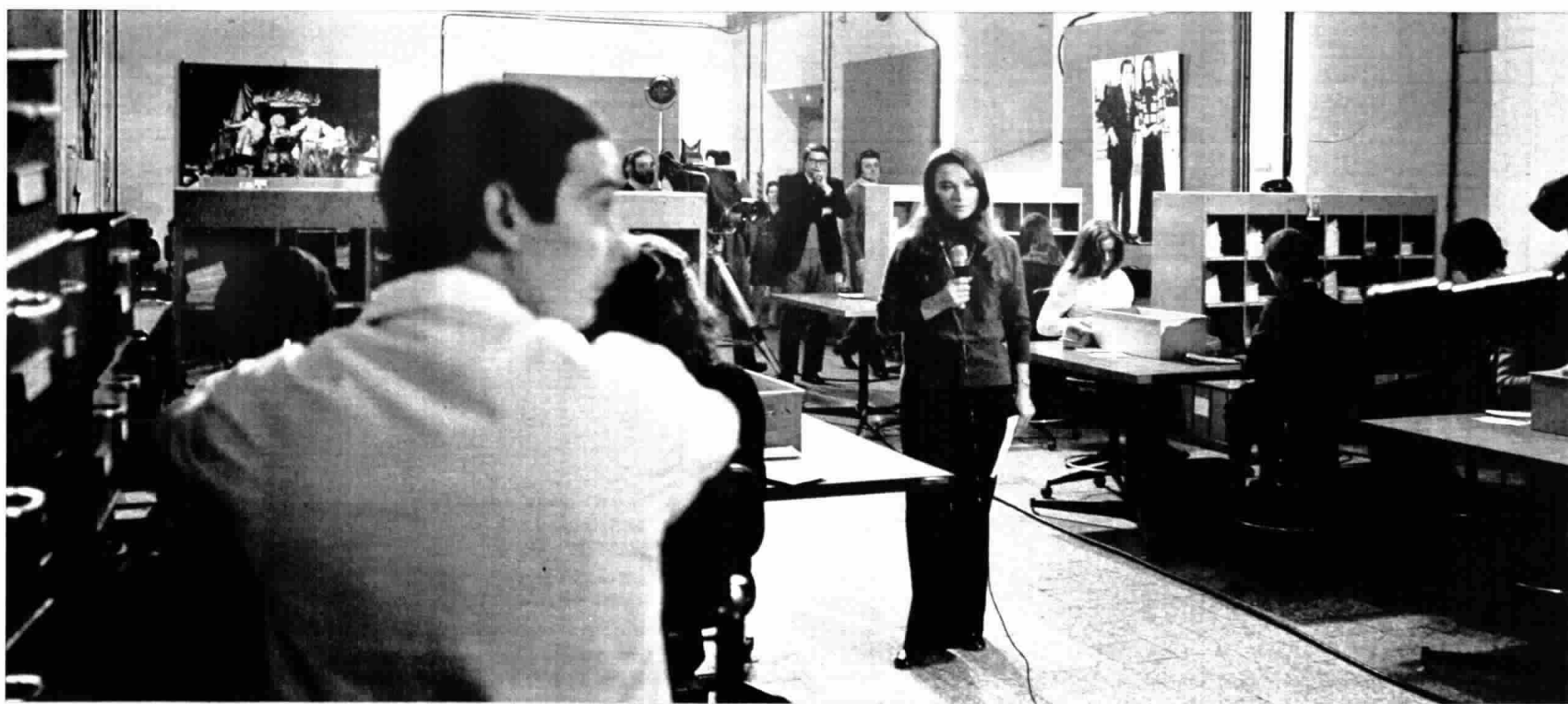
naggi dovremo trovare fino al 6 gennaio.

In stretto contatto con l'Ufficio Concorsi di Torino il venerdì a tarda ora si compilano le classifiche della puntata; il sabato mattina i titolisti le trasformano in scenografici cartelli. Il sabato notte, dopo che *Canzonissima* è andata in onda, viene effettuato il montaggio della bobina inseriti con il breve riassunto delle canzoni. L'appuntamento è per tutti domenica mattina alle 8 al Delle Vittorie.

Sveglia all'alba, dunque, occhi assonnati, numerosi caffè, movimento, ordini concitati dalla cabina regia, minuti di attesa impaziente per eventuali ritardi degli ospiti. Finalmente, incrociando le dita, inizia la



Aba Cercato e Enrico Simonetti nell'archivio delle cartoline durante una puntata di « Canzonissima il giorno dopo ». Sotto: chi saranno questa volta i cinque fortunati vincitori dei premi settimanali?



Nell'ufficio dove avvengono le operazioni di spoglio. Al centro Aba Cercato. Nella fotografia di sinistra la presentatrice di « Canzonissima il giorno dopo » davanti a una macchina per il conteggio automatico delle cartoline

registrazione. Aba Cercato « salta » da una telecamera all'altra con notizie, curiosità, presentazioni, poi l'ospite, il riascolto delle canzoni, Elisabetta, la ragazza fortuna, i nomi dei vincitori; il tutto possibilmente senza troppe pause. Alle 11,30 scatta l'allarme, dobbiamo assolutamente aver terminato altrimenti entro mezzogiorno i tecnici devono approntare i collegamenti per la diretta. La trasmissione ha una durata tassativa, non può « sfiorare » la mezz'ora: in onda alle 13,30 c'è il *Telegiornale*. La regista Fernanda Turvani usa a volte la stessa tecnica delle riprese esterne, spesso va a braccio, ottimamente coadiuvata dal mixer e

dai cameramen. Il segreto della riuscita della trasmissione, realizzata in così breve tempo, forse è dovuto proprio all'affiatamento tra la « meravigliosa » squadra del Delle Vittorie e la piccola équipe che cura la trasmissione: Fernanda Turvani, Aba Cercato, Barbara Antonini, Alberto Turcio, Franco Torti ed il sottoscritto Emilio Colombino. Alle 12,55 finalmente « l'incubo finisce », le prime immagini della sigla vanno in onda, il classico sospiro di sollievo, anche per questa volta tutto è andato bene. Così per dodici domeniche. Aba Cercato alla fine della trasmissione con il fiato grosso dice: « La mia fortuna è di aver vinto delle medaglie in atletica, quindi sono

abituata alle corse e al ritmo frenetico, ho perso un po' l'allenamento, qualche volta mi servirebbero le scarpe da ginnastica; nel corso della settimana faccio un'ora al giorno di scioglilingua per parlare più velocemente ». Fernanda Turvani si riallaccia alle parole di Aba e rimanendo in tema sportivo dice: « Aba ha disputato delle gare, io ho fatto la regina di due Olimpiadi, ho un certo allenamento perciò alla fatica. *Canzonissima il giorno dopo* è più faticosa di *Canzonissima il giorno prima*! ». Franco Torti è un autore contento: « Gli autori non sanno mai », dice, « quando fanno un programma se riescono a cogliere il favore dei telespettatori. In questo senso *Canzo-*

nissima il giorno dopo mi procura una grande soddisfazione perché mi dà la sicurezza che ci sono delle persone che approvano il programma senza riserva: i cinque fortunati vincitori dei premi settimanali ». Tutti contenti dunque: équipe del Delle Vittorie e responsabili della trasmissione. Nonostante le corse della domenica mattina, in fondo, ci si diverte anche, sottoscritto compreso. Lavorare divertendosi. Al giorno d'oggi è un record anche questo.

Emilio Colombino

Canzonissima il giorno dopo va in onda la domenica alle ore 12,55 sul Programma Nazionale televisivo.

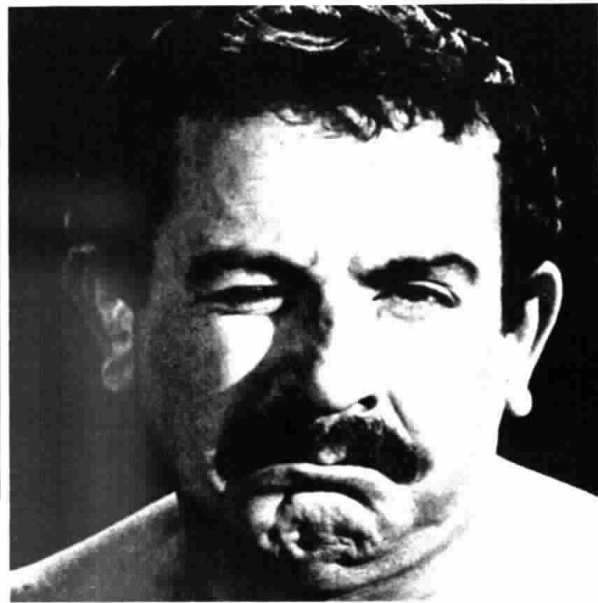
**Con i rasoi Remington
potete permettervi
tutte le facce che volete.**



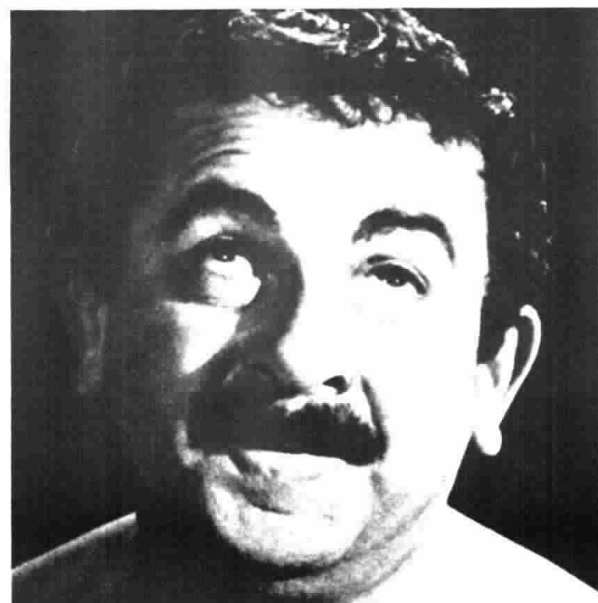
faccia rubacuori



faccia da furbo



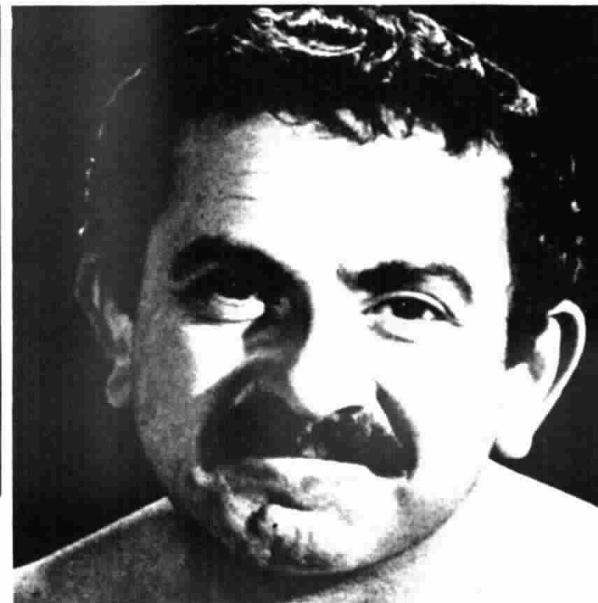
faccia da spaccone



faccia d'angelo



faccia da duro



faccia simpatica

**I sistemi di rasatura Remington
sono già collaudati su tutte.**

Noi della Remington impegniamo costantemente ogni energia per migliorare: l'ultimo risultato è il nuovo modello Remington LB 26.

Forma anatomica curvata a tre testine radenti, tagliabasette incorporato e con il sistema Lektro-lame cambiabili per avere sempre una rasatura perfetta.

Qualora invece preferiste un sistema

di rasatura più dolce potete scegliere il modello F 2 a doppia testina elastica. Una caratteristica unica che gli permette di radere a fondo con delicatezza.

Naturalmente i 2 sistemi di rasatura Remington prima di venire messi a vostra disposizione subiscono severi collaudi su ogni tipo di barba.

È il metodo Remington.



Mod. F2



Mod. LB 26

Canzonissima

I ventiquattro in gara

Primo turno: sei trasmissioni

Elenchiamo, nell'ordine, secondo il numero di voti ottenuti, i cantanti che hanno superato il primo turno:

	voti
ORietta BERTI (Ritorna amore)	729.452
CLAUDIO VILLA (Il tuo mondo)	697.902
NICOLA DI BARI (Un uomo molte cose non le sa)	511.472
MASSIMO RANIERI (Adagio veneziano)	501.156
DOMENICO MODUGNO (La lontananza)	455.719
MILVA (La filanda)	447.855
IVA ZANICCHI (Ed io tra di voi)	432.852
MINO REITANO (Apri le braccia, abbraccia il mondo)	402.325
MARISA SANNIA (La mia terra)	378.083
RITA PAVONE (La suggestione)	346.266
LITTLE TONY (La mano del Signore)	339.338
DALIDA (Mamy blue)	316.275
PATTY PRAVO (Non ti bastavo più)	312.370
ORNELLA VANONI (Domani è un altro giorno)	300.922
JOHNNY DORELLI (Mamy blue)	297.282
AL BANO (13, storia d'oggi)	288.227
GIGLIOLA CINQUETTI (La domenica andando alla Messa)	274.630
ROSANNA FRATELLO (Un rapido per Roma)	272.808
NADA (La porti un bacione a Firenze)	260.233
SERGIO ENDRIGO (Le parole dell'addio)	192.130
PEPPINO GAGLIARDI (Gocce di mare)	186.985
MICHELE (Susan del marinaio)	176.936
CARMEN VILLANI (Bambino mio)	151.676
GIANNI NAZZARO (Far l'amore con te)	148.624

Secondo turno: tre trasmissioni

Sabato 20 novembre

(*) MASSIMO RANIERI (Io e te) Voti 679.113	(*) ORIETTA BERTI (Alla fine della strada) Voti 665.979
(*) NICOLA DI BARI (Lontano, lontano) Voti 303.481	(*) ROSANNA FRATELLO (Vitti 'na crozza) Voti 243.294
JOHNNY DORELLI (Penso a te) Voti 232.150	PATTY PRAVO (Preghiera) Voti 241.205
MICHELE (Un po' uomo, un po' bambino) Voti 138.769	CARMEN VILLANI (Come stai?) Voti 204.035

Contrassegnati con l'asterisco i quattro cantanti ammessi al terzo turno: i voti sono la somma di quelli assegnati dalle giurie romane e di quelli spediti per posta.

Sabato 27 novembre

CLAUDIO VILLA ('Na sera 'e maggio) Voti 71.000	ORNELLA VANONI (L'appuntamento) Voti 71.000
MINO REITANO (L'uomo e la valigia) Voti 70.000	IVA ZANICCHI (Exodus) Voti 58.000
PEPPINO GAGLIARDI (La ballata dell'uomo in più) Voti 52.000	NADA (Il cuore è uno zingaro) Voti 51.000
GIANNI NAZZARO (Miracolo d'amore) Voti 45.000	MARISA SANNIA (Quando ti lascio) Voti 51.000

Ai voti assegnati dalle giurie del Teatro delle Vittorie andranno aggiunti i voti cartolina spediti per posta dai possessori delle cartelle della lotteria di Capodanno. Per ogni puntata del secondo turno saranno eliminati quattro concorrenti: due uomini e due donne.

Sabato 4 dicembre

AL BANO	GIGLIOLA CINQUETTI
LITTLE TONY	DALIDA
DOMENICO MODUGNO	RITA PAVONE
SERGIO ENDRIGO	MILVA

Terzo turno: due trasmissioni
(vengono presentate nuove canzoni)

Sabato 11 dicembre: Decima puntata (sei cantanti)
Sabato 18 dicembre: Undicesima puntata (sei cantanti)

Passerella finale

Sabato 25 dicembre: Dodicesima puntata (8 finalisti)

Finalissima

Giovedì 6 gennaio 1972: Tredicesima puntata (8 finalisti)

QUESTIONI SOCIALI

VIVE MEGLIO CHI È PREVIDENTE

di Fausto Antonini

Tempo fa conobbi un giovane di notevole ingegno che disperatamente cercava di terminare gli studi: si trattava di studi artistici, per i quali non era previsto alcun aiuto pubblico. Con alcuni amici abbiamo cercato di aiutare quel giovane; ma alla fine egli, scoraggiato, ha gettato la spugna, ha rinunciato, cioè, a proseguire gli studi. Il fatto stesso di dipendere dagli altri costituiva un peso per lui a lungo non sopportabile. E' stata così distrutta o profondamente limitata una probabile, ben avviata vocazione artistica.

Aiutare i figli a seguire la propria vocazione: questo è un naturale desiderio d'ogni genitore. Naturalmente bisogna lottare per realizzare una società nella quale la perdita del genitore non significhi per i figli la mancanza d'ogni aiuto economico.

Ma oggi la famiglia è ancora costituita — nonostante la crisi che la travaglia — come una cellula chiusa, in qualche modo autosufficiente. Sicché non di rado il venir meno del genitore che guadagna, determina drammi talvolta insuperabili.

Ma oltre al fatto reale, oggettivo di difficoltà gravissime che insorgono nelle famiglie quando manca il sostegno di colui che guadagna, ci sono molte complicazioni psicologiche anche quando il dramma non si verifica.

Alcuni mariti, ad esempio, lavorano in modo preoccupato e convulso — e quindi faticano di più e realizzano di meno — proprio perché sanno che se si ammalano o se vengono a mancare la loro famiglia va in rovina.

Vi sono persino forme di gelosia paranoica — assai più frequenti di quanto comunemente non si creda — che scattano in questi casi. Un uomo, per esempio, pensa della moglie: « Se io muoio non potrà rimanere fedele alla mia memoria; dovrà, per mantenersi e per mantenere i nostri figli, necessariamente unirsi ad un altro; e quel patrigno come tratterà i miei figli? »

Ovviamente si tratta, come abbiamo detto, di gelosia patologica; su di un piano morale si tratta di meschino egoismo. Tuttavia, alla base di quella gelosia, di quell'egoismo c'è un grave problema d'insicurezza. Un'insicurezza costantemente alimentata dal pensiero

che il benessere di tante persone dipende dalla vita e dalla salute di una soltanto.

Oggi in molte famiglie lavora anche la moglie. Il lavoro extradomestico della donna è una conquista sociale, un diritto, talvolta un arricchimento spirituale anche se, come rovescio della medaglia, vediamo che spesso la donna che lavora fuori di casa, continua a sbrigare le faccende domestiche e si ritrova con un doppio lavoro, più stanca, meno curata. Anche per questi motivi negli ultimi anni il lavoro femminile extradomestico è andato diminuendo.

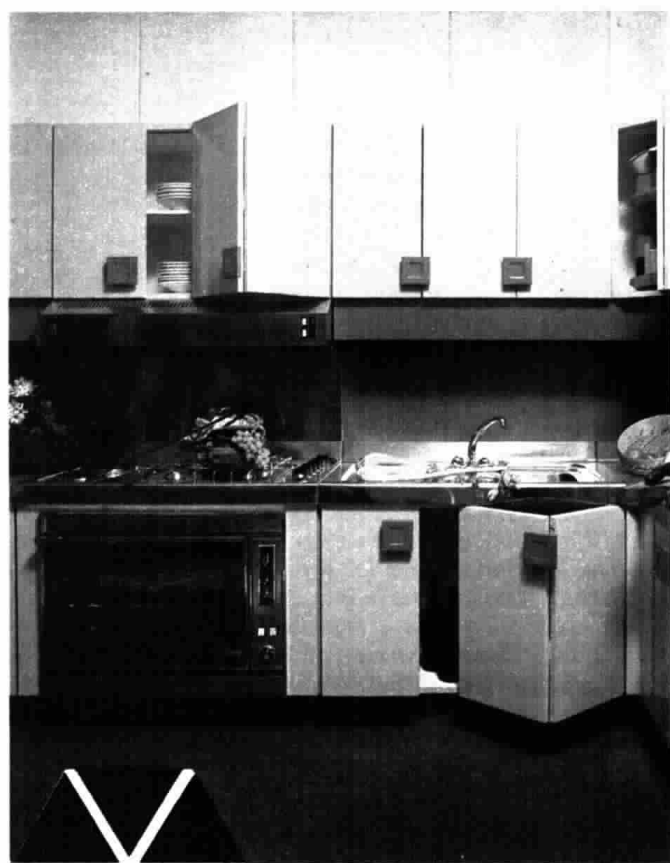
Ma se il capofamiglia viene a mancare, la situazione della vedova con figli, anche se impiegata in un'attività extradomestica, diviene ugualmente insostenibile. La necessità di affidare i bambini ad altre persone, retribuite, crea problemi di ben difficile soluzione.

Il rimedio radicale e definitivo a tutto ciò va indubbiamente cercato in un nuovo e diverso assetto sociale, in cui alla famiglia siano sottratti pesi e responsabilità che vanno assunti dalla società. Ma intanto il problema drammatico di garantire il minimo indispensabile, perché certi legami possano restare fecondi e protettivi al di là delle incertezze e dei rischi dell'esistenza individuale, rimane con tutto il suo seguito di complicazioni psicologiche, normali e patologiche. E oggi l'unica garanzia perché i propri figli possano continuare a sviluppare le loro potenzialità, o possano continuare semplicemente a vivere, è un'assicurazione sulla vita dimensionata a seconda delle necessità individuali e sociali.

Infatti, l'assicurazione sulla vita garantisce ai propri familiari l'immediata riscossione di una somma prestabilita, nel caso dovesse verificarsi l'evento temuto. Un aiuto determinante, dunque, proprio nel momento del maggior bisogno.

Ma c'è un altro aspetto della questione che va considerato. Questo atto di previdenza per il domani dà a chi lo compie sicurezza e serenità fin da oggi: toglie dalla mente certi pensieri e certe ansie; alleggerisce l'animo da pesanti preoccupazioni; intensifica il rapporto affettivo con le persone amate: insomma, fa vivere meglio.

cucine componibili
SCIC



una
SCIC
ti ha scelto

Canzonissima '71: si brinda in onore di Alighiero

Corrado spalla di Sordi e Noschese



Imitazione a doppio taglio: Alberto Sordi fa il verso a Noschese, il quale dal canto suo fa la parodia dell'ultima interpretazione dell'attore, «Detenuto in attesa di giudizio»

di Giuseppe Bocconetti

Roma, novembre

L'ombra della magia su *Canzonissima*. Non quella burlesca e scherzosa di «Maga Maghella», ma quella più cupa e accigliata delle scienze occulte (così le chiamano), dei fluidi magnetici e delle sfere di cristallo. Destinatari Raffaella Carrà e Corrado. La storia è questa. C'è un mago che ha detto non solo di sapere chi vincerà *Canzonissima* ma anche di avere scoperto nella sua sfera di cristallo, e consultando le congiunzioni degli astri e delle costellazioni, che malefici influssi minaccerebbero il 13 dicembre Raffaella Carrà e Corrado. I quali pur non credendo agli indovini, «per non sapere né leggere né scrivere» — come si dice —, s'erano presentati al Teatro delle Vit-

torie, sin da lunedì, abbondantemente muniti di amuleti.

«Non è vero, ma ci credo», diceva Corrado con Eduardo De Filippo, che sull'argomento ha scritto una delle sue più fortunate commedie. «Da quando ho letto quella predizione guardo con sospetto tutte le persone a me vicine. Perché questo diceva il mago: devo guardarmi dalla gente che mi sta intorno». Corrado era seccato. «Fosse stato un altro, avrei forse fatto questione. Ma vuoi vedere che, magari, è mago davvero?». Insomma, attende la mattina del 13 dicembre con inquietudine e trepidazione. Forse, quella mattina, non uscirà neppure di casa.

Magia e «tuca-tuca»: non s'è parlato d'altro nei giorni passati. Del nuovo ballo soprattutto lanciato da Raffaella, a quanto pare con successo, specie tra i giovani e i giovanissimi. Ed eccoci al balletto di

Canzonissima. Si doveva provare *Claps*; letteralmente «battimani». Sostituiva il balletto dell'oroscopo che, probabilmente, non si farà più.

Il regista, infatti, ha scoperto che, senza, la trasmissione va avanti più spedita. *Claps* è un balletto dedicato a Gino Landi, il coreografo di *Canzonissima*, sicché a dirigere i ballerini era Franco Pisano, che del balletto è anche autore. Inutile aggiungere che Gino Landi, per tutto il periodo delle prove, non s'è fatto vedere a Delle Vittorie. Il pensiero gentile l'ha commosso.

E' stata anche la settimana delle commozioni. Giovedì cadeva il compleanno di Alighiero Noschese. I tecnici e le maestranze di «Studio 7», dove il Fregoli dei giorni nostri provava le «interpretazioni» del prof. Valdoni mentre visita Gina Lollobrigida, del giornalista Piero Angela e del

segue a pag. 54

una famiglia serena...

...serena perché sicura del suo avvenire
protetto da una polizza **INA**



dietro
la serenità...

INA

Informazioni, consigli e assistenza presso
le 5016 Agenzie INA dislocate
in tutto il territorio nazionale

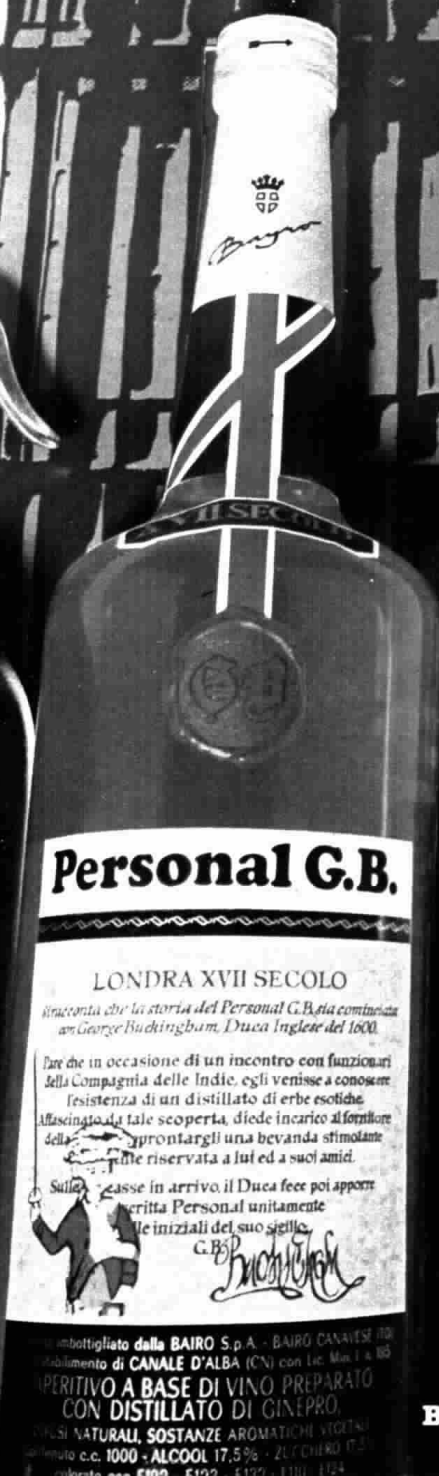
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

dalla Londra del XVII secolo

Personal GB

aperitivo
dal XVII secolo

Ora
con un
originale
decanter
in dono



OPERAZIONE A PREMI D.M. N° 2/205917 DEL 12.1.71

Corrado spalla di Sordi e Noschese

segue da pag. 52

cantante Lucio Dalla, gli avevano preparato una sorpresa. Nel reparto attrezzeria avevano allestito una tavola d'emergenza, bene apparecchiata, con sopra due enormi torte (su una trentanove candeline) e alcune bottiglie di champagne.

Improvvisamente viene a mancare la luce in studio. Tutto calcolato, si capisce. E Alighiero si avvia verso il suo camerino, per rimettere a posto il trucco. Un attimo dopo, qualcuno lo chiama: «Corri, corri. La luce è tornata». Noschese torna e poco manca che non si metta a piangere dalla gioia. «Grazie! Grazie!» non faceva che ripetere girando lo sguardo intorno, come chi avesse voluto riunire tutti in un unico abbraccio. La stessa scena si è ripetuta, più tardi, al Delle Vittorie, ma più alla buona, con una sola torta, ma con più bottiglie di champagne. Questa volta l'attore non ha potuto fare a meno di portarsi il dorso della mano agli occhi. Si asciugava qualche lacrima?

Aveva appena finito di registrare la scenetta con Sordi: lui che imitava l'attore e l'attore che imitava lui. Davvero, per qualche tempo, non era stato possibile andare avanti. Era stato fatto entrare anche il pubblico e le risate, ogni volta che uno dei due apriva bocca, contagiavano non solo i cameramen, gli attrezzisti e gli assistenti, ma lo stesso Corrado che faceva da spalla ad entrambi. Sordi, poi, oltre a ballare il «tuca-tuca» con Raffaella Carrà (che, a un certo punto, gli ha detto: «Che fai, tocchi?», riprendendo una sua notissima battuta) ha cantato una canzone: *Amore, amore, amore*. E' stata una decisione dell'ultimo momento. Avrebbe dovuto cantare, invece, *Il carcerato*. «Ho deciso così», ha detto, «sennò la gente avrebbe insinuato che aggiungevo altra pubblicità a quella già fatta per il mio ultimo film in cui interpreto il ruolo di un detenuto che attende di essere giudicato. E, invece, be', siamo franchi, vero: l'avrei fatta volentieri lo stesso».

Alle prove di *Canzonissima* non ci si annoia mai. Basta guardarsi intorno per trovare qualcosa, un personaggio da raccontare. Ecco, per esempio, un tipo davvero strano: Carmelo Barbagallo. Fa il suggeritore, amico di tutti e conosciuto da tutti. In televisione il suggeritore non deve... suggerire. Con la voce, s'intende. Insomma: Barbagallo ha escogitato, anzi «inventato» un suo

sistema di cartelli «rotanti», dove — con i pennelli da pittore — scrive, a caratteri vistosi, le battute degli attori.

Nel caso della settimana scorsa, per esempio, le battute di Sordi erano scritte in nero, quelle di Corrado in blu e quelle di Noschese in rosso. Per questo Barbagallo si dice pittore. Ma pare che dipinga veramente, a tempo perso. Sul retro dei suoi cartelli ha l'abitudine di incollare i brani dattiloscritti della sceneggiatura, sicché può seguire persino gli spostamenti degli attori. Portamento atletico, barba alla Hemingway, ex ufficiale di marina, Carmelo Barbagallo non conosce cappotto o golf di lana. D'estate e d'inverno veste sempre alla stessa maniera: un paio di pantaloni e una camicia di cotone. E' un sofferito del mare. Ha sempre vissuto — dice — sul mare, anzi: nel mare. Faceva parte dei sommergibilisti e ha avuto, sostiene, ben quattro naufragi, ai quali è scampato miracolosamente. Si esprime sempre in termini marinareschi. La nostra, per esempio, non è stata un'intervista, ma un «attracco». Poi ha intenzione di andare, uno di questi giorni, in «controcolla», cioè in «alto», per prospettare il suo caso di navigatore che lavora troppo e guadagna poco. Dice di fare anche l'attore, il mimo, il ballerino, il commediografo e, naturalmente, il marinaio.

Tutti lo «gomenano», lo stottono cioè, sicché una volta si rivolse al cameraman Sergio Ricci, bravo quanto saggio, per chiedergli consigli sul modo di regolarsi. «E tu mostra le fotografie del tuo glorioso passato», gli suggerì Ricci. «Non posso», fece mesto Barbagallo, «sono rimaste sul fondo». In fondo al mare, s'intende. Di uno che è in gamba dice che è «un uomo di mare». Anche di Corrado lo dice. Ma Corrado gli replica che lui il mare lo odia, non può vederlo nemmeno in cartolina.

Canzonissima è ancora lontana dalla fine e già si prepara lo spettacolo che dovrà rimpiazzarla il sabato sera: *Sai cosa ti dico?* tra gli altri con Iva Zanicchi. Iva ha avuto la febbre per quasi tutta la settimana, sicché ha potuto provare soltanto pochi minuti prima della registrazione dell'ottava puntata di *Canzonissima*. Pallida, affaticata ha cantato *Exodus* come meglio non poteva.

Giuseppe Bocconetti

Canzonissima '71 va in onda il sabato alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

BAIRO S.p.A.

MAI

**Mai per lavare così bene
è bastato così poco!**

Dixi-gocce, nuovo detersivo
ad "alta densità" per stoviglie,
vi offre

vantaggio qualità:
più sgrassante, più deodorante,
più neutro sulle mani;

vantaggio risparmio:
una sola dose
è efficace in un volume d'acqua
800 volte superiore!

Dixi-gocce è un prodotto
Henkel come i dixan



ALTA DENSITA'



**Per la sua crescita,
oggi gli omogeneizzati non
Iperproteici Gerber:
più proteine di tutti gli altri**



sono piú tutti uguali.

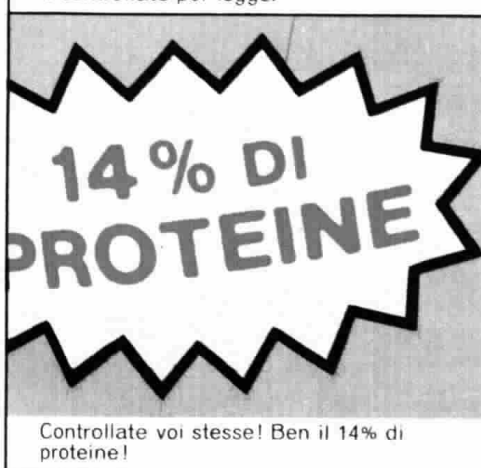
omogeneizzati.

**E soprattutto i piú ricchi di proteine della carne,
quelle che contano di piú per la crescita.**

Per la sua crescita è importante conoscere bene di cosa ha veramente bisogno. Innanzitutto di moltissime proteine, l'elemento costitutivo del corpo umano. Durante lo svezzamento gran parte delle proteine il bambino le prende dal latte. Ma le proteine del latte da sole non gli bastano poiché scarseggiano di alcune importanti sostanze della crescita (come certi aminoacidi essenziali).

Oggi la moderna Pediatria consiglia l'uso dell'omogeneizzato di carne quanto prima possibile. Appunto per integrare la dieta latte con le proteine della carne, piú ricche di aminoacidi della crescita e d'altre sostanze di cui il latte scarseggia.

Gli omogeneizzati Iperproteici Gerber forniscono al bambino la piú alta quantità di proteine mai raggiunta in un omogeneizzato e soprattutto sono i piú ricchi di proteine della carne, quelle che contano davvero per la crescita durante lo svezzamento. Per questo gli Iperproteici Gerber sono quanto di meglio oggi esista tra gli omogeneizzati di carne. Parlatene con il vostro Pediatra o con il vostro Farmacista.



Gerber
Baby Foods

Chiedete di Gerber al vostro Pediatra.

Tre momenti della pellicola di Clay-Jones su «L'assassino n. 1».
In questa scena l'ispettore cattura a Kelly Ryan (John Ryan),
due fotografie del «colossale» John Kennedy.
L'uomo che ha abbattuto sulla sua casa per molti anni.
La Ryan fornirà a John Clay l'indirizzo «vero» dell'assassino.



Cresce l'interesse per «Come un uragano»

Mentre Clay lavora



Clay-Lupo nella pasticceria di Kitty Ryan che ha trovato aperta in piena notte: sul pavimento alcune macchie di sangue e un coltello. Alberto Lupo ha attualmente una doppia vita di attore: ispettore alla televisione e ricco negoziante di pentole sul palcoscenico in «Non si può mai sapere» di Roussin, la commedia di cui è protagonista con Olga Villi

Vediamo come ha reagito il pubblico ai precedenti cinque «gialli» televisivi di Francis Durbridge. Dai 4 milioni di spettatori per la prima puntata di «La sciarpa» ai 19 milioni di «Un certo Harry Brent». I personaggi che sono piaciuti di più. Quanti indovinanano prima della conclusione il colpevole



Clay-Lupo nell'appartamento di Ken Harding, l'equivoco allibratore ucciso nella prima puntata e interpretato dal regista di «Come un uragano» Silverio Blasi. Qualcuno si è introdotto di nascosto nell'alloggio e ha frugato nelle carte della vittima. Un ladro alla ricerca di denaro o una persona che voleva far sparire la prova di un ricatto?

Mentre Clay lavora

di M. Antonietta Santoro

Roma, dicembre

La caccia al colpevole è già cominciata. Milioni di telespettatori si domandano chi può essere l'oscuro personaggio a cui si possono far risalire tutte le responsabilità della vicenda narrata da Francis Durbridge nel nuovo giallo *Come un uragano*. Ma si tratterà poi di un oscuro personaggio? E se fosse invece...? I se e i ma si intrecciano, rappresentano la forza di ogni racconto «thrilling»: quando spuntano significa che il successo è una realtà. E pochi autori come Durbridge riescono a stimolare con tanta abilità la curiosità del pubblico. Basta riferirsi ai precedenti dello scrittore inglese,

segue a pag. 62



Un altro sopralluogo dell'ispettore Clay. Siamo a Londra dove risiede Diana Velasco (Gabriella Grimaldi, sorella di Delia Boccardo), una ragazza di origine spagnola amica di Geoffrey Stewart, l'agente immobiliare scomparso

il Raschia

PAVESINI

all'interno la schedina del
Raschiaquattro
migliaia di premi

PAVESI

Aut. Min. Conc.

pieni di vita...
i pavesini colorano la vostra giornata



Tutti i « notabili » di Alunbury sono in qualche modo coinvolti nella misteriosa serie di delitti che sta sconvolgendo la vita, un tempo tranquilla, della piccola città. Qui Clay è in casa Stewart per scoprire la verità su una strana telefonata che Diana (Della Boccardo, a destra nella foto) ha ricevuto dopo la scomparsa del marito. Sono presenti anche i coniugi Cooper (Cesare Barbetti e Adriana Asti) e Mark Paxton (Corrado Pani). L'ispettore sembra estraniarsi, quasi indifferente alla conversazione che nasce tra loro. Improvvisamente la padrona di casa si sente male...

quattro!

sfida alla fortuna in quattro colpi

**Piú emozionante di un poker
piú avvincente di un telequiz!**

Raschia-uno... raschia-due... raschia-tre...
raschia bene e vinci!

**In tutte le confezioni di Pavesini
c'è una schedina.** E in ogni schedina
ci sono le quattro sillabe vincenti.
Raschiaquattro è un concorso mai visto!
Con tantissimi premi immediati
e con favolosi premi ad estrazione.

Gioca anche tu!



perché solo spolverare? pronto

pulisce e lucida istantaneamente
mentre spolverate

...e polvere e sporco restano qui.



E se vi
piace il profumo
di Lavanda:

PRONTO ALLA LAVANDA!

GARANTITO DALLA **Johnson**

Mentre Clay lavora



Paul Cooper (l'attore Cesare Barbetti) nell'ufficio di polizia di Alunbury mentre rivela a John Clay (a destra) e al commissario Peter Booth, impersonato da Manlio Guardabassi (a sinistra), alcuni particolari che aveva tenuto nascosti nei precedenti colloqui con i due ispettori

segue da pag. 60

ai cinque spettacoli polizieschi trasmessi dalla televisione italiana prima di *Come un uragano*, per averne conferma. Chi non ricorda infatti *La sciarpa* nel lontano 1963 e *Paura per Janet* nello stesso anno? Seguirono quindi *Melissa* nel '66, *Giocando a golf, una mattina* nel 1969 e, ultimo, *Un certo Harry Brent*, l'anno scorso, protagonista Alberto Lupo, lo stesso attore che oggi conduce nei panni di un ispettore di Scotland Yard, un ispettore molto umano, le indagini sul « pasticciaccio » di Alunbury, la cittadina a 40 miglia da Londra dove è stato costruito un nuovo ippodromo, centro del mistero di *Come un uragano*. Per questi sceneggiati di genere giallo il gradimento dei telespettatori italiani è sempre risultato molto elevato: nessuno dei cinque teleromanzi di Durbidge precedenti quello in corso di trasmissione ha ottenuto un indice inferiore a 80. Siamo passati anzi da quota 80 per *La sciarpa* a quota 83 per *Un certo Harry Brent*. Secondo i rilevamenti del Servizio Opinioni della RAI, inoltre, la simpatia per i personaggi e le vicende inventate da Durbidge è quasi pari tra uomini e donne. *Giocando a golf, una mattina* — per esempio — è piaciuto a 78 spettatori su 100 e a 81 spettatrici su 100. Minime altresì le differenze per grado di istruzione: 84 l'indice di gradimento degli utenti di istruzione elementare o media inferiore, 81 l'indice di gradimento degli utenti TV forniti di istruzione media superiore.

Anche il numero delle persone che hanno seguito i cinque gialli di Durbidge è risultato via via più nu-

meroso, passando dai 15 milioni per ciascuna puntata di *Giocando a golf, una mattina* ai quasi 19 milioni per *Un certo Harry Brent*. A questo proposito ci sembra significativa — in relazione alla ancor scarsa diffusione del Secondo Programma nel '63 — l'ascesa costante e notevole di pubblico che caratterizzò il primo romanzo trasmesso, *La sciarpa*: i 4 milioni di persone che seguirono la prima puntata salirono a 5 per la seconda e la terza, a 6 per le due successive e raggiunsero gli 8 milioni per l'ultima. Meno fortunato fu il secondo « thrilling », *Paura per Janet*, che fu visto da poco meno di 4 milioni di persone, ma occorre tenere presente la forte concorrenza esercitata dalla trasmissione simultaneamente in onda sull'altro Programma si trattava, infatti, di *Canzonissima*, che quell'anno s'intitolava *Gran Premio*.

Analizzare i motivi del successo di questi sceneggiati non è facile, tenendo conto altresì del fatto che le critiche e i rilievi non mancano. Una parte del pubblico — ad esempio — critica l'uso di nomi inglesi per i personaggi perché ciò crea qualche difficoltà; la ricostruzione finale degli avvenimenti con relativa spiegazione di come si è arrivati all'individuazione dei colpevoli non risulta a tutti molto chiara; la stessa articolazione della trasmissione in più puntate viene criticata da un numero non indifferente di persone, anche se questo elemento — lì per lì irritante — è probabilmente un fattore che contribuisce ad accrescere l'atmosfera di suspense.

Sono elementi giudicati in

segue a pag. 64



**al mio paese la margarina
è buona, è genuina,
ricca di sapore...**

margarina Rama
"sapore d'Olanda"
oggi prodotta e distribuita anche in Italia



tu non sai quanto piace a tuo marito

TRIPPA SIMMENTHAL

preparagliela più spesso se
non vuoi che se la prepari
da solo!



è a lunghi tranci, magra e appetitosa

Mentre Clay lavora

segue da pag. 62

modo positivo, invece, gli scenari, le riprese esterne e l'ambientazione anche se non si può ritenere — in base a una vasta esperienza in materia — che essi, da soli, possano determinare il successo di uno sceneggiato.

Ben più rilevanti a tale fine appaiono l'interesse per il caso presentato, sempre giudicato favorevolmente, la simpatia suscitata dai personaggi, l'intreccio sempre ricco di nuovi elementi che sviano lo spettatore e gli offrono una conclusione inaspettata.

A titolo di curiosità si può

ricordare che al termine della penultima puntata de *La sciarpa* soltanto il 19 % degli spettatori intervistati sospettava la vera identità del colpevole, e che una percentuale di poco superiore l'aveva intuita nel caso di *Paura per Janet*. Per contro l'elevata simpatia (indice 81) suscitata dal personaggio di Harry Brent determinò lo scarso gradimento del finale in cui egli trovava la morte.

M. Antonietta Santoro

Come un uragano va in onda domenica 5 e martedì 7 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

L'accoglienza ai « gialli » di Durbridge

Le trasmissioni precedenti

		VALORI MEDI	
		Millioni di spettatori	Indice di gradimento
1963	La sciarpa	5,8	80
1963	Paura per Janet	3,8	82
1966	Melissa	9,9	82
1969	Giocando a golf, una mattina	15,1	80
1970	Un certo Harry Brent	18,8	83

Giudizi su « La sciarpa »

Domanda: « I nomi stranieri le hanno provocato qualche difficoltà a seguire la trasmissione? »

Risposta sì 25 % no 75 %

Comprensione della conclusione

Domanda: « Secondo lei è stato spiegato in modo chiaro come si è arrivati a scoprire il colpevole? »

	sì %	così così %	no %	Totale
La sciarpa	68	27	5	100
Paura per Janet	68	29	3	100
Melissa	39	49	12	100
Giocando a golf, una mattina	43	46	11	100
Un certo Harry Brent	49	42	9	100

Gradimento per riprese esterne, scenari, ambientazione

Domanda: « Le sono piaciuti le riprese esterne, i paesaggi in cui è stata ambientata la vicenda di "Harry Brent"? »

	%
— moltissimo	23
— molto	53
— discretamente	23
— poco	1
— per niente	—
	100

Domanda: « Le è piaciuto come è stato reso l'ambiente inglese di "Giocando a golf, una mattina"? »

	%
— moltissimo	22
— molto	43
— discretamente	29
— poco	5
— per niente	1
	100

Gradimento per la trama

Domanda: « Le è piaciuta la trama di "Un certo Harry Brent"? »

	%
— moltissimo	35
— molto	43
— discretamente	18
— poco	3
— per niente	1
	100

Domanda: « Le è piaciuta la trama di "Giocando a golf, una mattina"? »

	%
— moltissimo	37
— molto	41
— discretamente	19
— poco	2
— per niente	1
	100

Gradimento per la conclusione

Domanda: « Le è piaciuto il modo in cui è terminato "Un certo Harry Brent"? »

	%
— moltissimo	15
— molto	30
— discretamente	33
— poco	17
— per niente	5
	100

Domanda: « Le è piaciuto il modo in cui è terminato "Giocando a golf, una mattina"? »

	%
— moltissimo	27
— molto	35
— discretamente	27
— poco	9
— per niente	2
	100

LA TV DEI RAGAZZI

Un servizio di «Spazio»

GLI STUDENTI DI RIVOLI

Martedì 7 dicembre

Scuela progressista o scuola tradizionalista? Il quesito — pur tenendo conto delle nuove realtà sociali, delle nuove conquiste scientifiche, delle nuove esigenze educative, e didattiche — è pur sempre al centro di accese discussioni, di più o meno roventi contestazioni. Intanto, a proposito di nuovo orientamento della scuola, sarà interessante assistere all'esperimento che si sta svolgendo presso la scuola media «Matteotti» di Rivoli e che verrà illustrato in un ampio e dettagliato servizio realizzato per la rubrica *Spazio* da Piero Panza e Guerrino Gentilini.

A Rivoli, antica cittadina del torinese, fiorente di industrie meccaniche, tessili, alimentari, si sta tentando di instaurare un costume scolastico nuovo che, praticamente, si caratterizza nella formula «Scuola come comunità vera, come dinamica apertura verso il mondo esterno». In questo caso la «cavia» è, come abbiamo detto, la scuola media «Matteotti» dove, nelle decisioni sul governo scolastico, non pesa soltanto il parere della preside e del corpo insegnante, ma vi è anche la partecipazione degli alunni e dei loro genitori. Nel corso della puntata di *Spazio* assisteremo appunto a una di queste assemblee fatta di insegnanti, genitori ed alunni. Le materie prendono vita sempre dalle ricerche di notizie e nozioni su argomenti che gli stessi ragazzi hanno scelto. Tipico esempio, la lettura del giornale quotidiano, che non è soltanto fonte d'informazione, ma diventa stimolo di

studio, di nuovi interessi, di ricerche personali o lavori di gruppo. D'accordo con i loro insegnanti, i ragazzi chiedono anche l'ausilio e il giudizio di esperti, a seconda dell'argomento trattato. Hanno deciso, per esempio, di realizzare un ampio servizio sulla difesa della natura, e sulla necessità di «spazio verde» per i giovani. Consultazione di testi scientifici, preparazione di un piano organico di ricerche e di lavoro, interviste, registrazioni. Poi si sono rivolti a *La Stampa* di Torino che ha inviato il suo vice direttore, Carlo Casalegno. E' stato un incontro simpatico e stimolante per i ragazzi, i quali, attraverso un'ampia, vivace, aperta discussione hanno arricchito il loro bagaglio di cognizioni, hanno appreso alcune nozioni tecniche che renderanno più agile ed efficace il loro lavoro. E hanno ottenuto la formale promessa che il quotidiano torinese pubblicherà i risultati della loro inchiesta.

Né va trascurato il fatto che i ragazzi trovano nella scuola «Matteotti» il loro vero elemento. Hanno, certo, le ore di studio, di ginnastica, i corsi di applicazione tecnica; ma hanno anche la libertà di tornare a scuola nelle ore libere — come possono fare anche i loro genitori — e riunirsi tra di loro, parlare di ciò che vogliono. Tutto questo conduce — come avremo possibilità di apprendere dal servizio di Gentilini e Piero Panza — a un più profondo amore da parte dei ragazzi verso la scuola, che essi vedono come cosa viva, reale, in continuo movimento come la vita stessa, adatta alle loro esigenze.



Un gruppo di allievi della media «Matteotti» di Rivoli durante una esercitazione

Nuovo telefilm di Paolo Nuzzi

AIUTIAMO IL PRIGIONIERO

Mercoledì 8 dicembre

Mauro Severino, Lucia Demby e Giuseppe Orlandini hanno scritto e sceneggiato per la *TV dei Ragazzi* un racconto dal titolo *Il carcerato*, che il regista Paolo Nuzzi ha interamente filmato a colori ambientandolo in un quartiere della periferia di Roma e in alcune ridenti e tipiche località della Ciociaria.

Diamo un'occhiata ai protagonisti. Uno è il cantante Don Backy nel personaggio

di Tony, fotoreporter e ventriloquo. Qui Don Backy non canta mai, né questo deve stupire poiché egli ha già sostenuto, come attore, ruoli di particolare rilievo, anche drammatici. Un altro interprete è Stefano Satta Flores — assiduo collaboratore alle rubriche dedicate ai ragazzi — nella parte di Napoleone (non il personaggio storico) una specie di «hippy» bonaccione, tutto baffi e capelli, vestito in modo bizzarro, conducente di una vettura altrettanto bizzarra sulla quale prende posto anche l'irrequieto fotoreporter che si agita senza posa, manovrando a mulinello la macchina fotografica alla ricerca di chissà quali singolari immagini.

Vi è poi la giovane attrice Carla Tatò, nel ruolo di Didi, ragazza modernissima, alta, bionda, scattante e sicura di sé, che guida con impavida perizia una fiammante macchina da corsa dotata di un ricetrasmittente di cui la nostra Didi si serve per mantenere i contatti con Napoleone, suo fidanzato, il quale, a quanto pare, preferisce la vita errabonda a quella casalinga e non si decide a fissare la data delle nozze. Ecco che in un campo disseminato di vetture fuori uso, i due amici incontrano una povera donna che si aggira tra i rottami alla ricerca di bulloni, che poi rivende ad un meccanico di sua conoscenza. Ella racconta, piangendo, al fotoreporter Tony la sua triste storia: ha da mantenere una figlia, la quale ha appena avuto una bambina, che il suo papà non conosce ancora, poiché quel

brav'uomo di suo genere si trova rinchiuso nella prigione del suo paese da varie settimane, e per una cosa da nulla: per una multa non pagata. Il direttore della prigione non vuole saperne di lasciarlo libero; non vuole nemmeno dargli il permesso di andare a vedere la sua bambina. Davvero un uomo senza cuore!

Intanto, bisogna chiarire che il padre della bambina è l'unico ospite della prigione del paese ed è, anche, l'unica persona con la quale il direttore, accanito giocatore di carte, possa imbastire una partita. Però ha solennemente promesso che metterà in libertà il prigioniero non appena costui riuscirà a vincerlo a briscola o a scopa. La storia della spogliatrice di bulloni ha commosso i nostri due eroi, che decidono di muovere all'attacco con un'azione di un'audacia senza pari. Il fotoreporter sfrutterà i suoi talenti di ventriloquo per confondere le idee allo stupefatto direttore, mentre Napoleone — per esser degno del nome che porta — metterà in atto un piano strategico d'una sottigliezza quasi diabolica. Un piano così ben congegnato che si risolverà... in un fallimento colossale!

Così, i prigionieri invece di uno saranno quattro: il padre della bambina, il sagace Napoleone con la sua intempestiva fidanzata, piombata nella prigione come un'energumena, e il famoso fotoreporter-ventriloquo al quale spetterà l'ingrato compito di giocare a carte con il sorridente e soddisfatto direttore.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 5 dicembre

I RACCONTI DI TAKTU. Il giovane eschimese il lustrerà un'emozionante caccia al karibu, ruminante più robusto della renna, dotato di corna brevi, ma pesanti. Completeranno il pomeriggio dei ragazzi il telefilm *Scontro di fantasmi* della serie *Eroi per gioco* e un cartone animato dedicato ad una nuova invenzione del Professor Baldazar.

Lunedì 6 dicembre

IL GIOCO DELLE COSE. Simona presenta, sulla lavagna magnetica, le lettere dell'alfabeto, poi recita la *Filastrocca della g*. Viene trasmesso un servizio filmato dal titolo *La mia città è Venezia* realizzato da Roberta Cadringer. Vengono quindi proiettate sullo schermo le diapositive di alcune città del Veneto: Vicenza, Belluno, Treviso, ecc. Le scioiattoline Rosa e Rosina e il cocodrillo eseguono una scenetta sulla farina. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il telefilm *Un grande amico* della serie *Ragazzo di periferia*.

Martedì 7 dicembre

SPAZIO, settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò. In questa puntata verrà presentato un servizio realizzato presso la scuola media «Matteotti» di Rivoli.

Mercoledì 8 dicembre

IL GIOCO DELLE COSE. Marco conduce il gioco degli indovinelli in cui vengono presentati vari attrezzi per il lavoro nei campi. Segue un servizio filmato di Aldo Cristiani: *Come si fanno le caramelle*. Il pagliaccio gioca con la palla con gruppi di bam-

mini e Marco, il quale presenta un breve filmato su *i Portieri delle squadre di calcio*. Per i ragazzi verrà trasmesso il telefilm *Il carcerato* con Don Backy e Stefano Satta Flores, regia di Paolo Nuzzi.

Giovedì 9 dicembre

CACCIA ALL'INDIZIO. telefilm e cartoni animati della serie *Scooby Doo*, pensaci tu! I quattro amici indovineranno Shaggy, Daphne, Freddy e Velma, per cercare il loro cane Scooby Doo, che si è cacciato dietro le quinte di un teatro di marionette, si trovano al centro di una drammatica avventura. Al termine andrà in onda la rubrica *Racconta la tua storia* a cura di Mino Damato.

Venerdì 10 dicembre

SCI SULL'ALTOPIANO, documentario di Frank Baxter della serie *Avventure ai quattro venti*. Convegno di sciatori di fama internazionale, numeri di grande attrazione eseguiti da abilissimi «clowns della neve», gare di salto da altissimi trampolini, il tutto nello scenario fantastico dell'altopiano delle Montagne Rocciose. Il documentario è stato girato ad Aspen, nel Colorado. Completano il programma il cartone animato *Tornado Kid* e *Sonnecchia e Vangelo* vivo a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 11 dicembre

IL GIOCO DELLE COSE. Argomento della puntata è «il cane». Un bambino porta in studio un piccolo cane, che viene accolto festosamente dai presentatori e dagli altri bambini. Simona recita la *Filastrocca del cane bassotto*. Viene messo in onda il servizio filmato *Lo zoo di Pistoia*. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?*, programma di giochi e indovinelli presentato da Febo Conti.

IL PROGRAMMA DI QUESTA SERA

una
finegrappa
LIBARNA

in poltrona
ed una in TV!

BREAK 2
ore 22,50
primo canale



RALLYE NOVITÀ TOTAL

Si è svolto a San Martino di Castrozza, l'8° Rallye Internazionale «Trofeo TOTAL», con la partecipazione dei più prestigiosi nomi dell'automobilismo italiano ed Europeo. La TOTAL in occasione di questa manifestazione, di cui è stata Patronatrice, ha sperimentato per la prima volta in Italia, un nuovo sistema per permettere al pubblico di seguire le varie fasi della gara. La TOTAL ha installato a San Martino di Castrozza una stazione televisiva a circuito chiuso che irradiava durante tutta la gara riprese delle fasi più importanti. In questo modo gli appassionati convenuti nella famosa località Trentina hanno potuto comodamente seguire le varie prove speciali che sono la parte più affascinante di ogni Rallye.

Questa sera in

Carosello

L'ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI
presenta

GRANDE ENCICLOPEDIA

GE 20

domenica

NAZIONALE

A PARTIRE DA GIOVEDÌ 9 DICEMBRE LA TELEVISIONE E LA RADIO, IN COLLEGAMENTO DIRETTO CON L'AULA DI MONTECITORIO, TRASMETTERANNO GLI SCRUTINI DELLE VOTAZIONI PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA. LE ORE DI INIZIO DELLE TRASMISSIONI SARANNO RESE NOTE CON ANNUNCI TEMPORALI

- 11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima
- 12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Giorgio Cazzella
Regia di Roberto Capanna

meridiana

- 12,30 OGGI CARTONI ANIMATI
— Un pezzo d'immortalità
Produzione Pannonia (Budapest)
— La gravità
— La mucca che...
Distrib. Film Bulgaro di Stato
- 12,55 CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO
Presenta Aba Cercato
Testi di Franco Torti
Regia di Fernanda Turvani
- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Last Casa - Terme di Recoaro - Birra Peroni - Formaggi Star)

TELEGIORNALE

- 14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Soaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddei

pomeriggio sportivo

- 15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
- 16,45 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Pasta Butoni - Bambole Furga - Johnson & Johnson - Fantasyland - Zyliss Italiana)

la TV dei ragazzi

- I RACCONTI DI TAKTU
Un programma di Laurence Hyde e David Baird
Secondo episodio
La caccia al Karibù
Prod.: National Film Board of Canada
- 17 — EROI PER GIOCO
Secondo episodio
Scontro di fantasmi
con: Roland Gronros, Gunnar Ahlstrom, Ulla Carle, Marika Lagercrantz, Ulf G. Johansson
Regia di Leif Kranz
Prod.: ART FILM
- 17,30 PROFESSOR BALDAZAR
Un cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaniovic
Secondo episodio
L'inventore delle scarpe
Prod.: TV Jugoslavia

pomeriggio alla TV

- GONG**
(Saponetta Pamir - Pavesini)
- 17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio, a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
- 18 — COME QUANDO FUORI PIOVE
Spettacolo di giochi
a cura di Perani e Terzoli
condotto da Raffaele Pisu
Complesso diretto da Aldo Bonocore - Regia di Giuseppe Recchia

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Bambole Franca - Confetto Falqui - Fagioli De Rica)

- 19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

- 19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bianchi Confezioni - Alka Seltzer - Grappa Iulia - Omo - Ragù Manzotin - Pocket Coffee Ferrero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Cucine Germal - Alimentari VèGe - Pro e Contro)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Remington Rasoi elettrici - Carpenè Malvolti - Indesit Elettrodomestici - Vicks Vaporub)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Chicco Artsana - (3) Punt e Mes Carpano - (4) Gerber Baby Foods - (5) Sambuca Extra Molinari

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) B O & Z Realizzazioni Pubblicitarie - 3) Arno Film - 4) Produzione Montagnana - 5) Massimo Saraceni

21 —

COME UN URAGANO

di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Biagio Proietti

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Kitty Ryan - Nora Ricci

Mark Paxton - Corrado Pani

Mary - Mariolina Bovo

Diana Stewart - Delia Boccardo

John Clay - Alberto Lupo

Peter Booth Manlio Guardabassi

Signora Russel Gioietta Gentile

Una ragazza Gabriella Grimaldi

Agente Smith Attilio Corsini

Albert Roach Renato De Carmine

James - Gigi Gatti

Paul Cooper - Cesare Barbetti

Glenda Cooper - Adriana Asti

Bill Grant - Renzo Montagnani

Signora Huston Maria Marchi

Musiche di Bruno Nicolai

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Marilù Alianello

Delegato alla produzione Gaetano

Stucchi - Regia di Silverio Blasi

DOREMI'

(Wilkinson Sword S.p.A. -

Ciocolatini Bonheur Perugi-

na - Dash - Amaro Petrus Bo-

nekamp)

22 —

PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

22,10

LA DOMENICA SPORTIVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Ni-

no Greco e Aldo De Martino

condotta da Alfredo Pigna

Cronache filmate e commenti sui

principali avvenimenti della gior-

nata - Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Omogeneizzati al Plasmon -

Finegrappa Libarna Gamba-

rotta)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,30-17,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Stock - Tappetificio Radici Pietro - Dixi - Motta - Calzaturificio Romagnoli - Dentificio Colgate)

21,15 Il Quartetto Cetra

presenta:

STASERA SI'

Spettacolo musicale di Leo Chios-

so e Gustavo Palazzo

Orchestra diretta da Mario Ber-

tolazzi

Scene di Filippo Corradi Cervi

Regia di Carla Ragionieri

DOREMI'

(Vim Clorex - Vat 69 Scotch

Whisky - Piselli Findus -

Bellei)

22,15 La RAI-Radiotelevisione

Italiana presenta:

OMAGGIO A

GIUSEPPE VERDI

nel 70° Anniversario della morte

RASSEGNA DI VOCI NUO-

VE VERDIANE

QUARTA TRASMISSIONE

Nabucco: Sinfonia

Basso Luciano Medici

Don Carlo: «Ella giammai

m'amò»

Tenore Francesco Raffa

Rigoletto: «Parmi veder le la-

grime»

Soprano Aurea Gomez

Nabucco: «Ben io t'innervi»

Baritono Giorgio Lormi

Falstaff: «Monologo di Ford»

Mezzosoprano Anna Kutil

Don Carlo: «O don fatale»

Tenore Beniamino Prior

Simon Boccanegra: «Sento av-

vampar»

Soprano Daniela Mazzucato Me-

neghini

Un ballo in maschera: «Saper

vorreste»

Basso Mario Machi

Simon Boccanegra: «Il lacerato

spirito»

Orchestra Sinfonica e Coro di

Milano della Radiotelevisione

Italiana

Maestro concertatore e direttore

d'Orchestra Armando La Rosa Pa-

rodi

Maestro del Coro Giulio Bertola

Presenta Maria Grazia Picchetti

Testi di Giuseppe Pugliese

Scene e costumi di Attilio Co-

lonello

Regia di Roberto Arata

23,25 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Eine Stadt lädt ein

Münchens Vorbereitungen

für die Sommer-Olympiade

1972

Filmbericht

Regie: Georg Zauner

Verleih: TELEPOOL

19,50 Robert Koch

Ein Film von G. Menzel u.

P. Cremer

mit Emil Jannings in der Ti-

telrolle

1. Teil

Regie: Hans Steinhoff

Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Comincia la stagione degli sport invernali: a St. Moritz è in programma la prima prova mondiale di discesa. Ogni gara quest'anno assume particolare interesse perché serve da indicazione e da verifica in vista delle Olimpiadi invernali che si svolgeranno a Sapporo,

in Giappone, nel mese di febbraio. Gli azzurri dovrebbero già presentarsi ad un buon livello di forma, dopo un lungo periodo di ritiro collegiale. (Vedere articolo alle pagine 38-41). Riprende anche il campionato di pallacanestro dopo la breve parentesi causata dalla trasferta della nazionale negli Stati Uniti. La capolista Ignis

di Varese affronta la Reyer di Venezia, seconda classificata insieme con Simmenthal e Forst Cantù. Anche per il calcio di serie A un turno importante. L'ottava giornata, infatti, ospita il derby piemontese fra la Juventus e il Torino, mentre il Bologna gioca in casa con l'Inter e la Roma ospita il Cagliari.

COME QUANDO FUORI PIOVE

ore 18 nazionale

Vinto l'incontro con i senesi, i venti di Terracina devono affrontare oggi la squadra di Colosso Monzese. Sono dunque di fronte Lazio e Lombardia:

un match di livello quasi... internazionale. E infatti ospite d'onore e giudice-arbitro sarà una vera «etoile» della canzone francese: Sylvie Vartan. Alla trasmissione-gioco, guidata come sempre da Raffaele Pisu,

prenderanno parte, inoltre, Edoardo Vianello e Nicky, rispettivamente come padrino di Terracina e madrina di Colosso. Sylvie Vartan canterà Carlo Mozart; Vianello, E brava Maria; Nicky, Se non è l'amore.

COME UN URAGANO

ore 21 nazionale

Riassunto delle puntate precedenti:

Lunedì 5 luglio è scomparso dalla cittadina di Alunbury un ricco agente immobiliare, Geoffrey Stewart. Lo ha ucciso il suo amministratore Mark Paxton (l'attore Corrado Pani) che da tempo è anche l'amante di sua moglie Diana (Delia Boccardo). Il cadavere che la polizia scopre il giorno dopo, e che Diana e Mark riconoscono come quello di Geoffrey, è invece di un certo Ken Harding, un allibratore clandestino di modesta levatura. Non solo dunque il corpo di Geoffrey Stewart è sparito, ma

è stato sostituito con l'altro a cui qualcuno ha fatto indossare persino gli abiti di Stewart. La voce stessa della vittima telefonava due volte, dopo l'omicidio: alla moglie Diana, per imporle di mentire sull'identità del primo cadavere; e, la mattina dell'indomani, alla amica di casa Glenda Cooper (Adriana Asti) perché trasmetta, sempre a Diana, un appuntamento con lui per il pomeriggio in un «cottage» di Pine Lodge. Qui ad aspettare la donna c'è però l'ispettore Clay (Alberto Lupoi), che, a sua volta guidato da una

lettera anonima, ha già rintracciato il vero cadavere del marito; e poi anche un foglietto con la traduzione in lingua spagnola di una strana dedica («A Diana, entrata nella mia vita come un uragano, con amore, Geoffrey»), incisa nell'interno di un portasigarette che Glenda Cooper ha trovato in una pelliccia di Diana e che questa nega ostinatamente di aver mai posseduto. Del resto ne Paxton, né Diana, né Geoffrey capivano lo spagnolo. Le ipotesi che l'indagine suggerisce a Clay si moltiplicano.

La puntata di questa sera:

Una vecchia zitella un po' matta, Kitty Ryan (Nora Ricci), accanita pettegola del paese, spaventa Paxton avvisandolo che la signora Stewart è stata arrestata per omicidio a Pine Lodge, e che lei stessa conosceva bene la relazione tra lui e Diana e sa perfino chi è «l'uragano». Sull'agenda del de-

funto Geoffrey erano segnati alcuni pagamenti a R.: R. come Ryan? Si tratta di somme rilevanti, pagate per cosa? L'altro morto poi, Ken Harding, sembra collegato alla pista del racket ippico, forse ad Albert Roach (Renato De Carmine), il proprietario dell'ippodromo di Alunbury, che l'ispettore

Clay sorveglia; ma negli ultimi giorni Ken viveva in paese, nella camera che proprio la Ryan gli dava in subaffitto. Chi ha scambiato il suo cadavere con quello di Stewart? E perché? Diana, ormai stravolta, deciderà con Mark di chiedere un colloquio alla Ryan. (Vedere articolo alle pagine 58-64).

STASERA SI'

ore 21,15 secondo

Settimo appuntamento con il Quartetto Cetra che questa volta ha invitato, come ospite d'onore, il simpaticissimo Aldo Fabrizi. Sarà della partita anche un altro beniamino del

pubblico televisivo: Nando Gazzolo. Nella locandina figurano inoltre i nomi di Gisella Paganò, di Orietta Berti che ascolteremo in Ritorno amore, di Tony Del Monaco che interpreterà Cronaca di un amore, di Kocis (Franco Carrisi) che can-

terà Prato verde stanza blu. Il complesso Quel pazzo mondo, infine, eseguirà Questa bambolina piena di guai. La parte del leone, naturalmente, spetta ai Cetra con la collaborazione dell'orchestra diretta da Mario Bertolazzi.

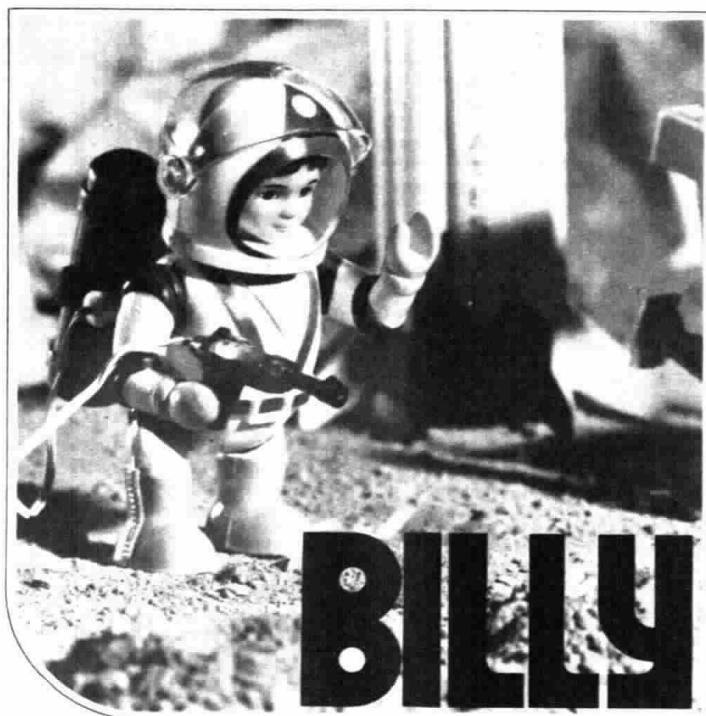
OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI

ore 22,15 secondo

Prosegue il ciclo dedicato alle voci nuove verdiane. Nella quarta trasmissione si ripresentano al pubblico televisivo otto giovani cantanti che si sono già esibiti sul teleschermo nel corso delle precedenti puntate. Con quella di questa sera, restano perciò tre trasmissioni prima della serata finale in cui saranno premiati cinque cantanti, uno per categoria, fra quelli che la commissione di esperti, nominata dalla RAI, ha giudicato idonei a presentarsi in TV. Il programma s'inizia con l'esecuzione della «Sinfonia» del Nabucco, l'opera che segnò la prima importante affermazio-

ne artistica di Giuseppe Verdi. Rappresentata per la prima volta alla «Scala» di Milano il 9 marzo 1842 con esito trionfale, ancor oggi è considerata, nell'estimazione degli studiosi verdiani, una partitura al vertice, prima della nascita del Rigoletto. La «Sinfonia», ove non mancano modi convenzionali, ha tuttavia un suo nobile accento: ricorrono in essa i motivi che appariranno poi nel corso dell'opera, per esempio i grandi temi corali che stanno fra i punti più alti del Nabucco. La direzione è affidata a un «verdiano» appassionato, il maestro Armando La Rosa Parodi. In apertura di trasmissione, subito dopo la sigla della «Marcia trionfa-

le» dell'Aida, il mezzosoprano Gianna Pedersini — una «gloria» del teatro lirico italiano — parlerà brevemente delle sue esperienze verdiane (incarnò fra l'altro personaggi come Preziosilla di Forza del destino, Ulrica del Ballo in maschera, Azucena del Trovatore). Alla fine di questa, come di tutte le altre puntate del ciclo, il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana eseguirà, sotto la direzione di Giulio Bertola, il coro del Nabucco «Va pensiero». Segnaliamo ai telespettatori con particolare calore quest'esecuzione in cui la perizia del maestro Bertola è riconoscibile e ammirabile. (Vedere un servizio alle pagine 136-139).



STUDIO MAZZANTINI

BILLY OGGI IN GIROTONDO

Finalmente Billy in Italia! Billy astronauta, sub, costruttore, pilota, e il suo robot in tante scatole per divertire grandi e piccini. Ogni scatola una grande avventura, Billy agisce da solo e muove tanti veicoli. Una novità ELDON distribuita in Italia dalla: **FANTASYLAND** - Via De Filippi, 4 - Milano

questa sera CAROSELLO MOLINARI



con Rina Morelli e Paolo Stoppa

RADIO

domenica 5 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Saba abate.

Altri Santi: S. Dalmazio, S. Pelino, Sant'Anastasio, S. Crispina.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,47 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1791, muore a Vienna il compositore Wolfgang Amadeus Mozart.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore è un nulla, dal quale ogni cuore crea un mondo, un nulla che è tutto, un tutto che è nulla. (M. G. Saphir).



Elena Zareschi è Varvara Petrovna nello sceneggiato tratto da «I demoni» di Dostojewskij in onda alle ore 21,50 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Arioaldo Beni. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romano. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Sursum Corda: in alto i cuori», pagine scelte per un giorno di festa, a cura di Gregorio Donato. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Paroles du Pape. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Valzer e polchette. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. 9,30 Santa Messa. 10,15 Intermezzo - Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,05 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. 14,05 Temi moderni. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Passerella

di successi. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Orchestre per voi - Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Dixieland. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. 20,15 Altalena attorno al Varesio. Commedia di Riccardo Rangoni. Adel: Gianni Mantesi; Raff: Gilfranco Baroni; Sed: Vittorio Quadrelli; Il Filibé: Fabio M. Barblan; Vari: Alberto Ruffini; Maddy: Maria Rezzonico; Lu: Lauretta Steiner; Milly: Mariangela Welter; Il caporale: Romeo Lucchini; Il didascalico: Guglielmo Boggiani. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 22 Informazioni - Domenica sport. 22,20 Panorama musicale. 23 Notiziario - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 14,35 Erik Satie: Descriptions Automatiques; Heures Séculaires et Instantanées; Chapitres tournés en tous sens (Pianista Frank Glazer). 14,50 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). 15,15 Interpreti allo specchio. 16 Lohengrin. Opera in tre atti di Richard Wagner. Atti I e II. Festspiele Orchester diretta da Silvio Varviso. 18,20 Intervall. 18,25 Tre giorni d'estate. Originale di Nicola Manzari. Giulia: Ketty Fusco; Lidia: Lauretta Steiner; Paolo: Alfonso Cassoli; Luciana: Maria Rezzonico; Dario Silenti: Patrizio Caracchi; Plant: Mario Genni; Anna: Mariangela Welter; Giovanni: Pier Paolo Porta. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Ketty Fusco. 19,30 Dischi per i giovani. 20 Diario culturale. 20,15 Notizie sportive. 20,30 Il canzoniere. 20,45 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dickmann. 22-22,30 Vecchia Svizzera Italiana: Valtellina e Grigion. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)

A PARTIRE DA GIOVEDÌ 9 DICEMBRE LA TELEVISIONE E LA RADIO, IN COLLEGAMENTO DIRETTO CON L'AULA DI MONTECITORIO, TRASMETTERANNO GLI SCRUTINI DELLE VOTAZIONI PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA. LE ORE DI INIZIO DELLE TRASMISSIONI SARANNO RESE NOTE CON ANNUNCI TEMPESTIVI

6,54 Almanacco
7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
7,20 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
9 — Musica per archi
9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana
Il nuovo Breviario. Servizio di Costante Berselli e Giovanni Ricci - La

13 — GIORNALE RADIO

13,15 SUPERSONIC - Dischi a mach due
Sock it to 'em J. B. (Sandy Nelson)
• Great balls of fire (Jerry Lee Lewis)
• Louisiana (Mike Kennedy) • Everybody everything (Santana) • Hot rock (Black Sunday Flowers) • La canzone del sole (Lucio Battisti) • Believe yourself (The Trip) • La carrozza di Hans (P.F.M.) • Can't judge a book (Bobby Comstock) • Un rayo de sol (Chakachas) • Fuochi artificiali (Waterloo) • Twenty flight rock (Eddie Cochran) • Mirror train (Osanna) • Let me ride (Ginger Baker's and the Air Force 2) • Un anno intero (Flashmen) • Livin' in heat (Terry Richard-The Chase) • In the beginning (The California Earth-Quake) • See me (David Smith) • Frustrations (Washington Express) • Twenty one years ago (Silver Trust) • Asian queen (The Camels) • Willy and the hand jive (The Chirickets) • Western movies (The Olympics) • Uomo (Mina) • Concerto in A minor (Organista Layman) • Just a lonely man (Peacock) • Una donna (Adriano Pappalardo) • Rondò 69 (The Nice) • Opera prima (I Pooh) • La filanda (Milva) • Il bene che mi vuoi (Gli Uhl) • Bargan (The Who) • Sweet January (IF/3) • Flip flop and fly (Jerry Lee Lewis) • Fixer (Mc Guinness Flint) • Demon's eye (Deep Purple) • Non ti bastavo più (Patty Pravo) • Eve destruction (The Raiders) • Country B Sam (Christie) • Beak my mind (Anne Murray)
Nell'int. (ore 15): Giornale radio

19,15 I tarocchi

19,30 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri, con la partecipazione di Giorgio Gaber, i Formula 3 e Nada
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)

21,20 CONCERTO DEL PIANISTA EMIL GHILELS

Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in re minore K. 397; Sonata in la minore K. 310; Allegro maestoso e Andante cantabile con espressione - Presto
(Registrazione effettuata il 6 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del «Festival di Salisburgo 1971») (Ved. nota a pag. 103)

settimana, notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per un mese, a cura di Mario Puccinelli

9,30 Santa Messa

in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Arioaldo Beni

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli

10,45 Mike Bongiorno presenta:

Supercampionissimo

Selezione da Napoli, Firenze, Torino, Milano

Realizzazione di Paolo Limiti

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Luciana Della Seta
Il bambino fra guaritore e pediatra

12 — Smash! Dischi a colpo sicuro

Una rosa per Maria (Guido Renzi) • Letter of recommendation (Mardi Gras) • Così (Chiara Zago) • Power (Elephants Memory) • Louise (Flea on the Honey) • Ricordi (Franco Tozzi off Sound) • Ain't no mountain high enough (Diana Ross) • E' il mio mondo (Il Punto) • Fly me to the moon (The Sandpipers)

12,29 Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Quadrifoglio

15,30 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi
— Stock

16,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese
— Chinamartini

17,28 Falqui e Sacerdote presentano:

Formula uno

Spettacolo condotto da Paolo Villaggio - Orchestra diretta da Gianni Ferrio - Regia di Antonello Falqui (Replica dal Secondo Programma)

— Star Prodotti Alimentari

18,15 IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore

Evgheni Svetlanov

Pianista Rudolf Kerec

Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10: Allegretto; Allegro non troppo; Allegro - Lento - Largo; Allegro molto; Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re bemolle maggiore op. 10, per pianoforte e orchestra; Allegro brioso - Andante assai - Allegro scherzando
Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS (Programma scambio con la Radio Russa) (Ved. nota a pag. 103)

21,50 I demoni

di Fëdor Michajlovic Dostojewskij

Traduzione di Alfredo Polledro

Riduzione di Diego Fabbri e Claudio Novelli

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Elena Zareschi, Laura Betti, Franco Parenti e Mariano Rigillo
7ª e 8ª puntata

Il narratore

Praskovja Edda Soligo
Varvara Petrovna Elena Zareschi
Lizaveta Carla Greco
Stepan Trofimovic Gino Mavara
Maria Laura Betti
Daria Laura Panti
Un domestico Vigilio Gottardi
Lebjadkin Mariano Rigillo
Piotr Franco Parenti
Nikolaj Pietro Sammartino
Satov Rino Sudano

Musiche di Sergio Liberovici

Regia di Giorgio Bandini

22,40 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di Giorgio Perini

22,55 Palco di prosenio

— Su il sipario

23,05 GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con i New Trolls e Al Bano**
De André-Reverberi: Signore io sono Irish • Di Palo-De Scalzi: Visioni, lo che ho te. La prima goccia bagna il viso. Il vento dolce dell'estate • Pallavicini-Theodorakis: Il ragazzo che sorride • Pallavicini-Carrisi: Pensando a te • Ottaviano-Gambardella: O mare nariello • Pallavicini-Carrisi: 13 storia d'oggi. E il sole dorme tra le braccia della notte
- **Invernizzi Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Ninety: War in the night before (The Underground Set) • Beretta-Del Prete-Rustichelli: Er più (Adriano Celentano) • Les Humphries: We'll fly you to the promised land (The Les Humphries Singers) • Pilat: Ritorna amore (Orietta Berti) • Bouwens: Rain (The May Fair Set) • Delerue: Women in love (Keith Beckingham) • Pinchi-Worsley-Myers: Pupazzo (Clodagh Rodgers) • Stanisci-Lario-De André: Nuvole barocche (Fabrizio De André) • Parazzini-D. Balzan-A. Balzan: L'amore del sabato (I Domodos-

- sola) • Tradizionale: Sciur padrun da li beli braghi bianchi (Gigliola Cinquetti) • Titanic: Sultana (Titanic) I tarocchi
- 9,14 Giornale radio**
- 9,35 Amurri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Orietta Berti, Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Amedeo Nazzari, Giovanna Ralli e Mino Reitano**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Domenica ore 11**
Un programma di **Gino Conte** con **Gianfranco Bellini**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
— **Seiko Orologi**
- 12,15 Quadrante**
- 12,30 Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**
— **Mira Lanza**

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Gianduiotto Talmone**
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 I DISCHI D'ORO DELLA MUSICA LEGGERA**
Un programma di **Antonino Buratti**
Tenco: Ciao amore ciao, Ho capito che ti amo, Lontano lontano, Tu non hai capito niente, Vedrai vedrai, Se sapessi come fai (Luigi Tenco)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

- 15,40 LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 16,25 Giornale radio**
- 16,30 Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti**
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 17,30 INTERFONICO**
Esperti e disc-jockey a contrasto a cura di **Francesco Forti** con **Ombretta De Carlo**
- 18,02 IL TUTTOFARE**
Minispettacolo di voci condotto da **Franco Rosi**
Testi di **Gianfranco D'Onofrio**
- 18,30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 CANZONISSIMA '71**
a cura di **Silvio Gigli**

- 19,02 I COMPLESSI SI SPIEGANO**
Un programma a cura di **Marie-Claire Sinko**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Concerto d'opera**
Mezzosoprano **FIORENZA COSOTTO**
Tenore **MARIO DEL MONACO**
Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: Ouverture (Orchestra del Teatro Nazionale di Praga diretta da Karl Böhm) • Gaetano Donizetti: La Favorita: «O mio Fernando» (Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Giuseppe Verdi: La Traviata: «De' miei bollenti spiriti» (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Nicola Rescigno) • Vincenzo Bellini: Norma: «Va', crudele» (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Silvio Varviso) • Richard Wagner: Lohengrin: «In fernem Land» (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Carlo Franci) • Giuseppe Verdi: Il trovatore: «Stride la vampa» (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin) • Georges Bizet: Car-

- men: «Il fior che avevi a me tu dato» (Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Argeo Quadri) • Ermanno Wolf-Ferrari: I quattro rusteghi, intermezzo (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Paul Strauss)
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21 — LE GRANDI ESPOSIZIONI UNIVERSALI DELL'800**
a cura di **Giuseppe Caporicci**
4. Chicago 1893
- 21,30 PRIMO PASSAGGIO**
Un programma di **Lilli Cavassa e Claudio Tallino**
Presenta **Elsa Ghiberti**
- 22 — Gino Cervi e Andreina Pagnani in: LE CANZONI DI CASA MAIGRET**
Sceneggiatura radiofonica di **Umberto Ciappetti** da «Le memorie di Maigret» di Georges Simenon
Regia di **Andrea Camilleri** (Replica)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)**
— **Il pubblico romano e la pittura nel Seicento. Conversazione di Giuseppe Lazzari**
- 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Johannes Brahms: Schicksalslied (Canto del destino) op. 54 per coro e orch., su testo di Friedrich Hölderlin (Orch. Sinf. di Vienna e Coro • Singverein der Gesellschaft Musikfreunde dir. Wolfgang Sawallisch) • Arnold Schoenberg: Verklärte Nacht, op. 4 per orch. d'archi (Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos)
- 11,15 Concerto dell'organista Siegfried Hildenbrand**
Gregor Meyer: Kyrie Eleison I • Girolamo Frescobaldi: Dalla «Messa della Madonna» • Toccata avanti la Messa • Kyrie • Christe • Kyrie • Canzon dopo l'Epistola • Ricerare dopo il Credo • Louis-Claude Daquin: Noël in sol magg. • Johann Sebastian Bach: Passacaglia in do min.
- 11,50 Folk-Music**
Musiche tzigane ungheresi: Suite «Quando sono nato» • Suite «Sugli alti pioppi» (Complesso tzigano Sandor Lakatos)

- 12,10 Una strada in città. Conversazione di Franco Piccinelli**
- 12,20 Sonate di Giuseppe Tartini**
Dalle «12 Sonate op. 11» per vl. e bs. continuo (Elab. Riccardo Castagnone): Sonata n. 7 in sol minore; Sonata n. 10 in fa maggiore; Sonata n. 11 in mi minore (Giovanni Guglielmo, vl.; Riccardo Castagnone, clav.)



Anna Moffo (ore 13,50)

- 13 — Intermezzo**
Stanislav Moniusko: Bajka, racconto d'inverno (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Piotr Wollny) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra (Pf. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy) • Bela Bartok: Deux Portraits op. 5 (Vl. sol. Lorand Fenyves - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
- 13,50 La Rondine**
Commedia lirica in tre atti di **Giuseppe Adams**
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Magda Anna Moffo
Lisette Graziella Scruitti
Ruggero Daniele Baroni
Prunier Piero De Palma
Rambaldo Mario Sereni
Perichaud Mario Basiola jr.
Gobin Fernando Jacopucci
Crebillon Robert El Hage
Yvette Sylvia Brigham Dimiziani
Bianca Virginia De Notaristefani
Suzy Franca Mattiucci
Un maggiordomo Robert El Hage
Georgette Sylvia Brigham Dimiziani
Gabriella Franca Mattiucci
Rabonnier Robert El Hage
Uno studente Fernando Jacopucci
Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da **Francesco Molinari Pradelli**
M° del Coro **Nino Antonellini**
(Ved. nota a pag. 102)

- 15,30 Il Gruppo Teatro Libero presenta: Il barone rampante**
di **Italo Calvino**
Versione teatrale di **Armando Pugliese** con: **Lucio Allocca, Nino Bignamini, Fiorella Buffa, Giuliana Calandra, Gaetano Campisi, Vittorio De Bisogno, Lombardo Fornara, Michele Placido, Giovanni Poggiali, Anna Rossini, Enrico Salvatore, Lina Sastri, Rinaldo Tesi, Francesco Vairano, Renata Zambengo**
Musiche di **Dulio Del Prete**
Regia teatrale di **Armando Pugliese**
Regia radiofonica di **Andrea Camilleri**
- 17,30 DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 18 — LE AVANGUARDIE LETTERARIE NELLA SOCIETA' DEL PRIMO NOVECENTO**
a cura di **Paolo Petroni**
3. Il futurismo e la poesia della macchina
- 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale
La vivisezione: una pratica necessaria o una crudeltà inutile? - Il caso Havemann: uno scienziato contro il dogmatismo marxista. Colloquio fra **Alfonso Sterpellone e Paolo Spriano** - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan) • Richard Strauss: Sinfonia domestica op. 53: Allegro - Scherzo - Adagio - Finale (Orchestra di Cleveland diretta da Georg Szell)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
Il separatismo siciliano
a cura di **Ferdinando Ferrigno**
1. Il mito della 49ª stella
- 20,45 Poesia nel mondo**
I destrieri e la notte, panorama della poesia araba dal VI al XIII secolo
Programma di **Nanni de Stefani**
Lecture di **Antonio Guidi e Giancarlo Sbragia**
Nona trasmissione
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Club d'ascolto**
OTTAVO FESTIVAL DI MUSICA CONTEMPORANEA - NUOVA CONSONANZA
Interventi di **Mario Bortolotto, Francesco Carraro, Mario Messinis, Marcello Panni, Luigi Pestalozza**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

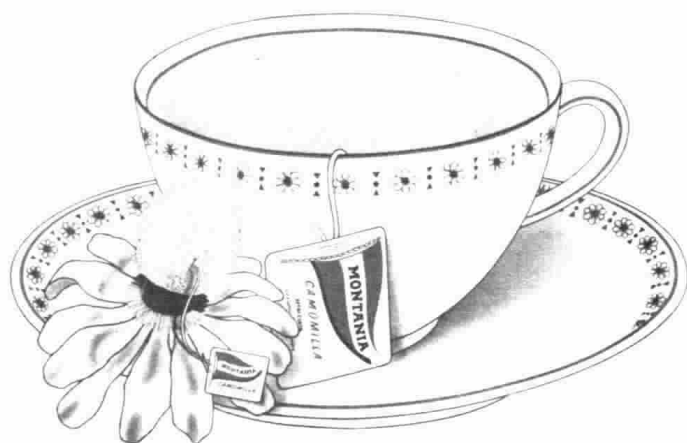
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera in ARCOBALENO

la camomilla è un fiore



e Montania è il suo nettare

Si, perchè Montania prende solo
il meglio della camomilla,
la sua parte più preziosa e più ricca:
i suoi flosculi tutti d'oro.
Per questo vi dà tanta efficacia calmante!
Con Montania sarete sempre sereni, distesi:
fatene una piacevole, salutare abitudine.



Ora c'è anche
Montania Istantanea
immediatamente solubile.

Montania, una tazza di serenità.

lunedì

NAZIONALE

meridiana

- 12,30 SAPERE**
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
Esistenzialismo
di Carlo Tuzii
Seconda parte
Consulenza di Cornelio Fabro
(Replica)
- 13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI**
a cura di Fulvio Rocco
Il maestro
di Mino Damato
Seconda puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Cassette natalizie Vecchia Romagna - Omogeneizzati al Plasmon - Pepsodent - Trippa Simmenthal)

13,30

TELEGIORNALE

- 14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Ça va marcher!
10ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

per i più piccini

- 17 — IL GIOCO DELLE COSE**
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Thé Lipton - Bambole Italo Cremona - Sorinetto Sorini - Giocattoli Quercetti - Fornet)

la TV dei ragazzi

- 17,45 IMMAGINI DAL MONDO**
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18 — RAGAZZO DI PERIFERIA

Sesto episodio

Un grande amico

con: Jans Joachim Böhm, Rolf Bocus, Ilja Richter, Christian Muth u.a.
Regia di Wolfgang Teichert
Prod.: Alfred Greven per ZDF

ritorno a casa

GONG

(Formaggio Certosino Galbani - Dinamo)

18,35 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG

(Ovomaltina - Patatina Pai - Mattel S.p.A.)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La Bibbia oggi
a cura di Egidio Caporello
Regia di Giulio Morelli
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aperitivo Rosso Antico - Rama - Moulinex Elettrodomestici - Cognac Bisquit - Bambole Furga - Carrarmato Perugia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Camomilla Montania - Creme Pond's - Kastilene Anic)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Doria Biscotti - Ava per lavatrici - Caffè Suerte - Macchine per cucire Borletti)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Top 19 e 21 - (2) Zoppas - (3) Motta - (4) Tè Ati - (5) Pannolini Lines
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Cinematografica - 2) Film Leading - 3) Guicar Film - 4) Unionfilm P.C. - 5) Arno Film

21 — JOHN FORD: IL SEGRETO DELLA SEMPLICITÀ

a cura di Gian Luigi Rondi (VI)

I DANNATI E GLI EROI

Film - Regia di John Ford
Interpreti: Jeffrey Hunter, Costance Towers, Woody Strode, Billie Burke, Juano Hernandez, Willis Bouchee, Carleton Young, Judson Pratt
Produzione: Warner Brothers

DOREMI'

(Interflora Italia - Francis Whisky - Lubiam moda per uomo - Amaro 18 Isolabella)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Orologi Zodiac - Grappa Julia)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona della Calabria

19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli

Per la sola zona delle Marche

19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Liquigas - Lovable Biancheria - Pizzaiola Locatelli - Riviera - Finish - Pasta Buitoni)

21,15

CONTROCAMPO

a cura di Gastone Favero
redatto da Ugo D'Ascia e Giuseppe Giacobazzo
condotto da Enzo Forcella
Prima puntata

Perché la violenza?

Regia di Giuseppe Sibilla

DOREMI'

(Dash - Mon Cheri Ferrero - Pennasfera Ballograf - Amaro Dom Bairo)

22,15 STAGIONE SINFONICA TV

Joseph Haydn

Missa in Angustiis (Nelson Mass), per soli, coro, orchestra ed organo

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus-Benedictus - Agnus Dei

Solisti:

Margherita Rinaldi (soprano)
Julia Hamari (mezzosoprano)

Werner Hollweg (tenore)
Zoltan Kelemen (baritono)

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

Direttore Istvan Kertesz

Regia di Walter Mastrangelo
(Ripresa effettuata dalla Chiesa di S. Maria del Popolo in Roma)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Ihren Kopf, bitte?

Puppenfilm aus der Reihe
« Auf dem Jahrmarkt » von
F. Schaarschmidt u.a.
Verleih: TELEPOOL

20 — Don Carlos - Infant von Spanien

Drama von Friedrich Schiller
Für das Fernsehen bearbeitet von: Oliver Storz und Franz Peter Wirth
3. Akt
Regie: Franz Peter Wirth
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau

TUTTILIBRI

ore 18,35 nazionale

Il servizio d'apertura dell'odierna puntata di Tuttilibri, curato da Francesco Carnelutti, è intitolato «Contro il muro della follia» e prende lo spunto da un'inchiesta compiuta dai cronisti d'un quotidiano torinese sul funzionamento del manicomio di Collegno. Nell'inchiesta (che Einaudi ha pubblicato ora in volume col titolo *La fabbrica della follia*) i cronisti hanno descritto veridicamente le condizioni in cui vivono i malati mentali denunciando, per esempio, che ogni giorno alle 17,30 buona parte dei pazienti vengono legati ai letti con cinture e così rimangono fino al mat-

tino nella sporcizia e nel fetore, non hanno nessuno che li aiuti, non possono far altro che rimanere immobili senza neppure poter bere; quando il fetore è insopportabile, gli infermieri risolvono il problema spalancando le finestre, anche in pieno inverno e rifugiandosi nella stanzetta loro riservata. Altre testimonianze sulla spinosa situazione in cui si trovano questi ammalati qualificati «pazzi» ci vengono fornite da altri volumi citati da Carnelutti nel suo servizio: *Appunti di igiene mentale* di Luigi Frighi (editore Rizzoli), *Psicologia - psicopatologia - delitto* di Augusto Ermentini e *Guglielmo Gubotta* (Guiffrè). Le tecniche della liberazione

di Sergio Piro (Feltrinelli), *Fenomenologia e psichiatria* di J. H. van den Berg (Bompiani). La redazione di Tuttilibri ci consiglia questa settimana per la «Biblioteca in casa» un romanzo umoristico, edito recentemente da Mondadori: *Gas esilarante* di B. G. Woodhouse. Gli ospiti dell'«Incontro con l'autore» sono Rodolfo Doni, che ha pubblicato recentemente presso Vallecchi *Passaggio del fronte*, e Aldo Pasetti, che ha pubblicato presso Bietti *L'ora delle lucertole*. Il servizio «Un libro un tema» prende lo spunto da uno studio ecologico di Alessandro Pacini, *SOS per il pianeta Terra*, edito dal Centro Internazionale del Libro.

John Ford: il segreto della semplicità - I DANNATI E GLI EROI

ore 21 nazionale

Western, «giallo», polemiche antirazziste e dibattiti giudiziari si mescolano in questo film che John Ford ha diretto nel 1960, e che ha avuto dalla critica giudizi complessivamente mediocri forse proprio a causa della troppa carne messa al fuoco dal regista e della sua troppa poco convinta adesione a una materia così coinvolgente e complessa. Protagonista di *I dannati* e gli eroi è il sergente negro Braxton Rutledge, accusato di violenza e d'assassinio ai danni d'una ragazza bianca, la sedicenne Lucy Dabney, e del padre di lei. Rutledge ha contro di sé gravi indizi: è stato visto allontanarsi di corsa dal luogo del delitto, e non ha voluto spiegare i motivi della sua fuga. Lo difende al processo il tenente che comanda il suo

reparto; e al processo prendono a dipanarsi i fili della complicata, torbida matassa che minaccia di strangolarlo. Si scopre che la ragazza uccisa non aveva al collo una collanina che viceversa è trovata addosso a un indiano assassinato, e a sua volta vestito con la giacca d'un uomo eliminato in un'imboscata. Si scopre che Rutledge non poteva, in realtà, essere nella casa dei Dabney nel momento in cui Lucy venne colpita; e che vi arrivò più tardi, e dovette difendersi contro la furia del padre di lei, convinto che egli fosse l'assassino (la sua fu dunque legittima difesa). Si scopre, al fondo, che l'accusa è stata montata su basi di pregiudizio e di discriminazione razziale, e che Rutledge aveva ragione di temere gravissime conseguenze dal fatto d'essere un uomo di pelle nera. Un colpo

di scena finale, una testimonianza del tutto inattesa, vale a scagionarlo e a far assicurare alla giustizia il vero colpevole. Ford era evidentemente intenzionato a fare di *I dannati* e gli eroi una requisitoria contro i guasti che possono derivare dall'odio di razza, ma non si può dire che sia riuscito a realizzare compiutamente le proprie ambizioni. «Su uno scenario così pleoricamente composito», ha notato il critico Guido Cincotti, «il vecchio regista ha compiuto una semplice operazione narrativa, riuscitissima in talune sequenze di cavalcate e di battaglie o in alcuni di quei contrappunti comici che gli sono cari, ma che troppo spesso, e soprattutto nello sbrigativo finale, scade in un manierismo caramelloso e in una eccessiva semplificazione dei caratteri».

CONTROCAMPO: Perché la violenza?

ore 21,15 secondo

La violenza è una realtà che si è manifestata costantemente nel corso della storia in maniera diversa a seconda delle epoche e delle differenti condizioni sociali. E' quindi errato dire che l'attuale ondata di violenza sia senza precedenti o che essa non abbia nulla di nuovo. Quello che interessa maggiormente oggi è di conoscere i motivi della violenza dei nostri giorni. A questo angoscioso perché contribuisce a dare una risposta la prima puntata di *Controcampo*, la nuova rubrica dei servizi giornalistici del Telegiornale, curata da Gastone Favero dedicata appunto a tale tema. Protagonisti della trasmissione di questa sera sono Sergio Cotta, professore di filosofia del diritto, e Gino Pagliarini, psicologo sociale,

affiancati da un gruppo di studenti, professori, operai e studiosi di problemi economici e sociali. Responsabile delle esplosioni della violenza contemporanea è senza alcun dubbio la civiltà tecnologica e industriale che non soltanto ha messo in crisi le tradizionali libertà dell'individuo, ma minaccia di disgregare tutti gli organismi che dovrebbero garantire la vita della comunità, come la famiglia, la scuola, lo Stato, la Chiesa, eccetera, senza favorire d'altra parte la nascita di modelli nuovi, non alienanti, per l'esistenza singola e associata. Ed inoltre la pretesa di violentare la natura e di stabilire su di essa un dominio assoluto, ossia di vita o di morte, soprattutto di morte, ha fatto sì che la natura stessa si vendichi, rendendo sempre più impossibile

la sopravvivenza dell'uomo sulla Terra. Addentrando poi nella fenomenologia della violenza, se ne presentano varie e molteplici forme: naturalmente le più pericolose sono quelle che si pongono fuori dall'universo della misura, che non fanno appello a regole, a ragioni o a sentimenti, ma si manifestano in maniera indiscriminata. Per concludere, la violenza non può essere soltanto osservata con sguardo freddo, distaccato, stando qualunquisticamente alla finestra; ognuno di noi deve contribuire personalmente a renderla impossibile, adoperandosi a risolvere in modo pacifico i problemi che ancora assillano l'uomo e la comunità nelle nostre società cosiddette del benessere. (Vedere sulla nuova rubrica a cura di Gastone Favero un articolo alle pagine 119-121).

STAGIONE SINFONICA TV: Joseph Haydn

ore 22,15 secondo

La Stagione sinfonica della televisione si inaugura stasera con un concerto dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Roma della RAI, registrato in Santa Maria del Popolo. In programma figura la *Missa* «Nelson» di Haydn, così soprannominata perché l'autore aveva voluto rendere omaggio alla vittoria del grande ammiraglio inglese sulla flotta francese nel 1798 ad Abukir. Il compositore austriaco, per dare alla partitura un aspetto più guerriero,

la arricchì qua e là di significativi squilli di tromba. Ma, a parte la battaglia di Abukir, Haydn si era dimostrato anche in questa occasione un grande esperto di arte religiosa. Questa è soltanto una delle sue dodici stupende Messe. Nelle battute dei sacri pezzi, egli sapeva riversare una non comune devozione e accenti di sincero misticismo. Ne sono interpreti, sotto la direzione di Istvan Kertesz, il soprano Margherita Rinaldi, il mezzosoprano Julia Hamari, il tenore Werner Hollweg e il baritono Zoltan Kelemen. (Articolo alle pagine 130-132).

questa sera Massimo Girotti in CAROSELLO

cosa c'è dentro il filtro?



solo dentro
il filtro del tè Ati
c'è il famoso tè
del pacchetto rosso

il fragrante tè Ati
"nuovo raccolto"



tè Ati: idee chiare, la forza dei nervi distesi

RADIO

lunedì 6 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Nicola.

Altri Santi: S. Policrónico, S. Maiorico, S. Dionisia, Sant'Asella.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,48 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1778, nasce a St-Léonard lo scienziato Louis Gay-Lussac.

PENSIERO DEL GIORNO: Se si dovesse distruggere tutti i sogni e le allucinazioni degli uomini, la terra perderebbe le sue forme e i suoi colori, e noi ci addormenteremmo in una grigia stupidità. (A. France).



Carla Comaschi, partner di Carlo Giuffrè in «La straniera», incontri con donne di tutto il mondo che vivono in Italia (ore 19,02, Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Dialoghi in libreria», a cura di Fiorino Tagliaferri - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermoni - «Pensiero della sera». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La foi, toujours plus difficile. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Musiche del mattino. Giovanni Giuseppe Cambini (Rev. Aldo Rocchi): Sinfonia concertante in sol maggiore per flauto, violino, viola e orchestra da camera (Anton Zuppiger, flauto; Louis Gay des Combes, violino; Arturo Mazza, viola - Radiorchestra diretta da Federico De Sanctis). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Rina, l'angelo delle Alpi, di Carolina Invernizio. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. 16,30 I grandi interpreti: Pianista Arthur Rubinstein. Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in la minore K. 511; Frédéric Chopin: Fantasia in fa minore op. 49; Maurice Ravel: La vallée des cloches da «Miroirs». 17 Radio

gioventù - Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 18,30 Motivi al cineorgano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Ritornelli brasiliani. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Concerto finale del Concorso internazionale di Ginevra. I premiati interpretano opere di Marcello, Haydn, Verdi, Bizet, Mussorgsky, Ciaikovski, Liszt e Dvorak (Nell'intervallo: Informazioni). 22,05 Il pelo nell'uovo, Rivistina meticolosa, di Roberto Luciani. Regia di Battista Klaingut. 22,35 Per gli amici del jazz. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 16 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». François Devienne (rev. Szebenyi): Quarto Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra (Flautista Anton Zuppiger - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Maurice Ravel: Pavane pour une infante defunte (Radiorchestra diretta da Otmir Nussio); Luciano Chailly: Piccole serenate per archi; Giulio Confalonieri: «Hilaria». Suite per orchestra (Radiorchestra diretta da Aldo Faldi). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Musica in franc. Echi dai nostri concerti pubblici: Ludwig van Beethoven: Romanza in sol maggiore op. 40 per violino e orchestra (Violinista Antonio Scrosoppi - Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci); Robert Schumann (rev. Marc Andrae): Sinfonia Giovanile in sol minore (Radiorchestra diretta da Marc Andrae) (Registrazione della prima esecuzione moderna effettuata l'8 aprile 1971). 20,45 Rapporti '71: Scienze. 21,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. 21,45 Orchestre varie. 22-23,30 Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Michael Haydn: Sinfonia in re maggiore: Introduzione, Allegro molto - Andante - Finale (Orch. da camera di Vienna dir. Carlo Zecchi) • Valentino Fioravanti: Le nozze per puntiglio, sinfonia (Revis. di T. Gargiulo) (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Mario Rossi) • Mily Balakirev: Tamara, poema sinfonico (Orch. London Symphony dir. Anatole Fistoulari) • Isaac Albeniz: Aragona, fantasia (Orch. New Philharm. di Londra dir. Raphael Frühbeck de Burgos)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Claude Debussy: Rapsodia per saxofono e orchestra d'archi (Orchestrazione di Roger-Ducasse) (Saxofonista: Sigurd Rascher - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Anatol Liadov: Kikimora, leggenda (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti
— Aperitivo Personal G.B.

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Occhi di ragazza (Gianni Morandi) • Vorrei che fosse amore (Mina) • Sei rimasta sola (Adriano Celentano) • Se Dio ti dà (Ornella Vanoni) • Nel silenzio (Al Bano) • Che m'è imparato a ffa' (Sophia Loren) • Settembre cu mme' (Sergio Bruni) • Dolcemente (Iva Zanicchi) • Fumetto (Lucio Dalla) • La sirena (Marisa Sannia) • Sulla carrozzella (Giampiero Bonaschi)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Andrea Checchi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

Piccola enciclopedia scientifica, a cura di Silvano Balzola, Arnaldo Liberati e Franco Splendori
Regia di Ugo Amodeo

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

Sweet hitch-hiker (Creedence Clearwater Revival) • Going out of my head (Brasil 66) • La mia scelta (Nuova Idea) • Samba preludio (Patty Pravo) • Because I love (Majority One) • Una vecchia foto (Le Voci Blu) • Freefall (Argent) • Amor mio (Mina) • Ti ricordi padre mio (Le Volpi Blu) • On the march (African People)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Lelio Luttazzi presenta:**

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— Tin Tin Alemagna

13,45 **MEMORIE DI UNO SMEMORATO**

Un programma di **Lucia e Paolo Poli**
Regia di **Marco Lami**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — **Programma per i ragazzi**

Scenario, carosello delle maschere italiane
a cura di **Renata Paccariè**
Collaborazione e regia di **Giuseppe Aldo Rossi**

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Presley-Blackwell: All shook up • Beck-Stewart-Wood: Spanish boots • Hopkins-Stewart-Wood: Plynt • Beck-Wood-Hopkins-Newman: Rice pudding • Hopkins: Girl from mill valley (Jeff Beck Group)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1971

Nuvola-Vercelli: Disegni di luce (Grazia Caly) • Daiano-Anelli: L'oroscopo (Tony Dallara) • Beretta-Buonocore: Con dodici parole (Annarita Spinaci) • Palumbo-Avitabile: Mia cara Napoli (Antonio Buonomo)

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di **Arnaldo Plateroti** e **Ruggero Tagliavini**

19 — **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Antonio Manfredi: piccola antologia da «Gobetti e La Voce» di Giuseppe Prezzolini - Giorgio Mori: popolo e movimento popolare del Tre e Quattrocento - Nicola Chiarletta: il «Re Lear» al Prospect Théâtre di Londra

19,30 **Questa Napoli**

Piccola antologia della canzone napoletana

Vento-Valente: Torna (Peppino Di Capri) • Bovio-De Curtis: Tu ca nun chagne (Miranda Martino) • Murolo-Tagliaferri: Mandulinata a Napule (Orchestra a plettro Giuseppe Anedda) • E. A. Mario: Ddoje serenate (Mario Abbate) • Annona-Compostella-Aterano: Scetate ammore mio (Nino Fiore)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**

21,05 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Jan Meyerowitz

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 56 in do maggiore: Allegro di molto - Adagio - Minuetto - Finale (Prestissimo) • Jan Meyerowitz: Tre pezzi romantici per orchestra da camera: Allegretto mosso; Andantino - Adagio non troppo - Allegro ansioso; Molto calmo • Goffredo Petrassi: Secondo Concerto per orchestra: Calmo e sereno-Allegretto tranquillo-Molto calmo, quasi adagio-Presto
Orchestra • **Alessandro Scarlatti** • di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 103)

22,05 **XX SECOLO**

Storia delle religioni. Colloquio di **Alberto Pincherle** con **Francesco Gabrieli**

22,20 Dal Teatro Donizetti di Bergamo

Jazz dal vivo

con la partecipazione del Quartetto **Johnny Griffin**, **Joe Heider**, **Palle Danielsson** e **Art Taylor**

23 — **GIORNALE RADIO**

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **A. Mazzeletti**. Nell'intervallo (ore 6,24): **Bollettino del mare - Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: **Buon viaggio - FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Mino Reitano e Ombretta Colli**
- **Invernizzi Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Verdi: Don Carlos: «A mezzanotte, ai giardini della Regina» (F. Cossetto, msopr.; F. Labò, ten.; E. Bastianini, bar. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. G. Santini) • G. Meyerbeer: Dinorah: «Dors petite» (Sopr. J. Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. R. Bonynge) • G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: «A un dottor della mia sorte» (F. Correna, bs.; G. Simonato, msopr. - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. A. Erede) • A. Catalani: Loreley: Danza delle ondine (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 La primadonna**
di **Filippo Sacchi** - Adattamento radiofonico di **Giorgio Brunacci** e **Filippo Sacchi** - Compagnia di prosa

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 14 — Su di giri**
You can't have sunshine everyday. Gocce di mare. Ooh poo pah doo. Il cammino. Amarti e poi morire. Il corvo impazzito. Ritorna amore. Sugar sugar. Hemingway. Una spina, una rosa
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Selezione discografica**
— **RI-FI Record**
- 15,30 Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 15,40 CLASSE UNICA**
Breve storia del movimento federalista
3. Dal Piano Marshall - ai Trattati di Roma
Docente **Andrea Chiti-Batelli**, con interventi di **Mario Albertini** e **Giuseppe Petrilli**
Coordinatore **Edmondo Paolini**
- 16,05 Pomeridiana**
Put your hand in the hand (Ocean) • Indian reservation (Raiders) • Asian queen (The Camels) • Baby dodo (Karousel) • Un'ora (Valerio) • Io volevo diventare (Giovanna) • La mano del Signore (Little Tony) • There

- 19,02 Carlo Giuffrè presenta: LA STRANIERA**
Incontri confidenziali con donne di tutto il mondo che vivono in Italia
Programma a cura di **Tarquinio Maiorino**
Regia di **Giancarlo Nicotra**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Da Napoli**
- Supercampionissimo**
Gioco in quattro serate presentato da **Aroldo Tieri** e **Giuliana Lojodice**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 21 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)
— **Star Prodotti Alimentari**
- 21,30 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**
- 22 — APPUNTAMENTO CON BEETHOVEN**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Dal Concerto n. 3 in do minore op. 37: Largo - Rondo (Allegro) (Pianista **Emil Ghilels** - Orchestra

- di Firenze della RAI con **Paola Bonboni**, **Laura Betti** e **Alfredo Bianchini** 11° episodio
Il narratore: **Ugo Maria Morosi**; L'aggiunto alla direzione del teatro: **Angelo Zanobini**; Tripot: **Alfredo Bianchini**; Costanza: **Gianna Giachetti**; Zia Laudomia: **Paola Bonboni**; Ippolita: **Laura Betti**; Carlino: **Antonio Guidi**; De Paez: **Adolfo Geri**; Barbara: **Argia Michettoni**; Biscottini: **Giuseppe Pertile**
ed inoltre: **Giampiero Becherelli**, **Gianfranco Bertocini**, **Remo Fogliano**, **Gemma Griarotti**, **Grazia Radicchi**, **Renato Scarpa**, **Stefano Varriale**
Regia di **Filippo Crivelli** (Registrazione)
- **Invernizzi Invernizzina**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
La mia terra. Il mio amore per Jusy. Tic toc. Un bellissimo novembre. Insieme. Perché sei mia. La prima cosa bella
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- goes maloney (The Climax) • I duri teneri (Minnie Minoprio) • Un pappavero (Flora, Fauna e Cemento) • Trieste (Sergio Mendes and Brasil '66) • I believe (Hot Chocolate) • Ragazzo mio (Emilio Pericoli) • Attore (Annarita Spinaci) • Raffaella (Franco Pisano) • Fuochi artificiali (Waterloo) • Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Down the Mississippi (Christie) • Amici (Pleasure Machine) • My sweet lord (Ray Conniff) • La scusa (Sergio Menegale) • E se tardavi era per comprarmi i fiori (Delia) • Frustrations (Washington Express) • Ti amo così (Peppino Gagliardi) • Con stile (Stelvio Cipriani) • More (Frank Sinatra) • Non credere (Mina) • E penso a te (Frank Pourcel) • Vendo casa (I Dik Dik) • In the summertime (Don Phillip) • Visto d'angelo (Caravelli) • Mourir d'amour (Charles Aznavour) • Canto di osanna (Delirium) • E' impossibile (Jimmy Fontana) • Oggi il cielo è rosa (I Camaleonti)
- Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18,05 COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 Arcobaleno musicale**
— **Cinevox Record**

- Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Carlo Francis**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 DOPPIA INDENNITA'**
di **James Cain**
Traduzione di **Maria Martone**
Adattamento radiofonico di **Fabio De Agostini** e **Liliana Fontana**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Raoul Grassilli** 11° puntata
Lola Teresa Ricci
Huff Raoul Grassilli
Phyllis Cecilia Polizzi
Felipe Renzo Lori
Regia di **Guglielmo Morandi** (Edizione Garzanti)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Mc Cartney-Lennon: Let it be • Burke-Mercer-Hampton: Midnight sun • Gigli-Colombini-Satti: Rosa Rosa • Bowman: Twelfth Street rag • Valle: Preciso apprendere a ser so • Mason: Feelin' alright • Webb: Up, up and away • Robin-Styne: Diamonds are a girl's best friend
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)
- **Le navi dei vichinghi. Conversazione di Piero Galdi**
- 9,30 Henri Purcell: Concerto in re maggiore per tromba e archi** (Solista **Heinz Zickler** - Orchestra da camera di Mainz diretta da **Günther Kehr**) • **Louis Spohr: Concerto n. 9 in re minore per violino e orchestra** (Violinista **Hymann Bress** - Orchestra Sinfonica diretta da **Richard Beck**)
- 10 — Concerto di apertura**
Francis Poulenc: Sonata per clarinetto e pianoforte (André Boutard, clarinetto; Jacques Favrier, pianoforte) • **Aaron Copland: Sonata per pianoforte** (Pianista **Webster Altkan**) • **Charles Ives: Sonata n. 1 per violino e pianoforte** (Joan Field, violino; Leopold Mittman, pianoforte)
- 11 — Le Sinfonie di Franz Schubert**
Sinfonia n. 10 in do maggiore «La grande» (Orchestra Staatskapelle di Dresda diretta da **Wolfgang Sawallisch**)
- 11,55 Musiche italiane d'oggi**
Barbara Giuranna: Episodi per legni, ottoni, timpani e pianoforte (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Roberto Caggiano**)
- 12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

12,20 Archivio del disco

Robert Schumann: Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70 per corno e pianoforte (Dennis Brain, corno; Gerald Moore, pianoforte) • Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra (Pianista **Clara Haskil** - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da **Igor Markevitch**)



Nicoletta Rizzi (ore 21,30)

13 — Intermezzo

- Alessandro Scarlatti: Concerto grosso n. 4 in sol minore** • **Johannes Wilhelm Hertel: Concerto a cinque in re maggiore per tromba, due oboi, due fagotti** • **Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in mi maggiore per contrabbasso e orchestra** • **Vincenzo Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e orchestra d'archi** (Revis. di **Terenzio Gargiulo**) • **Johann Nepomuk Hummel: Danze per l'Apollo-Saal** • op. 28 (Adatt. di **Maw Schoenberr**)
- 14 — Liederistica**
Franz Schubert: «Auf dem Strom» op. 119 (Benita Valente, soprano; Myron Bloom, corno; Rudolf Serkin, pianoforte) • **Ludwig van Beethoven: Opferlied op. 121 b** (Mezzosoprano **Ingeborg Springer** - Orchestra Sinfonica e Coro di Radio Berlino diretti da **Helmut Koch**)
- Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto - Pro Arte** con **Arthur Schnabel** e **Trio Kogan-Barchai-Rostropovich** con **Emil Ghilels**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol minore K. 478 per pianoforte e archi • **Gabriel Fauré: Quartetto n. 1 in do minore op. 15** per pianoforte e archi
- 15,30 Alessandro Scarlatti DAVIDIS PUGNA ET VICTORIA**
Oratorio in due parti per soli, doppio coro, archi e basso continuo (Rev. **Lino Bianchi**)

- Storico: **Giuseppe Baratti**, tenore; **Saul**, **Giovanna Fioroni**, contralto; **Jonathan**, **Rita Talarico**, soprano; **David**, **Nicoletta Panni**, soprano; **Golia**, **Ugo Trama**, basso; **Maria Delle Cave**, clavicembalo; **Gennaro D'Onofrio**, organo; **Giacinto Caramia**, violoncello
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Masimo Pradella**
Maestro del Coro **Gianni Lazzari**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,40 Wodehouse e il maggiordomo degli anni Trenta. Conversazione di Libero Bigiaretti**
- 17,45 Scuola Materna: colloqui con le educatrici**
9. I diritti dell'infanzia nei documenti internazionali, a cura del Prof. **Giovanni Maria Bertin**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Salvini: Una nuova conferma sull'esistenza dell'antimateria - **Brenna: Gli interventi chirurgici della laringe** - **M. Moreno: Verso una psicologia dell'essere** - uno studio di **Abraham Maslow** - **Taccuino**

19,15 Concerto di ogni sera

- John Field: Dai 18 Notturmi: n. 10 in mi minore - n. 11 in mi bemolle maggiore - n. 12 in sol maggiore - n. 13 in re minore** (Pianista **Rodolfo Caporali**) • **Franz Liszt: Preludio e fuga sul nome B.A.C.H.** (Organista **Karl Richter**) • **Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 101: Allegretto ma non troppo - Vivace alla marcia - Adagio ma non troppo, Allegro non troppo ma con risoluzione** (Pianista **Yves Nat**)
- 20 — Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Figlio di nessuno**
Dramma in quattro atti di **Henry de Montherlant**
Traduzione e adattamento di **Alberto Savini**
Georges Carrion Vittorio Sanipoli
Gilles Sandoval, detto **Gillou**
Renzo Rossi
Marie Sandoval Elena Da Venezia
Madame Spitalieri Renata Salvagno
Paulette Nicoletta Rizzi
Regia di **Virginio Pucher**
- Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Caltanissetta O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SEIKO



CRONOGRARO AUTOMATICO

CALENDARIO GIORNO E DATA
CON MESSA A PUNTO Istantanea
SUBACQUEO
GIORNO DELLA SETTIMANA IN DUE LINGUE

RICORDATE:

**SOLO
ACCOMPAGNATO
DALLA
GARANZIA
E' ORIGINALE
E GARANTITO
DALL' ORGANIZZAZIONE MONDIALE
SEIKO**

LA OGILVY & MATHER ANNUNCIA I TERMINI DELL'ACQUISIZIONE DELLA S. H. BENSON LTD.

La Ogilvy & Mather International ha annunciato che la sua consociata nel Regno Unito, la Ogilvy & Mather Ltd. ha raggiunto un accordo con la S. H. Benson Ltd. in base al quale verranno acquistate tutte le attività pubblicitarie della società.

La S. H. Benson è uno dei maggiori complessi pubblicitari del Regno Unito. La principale agenzia Benson (S. H. Benson Ltd.) si fonderà con la Ogilvy & Mather di Londra sotto il nome di Ogilvy Benson and Mather Ltd.

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

• televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La Bibbia oggi
a cura di Egidio Caporello
Regia di Giulio Morelli
6ª puntata
(Replica)

13 — I CAVALIERI DEL CIELO

Sceneggiatura di Jean Michel
Charlier
Personaggi ed interpreti principali:
Michel Tanguy Jacques Santi
Ernest Laverdure Christian Marin
Nicole Michèle Girardon
Regia di François Villiers
(Coproduzione O.R.T.F. - Son et
Lumière)
Decimo episodio

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Riso Grangallo - Fratelli Branca
Distillerie - Organizzazione
Italiana Omega - Parmalat)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier
Pardolfi
Rien ne marche!
11ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

per i più piccini

17 — NEL FONDO DEL MARE

Il mistero della barriera sfondata
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Caffè Splendid - Giocattoli
Lego - KiteKat - HitOrgan
Bontempi - Giovenzana Style)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo
Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi
Martelli e Enzo Sampa
Realizzazione di Lydia Cattani-
Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mulè
La vita con l'orso Barney
di Rudolph Ising
Quarta puntata

ritorno a casa

GONG

(Mon Cheri Ferrero - Ariel)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Giorgio Cazzella
seguirà:

CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO

GONG

(Formaggio Tigre - Pannolini
Pólin - Harbert S.a.s.)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pianeta avvelenato
a cura di Giancarlo Masini
Realizzazione di Roberto
Piacentini
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cassette natalizie Vecchia
Romagna - Olio extra vergine
di oliva Carapelli - Invernizzi
Strachinella - Ortofresco Lie-
big - Ava per lavatrici - Bam-
bole Italo Cremona)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Ciliegie Fabbri - Uniflip Si-Si
- Pentolame Aeternum)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Lampade elettriche Osram -
Aperitivo Cynar - Prodotti Ni-
cholas - Gala S.p.A.)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) SAI Assicurazioni - (2)
Digestivo Antonetto - (3)
Cera Overlay - (4) Apparec-
chi Kodak Instamatic - (5)
Stock

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) G.T.M. - 2) Arno
Film - 3) Cartoons Film - 4)
Unionfilm P.C. - 5) Cinetelvi-
sione

21 —

COME UN URAGANO

di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Can-
cogni

Adattamento di Biagio Pro-
ietti

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Diana Stewart Delia Boccardo
Mark Paxton Corrado Pani
John Clay Alberto Lupo
Paul Cooper Cesare Barbetti
Glenda Cooper Adriana Asti
Signora Huston Maria Marchi
Avvocato Mills

Gastone Bartolucci
Kitty Ryan Nora Ricci
Peter Booth

Manlio Guardabassi

Diana Velasco

Gabriella Grimaldi

Geoffrey Stewart Sergio Rossi

Agente Williams Paolo Rovesi

Albert Roach

Renato De Carmine

James Gigi Gatti

Daisy Lucia Modugno

Bill Grant Renzo Montagnani

Musiche di Bruno Nicolai

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Marilù Alianello

Delegato alla produzione

Gaetano Stucchi

Regia di Silverio Blasi

DOREMI'

(Orologio Bulova Accutron -
Amaro Cora - Cibalgina - Ra-
ma)

22 — SULLA SCENA DELLA VITA

a cura di Claudio Barbatì
Enrico Caruso

Un programma di Glauco
Pellegriani

Testo di Gaio Fratini
Collaborazione musicale di
Vittoria Richter Pellegriani

Prima puntata

L'emigrante d'oro

BREAK 2

(Cordial Campari - Philips Re-
gistratori)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA

Programma settimanale
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De
Luca

Per la sola zona del Lazio

19,15-20,15 TRIBUNA RE- GIONALE

a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Essex Italia S.p.A. - Braun -
Lucido Nugget - Crème Cara-
mel Royal - Moplen - Amaro
Petrus Boonekamp)

21,15

HABITAT

L'uomo e l'ambiente

Un programma settimanale
di Giulio Macchi

DOREMI'

(Istituto Nazionale delle Assi-
curazioni - Grappa Bocchino -
Last Casa - Galak Nestlé)

22,10 PENDOLARI ALLA RO- VESCIA

Originale televisivo di Carlo
Bernari

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Telecronista
Francesco Paolo D'Amato

Mara Videtti

Nicoletta Linguasco

Paolo Maruccci Gigi Pistilli

Colleaga Faceto Paolo Falace

Aldo Egidio Giamè

Lidia Lucia Monaco

Gilda Elena Magoja

Guido Videtti Attilio Cucari

Serafina Vanna Nardi

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Per le riprese filmate: foto-
grafia di Giovanni Crisci

Regia di Toni De Gregorio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Gewagtes Spiel

Versicherungsschwindel
am laufenden Band

Heute: «Die Fahrt nach
Strassburg»

Regie: Eugen York
Verleih: STUDIO HAM-
BURG

19,55 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Land-
wirte

20,10 Komm und tanz mit mir

Volkstänze aus dem Alpen-
land vorgestellt von Prof.
L. Staindl

Regie: Bruno Jori
(Wiederholung)

20,25 Skigymnastik

Mit Manfred Vorderwül-
becke

4. Lektion
(Wiederholung)

20,40-21 Tagesschau

GLI EROI DI CARTONE

ore 18,15 nazionale

Barney, il pacioso «plantigrado» che Rudolph Ising creò per la Metro Goldwyn Mayer, nel 1939, non tenta nemmeno di discostarsi da quella che è l'immagine tradizionale dell'orso, tramandataci da certo gratificante e spiccio naturalismo, se non per l'ammiccante esibizionismo alla «Ollio», con il quale Barney cerca solidarietà dallo spettatore, quando, tamburellando le dita e sbuffando, prolunga una sua «sofferenza». I maldestri tentativi di arraffare miele alle api o trote al fiume, fanno parte di un programma perfettamente sintonizzato con l'equilibrio ecologico (non a caso nella

segnalatica americana la guardia forestale è rappresentata con l'immagine antropomorfa dell'orso). Semmai l'importanza del «serial» di Barney sta tutta nell'occasione che esso offre per un discorso su un modo di realizzare l'animazione precipuo degli anni intorno al 1940. In quegli anni dettavano legge i «cartoons» prodotti dagli «studios» disneyani. Di un livello tecnico e formale difficilmente superabile, essi costituirono una sfida logorante per la competizione e per lo stesso Disney. Rudolph Ising che nel 1926 aveva esordito assieme a Hugh Harman proprio nel clan di Walt Disney con Alice in Cartoland (qualcuno chiamò i tre i «Disney

brothers»), era l'animatore più adatto a gareggiare con Disney, prima con Bosko, poi con Barney (esemplare a questo proposito il cartone Barney pescatore con i giuochi d'acqua che hanno del miracoloso). L'«escalation» al perfezionismo e al «Kolossal» toccò l'apice con Fantasia. Il film costò una fortuna e con il suo insuccesso commerciale minacciò seriamente di «travolgere» l'impero di Disney. Fortunatamente... scoppiò la guerra. E' opinione di molti che siano stati proprio i film propagandistici commissionatigli dal Ministero della Difesa che allo scoppio del conflitto rinsanguarono le casse della «Walt Disney Production».

COME UN URAGANO

ore 21 nazionale

La puntata di questa sera:

Le sorprese per Diana Stewart (l'attrice Delia Boccardo) non sono finite ancora. Dopo la drammatica serata dell'appuntamento con la Ryan (Nora Ricci), i sospetti di Clay (Alberto Lupo) sono concentrati su di lei. Glenda Cooper (Adriana Asti) dal canto suo afferma di non aver mai ricevuto la telefonata del povero Geoffrey che fissava l'incontro con la moglie a Pine Lodge: è stata Diana

direttamente a parlare con il marito. Ma questi era già morto, ucciso da lunedì mattina: Diana però insiste nella sua versione: chi mente? Clay apprende dall'avvocato Mills (Gastone Bartolucci) che il testamento di Stewart nomina una erede inaspettata: è la stessa ragazza che abbiamo visto all'ippodromo il sabato precedente e a Pine Lodge. Chi è? La prima cosa che la polizia saprà da lei è il significato delle cifre che Geoffrey pagava a R: soldi persi al gioco. R come Roach, dunque. Il racket delle corse

e delle scommesse truccate ritorna così al centro delle indagini. Mentre Mark Paxton (Corrado Pani) cerca di convincere Diana Stewart ad impugnare il nuovo testamento, senza riuscirci, Clay si interessa particolarmente ai coniugi Glenda e Paul Cooper, il cui strano rapporto nasconde probabilmente qualcosa: i motivi di tensione fra la vivace Glenda e l'inerte Paul (Cesare Barbetti) potrebbero essere anche collegati alle molteplici trame del fitto «mistero di Alunbury». (Articolo alle pagine 58-64).

HABITAT - L'uomo e l'ambiente

ore 21,15 secondo

Forse non tutti sanno che cosa sono le «comunanze»: sono delle comunità sopravvissute all'organizzazione sociale di tipo moderno, senza esserne tuttavia estranee. In Italia ne esistono ancora molte. Questi raggruppamenti non soltanto dividono il lavoro, il guadagno e le responsabilità, ma mettono insieme anche gli averi costituiti per lo più da terra, case ed attrezzature. Perché Habitat se ne occupa: perché dove esistono le «comunanze» non esistono fenomeni di speculazione edilizia, di spoliazione della natura, insomma, di

degradazione dell'ambiente ecologico. Le «comunanze» di cui la rubrica curata da Giulio Macchi si occupa, in questa puntata, sono quelle di Nidastore, nelle Marche, e di Val di Fiemme, in Trentino. Luigi Liberati, che ha realizzato il servizio, ha cercato di spiegare il significato «attivo» di queste comunità, in funzione della tutela e la salvaguardia del patrimonio naturale; le loro origini storiche, culturali e sociali. Segue, in studio, «Informazioni in prima persona». Ospite, di questa sera, è l'architetto Leonardo Benevolo, uno dei massimi urbanisti del nostro Paese. Benevolo s'intratterà

sulla figura dell'architetto nella società contemporanea e, soprattutto, sulla sua funzione. Che non è, né può essere quella semplice del progettista e spesso anche del «capomastro». Nelle grandi metropoli moderne l'architetto urbanista è l'ideatore, l'equilibratore dell'habitat che, necessariamente, ha bisogno di pianificazione, con tutte le implicanze che comporta. Esempi filmati dimostreranno in che rapporto sono state, sono e dovranno essere, l'edilizia privata e l'edilizia pubblica. Dove è venuta a mancare la prima e dove la seconda. Dove sono state più utili e dove non lo sono state.

SULLA SCENA DELLA VITA - Enrico Caruso: L'emigrante d'oro

ore 22 nazionale

Va in onda la prima puntata dell'Enrico Caruso. Il regista, che aveva presentato l'anno scorso alla televisione un Beethoven documentato, suggestivo e ricco di riferimenti musicali, offre adesso l'immagine del celebre tenore da un doppio punto di vista: umano e artistico. Riavvicineremo qui il cantante, che, partito povero da Napoli verso l'America, rappresenterà a New York — secondo il giudizio di molti — «la cultura italiana». Farà del «Metropolitan» la sua casa,

mentre in Italia non tornerà frequentemente, contrario soprattutto ad esibirsi a Napoli, sua città natale, dove la critica l'aveva solennemente bocciato. Nella pellicola di Pellegrini, girata in occasione del cinquantenario della morte del sommo tenore, si ascolteranno le più belle interpretazioni di Caruso. Ancora adesso, queste non sembrano soffrire di vecchiaia. Si tratta di un canto che affascina tutti e che ricorda quanto Caruso ponesse al primo posto la melodia e la poesia più spontanee, staccandosi dalle maniere accademiche e retoriche. (Su Caruso vedere articolo alle pagine 34-37).

PENDOLARI ALLA ROVESCIA

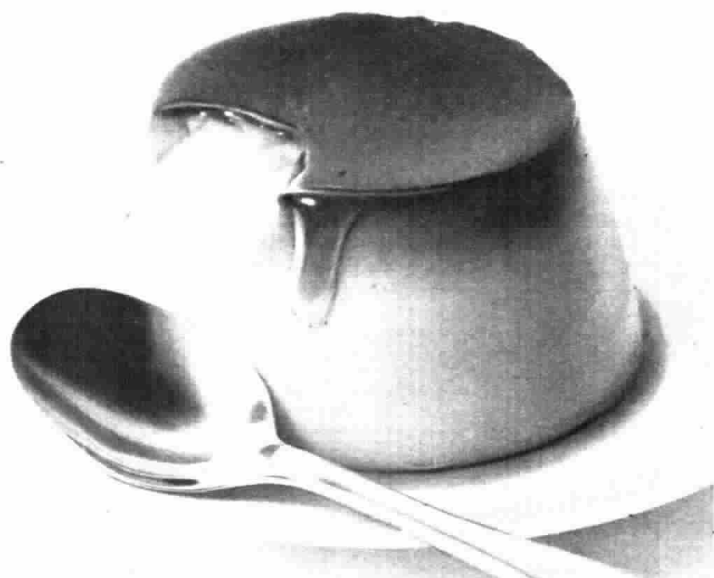
ore 22,10 secondo

L'attuale organizzazione del lavoro, unita al fenomeno del pendolarismo e al problema dei trasporti urbani, richiede a un numero sempre maggiore di persone di rimanere fuori casa parecchie ore al giorno. Ciò finisce spesso per spostare

sui nuovi rapporti di convivenza per lavoro alcune delle esigenze di dialogo, di confidenza e di mutuo consiglio che prima venivano soddisfatte nell'ambito naturale della famiglia. Questo il motivo conduttore dell'originale televisivo di cui è autore lo scrittore Carlo Bernari che narra l'amicizia

tra Paolo e Mara, due colleghi di lavoro che si recano ogni giorno insieme a lavorare in una fabbrica lontana dalla città. Di giorno in giorno il loro rapporto di amicizia finisce per sostituire quello affettivo che essi non sono praticamente in grado di stabilire con i loro rispettivi consorti.

questa sera in «Intermezzo»



coronate il vostro pranzo con
Crème Caramel Royal

E' sempre un successo in tavola!
Elegante, bella da vedere,
fine di sapore,
Crème Caramel Royal,
completa del suo ricco caramellato,
è una raffinata delizia
per chiudere sempre in bellezza



questa sera in prima visione



con

**Sandra
MONDAINI**

**Raimondo
VIANELLO**

**IL TERRIBILE
JHONATHAN**

nel Carosello

STOCK

RADIO

martedì 7 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Ambrogio.

Altri Santi: Sant'Eutichiano, Sant'Agatone, S. Policarpo, S. Teodoro, Sant'Urbano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,49 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1852, esecuzione dei martiri di Belfiore.

PENSIERO DEL GIORNO: Tu non ti sottrai al destino. E nota che non hai questa credenza perché nell'angustia esso ti renda vile, ma forte. (Ruckert).



A Gianna Giachetti è affidata la parte di Costanza ne «La primadonna» di Filippo Sacchi, in onda alle ore 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: M. A. Charpentier: «Sub tuum praesidium», antifona per 3 voci femminili a cappella - «Grande Magnificat», a 8 voci e 2 cori strumentali per solisti, cori, organo e orchestra. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «La Chiesa in cammino», panorama storico a cura di Pietro Chiocchetta - «Accanto ai nostri ammalati», considerazioni e suggerimenti del Prof. Corrado Manni - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La justice et les chrétiens. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Emissione radioscolastica: Cantare è bello. 9 Radio mattina - Informazioni - Civica in casa. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Rina, l'angelo delle Alpi, di Carolina Invernizio. 13,25 Mosaico musicale - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Quattro chiacchiere in musica - Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Il pendolo musicale, pista a 45 giri presentata da Solidea. 18,30 Canti della montagna. 18,45

Cronache della Svizzera Italiana. 19 L'orchestra Paul Mauriat. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Orchestra di musica leggera RSI. 21,15 Viva l'Olimpo: Le preoccupazioni di Mamma Tetide. Fantarivista mitologico-rievocativa di attualità, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. 21,45 Ritmi - Informazioni. 22,05 Questa nostra terra: Sarnen. 22,35 Galleria del jazz. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Gaetano Donizetti: «Parisina D'Este», dramma lirico in cinque quadri su libretto di Felice Romano. Selezione a cura di Bruno Rigacci. Azzo D'Este, Duca di Ferrara: Gino Orlandini, baritono; Parisina, seconda moglie del Duca: Jolanda Meneguzzi, soprano; Ugo, segreto amante di Parisina: Amilcare Blaffard, tenore; Ernesto, ministro del Duca: Franco Ventriglia, basso; Imelda, damigella di Parisina: Annalies Gamper, soprano - Orchestra e Coro della RSI diretti da Bruno Rigacci. 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Robert Schumann: Er ist's - Schneeglöckchen - Stille Liebe - Liebeslied (Ruth von Kotschubey, soprano; Paul von Schillhowsky, pianoforte). 20,25 Rapporti '71; Letteratura. 20,55-22,30 I grandi interpreti. Salzburger Festspiele 1971. Violinista Pinchas Zukerman - Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Zubin Mehta. Johannes Brahms: Concerto per violino e orchestra in re magg. op. 77; Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re magg. (Registrazione effettuata il 26-8-1971).

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
A. Salieri: La secchia rapita, sinfonia (Revis. di A. Braga) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. L. Colonna) • D. Cimarosa: Concerto in do magg. per oboe e orchestra d'archi (Ob. S. Gallese - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo) • M. Gluck: Danze da «Ruslan e Ludmila» (Orch. Sinf. dell'URSS dir. E. Svetlanov) • G. Fauré: Pavane (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. J. Martinon)
- 6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
R. Wagner: Lohengrin, preludio atto I (Orch. Filarmonica di Londra dir. O. Klemperer) • J. Ibert: Escales, Palermo - Tunisia-Nefta - Valencia (Orch. Sinf. di Boston dir. C. Münch) • I. Stravinsky: Fuochi d'artificio, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Chicago dir. S. Ozawa)
- 7,45 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Bigazzi-Polito-Savio: Vent'anni (Massimo Ranieri) • Arnaldi-Cazzulani-Coutisson: Ma ti penso sai (Orietta Berti) • Fontana-Migliacci-Pes: Che sarà (Ricchi e Poveri) • Feliciano-Dossena-

Feliciano: Nel giardino dell'amore (Patty Pravo) • Lauzi: Il tuo amore (Bruno Lauzi) • Manlio-D'Esposito: Anema e core (Jula De Palma) • Mogol-Bongusto: Il nostro amor segreto (Fred Bongusto) • De Chiara-Costanzo-Morricone: Se telefonando (Mina) • Mogol-Longhi: Azzurra (Little Tony) • Argento-Conti-Cassano: Melodia (Franck Pourcel)

9 — Quadrante 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Andrea Checchi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari) Vita del nostro tempo: salviamo la natura, a cura di Giovanni Romano

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

Alford: Say the right things (Jumbo) • Bouwens: Rain (May Fair Set) • Endrigo-Enriquez: Quante storie per un fiore (Marisa Sannia) • Paoli: Mamma mia (Gino Paoli) • Velt: Rainbow (New Inspiration) • Clivio-Giessegi-Scrivano: Un anno nero (Flashmen) • Young: Ohio (Crosby, Stills, Nash and Young) • Solley: Anyway (Paladini) • Mc Cartney-Lennon: Ticket to ride (Fifth Dimension) • Simon: America (Simon and Garfunkel)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Le ballate dell'italiano

Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da **Maurizio Jurgens**

Musiche originali di **Gino Conte**

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

L'Italia degli scrittori

a cura di **Biancamaria Mazzoleni**

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola

tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Anderson: A new day yesterday, Bourée, Back to the family, Look into the sun, Nothing is easy, We used to know, Reasons for waitin' (Jethro Tull)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Mojoli: Beat and swing (Sauro Sili) • Kolman: Tu che piangi (Vittorio Sforzi) • Wolmer: Pitagora blues (Ettore Ballotta) • Ninety: Arcipelago (Enzo Ceraglioli) • Vukelich: Opéra comique (Zeno Vukelich)

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di **Arnaldo Plateroti** e **Ruggero Tagliavini**

19 — GIRADISCO

a cura di **Aldo Nicastro**

Musiche di Delibes, Mozart, J. Strauss jr., Hindemith

19,30 TV musica

Segle e canzoni da programmi televisivi

Pallavicini-Tomasco: Prato verde stanza blu, da «Stasera si» (Kocis) • Mogol-Battisti: Un papavero, da «Speciale 3 milioni» (Flora Fauna Cemento) • Ciotti-Morelli: La mano del Signore, da «Canzonissima '71» (Little Tony) • Kent-Montagné: The fool, da «Festival di Venezia 1971» (Gilbert Montagné) • Gigli-Bracardi: Attore, da «Stasera al circo» (Annarita Spinaci) • Pietravalle-Sorgini: Chi sono io, da «Scegliamo la vita» (Monica Miguel) • Fossati-Di Palo: Canto di osanna, da «Chissà chi lo sa?» (Delirium)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana

La forza del destino

Melodramma in quattro atti di **Francesco Maria Piave**

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Il Marchese di Calatrava

Graziano Del Vivo
Donna Leonora Ilva Ligabue
Don Carlo Piero Cappuccilli
Don Alvaro Carlo Bergonzi
Preziosilla Franca Mattiucci
Padre Guardiano Agostino Ferrin
Fra Melitone

Domenico Trimarchi
Curra Mirella Fiorentini
Mastro Trabuco

Florindo Andreolli
Un alcade }
Un chirurgo } Teodoro Rovetta
Una voce } Carla Bucci

Direttore **Fernando Previtali**

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Ruggero Maghini**

(Ved. nota a pag. 102)

Al termine (ore 23,15 circa):

GIORNALE RADIO

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Sergio Endrigo e Barbra Streisand**

Alberti-Endrigo: La colomba • Fort-Endrigo: Girotondo intorno al mondo • Endrigo: Adesso si • Bardotti-Vinicius: La casa • Endrigo: Una storia • Hart-Rodgers: My funny Valentine • Beach-Trenet: I wish you love • Watson-Burnett: My melancholy baby • Sigman-Bécaud: What now my love

Invernizzi Invernizza

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 **I tarocchi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **La primadonna**

di **Filippo Sacchi**
Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Paola Borboni e Alfredo Bianchini
12° episodio
Il narratore Ugo Maria Morosi
Zia Laudomia Paola Borboni

Tripot
Costanza
Barbara
Luca di Cabiato
Marco di Oggiono
Andecani
Colonnello Talenti
Sala
De Paez
Regia di **Filippo Crivelli**
(Registrazione)

Invernizzi Invernizza

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Marrocchi-Taricotti: Vento corri... la notte è bianca (Little Tony) • Cucchiara: La grande città (Nancy Cuomo) • Bonagura-Carosone: Maruzella (Roberto Murolo) • Casaghi-Guglieri: La mia scelta (Nuova Idea) • Carrisi-Pallavicini-Mariano: Storia di due innamorati (Al Bano e Romina Power) • Pace-Panzeri-Cazzulani: Di giorno in giorno (Orietta Berti) • Savio-Bigazzi-Polito: L'amore è un attimo (Massimo Ranieri)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

13,30 Giornale radio

13,35 **Quadrante**

13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**

The telegraph is calling (The Pawnshop) • Un uomo molte cose non le sa (Nicola Di Bari) • La casa degli angeli (Caterina Caselli) • She comin' back (Alfie Khan) • Stasera (Christy) • Fino a non poterne più (Hunka Munka) • Strano (Lara Saint Paul) • Hard times good times (Zoo) • United (Drafi)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**

Piccola enciclopedia popolare

15,15 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**

Concorso UNCLA 1971

Capira (Luciano Tajoli) • A • Mulbere strit • (Lucia Altieri) • Se tu balli con me (Tony Dallara) • Cento donne e poi Maria (Mau Cristiani)

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute

- Bollettino del mare

15,40 **CLASSE UNICA**

Il pancreas

di **Mario Franceschini Beghini**

16,05 **Pomeridiana**

Look what they've done to my song ma (Billy Vaughn) • Rosa (Fred Bongusto) • Ritorna amore (Orietta Berti)

19,02 MONSIEUR LE PROFESSEUR

Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**

Testi e regia di **Rosalba Oletta**

— **Salumificio Negroni**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **Da Firenze**

Supercampionissimo

Gioco in quattro serate presentato da **Paolo Ferrari** con **Loretta Goggi** Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**

Regia di **Roberto D'Onofrio**

21 — **PIACEVOLE ASCOLTO**

a cura di **Lilian Terry**

21,20 **PING-PONG**

Un programma di **Simonetta Gomez**

21,40 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**

Concorso UNCLA 1971

Testa-Sciorilli: La felicità è una banda (Annarita Spinaci) • Delli-Fiammenghi: Autunno, amico mio (Luciano Tajoli) • Manzoni-Gigante: Chiudo gli occhi se (Gloria Christian) • Beretta-Bandera-Bettoni: Trenta giorni (Ennio Sangiusto) • Minellono-Cotugno: L'amore che cos'è (Renato Intra)

22 — **IL SENZATITOLO**

Rotocalco di varietà

a cura di **Mario Bernardini**

Regia di **Arturo Zanini**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **DOPPIA INDENNITA'**

di **James Cain**

Traduzione di **Maria Martone**

Adattamento radiofonico di **Fabio De Agostini** e **Liliana Fontana**

Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Raoul Grassilli**

12° puntata

La segretaria **Nicoletta Linguasco**

Huff **Raoul Grassilli**

Un tecnico **Luciano Fino**

La cameriera **Anna Marcelli**

Phyllis **Cecilia Polizzi**

Felipe **Renzo Lori**

La cassiera **Gioietta Gentile**

Dean **Gabriele Carrara**

Liza **Olga Fagnano**

Mainhold **Vigilio Gottardi**

Regia di **Guglielmo Morandi**

(Edizione Garzanti)

Bollettino del mare

23 — **Dal V Canale della Filodiffusione:**

Musica leggera

Lake: La branda • Peterson-Bachman: American woman • Mogol-Battisti: Nessuno nessuno • Loewe: I'll never smile again • Chim-Chapman: Co-co • Juwens: Noisy Rosie • La Bionda-Albertelli: Anima mia • Bigazzi: Far l'amore con te

(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)

indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Le giornate di Fogazzaro a Subiaco. Conversazione di Luigi Mistrorigo**

9,30 **Robert Schumann: Pezzi fantastici op. 12 (Pianista Dinorah Varsi)**

10 — Concerto di apertura

Peter Ilych Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36: Andante sostenuto, Moderato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo (Pizzicato ostinato, Allegro) - Finale (Allegro con fuoco) (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) • Maurice Ravel: Concerto in sol, per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio assai - Presto (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ettore Gracis) • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo diretta da Louis Frémaux)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**

Giancarlo Facchinetti: Suite per clarinetto, violoncello e pianoforte: Preludio (Emo Marani, clarinetto; Umberto Egaddi, violoncello; Enrico Lini, pianoforte) • Gianpaolo Chiti: Suite per pianoforte (Pianista John Ogdon)

11,45 **Concerto barocco**

Giovanni Bononcini: Sonata I in fa minore per violoncello e basso continuo: Andante - Allegro - Grazioso - Minuetto - Grazioso (Anner Byisma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo Hermann Haborth, violoncello)

13 — Intermezzo

Johann Strauss jr.: Storielle del bosco viennese, valzer op. 325 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Frédéric Chopin: Andante spianato e grande polacca in mi bemolle maggiore op. 22, per pianoforte e orchestra (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Janos Kulka) • Anton Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica della NDR di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt)

14 — **Salotto Ottocento**

Franz Schubert: Litania per il giorno dei morti (Pianista Alfred Cortot) • Anton Dvorak: Due Leggende op. 59 n. 2 in sol maggiore e n. 3 in sol minore (Pianisti Walter e Beatrice Klien) • Ignace Paderewski: Leggende op. 16 n. 1 (Pianista Ignace Paderewski) • Marcel Tournier: Lolita la danseuse (Arpista Nicanor Zabaleta)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Il disco in vetrina**

Franz Schubert: Quartetto in sol maggiore per flauto, chitarra, viola e violoncello (dal • Notturmo op. 21 • per chitarra, flauto e viola di Vaclav Tomas Matejka) (Zoltan Jelej, flauto; Laszlo Szendrey-Karper, chitarra; Paul Lukas, viola; Ede Bandan, violoncello) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 12 per due violini, viola e violoncello (Quartetto La Salle) (Dischi **Hungaroton** e **D.G.G.**)

19,15 Concerto di ogni sera

Mili Balakirev: Sinfonia in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Denis Vaughan) • Anatole Liadov: Otto canti popolari russi: Canto religioso - Koliada Maledà - Canto di Natale - Lamento - La leggenda degli uccelli - Berceuse - Ronda - Coro danzato (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Niklaus Wyss)

20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**

a cura di **Mario Messinis**

• **Dimitri Mitropoulos** •

Seconda trasmissione

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **XXXIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA**

Igor Stravinsky: Elegia, per viola sola (Violista Serge Collot) • Anton Webern: Movimento op. postuma; Trio op. 20: Molto lento - Molto sostenuto ed espressivo - Graziosamente mosso • Arnold Schönberg: Trio op. 45: Parte I, Episodio I, Parte II, Episodio II e Parte III (Trio à cordes français: Gerard Jarry, violino; Serge Collot, viola; Michel Tournus, violoncello) (Registrazione effettuata il 13 settembre 1971 alla Scuola Grande di San Rocco in Venezia)

22,15 **Libri ricevuti**

Al termine: **Chiusura**

• **Alessandro Scarlatti**: Su le sponde del Tebro, cantata per soprano, archi, tromba e basso continuo (Barbara Schlick, soprano; Adolf Scherbaun, tromba - Complesso • Barock Ensemble •)

12,10 **Un classico della storia popolare russa. Conversazione di Elena Croce**

12,20 **Itinerari operistici**

L'OPERA VENEZIANA
Antonio Cesti: La Dori: duetto Celiminda e Arsirioe (Luciana Gaspari, soprano; Lidia Nerozzi, mezzosoprano - Quartetto Emanuele: Franco Potenza, clavicembalo); L'Orontea: • Intorno all'idol mio • (Teresa Berganza, mezzosoprano; Felix Lavilla, pianoforte) • Francesco Cavalli: Il Giasone: Recitativo ed aria di Medea (Revisione di Arnold Schering) (Soprano Nives Poli - Complesso Fiorentino di Musica Antica diretto da Rolf Rapp); La Didone: Selezione dall'atto 2° (Italo Tajò, basso; Renata Ongaro, soprano; Francesco Albanese, tenore; Giuliana Tivolacci, soprano; Bianca Maria Casoni e Rina Corsi, mezzosoprani - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Alfredo Simonetto - Maestro del Coro Roberto Benaglio) • Giovanni Legrenzi: Totila: • Tosto dal vicino bosco • (Revis, di Emilia Gubitosi) (Tenore Ennio Buoso - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Francesco De Masi) • Baldassare Galuppi: L'Olimpiade: Sinfonia (trascrizione di Roberto Lupi) (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Francesco De Masi)

15,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Jean-François Paillard

Anonimo: Suite in sol min. (suite française) (realizz. di J.-F. Paillard) • Michel de Lalande: Premier Caprice, ou Caprice de Villers-Cotterets (dalle raccolte • Simphonies pour les Soupers de Roy •) • Johann Pachelbel: Suite in sol magg per archi e bs. cont. • Francesco Biscogli: Concerto in re magg per ob., tr., fg. e orch. (Pierre Pierlot, ob.; Maurice André, tr.; Paul Hongne, fg.) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata da chiesa in re magg. K. 144 (Org. Marie-Claire Alain) • Michael Haydn: Sinfonia in re min. (Orchestra da Camera • Jean-François Paillard •)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Fogli d'albume**

17,30 **Le fabbriche di campagna di Andrea Palladio: Villa Foscari a Malcontenta sul Brenta. Conversazione di Gino Nogara**

17,35 **Jazz oggi**, un programma a cura di **Marcello Rosa**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Bollett. transitabilità strade statali**

18,45 **LA DELINQUENZA MINORILE IN ITALIA**

a cura di **Stefano Andreani**

3. Come ridurre e punire

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Paolo
Apostolo in Foggia

SANTA MESSA

celebrata da Mons. Giuseppe Lenotti, Vescovo di Foggia
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — ROMA: UNA CHIESA
PER OGNI POPOLO

Santa Maria dell'Anima

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pianeta avvelenato
a cura di Giancarlo Masini
Realizzazione di Roberto Piacentini
2^a puntata
(Replica)

13 — TEMPO DI CACCIA

a cura di Marino Giuffrida e
Ilio De Giorgis

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Amaro 18 Isolabella - Caffè
Splendid - Dash - Pizza Star)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di
Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e
Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Biciclette Graziella Carnielli -
Motta - Bambole Sebino -
Grandi Auguri Lavazza - Auto-
piste Policar)

la TV dei ragazzi

17,45 IL CARCERATO

Personaggi ed interpreti:

Tony Don Backy
Napoleone Stefano Satta Flores
Didi Carla Tatò
Il direttore Pietro Tordi
Il carcerato Roberto Antonelli
Il secondino Nino Musco
Filomena Gina Mascetti
Giuditta Bruna Cealti
Adele Elena Parker

Soggetto e sceneggiatura di
Mauro Severino, Lucia Dem-
by e Giuseppe Orlandini
Regia di Paolo Nuzzi

18,20 UNA NAVE DI TRECENTO
ANNI FA

Realizzazione di Lennart
Rudstrom
Prod.: Sveriges Radio Tele-
visionen

pomeriggio alla TV

GONG

(Banana Somalita - Vim Clo-
rex)

18,45 RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Si-
mongini
con la collaborazione di Ser-
gio Miniussi e Giulio Vito
Poggiali
dedicato ai maestri dell'arte
italiana del '900

Virgilio Guidi

Testo di Roberto Tassi

Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara

GONG

(Amaro Petrus Boonekamp -
Editrice Giochi - Formaggi
Star)

19,15 'NDONGO, RAGAZZO
PIGMEO

Un documentario di Walter
Eder
Produzione: W.D.R.

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Oro Pilla - Pasta Buitoni - Di-
namo - Beverly - Pan Brace
San Carlo - Kaloderma Gelée)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Cioccolatini Bonheur Perugia-
na - Autovox Autoradiogirana-
stri stereo - Essex Italia S.p.A.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Rama - Sveglie Veglia - Sor-
mani arredamenti - Trenini
elettrici Lima)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro Ramazzotti - (2)
Ava per lavatrici - (3) Cin-
tura elastica Dr. Gibaud -
(4) Specialità Gastronomiche
Tedesche - (5) Banca Nazio-
nale dell'Agricoltura

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Falby Blum Inter-
national - 2) Pagot Film - 3)
Jet Film - 4) Bruno Bozzetto
Film - 5) Intergamma

21 —

RITRATTO
DI FAMIGLIA

Un programma di Enrico
Gras, Mario Craveri e Ezio
Pecora
condotto in studio da Gior-
gio Vecchiotti
Regia da studio di Andrea
Camilleri
Terza puntata

DOREMI'

(Rex Elettrodomestici - Stock
- Ruggero Benelli Super-Iride
- Calza Sollievo Bayer)

22 — MERCOLEDÌ' SPORT
Telecronache dall'Italia e
dall'estero

BREAK 2

(Spic & Span - Marie Brizard
& Roger)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,40-19,30 GRAN PREMIO
DELLE NAZIONI EUROPEE
Torneo Internazionale di
ballo

Danze standard

Direttore del Torneo Ariel
Mannoni

Presenta Luisa Rivelli

Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Salone
delle Feste di Chianciano Terme)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pronto della Johnson - For-
maggio Certosino Galbani -
Manifatture Cotoniere Meri-
dionali - Pentola a pressione
Lagostina - Grandi Auguri La-
vazza - BioPresto)

21,15

IL TRIONFO DI
MICHELE
STROGOFF

Film - Regia di V. Tourjansky
Interpreti: Curd Jürgens, Ca-
pucine, Pierre Massimi,
Claude Titre, Jacques Bé-
zard

Produzione: Films Modernes
- Fono Roma

DOREMI'

(Fagioli De Rica - Rasoi Tech-
matic Gillette - Whisky Inver
House - Vernel)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendli-
che

Hucky und seine Freunde

Zeichentrickfilm von Han-
na u. Barbera

Verleih: SCREEN GEMS

19,50 Robert Koch

Ein Film von G. Menzel
u. P. Cremers

2. Teil

In den Hauptrollen: Emil
Jannings, Werner Krauss,

Viktorja v. Ballasko, Lucie
Höflich

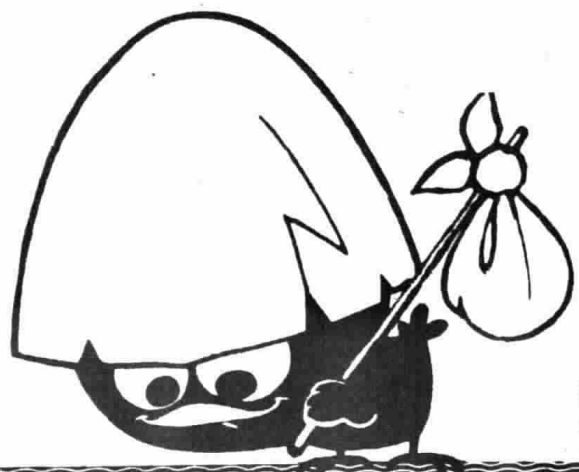
Regie: Hans Steinhoff Fli-
clenschildt

Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



Don Backy, interprete di
« Il carcerato » in onda al-
le ore 17,45 sul Nazionale
per « la TV dei ragazzi »



calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI
con PERBORATO STABILIZZATO
il tessuto tiene...tiene!

NASCONDE
COI BAFFI

la protesi annerita.
Perché non usa



clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

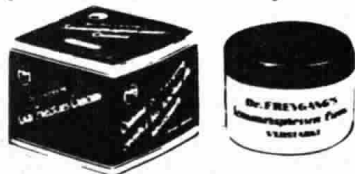
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

LENTIGGINI?

crema tedesca del
dottor FREYGANG'S
(in scatola blu)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE
CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA
SPECIALITÀ "AKNOL - CREME", DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)



macchie?

EFFICACE TRATTAMENTO contro
lentiggini e macchie della pelle

GRAN PREMIO DELLE NAZIONI EUROPEE Torneo internazionale di ballo: danze standard

ore 18,40 secondo

Per il Gran Premio delle Nazioni Europee '71 è in programma una rassegna di danze latino-americane. Tra le più note verranno eseguite la samba, la rumba, il paso doble ed il cha-cha-cha. Quest'anno le coppie dei cosiddetti «amatori», ovvero dei dilettanti dei vari Paesi europei, si esibiranno nel

Salone delle Feste delle Terme di Chianciano. Per presentare e organizzare questi ballerini di nazionalità diversa, ma uniti dall'arte della danza che costituisce la loro passione comune, sono stati scelti l'attrice francese Hélène Remy ed il direttore del torneo Ariel Mannoni. Le Nazioni rappresentate in questa gara sono: l'Austria, la Germania, l'Inghilterra, la cui

coppia oltre a essere campione d'Inghilterra è anche campione del mondo, la Francia e la Jugoslavia. L'Italia partecipa con due coppie di cui quella formata da Dante e Isa Sarso di Padova è stata proclamata campione d'Italia lo scorso anno. La regia è affidata a Fernanda Turvani mentre l'orchestra è diretta dal maestro Renzo Bado.

RITRATTO D'AUTORE: Virgilio Guidi

ore 18,45 nazionale

Virgilio Guidi, il protagonista dell'odierna puntata di Ritratto d'autore, è nato a Roma nel 1891 ma, dopo aver partecipato nel 1920 alla Biennale di Venezia, nel '27 si è stabilito definitivamente, salvo una breve interruzione, in questa città, in cui sembra aver trovato il luogo migliore per esprimere la sua arte. Qui, dopo poco, dipinge «La Giudicca», la prima di

una lunga serie di «marine». Il pittore segue molto da vicino le scoperte e le rivoluzioni dell'arte figurativa del Novecento senza però mai prendervi parte per la sua volontà di rimanere estraneo a qualsiasi regola. La caratteristica principale della sua opera è data dalla diffusione della luce sulla tela, fatto che lo distacca quindi dal realismo, rivolto a cogliere il rapporto luce-ombra, e dall'astrattismo,

in cui la luce diviene un fatto solo mentale. Nell'opera di Guidi ha poi molta importanza la tendenza alla semplicità e alla scoperta dell'essenza delle cose servendosi della luce per realizzare l'unità dello spazio. Oggi vengono anche lette alcune sue poesie inedite che il pittore, dopo lunghe reticenze, si è deciso a consegnare al curatore del programma, Franco Simongini perché le rendesse pubbliche.

RITRATTO DI FAMIGLIA - Terza puntata

ore 21 nazionale

Al centro della vicenda che viene seguita questa sera è una famiglia che appartiene a un ceto nuovo della società italiana: l'élite tecnologica. L'obiettivo si ferma cioè sulla famiglia di un ingegnere che lavora in un complesso produttivo dell'ENI, vicino a Milano, precisamente a San Donato Milanese. Nel corso della trasmissione vengono rievocati l'incontro fra i coniugi e la formazione della famiglia nel corso

degli anni; quindi ci si intrattiene sugli aspetti di vita quotidiana. E' un nucleo familiare con caratteristiche particolari: lui, che occupa un posto di responsabilità, ha un ritmo di vita molto intenso, assorbito dal lavoro e da molti viaggi inerenti alle sue prerogative professionali. Lei, oltre ai due figli, si occupa attivamente di quella che è la sua vera passione: la musica. Concertista, non si limita a esibirsi davanti al pubblico, ma svolge anche un'intensa attività come inse-

gnante di pianoforte. Il legame fra marito e moglie è realizzato dalla comune passione della musica. I telespettatori avranno così l'occasione di prendere contatto con un tipo di realtà familiare diverso dal consueto, dove marito e moglie appaiono come il simbolo di una società più dinamica, meno tradizionalista. Il programma — a cura di Enrico Gras, Mario Craveri, Ezio Pecora — è condotto in studio da Giorgio Vecchietti. La regia è affidata ad Andrea Camilleri.

IL TRIONFO DI MICHELE STROGOFF

ore 21,15 secondo

Viktor Tourjansky, nato a Kiev nel 1892, ha svolto la propria attività di regista in ogni angolo del mondo. Cominciò giovanissimo in patria, ma la Rivoluzione lo indusse, nel '19, ad emigrare; e da quel momento egli è andato peregrinando dalla Francia agli Stati Uniti, dalla Germania all'Italia. I film che ha diretto sono moltissimi e tutti portano il segno di un'insopprimibile predilezione per le storie popolari, per le situazioni e gli sviluppi melodrammatici, in un susseguirsi di colpi di scena, di personaggi agitati e passionali, di spirito d'avventura utilizzato al fine di stabilire un immediato rapporto d'interesse con lo spettatore. Ignorato dagli specialisti come artista, Tourjansky è tuttavia rispettato come artigiano di sicuro e smaltizzato mestiere; e qualcuno è perfino riuscito a isolare, nel gran mare del suo lavoro, momenti sentiti e risolti, in coincidenza con temi e atmosfere che si richiamano da vicino alla Russia dei suoi anni giovanili. In parte è successo anche con il film Il trionfo di Michele Strogoff, tratto nel 1961 dal celebre romanzo di Jules Verne e interpretato da Curd Jürgens e dalla bella Capucine. La vicenda, ben nota per aver avuto moltissimi



Capucine e Curd Jürgens nel film di Tourjansky (1961)

lettori, narra la drammatica impresa di un ufficiale dei corrieri dello zar incaricato di recare un messaggio nella lontana città di Irkutsk (nel film, non si sa perché, cambiata con la remotissima Khiva), minacciata dalle orde ribelli comandate da un ex ufficiale che vuole così vendicarsi della degradazione inflittagli dall'imperatore. Fatto prigioniero col nipote della zarina, Strogoff riesce dopo mille peripezie e rischi di orribile morte a uccidere il nemico e a sconfiggerne le truppe, aiutato dall'eser-

cito regolare arrivato in suo soccorso. L'ordine viene ristabilito e Strogoff può lasciare la città riconquistata allo zar in compagnia della bella turcomanna. Questa materia accesa, convulsa, dominata dal coraggio impavido del protagonista, è stata trattata con qualche libertà da Tourjansky, il quale tuttavia ne ha rispettato gli accenti fondamentali, avventurosi ed eroici. Ne è uscito un grosso spettacolo, avvincente e «distensivo» anche in virtù delle molte ingenuità che lo costellano.

"girotondo" con

ciccio bello

senza succhietto piange, se lo abbracci o gli dai il suo ciuccio smette subito di strillare

SEBINO®



LA BAMBOLA ITALIANA DEL MONDO



QUESTA SERA IN CAROSELLO
le specialità
della

Gastronomia tedesca

musica nuova in cucina



presentano

“LA MUSICOMANE”

con
Giuliana
Rivera



e
Elio
Veller

RADIO

mercoledì 8 dicembre

CALENDARIO

Immacolata concezione della Vergine Maria.

Altri Santi: S. Macario, S. Nemesio, S. Lucilla.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,50 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1849, « prima » al S. Carlo di Napoli dell'opera *Luisa Miller* di Giuseppe Verdi.

PENSIERO DEL GIORNO: Fate del bene a quanti più potete, e vi seguirà tanto più spesso d'incontrare dei visi che vi mettano allegria. (A. Manzoni).



Grazia Radicchi, una delle interpreti di « L'albero della cuccagna » di Vincent Longhi, che va in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Arioaldo Beni. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: L'Immacolata: « Così è germinato questo fiore ». Elevazione spirituale a cura di P. Eugenio Sonzini. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Audience au Vatican: L'Immaculée Conception. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 8,30 Da Berna: In collegamento con il Palazzo Federale: Elezione del Presidente della Confederazione, del Vice-presidente del Consiglio Federale, di un nuovo Consigliere Federale e del Presidente del Tribunale Federale delle Assicurazioni - Radio mattina - Informazioni. 12 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,05 Intermezzo. 13,10 Rina, l'angelo delle Alpi, di Carolina Invernizio. 13,25 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 13,40 Orchestre varie - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Il Lago delle Regine. 16,40 Voci e chitarre. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Band stand. Musica giovane per tutti a cura di Paolo Limiti. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Ritmi. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30

Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. 21 Finestra aperta sull'antiquariato - Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 Ballabili. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Vittorio Fellegara: « Epitaphie » per due soprani e cinque esecutori (Da « Poésie interrompue II » di P. Eluard) (Anton Zuppiger, flauto; Alice Bacigalupo, vibrafono; Guido Keller, timpani; Remo Gelmini, percussioni; Luciano Sgrizzi, pianoforte; Basia Retchitzka, 1° soprano; Annales Gamper, 2° soprano - Radiorchestra diretta da Bruno Martinotti). Johann Christian Bach (Elab. A. Einstein): Sinfonia in re magg. op. 18 n. 4 (Radiorchestra diretta da Piero Santi). Guillaume Dufay: Nuper Rosarum Flores (Per la consacrazione di S. Maria del Fiore in Firenze 1430) (Solisti, Coro e Orchestra della RSI diretti da Edwin Loehrer). Benedetto Marcello: Salmò XV per contralto solo, violoncello obbligato e basso continuo (Maria Minetto, mezzosoprano; Egidio Roveda, violoncello obbligato; Mauro Poggio, violoncello; Luciano Sgrizzi, clavicembalo - Direttore Edwin Loehrer). Igor Stravinsky: Introduzione e Aria dell'usignolo dall'opera « Le Rossignol » (Pescatore: Sante Rosolen, tenore; Usignolo: Basia Retchitzka, soprano - Radiorchestra diretta da Francis Irving Travis). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Musica da camera. Ludwig van Beethoven: Sonata n. 1 in re minore per violino e pianoforte op. 12 (Arthur Grumiaux, violino; Clara Haskil, pianoforte). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. Opere eseguite al Festival di Royan 1971: Bruno Maderna: Grande aulodia per flauto, oboe e orchestra (Severino Gazzelloni, flauto; Lothar Faber, oboe - Orchestra Filarmonica dell'ORTF diretta dall'Autore). 20,45 Rapporti '71: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Carl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia in do magg. (Orch. da Camera della Radio Danese dir. Woldiche Mogens) • Franz Schubert: Dalle musiche di scena per il dramma « Rosamunda » (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler) • Gabriel Fauré: Fantasia in sol magg. per pf. e orch. (Pf. Gaby Casadesus - Orch. « Pro Musica » dir. Eugène Bigot) • Riccardo Pick Mangiagalli: Burlesca per orchestra (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Tito Petralia)

6,54 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Carl Maria von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e archi (Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino) • Franz Liszt: Grand galop chromatique (Pf. Eli Perrotta) • Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Sergei Prokofiev: Ouverture russa (Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Louis Fremaux)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-Endrigo: Lontano dagli occhi (Sergio Endrigo) • Bergman-Pallavicini-Anonimo: Darla Dirladada (Dallida) • Amendola-Gagliardi: Ti amo così (Peppino Gagliardi) • Calabrese-Herman: Se tornasse caso mai (Mina) • Paoli: Che cosa c'è (Fred Bongusto)

• Bigazzi-Savio-Cavallaro: Re di cuori (Caterina Caselli) • Califano-Falvo: 'O mare 'e Margellina (Nino Fiore) • Pallavicini-Theodorakis: Il ragazzo che sorride (Iva Zanicchi) • Reed: Les bicyclettes de Belsize (Raymond Le-fèvre)

9 — Quadrante

9,15 Musica per archi

9,30 Santa Messa

in lingua italiana - In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Arioaldo Beni

10,15 VOI ED IO - Un programma musicale in compagnia di A. Checchi

12 — Smash! Dischi a colpo sicuro
Hildebrandt-Winhauer: You can't have sunshine everyday (Rattles) • Gerard-Bernet-Canarini: Butterfly (Daniel Gerard) • Migliacci-Farina-Lusini: Tic toc (Nada) • Sarti-Adamery-Angel: Lisabeth (I Domodossola) • Davis: Never can say goodbye (Jackson Five) • Favata-Pagani-Favata: Spegni la luce (Simon Luca) • Testa-Mogol-Aznavor: Ieri si (Iva Zanicchi) • Groves: Toast and marmalade for tea (Tin Tin) • Bardotti-Perrotti: Accanto a te (Memmo Foresi) • Vincent-Van Holmen-Mac Kay: Fly me to the heart (Wallace Collection) • Farina-Ferrara: Un film a colori (Paolo Ferrara) • De Otero-Diaz: Me queda la palabra (Aguaviva) • Bigazzi-Polito-A. Marcello: Adagio veneziano (Massimo Ranieri) • Harrison: Something (The Beatles)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Cominciamo subito

Spettacolo musicale condotto da Gianfranco Funari

con Peppino Principe, Anna Maria Baratta

e l'orchestra diretta da Gorni Kramer

Testi e regia di Giorgio Calabrese

14 — Dina Luce e

Maurizio Costanzo

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

La fiaba delle fiabe

a cura di Alberto Gozzi

Regia di Massimo Scaglione

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Jagger-Richard: Let's spend the night together, Ruby tuesday, Yesterday's papers, Connection, She smiled sweetly, All sold out, My obsession, Who's been sleeping here, Complicated, Back street girl (The Rolling Stones)

18,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Prontico: Chasuble (Direttore Giovanni De Martini) • Venuti: Giselle (Joe Venuti e direttore Angel Pocho Gatti) • Sforzi: Do ribattuto (Direttore Vittorio Sforzi) • Sili: Angelus (Direttore Sauro Sili)

18,30 I tarocchi

18,45 Edmund Ros e la sua orchestra

19 — SCENA D'OPERA

Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: « Una furtiva lacrima » (Mirella Freni, soprano; Nicolai Gedda, tenore - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Giacomo Puccini: La fanciulla del West: Ch'ella mi creda (Mario Del Monaco, tenore; Renata Tebaldi, soprano; Cornel Macneil, baritono; Giorgio Giorgetti, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretti da Franco Capuana)

19,30 Musical

Canzoni e motivi da celebri commedie musicali

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 L'albero della

cuccagna

di Vincent Longhi

Traduzione di Laura Del Bono
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Regina Bianchi e Giuseppe Porelli

Charlie Pappalardo, il padrone di casa
Giuseppe Porelli
Felicita Pappalardo, sua moglie
Regina Bianchi
Peggy Pappalardo, la figlia
Maria Grazia Sugh
Alfonso Santospirito, un vicino
Ugo D'Alessio
Angelina Santospirito, sua moglie
Grazia Radicchi

Niko, il ragazzo di Peggy

Roberto Chevalier

Il Vescovo, capo della Parrocchia

Lucio Rama

Il dottore Corrado De Cristofaro

La signora Verde Wanda Pasquini

La signora Butacavoli

Cecilia Todeschini

La signora O'Brien Bianca Galvan

ed inoltre: Germana Asmundo, Virginia Benati, Alessandro Berti, Gianni Cicali, Maria Grazia Fel, Evelina Gori, Vivaldo Matteoni, Alfio Petri, Alessandro Valencetti

Regia di Guglielmo Morandi

21,50 CONCERTO DEI PREMIATI AL XVIII CONCORSO NAZIONALE DI ESECUZIONE PIANISTICA - PREMI CITTA' DI TREVISO 1971

Robert Schumann: Dal « Fantasiestücke » op. 12 n. 1: Des Abends - n. 4: Grillen (Pianista Andrea Bonatta - IV classificato) • Alexander Scriabin: Sonata n. 4 in fa diesis maggiore op. 30 (Pianista Massimiliano Damerini - II classificato) • Domenico Scarlatti: Sonata in sol maggiore • Johannes Brahms: Variazioni sopra un tema di Paganini op. 35 (Prima parte) (Pianista Vincenzo Balzani - I classificato) (Registrazione effettuata il 16 novembre al Teatro Comunale di Treviso)

22,20 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1971

23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buongiorno con Gianni Morandi e Gilbert Bécaud**
— Invernizzi Invernizzina
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: « Per pietà, ben mio » (Mozzart). Teresa Berganza - Orch. Sinf. di Londra dir. John Pritchard. « Gaetano Donizetti. Il Duca d'Alba » Angelo Casto e bel. (Ten. Plácido Domingo - Royal Philharmonic Orch. dir. Edward Downes). « Giuseppe Verdi: Otello: « Già nella notte densa » (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten. - Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan)
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 **La primadonna**
di **Filippo Sacchi** - Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Paola Borboni e Laura Betti

- 13^o episodio
Il narratore: Ugo Maria Morosi; Andegani: Gianni Bertoni; Luca di Cabiato: Orso Maria Guerrini; Sala: Remo Fogliano; De Paez: Adolfo Geri; Colonnello Talenti Fiorano: Stefano Varriale; Ippolita: Laura Betti; Costanza: Gianna Giachetti; Barbara: Argia Michettoni; Biscottini: Giuseppe Pertile; Zia Laudomia: Paola Borboni
Regia di **Filippo Crivelli** (Registrazione)
- Invernizzi Invernizzina
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Pallavicini-Janes: La filanda (Milva) • Fiorentini-Grano: Cento campane (Fiorenzo Fiorentini) • Parazzini-Baldan-Marazza: Innamorata di te (Marisa Sacchetto) • Salerno-Isola: Un uomo molte cose non le sa (Nicola Di Bari) • Casini-Bambino (Nilla Pizzi) • Pallavicini-Carrisi: 13, storia d'oggi (Al Bano) • Tradizionale: La Valsugana (Gigliola Cinquetti)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio Falqui e Sacerdote** presentano:
- 12,30 **FORMULA UNO**
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
— **Star Prodotti Alimentari**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 14 — **Su di giri**
There goes Maloney (The Climax) • Sinfonia n. 40 in sol min. K. 550 (Orchestra • Manuel De Falla • dir. Waldo De Los Rios) • C'è qualcosa che non sai (Ornella Vanoni) • Indian Reservation (The Raiders) • Cronaca di un amore (Tony Del Monaco) • Jolie, jolie secretary miss Annabel (Century) • Amici miei (Ricchi e Poveri) • Brow sugar (The Rolling Stones) • All'ombra (Pascal) • See (David Smith) • Free (Chicago) • Tu non sei più innamorato di me (Iva Zanicchi) • Bad moon rising (Creedence Clearwater Revival) • Il gigante e la bambina (Rosario) • Won't get fooled again (The Who) • Povera ricca ragazza (Patrick Samson) • Asian Queen (The Cameis) • Donna Felicità (Nuovi Angeli) • King of rock and roll (Crow) • Un ragazzo una ragazza (Michele) • Una miniera (New Trolls) • Don't let me be misunderstood (Joe Cocker) • Season (Earth and Fire) • Jakaranda (Lally Stott)
- 15,15 **Motivi scelti per voi**
— **Dischi Carosello**
- 15,30 **Bollettino del mare**
- 15,35 **POMERIDIANA**
Fortuna (Piero Piccioni) • Con l'aiuto del Signore (Ricchi e Poveri) • Una donna (Adriano Pappalardo) • Presso la fontana (Wilma Goich) • Il bene che mi vuoi (Gli Uhl) • Occhi di fo-

- glia (Donatello) • Tarzan (Capsicum Red) • Non ti bastavo più (Patty Pravo) • Dopo (I Domodossola) • Rosa (Fred Bongusto) • La mia colpa è di amare Maria (Paolo e i Crazy Boys) • Con stile (Stelvio Cipriani) • Io volevo diventare (Giovanna) • Le lunghe spiagge di Itapoa (Todynho-Vinicius De Moraes-Anna Margarida) • Gente qui gente là (I Romans) • Io sono un re (Gian Pieretti) • Summer me winter me (Peter Nero e Stan Applebaum) • Era bella (I Profeti) • Raffaella (Vasso Ovale) • Una storia (Lorenza Visconti) • In America (Flora Fauna e Cemento) • Tram bus e gas (Paolo e Roberto) • Un uomo come te (Lucio Dalla) • Boody butt (Ray Charles) • Quegli occhi chiari (Jimmy M.E.C.) • Son quella che sono (Valeria Mongardini) • Per via aerea (Jimmy Fontana) • America (Simon and Garfunkel) • Collane di conchiglie (Gli Allievi del Sole) • La porti un bacione a Firenze (Nada) • Get back (Mario Capuano) • Vent'anni (Massimo Ranieri) • Alleluia (I Califfi) • Col profumo delle arance (Marisa Sacchetto) • Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Acqua fresca viole e sentimento (Maurizio e Fabrizio) • Cayenna (Strudel) • Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Door to door (Creedence Clearwater Revival)
- 18,05 **COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri
- 18,30 **Giornale radio**
- 18,35 **Canzoni napoletane**

- 19,02 SULLA CRESTA DELL'ONDA**
Un programma a cura di **Ghigo De Chiara**
- 19,30 **RADIOSERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di **Franco Soprano**
- 21 — **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 21,30 **PRIMO PASSAGGIO**
Un programma di **Lilli Cavassa e Claudio Tallino**
Presenta **Elsa Ghiberti**
- 21,55 **Parliamo di: Due ipotesi sui vecchi**
- 22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**

- 22,40 **DOPPIA INDENNITA'**
di **James Cain**
Traduzione di **Maria Martone**
Adattamento radiofonico di **Fabio De Agostini e Liliana Fontana**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Raoul Grassilli**
- 13^o puntata
Huff Raoul Grassilli
Phyllis Cecilia Polizzi
Lola Teresa Ricci
1^o ragazzo Giorgio Locuratolo
2^o ragazzo Daniele Massa
1^a ragazza Rosalba Bongiovanni
Fidel Gioacchino Soko
Altre ragazze Daniela Scavelli
(Edizione Garzanti) Erika Mariatti
- Regia di **Guglielmo Morandi**
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Backy: Bianchi cristalli sereni • Kämpfert: Strangers in the night • Paolo-Bindi: L'amore è come un bimbo • Brown: I cried • Valle: When something is wrong with my baby • Cassia-Blonckstein: Lei era una bambola • Burns: Early autumn • Spector: River deep, mountain high
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- Il privilegio della madre di Cristo. Conversazione di **Gabriele Adani**
- 9,30 **Giovanni Battista Pergolesi: Salve Regina in fa minore per soprano, archi e basso continuo** (Soprano **Adriana Martino** - Orchestra **Alessandro Scarlatti** - di Napoli della RAI diretta da **Franco Tamponi**) • **Wolfgang Amadeus Mozart: Regina coeli**, per soprano, coro e orchestra K. 127 (Soprano **Suzanne Danco** - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Eugen Jochum** - M^o del Coro **Nino Antonellini**)
- 10 — **Concerto di apertura**
Luigi Boccherini: Sestetto in fa maggiore op. 15 n. 2, per flauto, due violini, viola e due violoncelli. Grave - Allegro e con imperio - Grave - Allegro giusto (Tema con variazioni) (Sestetto Chigiano) • **Gioacchino Rossini: Tre Anette** per soprano e pianoforte, da « Soirees musicales » La promessa - Il rimprovero - La partenza (Renata Scotto, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • **Mario Castelnovo-Tedesco: Quintetto** op. 143 per chitarra e quartetto d'archi: Allegro, vivo e schietto - Andante mesto - Scherzo (Allegro con spirito, alla marcia) - Finale (Allegro con fuoco) (Chitarrista **Andrés Segovia** e Strumentisti del Quintetto Chigiano)

- 13 — Intermezzo**
R. Schumann: Manfred, ouverture dalle musiche di scena op. 115 per il dramma di Byron (Orch. Filarm. di Berlino dir. A. Cluytens) • N. Paganini: Concerto n. 2 in si min. per vl. e orch. « La campanella » (Vl. R. Ricci - Orch. Sinf. di Cincinnati dir. M. Rudolf) • N. Rimski-Korsakov: Lo Zar Saltan, suite sinf. dall'opera (Orch. Philharmonia dir. I. Dobrowen)
- 14 — **Pezzo di bravura**
M. Moskowski: Guitare op. 45 n. 2 per vl. e pf. (R. Ricci, vl. E. Lushi, pf.) • I. Albeniz: Granada (Chit. A. Diaz) • E. Parich-Alvarez: Grande Fantasia - Il mandolino » (Arp. B. Galais) • F. von Vecsey: Capriccio n. 1 • Il vento » per vl. e pf. (R. Ricci, vl. L. Pommers, pf.)
- 14,20 **Albert Roussel: Sinfonietta** op. 52 per orchestra d'archi (Complesso da Camera • I Musici)
- 14,30 **Melodramma in sintesi: I DUE BARONI DI ROCCA AZZURRA**
Opera buffa in due atti di **Giuseppe Palomba**
Musica di **Domenico Cimarosa**
Franchetto: Nicola Monti; Madama Laura: Dora Carral; Sandra: Elena Rizzieri; Barone Totaro: Carlo Badioli; Don Demofonte: Italo Tajò
Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da **Luigi Colonna**
- 15,30 **Ritratto di autore**
Adolf von Henselt
Sei studi caratteristici da concerto op. 2: n. 1 Orage, tu ne saurais

- 11 — I Concerti di Sergei Rachmaninov**
Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pianoforte e orchestra: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Pianista **Nikolai Petrov** - Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da **Ghenadi Rosdestvenski**)
- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Carlo Jachino: Tre madrigali per flauto, arpa e canto: Bella porta di rubini - Non mi negare signora - Nel cor più non mi sento (Gino Sinimberghi, tenore; Nicola Samale, flauto; Teresa Bertolotti, arpa); Preludio di festa (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Otmar Nussio**)
- 12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 **Musiche parallele**
Ludwig van Beethoven: Ottetto in mi bemolle maggiore op. 103 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti: Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Presto) (Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino. Lothar Koch e Gerhard Stempnick, oboi; Karl Leister e Peter Geisler, clarinetti; Gerd Seifert e Manfred Klier, corni; Günther Piesk e Hemming Trog, fagotti) • **Igor Stravinsky: Ottetto** per strumenti a fiato: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale (James Pellerite, flauto; David Oppenheim, clarinetto; Loren Glickman e Arthur Weisberg, fagotti; Robert Nagel e Theodore Weis, trombe; Keith Brown e Richard Hixon, tromboni)

- m'abbatte - n. 2 Pensez un peu à moi, qui pense toujours à vous - n. 3 Exauce mes vœux - n. 4 Repos d'amour - n. 5 Vie orageuse - n. 6 Si oiseau j'étais, à toi je volerais (Pf. M. Ponti): Concerto in fa min. op. 16 per pf. e orch. (Pf. M. Ponti - Orch. Philharmonia Hungarica dir. O. Maga) (Ved. nota a pag. 103)
- 16,15 **Orsa minore**
COLLOQUIO NOTTURNO CON UN UOMO DISPREZZATO
Un atto di **Friedrich Dürrenmatt**
Traduzione di **Aloisio Rendi**
L'uomo Nando Gazzolo
L'altro Aroldo Tiersi
Regia di **Mario Ferrero**
- 17 — **Fogli d'album**
- 17,30 **Uno straordinario deduttore: Bruno Munari. Conversazione di Lea Vergine**
- 17,35 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
- 18 — **George Gershwin: Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra** (Solisti **Earl Wild** - Orchestra • Boston Pops - diretta da **Arthur Fiedler**)
- 18,30 **Bollett. transitabilità strade statali**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Manselli: Il « Racconto dei tempi passati »; la più celebre cronaca della Russia medievale - S. Cotta: La genesi dell'idea di Mitteleuropa - R. Mosca: I socialdemocratici nella Germania imperiale - Taccuino

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Paul Hindemith: Trio n. 1 per archi: Toccata: Vivace - Lento e molto tranquillo - Moderatamente vivace - Fuga: Molto vivace (Jean Pougnet, violino; Frederick Riddle, viola; Anthony Pini, violoncello) • **Carl Ditters von Dittersdorf: Quartetto** in mi bemolle maggiore: Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Gruppo Musiche Rare: Vittorio Emanuele e Martha Marshall, violini; Federico Stephani, viola; Nerio Brunelli, violoncello) • **Carl Czerny: Dagli studi** op. 720: n. 6, 3, 26, 27, 2, 23, 40 (Pianista **Tito Aprea**)
- 20,15 **DA BISMARCK A BRANDT: LA GERMANIA E L'EUROPA**
1. L'impero federale tedesco (1871-1890)
a cura di **Ennio Di Nolfo**
- 20,45 **Idee e fatti della musica**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Musiche di Sergej Liapunov e Alexander Piart**
Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo-Allegro moderato - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio - Finale (Allegro molto con forza) • Moto perpetuo (Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da **Evgheni Svetlanov**) (Programma Scambio con la Radio Russa)
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

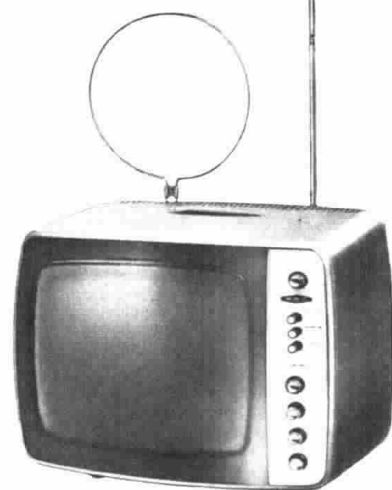
notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

GBC



12" portatile

Schermo tume
Alimentazione 220 V - 50 Hz
n con una batteria esterna da
12 V c.c.
Selettore integrato VHF-UHF
a diodi varicap
Possibilità di memorizzare ti-
no a 4 programmi
Disponibile nei colori: bian-
co, giallo e rosso.

Sion

IL TELEVISORE CONSIGLIATO DAL TECNICO



HELLESENS

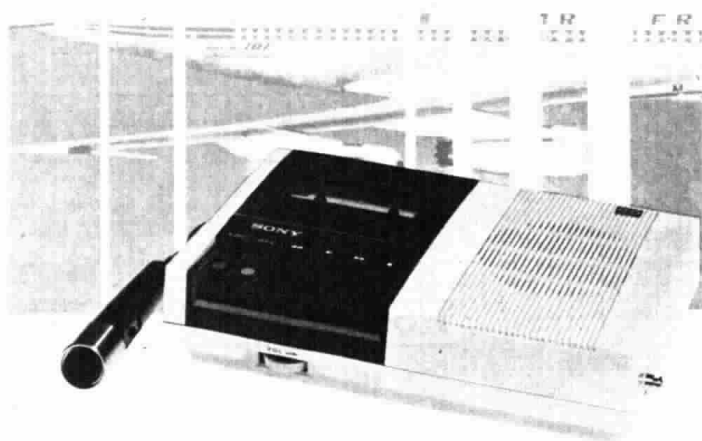
LA PRIMA FABBRICA
DI PILE A SECCO DEL MONDO



By Appointment to the Royal Danish Court

supersony ...ccc

REGISTRATORE A CASSETTA
TC-85



Il nuovissimo Sony TC-85 è un registratore portatile a cassetta che si distingue per la particolare semplicità di funzionamento, la sorprendente maneggevolezza e l'estrema leggerezza. L'apparecchio è dotato del famoso dispositivo SONY-O-MATIC per la regolazione automatica del livello di registrazione e può funzionare sia in c.c. mediante 4 pile da 1,5 V oppure in c.a. tramite apposito adattatore. Il TC-85 è adatto per qualsiasi tipo di registrazione ed è munito di microfono con interruttore per comando a distanza.

ACQUISTATE PRODOTTI SONY
SOLAMENTE CON GARANZIA ITALIANA

SONY

giovedì

NAZIONALE

A PARTIRE DA OGGI LA TELEVISIONE E LA RADIO, IN COLLEGAMENTO DIRETTO CON L'AULA DI MONTECITORIO, TRASMETTERANNO GLI SCRUTINI DELLE VOTAZIONI PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA. LE ORE DI INIZIO DELLE TRASMISSIONI SARANNO RESE NOTE CON ANNUNCI TEMPESTIVI

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
7^a puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI

a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Elettrodomestici Fides - Rabbano Zucca - Mon Cheri Ferrero - Estratto di carne Liebig)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Ca va marcher!
10^a trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Leopoldo Machina
Il gatto Tulipano
Narratore Carlo Reali
Fotografia di Benno Pellicciari
Soggetto e regia di Anna Gruber

17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI

Un programma di Michele Gandini
La mosca

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Italpino - Molteni Alimentari Arcore - Harbert S.a.s. - Saponetta Pamir - Giocattoli Toy's Clan)

la TV dei ragazzi

17,45 SCOOBY DOO, PENSA- CI TUI

Caccia all'indizio
Un telefilm a cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

18,10 RACCONTA LA TUA STORIA

Cronache, vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani
a cura di Mino Damato

ritorno a casa

GONG

(Rivarossi trenini elettrici - Bellei)

18,45 MARE APERTO

a cura di Orazio Pettinelli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione di Gigliola Rosmino

GONG

(Dentifricio Colgate - Maionese Calve - Last Casa)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Perché l'Europa?
a cura di Giovanni Livi con la collaborazione di Walter Tobagi
Regia di Mario Morini
3^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Upim - Brandy Fundador - Magnesia S. Pellegrino - Gianduiotti Talmone - Filetti sogliola Limanda - Ariel)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Esso Shop - Aperitivo Rosso Antico - Farmaceutici Dott. Ciccarelli)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Pandoro Bauli - Macchine per cucire Singer - Passport Scotch Whisky - Glicemille Rumianca)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Rasoi Philips - (2) Asti Cinzano - (3) Confetto Falqui - (4) Cera Grey - (5) Piselli Cirio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Cinetelevisione - 4) As-Car Film - 5) BL Vision

21 —

GIOCO DI SOCIETA'

di Leonardo Sciascia con Alida Valli e Mario Erpichini
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Antonella Capuccio
Regia di Giacomo Colli

DOREMI'

(Nescafé - Orologi Zenith - Amaro Averna - Vim Clorex)

21,40 VII CARAVELLA DEI SUCCESSI

Organizzazione Gianni Ravera
Presenta Daniele Piombi
Regia di Enrico Moscatelli
(Ripresa effettuata dal Teatro Petruzzelli di Bari)

BREAK 2

(Brandy Florio - Tosimobili)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Margarina Homa - Scotch Whisky Johnnie Walker - Candy Elettrodomestici - Caffè Hag - Tortellini Star - Creme Pond's)

21,15

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Gerber Baby Foods - Orologio Cifra 3 - Aperitivo Cynar - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone)

22,15 IL MONDO A TAVOLA

Seconda puntata

Ritratto di cuoco parigino

di Sergio Spina e Antonio Bruni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Sie schreiben mit

Die Unterschrift
Fernsehkurzfilm
Regie: Hans Müller
Verleih: BAVARIA

19,55 Am runden Tisch

Eine Sendung von Fritz Scrinzi

20,40-21 Tagesschau



Mino Damato è il curatore della serie « Racconta la tua storia », in onda alle 18,10 sul Nazionale per « la TV dei ragazzi »



9 dicembre

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Con il mese di dicembre per tutti si avvicina il periodo delle feste: con le feste la tredicesima mensilità e con la tredicesima lo scontato annuale rincaro di molti generi. La rubrica Io compro tu compri, curata da Roberto Benicivenga, anche quest'anno affronta il tema dei prezzi e il fenomeno del rialzo incontrollato. Moltissimi impegni da parte di organizzazioni di vendita, come per esempio i supermercati a partecipazione statale, per un blocco dei prezzi sino al gennaio 1972, fanno sperare che in molti settori, in particolare in quello dell'alimentazione, non si verifichino aumenti di larga misura. Purtroppo, però, i generi di regalo, certe merci di largo consumo natalizio,

sono destinati ad «impennarsi» senza alcuna giustificazione di costi all'origine. La rubrica vuole appunto verificare, in questa sua trasmissione, che cosa si può fare per controllare tali eccessi e che cosa le autorità intendono fare per una stretta sorveglianza del commercio in genere. Per concludere le trasmissioni dedicate alla carne, Io compro tu compri ha invitato in studio un esperto di alimentazione, il dott. Catella, che porrà in risalto le equivalenze di un etto di carne con altri generi ad alto contenuto proteico ma più economici. Questo breve intervento, condotto in studio da Luisa Rivelli che cura la segreteria telefonica (Roma, prefisso 06/352581), risponde ai numerosi quesiti sull'argomento proposti dai telespettatori.

GIOCO DI SOCIETA'



Alida Valli con Mario Erpichini, i due protagonisti dell'atto unico di Leonardo Sciascia

ore 21 nazionale

L'atto unico in onda questa sera è di Leonardo Sciascia il noto scrittore e drammaturgo siciliano. Autore pieno d'ingegno, personalità di primo piano nella letteratura italiana contemporanea, strettamente legato agli umori e alla difficile problematica della sua terra, Sciascia ha già composto per la scena un interes-

simo lavoro. Si tratta della Controverbia liparitana trasmessa qualche tempo fa alla radio e rappresentata la stagione scorsa dal regista Mario Missiroli e dalla sua compagnia. Una lettura, quella di Missiroli, che provocò molte discussioni, ma che in ogni caso rese assai bene il difficile testo di Sciascia. In *Gioco di società* la ricchezza delle notazioni psicologiche si ac-

compagna a una vibrante critica di costume. Protagonista dell'atto unico è una donna, visitata all'improvviso da un tale mandato dal marito per ucciderla. Il dialogo tra i due è serrato e lentamente la donna riesce a ribaltare la situazione a suo vantaggio. Rimarrà in vita e si prenderà sul marito la più atroce delle vendette. (Vedere articolo su Alida Valli alle pagine 126-129).

VII CARAVELLA DEI SUCCESSI

ore 21,40 nazionale

Questa sera va in onda l'edizione '71 della «Caravella dei successi», manifestazione di musica leggera organizzata da Gianni Ravera e che annualmente si svolge a Bari. Il successo è arriso al complesso dei Pooh che, nell'arco dell'in-

tera stagione, ha ottenuto, tra i gruppi italiani, il maggior successo discografico stando alle classifiche pubblicate dai settimanali specializzati. Nel programma di questa sera, presentato da Daniele Piombi, vedremo: Marisa Saccetto, Rossano, Marcella, il complesso dei Profeti, Simon Luca,

Patrick Samson, il complesso dei Camaleonti, Rosalino, il quartetto dei Ricchi e Poveri, Lucio Dalla, il greco Demis, Fausto Leali, il complesso I Nuovi Angeli e il complesso dei Delirium. Naturalmente la trasmissione si conclude con una esibizione dei Pooh. (Vedere articolo alle pagg. 108-114).

IL MONDO A TAVOLA: Ritratto di cuoco parigino

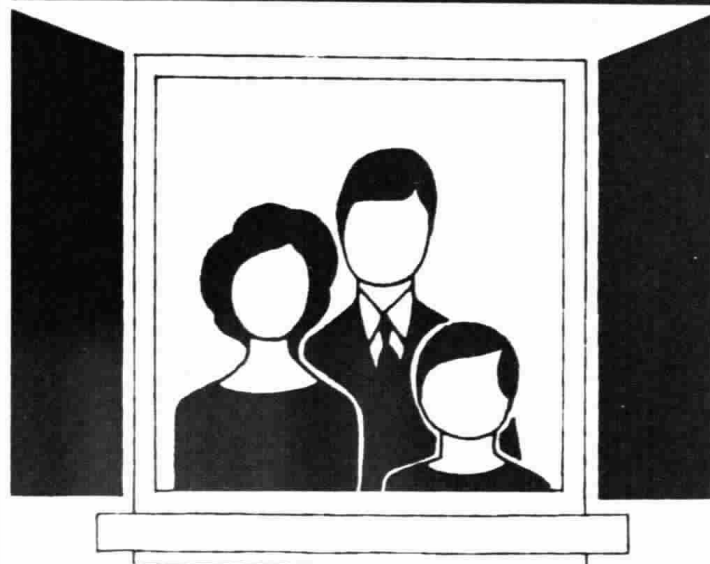
ore 22,15 secondo

Mangiare a Parigi, ma come e dove? Nella capitale francese si può andare a pranzo nel ristorante di lusso, in cui si spendono tranquillamente 25-30 mila lire a persona, oppure nel bistrot di periferia, dove la spesa è molto più bassa, 2.000 lire. Qualunque sia la scelta economica e le possibilità del turista, si può star tranquilli su una cosa: in ogni caso si mangerà bene. Parigi abbonda di cuochi bravi, preparati professionalmente da un lungo e duro apprendista-

to in scuole specializzate e in tirocini pratici agli ordini di cuochi già affermati. Chi dirige una cucina può vantare una «laurea» di cuoco. Antonio Bruni e Sergio Spina, autori della puntata di stasera dell'inchiesta Il mondo a tavola, hanno intervistato i più famosi cuochi parigini, come Denis e Archestrato sui segreti della gastronomia francese che vanta una tradizione ormai secolare. I cuochi parigini sono agevolati anche dalla qualità dei prodotti dell'agricoltura francese e dal moderno e velocissimo sistema di ap-

provvisionamento alimentare della capitale. A Parigi, per esempio, si possono mangiare tranquillamente pesci e frutta di mare, sempre freschissimi e non inquinati; in alcuni casi vengono mantenuti in vita fino al momento della cottura. Nel corso del programma, Denis dimostrerà come si cucina un astaco. Chi va a Parigi per un rapido week-end può acquistare una scatola contenente diverse varietà di formaggi: il negoziante indicherà per ogni pezzo la data in cui sarà possibile mangiarlo ben maturato. (Ved. articolo alle pagg. 42-44).

questa sera in CAROSELLO



Falqui famiglia felice

Per chi soffre di stitichezza è facile star bene tenendo regolato l'intestino con il confetto FALQUI.

F.070 Reg. 4514 MINSAN 646 - 1355

questa
sera

Johnnie Walker

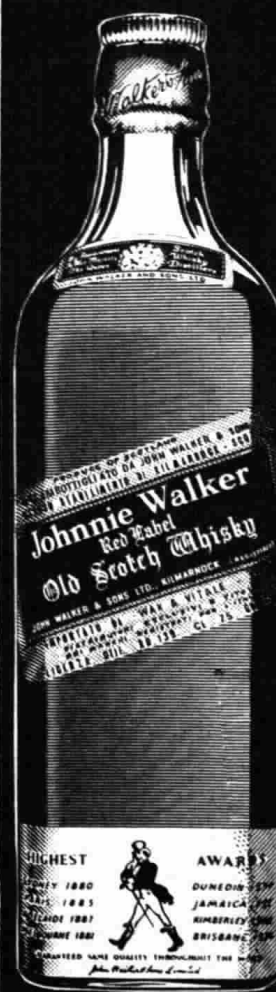
scotch whisky

presenta in

INTERMEZZO

SECONDO PROGRAMMA ORE 21,15

chiedimi tutto ma non questo



RADIO

giovedì 9 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Restituto.

Altri Santi: S. Pietro, S. Leocadia, S. Valeria, S. Procolo, S. Siro.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,51 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1608, nasce a Londra il poeta John Milton.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini sono nati gli uni per gli altri. Ammaestrati dunque o sopportati. (Marco Aurelio).



Potremo ascoltare il soprano Montserrat Caballé nel programma «I maestri dell'interpretazione» che va in onda alle ore 12,20 sul Terzo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Musiche di H. Purcell e H. Wolf. Soprano Irene Oliver. Al pianoforte Loredana Franceschini. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Inchieste di Attualità», opinioni e commenti su problemi d'oggi a cura di Giuseppe Leonardi. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Déformations de la foi. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologisches Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Emissione radioscolastica: Lezioni di francese. 9 Radio mattina e Radiocronache sul viaggio del treno speciale Berna-Bellinzona con il Presidente della Confederazione on. Nello Celio, il Presidente del Consiglio degli Stati on. Ferruccio Bollia, il Presidente del Tribunale Federale delle Assicurazioni on. Pietro Mona e il Vice-presidente del Consiglio Nazionale on. Enrico Franzoni - Informazioni - Civica in casa. 12 Rassegna stampa. 12,15 Da Berna: Notiziario. 12,25 Radiocronache sul viaggio del treno speciale delle Autorità Federali - Musica varia. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Ecologia '71: Pianeta terra:... meno uno! 18,25 Dal Padiglione Conza: Servizio speciale in occasione del ricevimento a Lugano delle Autorità Federali. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un

tema. 20,40 Concerti pubblici alla RSI: «Porte aperte allo Studio 1». Secondo concerto. Keiko Wataya, violino; Eduard Brunner, clarinetto - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Willy Steiner. Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore. «Tragica» G.D. 417; Sergej Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra op. 19; Jean Françaix: Concerto per clarinetto e orchestra (Nell'intervallo: Informazioni - Cronache musicali). 22,35 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Etienne Henri Mehul: Sonata in la maggiore op. 1 n. 3 (Fortepiano Luciano Sgrizzi); Ludwig van Beethoven: Sonata per pianoforte e violoncello in fa maggiore op. 5 n. 1 (Rocco Filippini, violoncello; Dafne Salati, pianoforte); Max Reger: Due momenti musicali e Canzona: Cinque pezzi per pianoforte op. 44 (Pianista Giuseppe Terracciano); John Cage: 4 + 2 Pages From Winter Music (Versione simultanea) (Pianista Mario Venzago). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 L'organista. Johann Sebastian Bach: Corale per organo - Coro: Vom Himmel hoch, da komm ich her - BWV 606 (Organista Helmuth Rilling - Coro della Gedächtniskirche di Stoccarda diretto da Helmuth Rilling); Variazioni canoniche su un tema di Bach (Organista Gerd Zacher). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '71: Spettacolo. 21,15 Il gran teatro del mondo. Ciclo curato da Mario Apollonio e Carlo Castelli. Quattordicesima giornata: Shakespeare. 22,15-22,30 Piano-jazz.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)

A PARTIRE DA OGGI LA TELEVISIONE E LA RADIO, IN COLLEGAMENTO DIRETTO CON L'AULA DI MONTECITORIO, TRASMETTERANNO GLI SCRUTINI DELLE VOTAZIONI PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA. LE ORE DI INIZIO DELLE TRASMISSIONI SARANNO RESE NOTE CON ANNUNCI TEMPESTIVI

6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell
6,54 Almanacco
7 — Giornale radio
7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Marocchini-Taricotti: Capelli biondi (Little Tony) • David-Minellono-Bacharach: Gocce di pioggia su di me (Patty Pravo) • Bardotti-Baldazzi-Dalla: Dolce Susanna (Lucio Dalla) • Cherubini-Bixio: Violino tzigano (Milva) • Gustavino-Alberti-Endrigo: La colomba (Sergio Endrigo) • Pagano-Ma-

resca: Sull'acqua (Gigliola Cinquetti) • Bovio-De Curtis: Sona chitarra (Sergio Bruni) • Bigazzi-Capuanò: Un colpo al cuore (Mina) • Paoli: Il tuo viso di sole (Gino Paoli) • Mendoccalabrese-Jobim: Samba de una nota so (Chit. elettr. e compl. Carlo Pes)
9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Andrea Checchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

Fogerty: Hey tonight (Creedence Clearwater Revival) • Germani: In this world we live in (Remo and Josie) • Nistri-Morriconi: Chi mai (Lisa Gastoni) • Gillan-Glover-Lord-Blackmore: Strange kind of woman (Deep Purple) • Negrini-Facchinetti: A un minuto dall'amore (I Pooh) • Specchia-Scala-Ovale: Raffaella (Vasso Ovale) • Capuanò-Stott: Tweddle dee tweddle dum (Middle of the Road) • Mc Karl: Silens (Washington Express) • Mogol-Battisti: Era (Lucio Battisti) • Guerra-Gimbel-Lobo: Laia ladaia (The Carnival)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in pointeradio
a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Va' pensiero

Piccola storia in musica del Risorgimento
a cura di Gianfilippo de' Rossi e Nini Perno

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tra-

dotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Doors-Dixon: Medley: Alabama song, Backdoor man, Love nides, Five to one • Morrisob: Universal mind • Doors: Break on thru • Morrison: Celebration of the Lizard • Doors: Soul kitchen (The Doors)

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 Poker d'assi

Jones: Double or nothing (Booker T. Jones) • Marnay-Popp: Manchester et Liverpool (Acker Bilk) • Mancini: Peter Gunn (Eddy Duane) • Van Dam: Sleepless hours (Al Hirt) • Jones: Carnaby St. (Booker T. Jones) • Eddy-Hazlewood: Moovin' 'n' groovin' (Duane Eddy)

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — PRIMO PIANO

a cura di Claudio Casini
«Renata Scotto»

19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1971

Dolli-Fiammenghi: Autunno, amico mio (Luciano Tajoli) • Beretta-Buonocore: Con dodici parole (Annarita Spinaci) • Carnelli-Di Lorenzo: Perché te ne vai (Ennio Sangiusto) • Delé-Minguel: Un'alba tutta per noi (Miriam Del Mare) • Phersu-Fabor: Fiori sulle gambe (Memo Remigi) • Ticozzi-Zaranda: Non ha senso piangere (Sergio Ticozzi)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Le ballate dell'italiano

Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens
Musiche originali di Gino Conte (Replica)

21 — Direttore

Charles Münch

Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune • Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Sogni, Passioni • Un ballo - Scena campestre - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Saba
Orchestra Sinfonica di Boston

22 — SERENATE NAPOLETANE

Testi e realizzazione di Giovanni Sarno

Presenta, Anna Maria D'Amore

22,30 IL GIRASKETCHES

Regia di Manfredo Matteoli

23 — GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Renata Scotto (ore 19)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Gianni Nazzaro e Annarita Spinaci**
Bigazzi-Savio: L'amore è una colomba • Ambrosino-Campassi: In fondo all'anima • Di Francia-Faiella: Me chiamme ammore • Donbacky: Bianchi cristalli sereni • Bigazzi: Far l'amore con te • Quierdo-Bracardi: Stanotte sentirai una canzone • Evangelisti-Parasandi: L'autunno viene poi • Russo-Di Capua: I te vurria vasa • Phaltan-Pagano: Il giorno dopo
- **Invernizzi Invernizza**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 **La primadonna**
di **Filippo Sacchi** - Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Laura Betti

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 14 — **Su di giri**
If (Bread) • Confidence (Alain Jory) • Draggin' the line (Tommy James) • Cantata per Venezia (Organo Fernando Germani) • Viva S. Eusebio (Nino Manfredi) • Lo paradiso (Luigi Proietti e Renato Rascel) • Bangla desh (George Harrison) • Principio e fine (Donatello) • Crying for you (Mushroom)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 **La rassegna del disco**
— **Phonogram**
- 15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 15,40 **CLASSE UNICA**
Breve storia del movimento federalista
4. Validità e limiti dell'esperienza comunitaria alla luce del pensiero federalista
Docente Giuseppe Petrilli, con interventi di Mario Albertini e Andrea Chiti-Batelli
Coordinatore Edmondo Paolini
- 16,05 **Pomeridiana**
Barbarella (Archaeopteryx) • M'innamoro di te (Capitol 6) • Io tra di voi (Mina) • S wonderful (John Black)

- 19,02 THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio e Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
— **Lubiam moda per uomo**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Da Torino**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate presentato da **Enrico Simonetti e Miranda Martino**
Orchestra diretta da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
- 21 — **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**
- 22 — **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **DOPPIA INDENNITA'**
di **James Cain**
Traduzione di **Maria Martone**

- 14° episodio
Il narratore **Ugo Maria Morosi**
Ippolita **Laura Betti**
Marta **Wanda Pasquini**
Carlino **Antonio Guidi**
Biscottini **Giuseppe Pertile**
Luca di Cabiato **Orso Maria Guerrini**
Costanza **Gianna Giachetti**
Il sergente **Vittorio Donati**
Bosnansky **Giampiero Becherelli**
Regia di **Filippo Crivelli**
(Registrazione)
- **Invernizzi Invernizza**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Misselvia-Reed: La mia vita è una giostra (Dalida) • Tommaso-Rascel: Un burattino di nome Pinocchio (Renato Rascel) • Rossi-Morelli: Isa... Isabella (Gli Alunni del Sole) • Salvatore: Pellegrinaggio a Monte Vergine (Rosanna Fratello) • De André: Il pescatore (Fabrizio De André) • Bardotti-Lai: Love story (Patty Pravo) • Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà (Jose Feliciano)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Grappa Julia**
- kinsell) • Carezza (Gli Alunni del Sole) • Sotto il segno del Leone (Romolo) • Io sì (Ornella Vanoni) • Louisiana (Mike Kennedy) • Accanto a te (Memmo Foresi) • Desiderio (René Eiffel) • Capelli al vento (Tomstones) • Strano (Lara Saint Paul) • Miraggio (I Fiori) • Puppet man (Tom Jones) • Un'ora sola ti vorrei (Annarita Spinaci) • Un uomo, una donna (Frank Pourcel) • We'll fly you to the promised land (Les Humphries) • Help me make it through the night (Sammi Smith) • Mamma mia (Gino Paoli) • Chloé (Fausto Papetti) • L'hai voluto tu (Sara Simone) • Borricuto (Peret) • E brava Maria (Eduardo Vianello) • Nosy Rosie (Jerome) • Credi in te (Little Tony) • E' impossibile (Maria) • Tears in the morning (The Beach Boys) • Pensando a cosa sei (Peppino Gagliardi) • Fireball (Deep Purple) • The fool (Gilbert Montagné) • I say a little prayer (Woody Herman) • Massachusetts (The Bee Gees) • Peccato (Wess) • Rhapsody in blue (Ray Conniff) • Please be kind (Frank Sinatra)
- Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri
- 18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 **I nostri successi** — **Fonit Cetra**

- Adattamento radiofonico di **Fabio De Agostini e Liliana Fontana**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Raoul Grassilli**
- 14° puntata
Phyllis **Cecilia Polizzi**
Fidel **Giocchino Soko**
Huff **Raoul Grassilli**
Un cameriere **Paolo Faggi**
La cassiera **Gioietta Gentile**
Dean **Gabriele Carrara**
Mainhold **Vigilio Gottardi**
Il bigliettotaio **Renzo Lori**
Il passeggero **Iginio Bonazzi**
Lola **Teresa Ricci**
Regia di **Guglielmo Morandi**
(Edizione Garzanti)
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Broussolle-Giraud: Cent fois ma vie • Cooley-Davenport: Fever • Rudy-Lummi: La voglia di piangere • Kiedem: Feliciano bossa • Manarini-De André-Di Palo-De Scalzi: Duemila • Fabor: Continuum • Schwartz: Trust in me • Blish: Catty's corner
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Mazzini e la sua chitarra. Conversazione di Vincenzo Sinisgalli**
- 9,30 **Antonio Vivaldi: Sinfonia a quattro in mi minore op. 32 n. 3** (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da **Marinus Voorberg**) • **Georg Philipp Telemann: Suite concertante in re maggiore per violino, archi e basso continuo** (Betty Hindrichs, violino; Gunther Karau, clavicembalo • Orchestra da camera della Radiodiffusione Sarroise diretta da **Karl Ristenpart**)
- 10 — **Concerto di apertura**
Aram Kaciaturian: Sinfonia n. 2 • La campana • Andante maestoso • Allegro risoluto • Andante sostenuto • Andante mosso. Allegro sostenuto. Maestoso (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dall'Autore) • Sergej Prokofiev: Concerto in re maggiore op. 19 per violino e orchestra; Andantino, Andante assai • Scherzo (Vivacissimo) • Moderato (Violinista Isaac Stern • Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da **Eugene Ormandy**)
- 11,15 **Tastiere**
François Couperin: Les barricades mystérieuses (ordre VI n. 5); Les calotins et les calotines (ordre XIX n. 1) (Clavicembalista Aimee van De Wiele) • Olivier Messiaen: Le chœur des Alpes, da • Catalogue d'oiseaux • (Pianista Yvonne Loriod)

- 13 — Intermezzo**
C. M. von Weber: Introduzione, tema e variazioni per cl. e pf. (F. Pezzullo, cl.; C. Saldicco, pf.); Sonata in sol magg. op. 10 b) n. 2 (P. Carmirelli, vl.; L. De Barberis, pf.) • F. Liszt: Due Lieder su testi di Goethe (M. Laszlo, sopr.; A. Beltrami, pf.) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in re magg. op. 44 n. 1 per archi (Quartetto Beaux Arts)
- 14 — **Due voci, due epoche: Tenori Anton Dermota e Peter Pears**
W. A. Mozart: Don Giovanni • Dalla sua pace • F. J. Haydn: Canzonetta • The wanderer • W. A. Mozart: Così fan tutte • Un'aura amorosa • F. J. Haydn: Canzonetta • She never told her love
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Il disco in vetrina**
A. Vivaldi: Concerto in re min. per due oboi, archi e bs. cont. (P. 302); Concerto in sol magg. per ob., fg., archi e bs. cont. (P. 129) (Comp. • Ars Rediviva • di Praga dir. M. Muclinger) • G. M. Monn: Concerto in sol min. per vc., archi e bs. cont. • G. C. Wagenseil: Concerto in mi bem. magg. per ob., fg. e orch. (• Capella Academica • di Vienna dir. E. Melkus) (Dischi **Bärenreiter e Archiv**)
- 15,30 **Concerto del mezzosoprano Maya Sunara e del pianista Franco Barablonga**
B. Smetana: Canti della sera • A. Dvorak: Melodia op. 2 n. 1; Tre Lie-

- 11,30 Polifonia**
Orazio Vecchi: Dal convito musicale: Voi che già stanchi • Candida d'orient perla • Se la luce vital • Felice schiera • Sapete voi bifolchi • Bando dell'asino • Questa ghirlanda • Ciascun di voi • Non mi stornir • Semo tre • Più cantar (Il Nuovo Madrigaletto Italiano diretto da **Emilio Giani**) • Sylvano Bussotti: La curva dell'amore (Sestetto vocale • Luca Marenzio • Liliana Corsi, Gianna Logue, soprani; Ezio Di Cesare, falsetto; Antonio Leone, tenore; Giacomo Carmi, baritono, Piero Cavalli, basso) • Gioacchino Rossini: Chœur de chasseurs démocrates per voci maschili, tamburo e tam tam (Coro da camera della RAI diretto da **Nino Antonellini**)
- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Robert Rushmer e Lee Huntsman: L'ingegneria biomedica**
- 12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Soprano **MONTERRAT CABALLE** • Gaetano Donizetti: Anna Bolena: • Al dolce guidami castel natio • (Orchestra Sinfonica e Coro di Barcellona diretti da **Carlo Felice Cillario**) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: • Ma dall'arido stelo divulsa • (Orchestra Sinfonica di Barcellona diretta da **Carlo Felice Cillario**) • Charles Gounod: Faust: • Ah, je ris de me voir • Jules Massenet: Thaïs: • Dis-moi que je suis belle • (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da **Reynaldo Giovaninetti**)
(Ved. nota a pag. 103)

- beslieder op. 83: n. 2, n. 6, n. 8; Due Lieder op. 7: Il cucù • L'allodola
- 15,50 **Johann Strauss jr.: Sul bel Danubio blu, valzer** (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy); Il pipistrello, balletto (Orch. e Coro dell'Opera di Vienna dir. da H. von Karajan); Marcia egiziana op. 335 (Orch. e Coro della Filarmonica di Vienna dir. da **W. Boskowsky**)
- 16,10 **Avanguardia**
M. Kagel: Sestetto per archi (J. Ghesten, S. Hurel, vl.; S. Collot, M. Hussen, vl.; J. Huchot, P. Degenne, vc.; Dir. P. Boulez) • P. Boulez: Sonata n. 2 (Pf. C. Helffer)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,30 **La realtà e il segno. Conversazione di Gianni Eugenio Viola**
- 17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **Storia del Teatro del Novecento Il custode**
Commedia in tre atti di **Harold Pinter**
Traduzione di **Elio Nissim**
Presentazione di **Alessandro D'Amico**
Mick **Alberto Lionello**
Aston **Enzo Tarascio**
Davies **Tino Buazzelli**
Regia di **Giorgio Bandini**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



STUDIO MAZZANTINI

BILLY OGGI IN GIROTONDO

Finalmente Billy in Italia!
Billy astronauta, sub, costruttore, pilota, e il suo robot in tante scatole per divertire grandi e piccini. Ogni scatola una grande avventura, Billy agisce da solo e muove tanti veicoli.
Una novità ELDON distribuita in Italia dalla:
FANTASYLAND - Via De Filippi, 4 - Milano

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

NASO PERFETTO

**FACILE
CONSEGUIMENTO**
Il Rettificatore Francese
(Brevetto d'Invenzione)
trasforma rapidamente e
facilmente, in modo defi-
nitivo, **SEN-
ZA DOLORE**,
qualsiasi brut-
to naso. S'im-
piega la notte soltanto.
Spedizione raguaglio
gratuito. **SCRIVERE:**
RECTIFICATEUR NICE - NOSE
N°135 ANNEMASSE 74 - FRANCIA

IL PROGRAMMA DI QUESTA SERA

una
finegrappa
LIBARNA
in poltrona
ed una in TV!

DOREMI
ore 22,15
secondo canale



venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perché l'Europa?
a cura di Giovanni Livi
con la collaborazione di
Walter Tobagi
Regia di Mario Morini
3° puntata
(Replica)

13 — VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di
Francesca Pacca
Coordinamento di Fiorenza
Fiorentino
Conduce in studio Franco
Bucarelli
Regia di Claudio Tricoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Filetti sogliola Limanda - Scu-
di Vikingo Vicks - Panettone
Bistefani - Shampoo Libera &
Bella)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier
Pandolfi
Rien ne marche!
11° trasmissione
Regia di Armando Tambu-
rella
(Replica)

per i più piccini

17 — MAGNUS

La nuova casa
Telefilm - Regia di Berndt
Klyvare
Int.: Magnus Ericson, Par
Kallmark
Soggetto di Hans Peterson
Distr.: Sveriges Radio

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Zyliss Italiana - Pasta Buitoni
- Bambole Furga - Johnson &
Johnson - Fantasyland)

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURE AI QUAT- TRO VENTI

Sci sull'altopiano
di Frank Baxter
Distr.: El Von Productions -
Hollywood

18,05 TORNADO KID E SON- NECCHIA

— El loco, loco diablo
— Che bella prigioniera
Prod.: Screen Gems

18,15 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Ma-
ria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Zyliss Italiana - Fette Biscot-
tate Barilla)

18,45 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri
con Claudia Giannotti
La musica e la Bibbia
Musiche di G. Carissimi, B.
Marcello, G. Donizetti, C.
Saint-Saëns, R. Schumann,
B. Britten
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG

(Vernel - Farine Fosfatina -
Giovanni Bassetti)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di sociologia
a cura di Luciano Gallino
Regia di Claudio Rispoli
3° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Caramelle Golia - Cucine
componibili Snaidero - Pan-
forte Saponi - Margarina Star
Oro - Veramon Confetti -
President Reserve Riccadon-
na)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Aperitivo Cynar - Prodotti
Valda - Ortofresco Liebig)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Philips Registratori - Pocket
Coffee Ferrero - Ariel - Marti-
ni Vermouth)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Calze Malerba - (2) Cas-
sette natalizie Vecchia Ro-
magna - (3) Organizzazione
Italiana Omega - (4) Cofa-
netti caramelle Sperlari -
(5) Salumificio Negroni
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Compagnia Ge-
nerale Audiovisivi - 2) Gamma
Film - 3) Cinetelevisione -
4) Registri Pubblicitari Asso-
ciati - 5) Films Pubblicitari

21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

DESTINAZIONE UOMO

di Piero Angela
Nona puntata
Sulle tracce del Dr. Jekyll

DOREMI'

(Magazzini Standa - All - Ama-
ro Dom Bairo - Phonola Te-
levisori)

22 — STASERA IN EUROPA

Programmi musicali di altri
Paesi
Belgio: « Idea: I Bee Gees »
Presentazione di Daniele
Piombi
Regia di Arnaldo Genoino

BREAK 2

(Grappa Vite d'Oro - Denti-
fricio Colgate)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Invernizzi Invernizzina - Li-
netti - Spumanti Cinzano -
Calze Ergee - Orologi Timex -
Liquore Jägermeister)

21,15

CHATTERTON

di Alfred De Vigny
Traduzione e riduzione tele-
visiva di Orazio Costa Gio-
vangigli

Personaggi ed interpreti
(in ordine di apparizione)
Chatterton *Gabriele Lavia*
Il dottore *Gianrico Tedeschi*
John Bell *Vittorio Sanpoli*
Kitty Bell *Ilaria Occhini*
Rachele, loro figlia

Valentina Ricci
Il fratellino *Massimo Di Cecco*
Lord Beckford *Umberto D'Orsi*
Lord Talbot *Gianfranco Ombuen*
Lord Lauderdale *Luigi Sportelli*
Lord Kingstone

Romano Malaspina
Cameriere dei Bell *Alardo Ward*

Valletto di Lord Talbot *Gianni Pulone*
Secondo Valletto *Luciano Zuccolini*

Un operaio *Sandro Rossi*

Scene di Eugenio Gugliel-
minetti

Costumi di Maria De Matteis
Regia di Orazio Costa Gio-
vangigli

Nel primo intervallo:

DOREMI'

(Finegrappa Libarna Gamba-
rotta - Pepsodent - Aperitivo
Rosso Antico - Rank Xerox)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

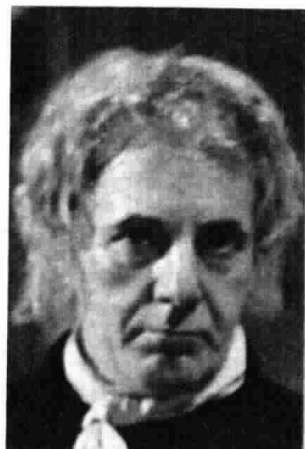
19,30 Lieder der Völker

Theodore Bikel singt
Regie: Karin Falck
Verleih: OSWEG

19,40 250 Jahre Fürstentum

Liechtenstein
Filmbericht von Rudolf
Bächtold
Regie: Walter Klapper
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



Gianrico Tedeschi, inter-
prete di « Chatterton » di
Alfred De Vigny (ore 21,15,
sul Secondo Programma)



10 dicembre

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

I problemi del condominio saranno oggi esaminati in una inchiesta condotta a Torino da Marisa Malfatti e Riccardo Tortora in località Cime Bianche (Mirafiori Sud) in un edificio abitato da operai, professionisti e artigiani, composto da circa 300 alloggi, a sua volta inglobato in un'area condominiale comprendente altri 400 appartamenti: quasi un quartiere con una popolazione di circa 3000 persone. Questa situazione, anziché spingere i condomini ad una maggiore comprensione e all'aiuto reciproco, crea situazioni tese per insofferenze varie. Al centro delle contese sono per di più i bambini che non hanno spazi verdi per i loro giochi. Inoltre la struttura stessa delle

case, le cui pareti sono estremamente sottili, in quanto costruite in assoluta economia, favorisce le inimicizie, acuendo le tensioni dovute ai rumori, all'inosservanza dei regolamenti condominiali, all'egoismo e alla mancanza di comprensione. Tutto ciò è aggravato dalla presenza di un'alta percentuale di immigrati, da ogni parte d'Italia. Di qui tensioni che si acuiscono per l'incontro di persone appartenenti a varie culture, con diverse abitudini. Il servizio mette in evidenza queste situazioni, ma sottolinea pure l'aspirazione a una vita comunitaria più distesa, basata sulla reciproca comprensione, sulla collaborazione e sul reciproco aiuto. Inoltre mette in luce il desiderio di uscire da un certo tipo di isolamento che il condominio inverosimilmente crea.

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

Il maestro Gino Negri, che cura la rubrica Spazio musicale, offre stasera un argomento quanto mai affascinante: «La musica e la Bibbia». Alla Bibbia — egli ricorda — si sono ispirati musicisti di tutti i tempi, fino ai nostri giorni. Nella puntata odierna, presentata da Claudia Giannotti, torneranno a vivere le battute dell'oratorio Jette di Carissimi nonché

quelle del Carnaval di Schumann, con la Marcia dei seguaci di Davide. Il baritono Giorgio Lormi intonerà quindi una preghiera di Noè da L'arca di Noè del compositore inglese vivente Benjamin Britten. A parlare della presenza biblica nella musica interverrà il critico e musicista Franco Lorenzo Arruga, il quale eseguirà al pianoforte pagine dal Diluvio universale di Donizetti, da Sansone e Dalila di Saint Saëns e da un Salmo di Benedetto Marcello.

DESTINAZIONE UOMO: Sulle tracce del Dr. Jekyll

ore 21 nazionale

Nella nona puntata della serie Destinazione Uomo, a cura di Piero Angela, sarà affrontato il tema delle alterazioni del comportamento dovute a certe «pozioni», come per esempio l'alcool, le droghe o persino certi gas chimici, che possono cambiare completamente la personalità di un uomo. In proposito il Premio Nobel Von Euler parlerà degli esperimenti in corso con la noradrenalina, sostanza da lui individuata, che è collegata all'aggressività. Per quanto riguarda i gas psichici, è stato intervistato in Svezia un funzionario della Difesa che ha acconsentito a parlare francamente di fronte alle telecamere

degli studi che si stanno compiendo nel mondo su queste sostanze. Il loro uso in guerra potrebbe portare a conseguenze sconcertanti. «Un soldato», ha detto il dottor Tannelin, «non sarebbe più in grado di prendere alcuna decisione e non sarebbe in condizione di ricordare più nulla, neppure gli ordini ricevuti. In breve tempo agirebbe, insomma, in modo irrazionale. Naturalmente questa incapacità mentale colpirebbe anche i generali: sarebbe un esercito pazzo». Verrà intervistato, nel corso della trasmissione, anche il dottor Connors che a Baltimore negli Stati Uniti ha compiuto un esperimento su 52 bambini che avevano difficoltà di comportamento nel-

la scuola dimostrando insofferenza e indisciplinazione, con conseguenze sul rendimento nello studio; attraverso certi farmaci essi hanno cominciato a migliorare e a registrare un notevole aumento nei test di intelligenza. L'aggressività, dirà nel corso della puntata un altro ricercatore, può avere aspetti patologici. «La violenza», ha infatti dichiarato il dottor Ervin, «è spesso dovuta a una malattia che può essere a volte prevenuta e in certi casi anche curata. Da noi vengono spesso degli automobilisti che si rendono conto di perdere il controllo di se stessi in certe occasioni: in molti di loro abbiamo riscontrato l'esistenza di disturbi in certe parti del cervello».

CHATTERTON

ore 21,15 secondo

Componendo poemi secondo temi stilistici storicamente ormai superati, un giovane poeta non ancora diciottenne, Tommaso Chatterton, finisce per trarre in inganno gli esponenti più celebri dell'ambiente letterario anglosassone del suo tempo. Irritati dalla situazione di imbarazzo in cui li ha collocati la stravaganza del precoce collega, i guardiani dell'«establishment» culturale decretano per Chatterton l'ostracismo più impietoso.

Per il temerario che ha rischiato di incrinare il prestigio di un sistema decrepito si profilano ormai giorni difficili e Chatterton non riesce più a pagare neppure il padrone di casa. La speranza rinasce quando Chatterton riesce a garantirsi la protezione del Lord Mayor e l'amore proibito ma tenacissimo di Kitty, moglie del ricco borghese che lo ha accolto come pensionante. Ma il giorno in cui si accorge che la protezione del Lord Mayor non è altro che il prezzo di un ricatto, il poe-

ta, disgustato dalla corruzione che lo circonda, si uccide. Analizzando la condizione del poeta nell'ambito della società del XVIII secolo Alfred De Vigny si propone un tema universalmente valido. Gli uomini non possono fare a meno dell'artista, ma l'artista è una creatura talmente imbarazzante che la società finisce sempre per mettere in moto meccanismi di difesa e di rifiuto che lo costringono a autoeliminarsi. (Vedere sul dramma di Alfred De Vigny un articolo alle pagine 122-125).

STASERA IN EUROPA

ore 22 nazionale

I Bee Gees sono i protagonisti del programma belga, Idea, che la televisione ha scelto per la rassegna dei programmi europei. Il complesso è composto dai tre fratelli Gibb: Barry il maggiore ed i gemelli Robin e Maurice che, dopo aver cantato insieme per una decina di anni, qualche tempo fa si separarono per continuare da soli la loro carriera. In questo pe-

riodo Robin, che tra l'altro sogna di diventare attore cinematografico, ha dato una serie di concerti e ha inciso Saved by the bell; Maurice, noto come fondatore del complesso, bravissimo nel suonare quasi tutti gli strumenti, ha scritto un brano dal titolo Railroad. Adesso, però, sono di nuovo tutti insieme e lo dimostrano il recente 45 giri Lonely days ed un 33 giri, Two years on, composto da dodici pezzi vec-

chio stile. Tra le loro canzoni che potrete ascoltare questa sera le più note sono: Massachusetts, Kitty Can, Indian gin and whisky dry, Black cat e Breat it up. Accanto ai Bee Gees appaiono come ospiti d'onore Brian Auger e Julie Driscoll. Ospite in studio è invece Adamo, di origine italiana ma nato in Belgio, che interpreta due canzoni scritte da lui stesso: Non aver paura e Donna.

questa sera in TIC-TAC

SAPORI



regala saporì

lo sceriffo
della valle d'argento



presentato stasera in Carosello
da NEGRONI
"salame a cuor leggero"

NEGRONI
vuol dire qualità

RADIO

venerdì 10 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Melchiade.

Altri Santi: S. Paolo, Sant'Abbondio, Sant'Eulalia, S. Giulia, Sant'Adeodato.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,52 e tramonta alle ore 16,39; a Roma sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1822, nasce a Liegi il compositore César Franck.

PENSIERO DEL GIORNO: Nient'altro che l'infinita pietà basta al pathos infinito della vita umana. (J. H. Shorthouse).



Adriana Innocenti è l'infermiera in «Doppia indennità» di James Cain, di cui va in onda la 15ª e ultima puntata alle ore 22,40 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 «Quarto d'ora della serenità», per gli infermi. 19 Apostollika basada: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il pensiero filosofico contemporaneo: Ontologia e scienze umane, a cura di Gianfranco Morra. - «Note Filateliche» - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Education à la Paix. 21 Santo Rosario. 21,15 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Emissione radioscolastica: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Rina, l'angelo delle Alpi, di Carolina Invernizio. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Musica di Robert Stolz - Informazioni. 14,05 Emissione radioscolastica: Finestra aperta. 14,50 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Il Complesso Cammarata. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 Concerto con «Los Incas» e «Cruz del sur» - Informazioni. 22,05

La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. 22,35 Sogno di un valzer. Selezione operettistica di Oskar Straus. Orchestra popolare di Vienna e Coro diretti da Kurt Richter. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte. Selezione dall'Opera. Ferrando: Alfredo Kraus, tenore; Guglielmo: Giuseppe Taddei, baritono; Don Alfonso: Walter Berry, basso; Fiordiligi: Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Dorabella: Christa Ludwig, mezzosoprano; Despina: Hanny Steffek, soprano - Orchestra e Coro della Philharmonia di Londra diretti da Karl Böhm. 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra. Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri, ouverture (Direttore Bruno Amaducci); Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò da concerto in re maggiore KV 382; Rudolf Kelterborn: Concertino per pianoforte, batteria e orchestra d'archi (Pianista Rolf Maessler - Direttore Ulrich Meyer). 20,45 Rapporti '71: Musica. 21,15 Ludwig van Beethoven. Composizioni vocali su testi di Pietro Metastasio: «No, non turbarti». Scena ed aria per soprano e orchestra d'archi (Soprano Luciana Tinelli Fattori); «Nei giorni tuoi felici». Duetto per soprano e tenore con orchestra (Annalies Gampfer, soprano; Herbert Handt, tenore); «Ahl perdidol». Scena ed aria per soprano e orchestra op. 65 (Soprano Angela Vercelli); Terzetto «Tremate, Empi, tremate» per soprano, tenore e basso con accompagnamento d'orchestra op. 116 (Basia Retchitzka, soprano; Pierre Blaser, tenore; Etienne Bettens, basso - Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer). 22-23,30 Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alessandro Stradella: Sinfonia dalla serenata «Il barcheggio» (Tromba Roger Voisin - Orchestra The Kapp Sinfonietta diretta da Emanuel Vardi)
Christoph Willibald Gluck: Sinfonia in fa maggiore (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)
Isaac Albeniz: Iberia (Orchestra di Fernando Arbos) (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Eduardo Toldrà)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Frederick Delius: In un giardino d'estate (Orchestra Royal Philharmonic di Londra diretta da Thomas Beecham)
Nicolai Rimski-Korsakov: Fantasia su temi russi per violino e orchestra (Orchestra di Fritz Kreisler) (Violinista Nathan Milstein - Orchestra Sinfonica diretta da Robert Irving)
Claude Debussy: Feste, dai «Notturmi» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Willy Ferrero)
Aram Kaciaturian: Masquerade, suite: Valzer - Notturmo - Mazurka (Orchestra Filarmonica di Londra diretta dall'Autore)
Igor Stravinsky: Tango (Orchestra London Symphony diretta da Antal Dorati)

8 — GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
La mia canzone per Maria (Lucio Battisti)
Love story (Patty Pravo)
Pensando a te (Al Bano)
Eternità (Ornella Vanoni)
Vagabondo (Nicola Di Bari)
Non illuderti mai (Gigliola Cinquetti)
Ammore canta (Tullio Pane)
Quelli belli come noi (Rita Pavone)
Guantanamera (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Andrea Checchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

(Tutte le classi Elementari)

Tante lettere e un racconto - E' accaduto ieri, a cura di Nora Finzi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

Too busy thinking 'bout my baby (Mardi Gras)
Rainy days and Monday (Carpenters)
Questo è amore (Gli Uhl)
America (Fausto Leali)
Lady Rose (Mungo Jerry)
Il cammino (Mario Barbaja)
Addio mamma addio papà (Ricchi e Poveri)
Amici (Pleasure Machine)
I feel the earth move (Carole King)
In America (Flora, Fauna e Cemento)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI:

CHARLES AZNAVOUR

a cura di Renzo Nissim

— Creme Linfa Kaloderma

13,27 Una commedia in trenta minuti

PAOLA BORBONI in «Le donne sapienti» di Molière

Traduzione di Alfredo Bartoli

Riduzione, adattamento radiofonico e regia di Filippo Crivelli

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Il club del mugugno

a cura di Ada Bindi e Gina Basso

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Cohen: Bird on the wire; Story of Isaac; Love calls you by your name; Famous blue raincoat; Sing another song, boys (Leonard Cohen)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Appuntamento con le nostre canzoni

— Dischi Celentano Clan

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — CONTROPARATA

Programma di Gino Negri

19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1971

Casamassima: Non lo so (Nicola Arigliano)
Testa-Sciorilli: La felicità è una banda (Annarita Spinaci)
Canegallo-Barenz: Capirà (Luciano Tajoli)
Minellono-Cotugno: L'amore che cos'è (Renato Intra)
Manzoni-Gigante: Chiudo gli occhi se (Gloria Christian)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 TEATRO E LETTERATURA

a cura di Marcello Sartarelli

10. Cleopatra sposa Plutarco

20,50 I CONCERTI DI ROMA

Direttore

Georges Prêtre

Soprani Margherita Rinaldi e Radmila Bakocevic

Contralti Beverly Wolff e Lucretia West

Tenore Lajos Kozma

Baritono Dan Jordachescu

Basso Tugomir Franc

Gustav Mahler: Sinfonia n. 8 in mi bemolle maggiore per soli, due cori misti, coro di voci bianche e orchestra: Prima parte: «Veni, Creator Spiritus»; Seconda parte: Scena finale della seconda parte del «Faust» di Goethe

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianni Lazzari

Coro Filarmonico di Praga diretto da Josef Veselka

Coro di Voci Bianche diretto da Renata Cortiglioni

(Ved. nota a pag. 103)

Al termine:

Parliamo di spettacolo

22,40 CHIARA FONTANA

Un programma di musica folklorica italiana

a cura di Giorgio Nataletti

23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con José Feliciano e Gli Alunni del Sole**
— **Invernizzi Invernizza**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
V. Bellini: Norma: «Casta diva» (Sopr. J. Sutherland - London Symphony Orch. dir. R. Bonyngue) • G. Donizetti: Don Pasquale: «Cercherò lontana terra» (Ten. N. Gedda - Orch. New Philharmonia dir. E. Downes) • M. Mussorgski: Boris Godunov: «Ho il potere supremo» (Ba. N. Rossi Lemeni - Orch. Sinf. della RAI dir. A. Basile) • G. Rossini: La Cenerentola: Sinfonia (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. P. Maag)
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 **La primadonna**
di **Filippo Sacchi**
Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Tin Tin Alemagna**
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 14 — **Su di giri**
Io volevo diventare. Prato verde stanza blu. Misaluba. Lu furastiero dorme la notte sull'aria. Sandwich. La porti un bacione a Firenze. Another time another place. Give more power to the people. Vendo casa
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 **DISCHI OGGI**
a cura di **Luigi Grillo**
- 15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 15,40 **CLASSE UNICA**
I sinfonisti dell'ultimo romanticismo. di **Alberto Basso**
S. R. Strauss
- 16,05 **Pomeridiana**
Moonlight serenade (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler) • Con l'aiuto del Signore (Ricchi e Poveri) • Honeysuckle rose (Fats Waller and

- 19,02 QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Da Milano**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate di **Bongiorno e Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Presenta **Mike Bongiorno**
Regia di **Pino Gilioli**
— **Shampoo Dop**
- 21 — **LIBRI-STASERA**
Incontri e scontri con gli scrittori condotti da **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**
- 21,40 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**
- 22 — **ROTOCALCO MINIMO**
Chiacchiere e musiche di **Nelli, Tallino e De Coligny**
Regia di **Raffaele Meloni**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**

- Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Paola Borboni, Laura Betti** e **Alfredo Bianchini**
15ª ed ultimo episodio
Il narratore **Ugo Maria Morosi**
Biscottini **Giuseppe Pertile**
Tripot **Alfredo Bianchini**
De Paaz **Adolfo Geri**
Ippolita **Laura Betti**
Costanza **Gianna Giachetti**
Zia Laudomia **Paola Borboni**
Luca di Cabiato **Orso Maria Guerrini**
Marta **Wanda Pasquini**
Carlino **Antonio Guidi**
Regia di **Filippo Crivelli**
(Registrazione)
— **Invernizzi Invernizza**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Dino Verde presenta:**
Lei non sa chi suono io!
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— **Brooke Bond Liebig Italiana**

- His Rhythm) • La mente torna (Mina) • Venus (Werner Müller) • Ragazzo mio (Tony Cucchiara) • All right O.K. you win (Maynard Ferguson) • Pellegrinaggio a Monte Vergine (Rosanna Fratello) • Je t'appartiens (Franck Pourcel) • Fuochi artificiali (Waterloo) • San Bernardino (The Duke of Burlington) • Com'è grande l'universo (Gianni Morandi) • Jequibau (Walter Wanderley) • Cosa non farei (Michelle) • Valzer dall'operetta • La vedova allegra • (Arturo Mantovani) • Arrubbamme chistu suonno (Umberto Boselli) • So danco samba (Antonio Carlos Jobim) • House of the king (Focus) • Caro pescatore (Annabella) • Tickle the ivories (Winifred Atwell) • Povera ricca ragazza (Patrick Samson) • Proud Mary (The Shadows) • Saint Sara (Iva Zanicchi) • Music music music (Trio Ray Charles) • Rapsodia ungherese n. 2 (Armando Sciascia) • Non incolpare me (Franco Morselli) • Maria la-o (Carmen Cavallaro) • Les deux oncles (George Brassens) • Azalea (René Eiffel) • Congratulations (Kenny Woodman)
- Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18,05 **COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri
- 18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 **Dischi giovani** — **Kansas**

- 22,40 **DOPPIA INDENNITA'**
di **James Cain**
Traduzione di **Maria Martone**
Adattamento radiofonico di **Fabio De Agostini** e **Liliana Fontana**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Raoul Grassilli**
15ª ed ultima puntata
Phyllis **Cecilia Polizzi**
Huff **Raoul Grassilli**
L'infermiera **Adriana Innocenti**
Keys **Piero Nuti**
Fidel **Gioacchino Soko**
Lola **Teresa Ricci**
La segretaria **Nicoletta Linguasco**
Regia di **Guglielmo Morandi**
(Edizione Garzanti)
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
Anonimo: The house of the rising sun • Picou: High society • Surace-Abner-Monti: La vita è una ruota • Anderson-Grouya: Flamingo • Mc Lellan: Put your hand in the hand • Bryan-Fisher: Peg o' my heart • Mark: Panatela • Puente: Portau pleasure
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **La crisi del libro nelle librerie.**
Conversazione di Mario Guidotti
- 9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Il serpente d'argento, romanzo sceneggiato di Gianni Padoan.
6ª ed ultima puntata. Regia di Ugo Amodeo
- 10 — **Concerto di apertura**
Leos Janacek: Quartetto n. 2 per archi • **Pagine intime:** Andante • Adagio • Moderato • Allegro (Quartetto Janacek: Jiri Travnicek e Adolf Sykora, violini; Jiri Kratochvil, viola; Karel Krafka, violoncello) • **Claude Debussy:** 12 Preludi (Libro II) (Pianista Walter Gieseking)
- 11 — **Musica e poesia**
Arnold Schoenberg: Sei Lieder op. 8 per soprano e orchestra: Natur (da Heinrich Hart) • Das Wappenschild • Sehnsucht (da «Des Knaben Wunderhorn») • Nie ward ich, Herrin, müd (da Petrarca) • Voll jener Süsse (da Petrarca) • Wenn Wöglein klagen (da Petrarca) (Soprano Gabriella Ravazzi - Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Ettore Gracis);

- 13 — Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Divertimento in mi bemolle maggiore • **L'eco** (Orchestra da Camera «Pro Arte» di Monaco diretta da Kurt Redel) • **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in la maggiore K. 331 per pianoforte (Pianista Vladimir Horowitz) • **Franz Schubert:** Fantasia in do maggiore op. 159 per violino e pianoforte (Zino Francescatti, violino; Eugenio Bagnoli, pianoforte)
- 14 — **Children's Corner**
Ernest Bloch: Enfantines per pianoforte: Ninnanna • The joyous party • With mother • Elves • Joyous march • Melody • Rainy day • Teasing • Dream (Pianista Alberto Pomeranz)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Musiche cameristiche di Anton Dvorak** - Terza trasmissione
Quattro danze slave, per due pianoforti: n. 1 in do maggiore • n. 2 in mi minore • n. 3 in re maggiore • n. 4 in fa maggiore (Duo pianistico Bracha Eden - Alexander Tamir); Quartetto n. 6 in fa maggiore op. 96, per archi: Allegro ma non troppo • Lento • Molto vivace • Finale (Vivace ma non troppo) (Quartetto Juilliard)
- 15,15 **ORFEO ED EURIDICE**
Opera in tre atti di **Ranieri de' Calzabigi** (Revisione di **Remo Giazotto**)
Musica di **Ferdinando Bertoni**
Euridice **Emilia Cundari**
Orfeo **Oralia Dominguez**
Imeneo **Agostino Lazzari**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Jacques Ibert: Symphonie marine (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierluigi Urbini) • **Emmanuel Chabrier:** Suite pastorale: Idylle • Danse villageoise • Sous bois • Scherzo valse (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna) • **Bela Bartok:** Quattro pezzi op. 12 per orchestra: Preludio • Scherzo • Intermezzo • Marcia funebre (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da René Leibowitz)
- 20,15 **IPNOSI: aumentano le applicazioni in medicina**
1. Definizione e concetto
a cura di **Raffaello Misiti**
- 20,45 **Heinrich Böll:** una rinascita. Conversazione di **Italo Alighiero Chiusano**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **TOMASO ALBINONI NEL TERZO CENTENARIO DELLA NASCITA**
a cura di **Remo Giazotto**
Quarta trasmissione
Sonata n. 2 in sol minore dal «Trattamenti armonici» op. VI (Rielaborazione di **Riccardo Castagnone**) (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo); Sonata a tre in mi minore op. 1 n. 11 (Alberto Poltronieri e **Franz Terraneo**, violini; **Roberto Caruana**, violoncello; **Egida Giordani Sartori**, clavicembalo)
Al termine: **Chiusura**

- Quattro Lieder op. 22 per voce e orchestra: Seraphita (testo di Ernest Dowson, traduzione di Stefan George) • All welch dich suchen (da «Das Stunden Buch» di **Rainer Maria Rilke**) • Mach Mich zum Waechter deiner Weiten (Rainer Maria Rilke) • Vorgefühl (Rainer Maria Rilke) (Mezzosoprano **Carla Henius** - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Ferruccio Scaglia**)
- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Vittorio Fellegara: Concerto per orchestra: Allegro • Lento • Fuga, Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Bruno Maderna**) • **Vittorio Gelmetti:** Intersezione III (in memoria di **Edgar Varèse**) (Schema fonetico di **Renato Bedio**; voce di **Michiko Hirayama**)
- 12,10 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 12,20 **Musiche di balletto**
Léo Delibes: La source, suite (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **Peter Maag**) • **Werner Egk:** L'usignolo cinese, suite: Andante tranquillo, Allegro molto • Adagio • Andante tranquillo, Adagio • Allegro molto (Orchestra da Camera Südwestdeutsche diretta da **Rolf Reinhardt**)
- Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro dell'Ass. «A. Scarlatti» di Napoli diretti da **Carlo Franci** - M° del Coro **Gennaro D'Onofrio**
- 16,25 **Musiche italiane d'oggi**
Goffredo Petrassi: Estri per quindici esecutori (Camerata Strumentale Romana diretta da **Marcello Panni**) • **Aldo Clementi:** Informel n. 3 (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da **Daniele Paris**) • **Mario Bertoncini:** Sei pezzi per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Bruno Maderna**)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,40 **Oblomov e l'oblomovismo.** Conversazione di **Domenico Vuoto**
- 17,45 **Scuola Materna: colloqui con le educatrici**
10. Le attività del bambino nei primi tre anni di vita: lo sviluppo della personalità infantile
a cura del Prof. **Mario Groppo**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollett. transitabilità strade statali**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Neri: Proust attraverso le lettere • Letteratura e società: note su un convegno italo-tedesco, a cura di **A. Giuliani** • **G. Urbani:** «L'arte moderna 1770-1970» di **G. C. Argan**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera CAROSELLO MOLINARI



con Rina Morelli
e Paolo Stoppa

È lavorato come l'argento

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato
serie BERNINI®
L'inossidabile di qualità lavorato come
l'argento. Linea pura e finitura perfetta.



serie BERNINI®
RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO
22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Problemi di sociologia

a cura di Luciano Gallino

Regia di Claudio Rispoli

3ª puntata

(Replia)

13 — OGGI LE COMICHE

Le teste matte

Distribuzione: Frank Viner

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Formaggi Star - Last Casa -
Terme di Recoaro - Birra Pe-
roni)

13,30

TELEGIORNALE

14 — CRONACHE ITALIANE

Arti e Lettere

14,20 ANCONA: TENNIS

Finale Coppa Re di Svezia

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di
Marcello Argilli

Presentano Marco Dané e
Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza

Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Fornet - Thé Lipton - Bambole
Italo Cremona - Sorinetto So-
rini - Giocattoli Quercetti)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Gioco per i Ragazzi delle
Scuole Medie

Presenta Febo Conti

Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG

(Fagioli De Rica - Saponetta
Pamir)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

La civiltà dell'Egitto

Prima parte

Realizzazione di Clemente
Crispoliti

GONG

(Pavesini - Bambole Franca -
Confetto Falqui)

19,15 QUINDICI MINUTI CON GIULIANO

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Fer-
dinando Batazzi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pocket Coffee Ferrero - Omo
- Ragù Manzotin - Grappa Ju-
lia - Bianchi Confezioni - Al-
ka Seltzer)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Vini e liquori Barbero - Ther-
mocoperte Lanerossi - Dina-
mo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Vicks Vaporub - Remington
Rasoi elettrici - Carpenè Mal-
volti - Indesit Elettrodomestici)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Sambuca Extra Molinari
- (2) Alemagna - (3) Chicco
Artsana - (4) Punt e Mes
Carpano - (5) Gerber Baby
Foods

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Massimo Sarace-
ni - 2) General Film - 3) B.O.
& Z. Realizzazioni Pubblicita-
rie - 4) Arno Film - 5) Produ-
zione Montagnana

21 — Corrado presenta:

CANZONISSIMA '71

Spettacolo abbinato alla Lot-
teria di Capodanno
con Raffaella Carrà

e con la partecipazione di
Alighiero Noschese

Testi di Castellano e Pipolo
Orchestra diretta da Franco
Pisano

Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Seni-
gallia

Costumi di Corrado Cola-
bucci

Regia di Eros Macchi

Decima trasmissione

DOREMI'

(Amaro Petrus Boonekamp -
Wilkinson Sword S.p.A. -
Cioccolatini Bonheur Perugina
- Dash)

22,45 CHARLOT COMMESSO

Interpreti: Charlie Chaplin,
Edna Purviance, Henry Berg-
man

Regia di Charlie Chaplin

Produzione: Mutual

BREAK 2

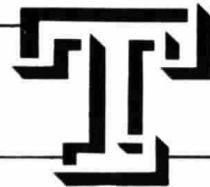
(Finegrappa Libarna Gamba-
rotta - Omogeneizzati al Pla-
smon)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dentifricio Colgate - Motta -
Calzaturificio Romagnoli - Di-
xi - Stock - Tappetificio Radi-
ci Pietrò)

21,15

MILLE E UNA SERA

Un programma di Mario Ac-
colti Gil

Presentazione e consulenza
di Gianni Rondolino

Paese per paese: la Francia
- Paul Grimault

Ottava puntata

DOREMI'

(Bellei - Vim Clorex - Vat 69
Scotch Whisky - Piselli Fin-
dus)

22,05 Il Novelliere

SERATA CON GIOVANNI VERGA

di Daniele D'Anza e Bel-
sario Randone

con:

(in ordine di apparizione)

Andrea Lala, Stefano Satta
Flores, Massimo Mollica, Giu-
seppe Chinnici, Giuseppe Lo
Presti, Fioretta Mari, Mario
Carrara, Umberto Spadaro,
Cinzia Abbenante, Elio Zamu-
to, Ida Carrara, Michele Ab-
bruzzo, Turi Ferro

ed inoltre: Sergio Ammirata,
Sebastiano Calabrò, Giovanni
Cirino, Carla Comaschi, Enzo
Consoli, Vittorio Duse, Ma-
riella Lo Giudice, Franca Ma-
netti, Euplio Muscuso, Tuccio
Musumeci, Mario Pennisi, To-
to Sceusan, Maria Tolu

I pupi di Natale Napoli

Scene di Mario Grazzini
Costumi di Maurizio Monte-
verdi

Regia di Daniele D'Anza

(Replia)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Journalist

Fernsehsfilmserie mit M.
Koch

Heute: «Hansa 7 ruft

Nordstrand»

Regie: Georg Tressler

Verleih: STUDIO HAM-
BURG

20,15 Kulturbericht

20,30 Gedanken zum Sonntag

Es spricht:

Kaplan Willi Rotter

20,40-21 Tagesschau

SAPERE: La civiltà dell'Egitto

ore 18,45 nazionale

Va in onda la prima di due puntate dedicate dalla rubrica Sapere alla civiltà dell'antico Egitto, con particolare riferimento all'architettura dell'età faraonica. Le immagini che ci vengono presentate si riferiscono quasi esclusivamente a edifici sacri o funebri, quantunque sia evidente che templi e mausolei non

possono aver costituito le uniche espressioni della civiltà egizia. In realtà, la perdita dell'architettura civile egiziana è purtroppo totale e definitiva, poiché le case di abitazione erano costruite con legno, argilla e altri materiali che non potevano resistere al tempo. La pietra e il marmo venivano riservati, in obbedienza ai canoni spirituali cui si ispirava il mondo egiziano,

sia per le dimore degli dei sia per le «case di eternità» o tombe, spesso scavate nella roccia o sotto terra. Le vestigia dei grandi centri sacri dell'Egitto che ci vengono mostrate ed illustrate nel corso della trasmissione ci danno un'idea adeguata del grado di perfezione raggiunto dagli egizi nella costruzione di templi come quelli famosi di Tebe e di Karnak.

CANZONISSIMA '71

ore 21 nazionale



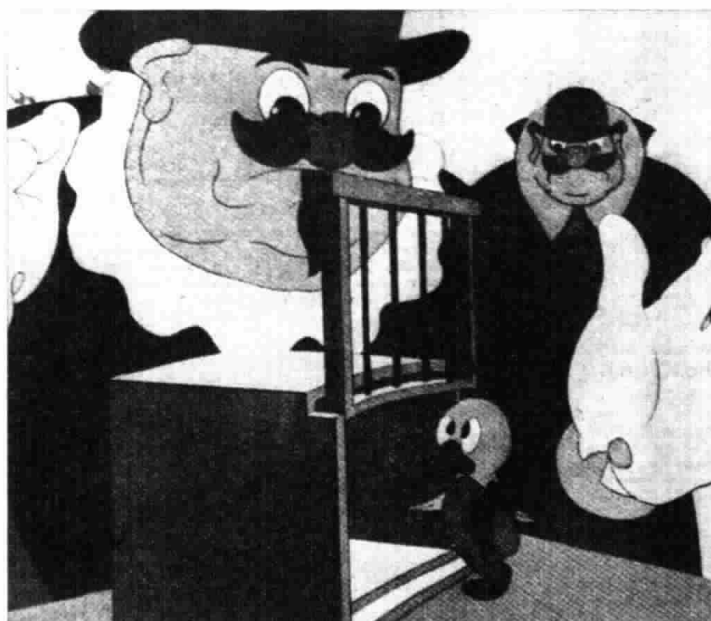
Corrado, Raffaella Carrà e Alighiero Noschese in una puntata. (Articolo alle pagine 51-54)

MILLE E UNA SERA

Paese per paese: la Francia - Paul Grimault

ore 21,15 secondo

La puntata di questa sera è dedicata alla Francia e in particolare a Paul Grimault. Il regista, oggi quasi settantenne, cominciò la sua attività nel cinema d'animazione nel 1936, quando con André Sarrut fondò la prima società francese di produzione di disegni animati, «Les Gêmeaux». Nel 1937, per l'Esposizione Universale di Parigi, Grimault realizza un film a carattere sperimentale intitolato Fenomeni elettrici che viene presentato su uno schermo triplo. E' un autore poetico, le sue realizzazioni sono più allegorie filosofiche che fiabe, sulla vita, sui sentimenti, da cui trarre insegnamenti utili per far trionfare l'individualità e la giustizia. Dai cortometraggi come Lo spaventapasseri (1942), Il diamante, La fame nel mondo e Il soldatino (1947), forse il più lirico dei suoi poemi disegnati (Grimault ha voluto cogliere il senso profondo di una vicenda umana di tutti i tempi: l'Amore, la Guerra, la Bontà, la Tristezza), l'autore passa al lungometraggio con il suo capolavoro, peraltro rimasto incompiuto, perché presentato



Una scena del cartone. «La pastorella e lo spazzacamino»

come un film del genere Biancaneve, La pastorella e lo spazzacamino. Di quest'ultimo ve-

dremo uno dei momenti più significativi, che dà un'idea dell'atmosfera del racconto.

IL NOVELLIERE: Serata con Giovanni Verga

ore 22,05 secondo

E' la festa del santo patrono in un paesino siciliano. Ed è arrivato un giovane pastore, Jeli, che ritrova il suo amico Martino impegnato a richiamare con la tromba spettatori al teatrino dei pupi di don Candeloro, e che ritrova Mara, la

ragazza con cui è cresciuto. Don Carmelo cerca invano di muovere a pietà il suo creditore, Mazzarò. Costui non vuole intendere ragione: se non può dargli i soldi gli dia le terre e le bestie. Il pastore Nanni e i fratelli Musarra danno la caccia a un lupo che decima le greggi,

ma forse quel lupo è invece Bellamà che ha sedotto la sposa di Nanni. I carabinieri arrestano Nanni. Jeli, ormai fidanzato di Mara, prende il posto dell'omicida sotto la statua del santo patrono in processione. Martino, che era fuggito con Violante, la figlia del puparo, è tornato in paese.

IL PROGRAMMA DI QUESTA SERA

una
finegrappa
LIBARNA
in poltrona
ed una in TV!

BREAK 2
ore 22,50
primo canale



CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il callifugo

Noxacorn

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Frugiuale

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

adatto per tutti i ferri
indispensabile per quelli a vapore



tutto
in acciaio
anche il piano
da stiro

un modo nuovo
di stirare

il ferro scorre facile
scivola via...

anche versando acqua
(come può succedere
riempiendo
il ferro a vapore)

e con l'umidità del vapore
il piano da stiro non si deforma

un modo nuovo di stirare

il vapore non infastidisce più
ma si sfoga
sotto il piano d'acciaio
attraverso 616 sfilatoli

fresco stira fresco

otto posizioni / fodera imbottita
bracciolo stiramaniche
poggiatesta
cestello portabiancheria

premiato con
Mercurio d'oro
1971



SCAB

UNA GAMMA COMPLETA DI CAVALLETTI DA STIRO
DAI MIGLIORI NEGOZI AI GRANDI MAGAZZINI
COCCAGLIO (BRESCIA)

RADIO

sabato 11 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Damaso.

Altri Santi: S. Trasone, S. Vittorico, Sant'Eutichio, S. Savino.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,53 e tramonta alle ore 16,39; a Roma sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1668, nasce a Venezia lo scrittore Apostolo Zeno.

PENSIERO DEL GIORNO: Io sono una parte di tutto quello che ho incontrato. (Tennyson).



Il complesso di Ike & Tina Turner partecipa al «Jazz concerto» in onda alle ore 21,20 sul Programma Nazionale per la rubrica «Pop & Jazz Rock»

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia misel: porroia. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di P. Eugenio Sonzini. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Semaine catholique dans le monde. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Il racconto del sabato. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Rina, l'angelo delle Alpi, di Carolina Invernizio. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallio. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La trottola» - Infor-

mazioni. 18,05 Polche e mazurche. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Antologia orchestrale. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,40 Carosello musicale. 21 Desolina donna di mondo. Interpretata da Liliana Feldmann. Regia di Battista Klaingut. 21,30 Contra-soggetto - Informazioni. 22,20 C'è una casa (Replica). 22,30 Canzonelle, antenate e appena nate, trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

10-12 Corsi per adulti. 14 Concertino. Franz Joseph Haydn: Concerto inedito per pianoforte in re maggiore (Pianista Emma Contestabile - Radiorchestra diretta da Otmur Nussio). 14,30 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17 Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: M. Ohana: Quattro Studi Coreografici; M. Kabelac: Otto invenzioni op. 45 (Les Percussions de Strasbourg). 17,40 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 18 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Canzoni. 20,25 Rapporti '71: Università Radiofonica Internazionale. 20,55-22,30 I concerti del sabato. Festival Tibor Varga 1971. Concerto di apertura. Ensemble du Festival diretto da Tibor Varga. Johann Sebastian Bach: Ricercare; Anton Bruckner: Quintetto in fa maggiore; Franz Schubert: Rondò; Johannes Brahms: Sestetto op. 18 (Registrazione effettuata il 28-7-1971).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giovanni Bononcini: La Griselda, sinfonia (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Richard Bonyngue) • Christian Cannabich: Les Fêtes du serail, suite dal balletto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Louis Spohr: Concerto in la minore «In modo di una scena cantante», per violino e orchestra (Violinista Hyman Bress - Orchestra Sinfonica diretta da Richard Beck) • Michail Glinka: Valse-Fantasia (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Gaetano Donizetti: Roberto Devereux, sinfonia (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonyngue) • Tomas Breton: La Dolores Jota (Orchestra da Camera di Madrid diretta da Ataúlfo Argenta) • Isaac Albeniz: Asturias, leggenda (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raphael Fruhbeck De Burgos) • Morton Gould: Sinfonietta latino-americana (Orchestra Hollywood Bowl Symphony diretta da Felix Slatkin)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Battisti: Il vento (Lucio Battisti) • Fishman-De Simone-Kluger

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 ALBERTO LUPO presenta:

Teatro-quiz

Spettacolo a premi a cura di Paolo Emilio Poesio Regia di Mario Landi

— Terme di Crodo

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 Non sparate sul pianista

Neiburg-Mcklin: Too much mustard (Joe - Fingers - Carr) • Bernstein: With a little bit of Luck (Mister Mystery) • Herzer: Tickle the ivories (Winifred Atwell) • Newell: Time to celebrate (Russ Conway) • Summer-Bowmen: Twelfth street rag (Stanley Black) • Zaret-North: Unchained melody (Ray Bryant) • Cramer: Succotash (Floyd Cramer)

19 — DIETRO LE QUINTE

Confessioni musicali di Mario Labroca

19,30 Musica-cinema

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

Prosperi-Jarre: Una stagione all'inferno, dal film omonimo (Nico Fidenco) • Morricone: Giù la testa, dal film omonimo (Ennio Morricone) • Legrand: The Picasso suite, dal film «Quell'estate del '42» (Michel Legrand) • Nohra-Enriquez: Rhythm, dal film «Roma bene» (Richard Cocciante) • Morricone: Incontro, dal film omonimo (Ennio Morricone) • Cohen: Suzanne, dal film «I Compari» (Leonard Cohen) • Lindsay: Amanda, dal film «La macchina dell'amore» (Dionne Warwick) • Jarre: Lawrence of Arabia, dal film omonimo (Frank Chacksfield)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

Iptissam: (Milva) • Pallavicini-Leon-cavallo: Mattino (Al Bano) • Bracchi-D'Anzi: Silenzioso slow (Mina) • Germani-Del Monaco: Pioviggia e pianto su di me (Tony Del Monaco) • Calabrese-Bindi: Arrivederci (Ornella Vanoni) • Capaldo-Fassone: «A tazza e caffè» (Nicola Arigliano) • Salerno-Guarnieri: La nostra città (Rosanna Fratello) • Celentano-Del Prete-Rusticelli: La storia di Serafino (Adriano Celentano) • Ferrio: Dolce beat per archi (Gianni Ferrio)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Andrea Checchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

Senza frontiere, settimanale di attualità e varietà

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

Put your hand in the hand (Ocean) • She like's weeds (Tee Set) • Stasera (Christy) • Capelli al vento (Tombstones) • New girl (Godfather) • Strade su strade (Rosalino) • Dark side of the world (Diana Ross) • Uomo del sud (Paolo e Roberto) • Flirtin (The Osmonds) • Hello Buddy (The Tremeloes)

12,44 Quadrifoglio

16 — Programma per i ragazzi

Tutto gas

a cura di Anna Luisa Meneghini

Presenta Gastone Pescucci

Regia di Marco Lami

16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

Prevederemo le condizioni del tempo con due settimane di anticipo? Colloquio con John Sievers a cura di Giulia Barletta

16,30 RECITAL

con Fausto Cigliano e Mario Gangi

Presentazione di Stefano Satta Flores

Testi di Belisario Randone

Regia di Gennaro Magliulo

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Orietta Berti, Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Amedeo Nazzari, Giovanna Ralli e Mino Reitano

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

18,25 L'inquinamento dei corsi d'acqua abruzzesi. Conversazione di Gianni Lucifoli

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

20,20 Fuori del tempo

Un atto di Clotilde Masci

Lei Laura Carli

Lui Giulio Oppi

Regia di Ernesto Cortese

21 — Orchestre dirette da Ronnie Eldrich e Tony Osborne

21,20 Pop & Jazz Rock

Jazz concerto

con la partecipazione di Freddie Hubbard, Joe Henderson, Herbie Hancock, Ron Carter, Stanley Turrentine, Astrud Gilberto, Ike & Tina Turner

(Registrazioni effettuate nel 1971)

22,05 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,10 LA MUSICA D'OGGI TRA SUONO E RUMORE

Origini e sviluppi della musica elettroacustica

a cura di Massimo Mila e Angelo Paccagnini

9. «L'utilizzazione delle apparecchiature elettroniche negli originali radiofonici e nei film»

23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul

pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani -

Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Pino Donaggio e Mireille Mathieu**
Paoli-Donaggio: Il sole della notte • Minellono-Donaggio: Che effetto mi fa • Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico • Musica tra gli alberi • Donaggio-Donaggio: Tu mi dici sempre dove vai • Ithier-Reed: Les bicyclettes de Belsize • Aznavour-Kämpfert: Un monde avec moi • Giacotto-Carli: Scusami se • Ithier-Reed: Le dernier valse
- **Invernizzi Invernizza**
- 8,14** **Musica espresso**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9,14** **I tarocchi**
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **Una commedia in trenta minuti**
ELSA MERLINI in « Tra vestiti che ballano » di **Rosso di San Secondo**
Riduzione radiofonica di **Giuseppe Lazzari**
Regia di **Umberto Benedetto**

13,30 Giornale radio

13,35 Quadrante

13,50 COME E PERCHÉ

Corrispondenza su problemi scientifici

14 — Su di giri

Janes-Pallavicini: La filanda (Milva) • Anassandro: Come sei bella (Elisio) • Endrigo-Enriquez: La mia terra (Marisa Sannia) • Bronstein-Sussman: Don't put me on trial no more (Elephant's Memory) • Germani: In this world we live in (Remo and Josie) • Fletcher-Flett Pigeon (Cliff Richard) • Dariano-Lupp: Lei (Fausto Leali) • Marcello-Bigazzi-Polito: Adagio veneziano (Massimo Ranieri) • Vecchioni-Paretti: Ciliegie ciliegie (Il Raccomandati)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1971

Dolli-Fiammenghi: Autunno, amico mio (Luciano Tajoli) • Togni-Zamboni: Ti seguirò (Gloria Christian) • Phersu-Fabor: Fiori sulle gambe (Memo Remigi) • Evangelisti-Vingioi: La notte se ne va (Lucia Altieri)

19,02 STRADE DI CITTA'

Programma a cura di **Sergio Bardotti**

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 UN UOMO E LA SUA MUSICA

Gli show, i film, le canzoni di **Frank Sinatra**
Un programma a cura di **Adriano Mazzeletti e Giuliano Fournier**

21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV

Corrado presenta:

Canzonissima '71

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Raffaella Carrà** e con la partecipazione di **Alighiero Noschese**

Testi di **Castellano e Pipolo**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
Regia di **Eros Macchi**
10^a trasmissione

Al termine: **GIORNALE RADIO**

23 — Bollettino del mare

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

Di Palo: Venti o cent'anni • Bacharach: She's gone away • Battisti: Acqua azzurra acqua chiara • Kern: Old man river • Kleidem: Coração • Modu-

10,05 CANZONI PER TUTTI

Limiti-Martelli: L'uomo della sabbia (Mina) • Colombini-Cardile-Springfield: Un anno intero senza te (Bobby Solo) • Arbik-Serengay-Nocera: Il bene che mi vuoi (Gli Uhl) • Soffici-Ascri: Domani è festa (Louiselle) • Parazzini-D. Baldan-A. Baldan: L'amore del sabato (Il Domodossola) • Dossena-Righini-Lucarelli: Dan dan dan (Dalida) • Polito-Bigazzi: Rose rosse (Massimo Ranieri) • Vistarini-Lopez: Un amore (Mita Medici)

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Giorgio Gaber, i Formula 3 e Nada**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 Giornale radio

11,35 Ruote e motori

a cura di **Piero Casucci**

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

Pippo Baudo in giro per la città presenta:

Jockey-man

Un programma di **D'Ottavi e Lio-nello**

— **Bagno di schiuma • Bagno mio •**

15,15 SAPERNE DI PIU'

a cura di **Luigi Silori**

15,30 Giornale radio

Bollettino del mare

15,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore e Gianni Bon-compagni**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,40 FUORI PROGRAMMA

a cura di **Paola d'Alessandro**

18 — COME E PERCHÉ

Corrispondenza su problemi scientifici

18,14 Long Playing

Selezione dai 33 giri

18,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 Schermo musicale

— **Gruppo Discografico Campi**

gno: Tuta blu • Butterfly: New day • Oliveri: Tornerai • Russo: Portrait of a coont

(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)

indi: **Scacco matto**

24 — GIORNALE RADIO



Pino Donaggio (ore 7,40)

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **La Cirenaica araba. Conversazione di Gloria Maggioro**

9,30 Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in sol maggiore K. 27 per violino e pianoforte: Andante poco adagio - Allegro; Sonata in re maggiore K. 306 per violino e pianoforte: Allegro con spirito - Andantino cantabile - Allegretto (Riccardo Brengola, violino; Giuliana Bordon Brengola, pianoforte)

10 — Concerto di apertura

Francesco Geminiani: Concerto grosso n. 12 in re minore • La Follia (Revis di F. Giegling): Tema con variazioni (Roberto Michelucci e Walter Gallozzi, violini; Aldo Bennici, viola; Mario Centurione, violoncello; Maria Teresa Garatti, clavicembalo • Complesso • I Musici •) • Johann Sebastian Bach: • Preise, Jerusalem, den Herrn • cantata n. 119, per l'elezione del Consiglio della città di Lipsia (Maria Friesenhausen, soprano; Emmy Liskin, contralto; Georg Jelden, tenore; Barry Mac Daniel, basso • Orchestra da Camera di Pforzheim e Corale • Heinrich Schütz • di Heilbronn diretti da Fritz Werner) • Paul Hindemith: Sinfonia serena Moderatamente mosso • Marcia da Beethoven (Parafasi), piuttosto mosso • Tranquillo • Finale (Allegro) (Orchestra Philharmonia di Londra diretta dall'Autore)

13 — Intermezzo

Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Fournet) • Edward Grieg: Sonata n. 3 in do minore op. 45 per violino e pianoforte: Allegro molto ed appassionato • Allegretto espressivo alla romanza • Allegro animato (Arthur Grumiaux, violino; Istvan Hajdu, pianoforte), Improvviso op. 86 per arpa (Arpista Bernard Galais) • Gabriel Fauré: Fantasia op. 79 per flauto e arpa (Christian Larde, flauto; Marie-Claire Jamet, arpa) • Vincent D'Indy: Istar, variazioni sinfoniche op. 42 (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Zoltan Fekete)

14 — L'epoca del pianoforte

Frédéric Chopin: Studio in do diesis minore op. 25 n. 19, Studio in si minore op. 25 n. 22 (Pianista Vladimir Ashkenazy) • Robert Schumann: Sonata n. 2 in sol minore op. 22: Allegro molto • Andantino • Scherzo (Vivace e marcato) • Rondò (Presto • Prestissimo quasi cadenza) (Pianista Alexis Weissenberg)

14,40 CONCERTO SINFONICO

Direttore Rudolf Kempe

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 • Eine kleine Nachtmusik • Allegro • Romanza • Minuetto • Rondò (Orchestra Philharmonia di Londra) • Peter Iljich Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orche-

19,15 Concerto di ogni sera

G. P. Telemann: Sonata a tre in do min. per fl., oboe e bs. cont. • N. Paganini: Quartetto n. 7 per vl., vla., chit. e vc. • L. van Beethoven: Sonata in fa min. op. 57 • Appassionata • Nell'intervallo: **Divagazioni musicali**, di Guido M. Gatti

20,30 L'APPRODO MUSICALE

a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore Juri Temirkanov

Violinista **Boris Gutnikov**
Carl Maria von Weber: Oberon, ouverture • Jean Sibelius: Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra • Sergej Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do minore op. 44
Orchestra Filarmonica di Vienna (Registrazione effettuata il 18-8 dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1971 •) (Ved. nota a pag. 103)

22,45 Orsa minore

LE DONNE DI MORAVIA

Adattamento radiofonico di **Alberto Moravia e Maria Teresa Albani**
Compagnia del teatro del Comedianti diretta da **Gianfilippo Carcano** 2^a parte
Le donne: **Maria Teresa Albani**; Il reporter: **Alfio Petrini**; La voce del costruttore: **Renato Lupi**; La voce di Magda: **Maria Cattani**
Regia radiofonica di **Tonino Del Colle**
Al termine: **Chiusura**

11,15 Presenza religiosa nella musica

Josquin Des Pres: Ave Maria (Niederländischer Kammerchor diretto da Felix De Nobel) • Franz Schubert: Messa n. 5 in la bemolle maggiore per soli, coro, orchestra e organo (Maria Stader, soprano; Marga Höffgen, contralto; Ernst Haefliger, tenore; Hermann Uhde, basso; Eberhard Kraus, organo • Orchestra Sinfonica del Bayerischen Rundfunks • e Coro del Duomo di Regensburg diretti da Georg Ratzinger)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Ernst Chain: • La difesa e lo scienziato •

12,20 Civiltà strumentale italiana

Antonio Bertali: Sonata per due violini e basso continuo • Mille fiorini • • Francesco Cavalli: Sonata a tre per due violini e basso continuo (Janine Rubinstein e Sigiswald Knijnen, violini; Wieland Knijnen, viola da gamba; Robert Kolmen, clavicembalo • Complesso Strumentale • Alinari • di Bruxelles) • Antonio Caldara: Sonata a tre op. 1 n. 3 per due violini e basso continuo (Margherita Ceradini e Glauco Talazzi, violini; Maria Leali, violoncello; Carlo Sforza Francia, organo) • Bernardo Pasquini: Sonata a due clavicembali: Allegro • Adagio • Vivace (Clavicembalisti Anna Maria Pernaelli e Flavio Benedetti Michelangeli) • Giuseppe Sammartini: Sonata III in la minore per due violoncelli: Andante • Allegro • Minuetto • Allegro (Violoncellisti Anner Bylsma e Dijk Koster)

stra: Allegro non troppo e molto maestoso • Allegro con spirito • Andantino semplice • Prestissimo • Tempo ! • Allegro con fuoco (Pianista Nelson Freire • Orchestra Filarmonica di Monaco) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, musiche di scena per il dramma di William Shakespeare: Ouverture • Notturmo • Scherzo • Marcia nuziale (Orchestra Royal Philharmonia di Londra) • Otto Nicolai: • Le vispe comari di Windsor •, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna)

16,10 Musiche italiane d'oggi

Boris Porena: Quindici finzioni per violoncello solo (Violoncellista Aldo D'Amico) • Ernesto Rubini De Cervini: Op. 6 per pianoforte (Pianista Pedro Espinosa)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Cifre alla mano, a cura di **Ferdinando di Fenizio**

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - * Autour de nous - notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - * Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - * Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - * Nos coutumes - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - * Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - * Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Cronache letterarie. Racconti e romanzi di Giuseppe Sebesta (2ª trasmissione). 15,15-15,30 Complessi regionali di musica leggera. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Deutsch im Handelswesen. Corso di tedesco commerciale, del prof. Andrea Vittorio Onigbeni. 15,15-15,30 Danze folkloristiche. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco, quaderni di scienza e storia.

MERCOLEDÌ: 12,30-13 Madrigali e villotte. Otetto polifonico patavino diretto da Bruno Pasut. 14-14,30 Successi di ieri - Orchestra Guido Rely. 19,15-19,30 Canti popolari: Coro Valsella di Borgo Valsugana.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15 Deutsch im Alltag. Corso pratico di lingua tedesca, della prof.ssa Freja Doga. 15,15-15,30 Arie da camera di Pergolesi, Monteverdi, A. Scarlatti, Durante e Verdi. Soprano Ina Delcampo - Al pianoforte Max Pioner. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Trento in un vecchio album.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Schegge evangeliche, di don Mario Beber. 15,10-15,30 Di vetta in vetta, di coro in coro. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gente di montagna.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 Il rododendro: programma di varietà. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Giro di Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso mercoledì): 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14 « Rotomarche », supplemento domenicale. 14,30-15 « Voci e volti nuovi delle Marche ». Presentano Aba Cercato e Pippo Baudo.
FERIALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Giovedì: 15-15,30 « Voci e volti nuovi delle Marche ». Presentano Aba Cercato e Pippo Baudo (Replica).

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso mercoledì): 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Juebia, Venerdì y Sada dala 14-14,20 Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45 « Dai Crepes del Sella ». Trasmiscion in collaborazion coi comites de le valades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indì Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimanale - indì Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Tavola rotonda su... ». Dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema triestino di attualità. 14-14,30 « Il Fogolar ». Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 Fiabe istriane sceneggiate da G. Radole - « El mago e i gobeto » - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Al termine: Motivi popolari.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « La panca » - Radiorivista di Alvirio Negro e Riedo Puppo - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Collaborazione del Piccolo Teatro - Città di Udine - Regia di U. Amodeo (3ª). 15,30 « Cavallo a dondolo » - Musiche per i più piccoli. 15,40 « Totò e l'anello magico » - Fiaba di Giorgio Fano - Adattamento di A. Dorflès - Regia di R. Winter. 16,20-17 G. Viozzi - « Elisabetta » - Interpreti: N. M. Goltarà, S. Tedesco, F. Davià, D. Zerial, F. Castel-

lana, S. Martinelli, O. Borghonovo, G. Di Rocco, E. Campi, L. Zanini, P. Filippi - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Manno Wolf-Ferrari. Mº del Coro Gaetano Riccitelli - Atto III (Reg. eff. dal Teatro - G. Verdi - di Trieste il 19-11-1971). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » a cura di G. Deganutti. 16 « Aquileia e Istria » - 4ª trasmissione: « Grado nell'Alto Medioevo » di Carlo Guido Mor. 16,10 Musiche di autori della Regione - Galliano De Reggi - « Ricordo amoroso » per archi - Marco Sofianopulo: Concerto breve per archi - Orchestra da camera « F. Busoni » diretta da Aldo Belli. 16,25 « Il mio Carso » di Scipio Slataper - Adattamento di Furio Bordon - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (7ª). 16,45-17 Con l'Orchestra diretta da Enzo Ceragioli e il Complesso « I Fiori » - 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Trio Boschetti. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » a cura di G. Deganutti. 15,50 « Di fronte a questo mondo » di Giorgio Voghera (13ª). 16 M. Bugamelli - « La fontana » - Interpreti principali: G.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso mercoledì): 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzesi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso mercoledì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso mercoledì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso mercoledì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì. 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica richiesta. Altri giorni (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (venerdì: « Il microfono è nostro »; sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono. Minishow »).

Taddei, G. Jenco - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Aldo Faldi. Mº del Coro Gaetano Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro - G. Verdi - di Trieste il 27-2-1971). 16,45-17 Un po' di poesia - Fiòr di pràt - a cura di Nadia Pauluzzo. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da A. Casamassima e V. Feruglio. 15,30 Bozze in colonna - I migliori di noi - di M. Cecovini. Anticipazioni di B. Maier. 15,40 Il canzoniere di Elvia Dudine e Andro Cecovini (3ª). 16 « Il mio Carso » di Scipio Slataper - Adattamento di Furio Bordon - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (8ª). 16,20-17 Fra gli amici della musica: Buia - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Canzoni in circolo » a cura di R. Curci. 15,45 « Il Tagliacarte » - Novità librerie presentate da G. Bergamini e L. Morandini. 16 Concerto dell'Orchestra da camera di Maganza diretta da Guenter Kehr - Rinaldo da Capua: « La zingara » - Intermezzo in due atti - Parte 1ª - Solisti: R. Lippi, soprano; L. Malaguti, baritono; C. Galfa, tenore (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - di Trieste il 17-11-1971). 16,20 Scrittori della Regione: « La morte del cavallo » di Elio Bartolini. 16,30 X Concorso Internazionale di Canto Corale - C. A. Seghizzi - di Gorizia. 16,45-17 Orchestra diretta da

Z. Vukelich con i Cantori Moderni di Alessandrini. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada ». Rassegna di canti folkloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 Complessi isolani di musica leggera: « Gli Yamaha » di Cagliari. 14,50 Musiche e voci del folklore sardo: « Canti Galluresi ». 15,10-15,30 Motivi e curiosità di stagione. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - I Servizi sportivi della domenica, di M. Guerrini.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « I Servizi sportivi. 15 La saggezza isolana: tutta la Sardegna attraverso i suoi proverbi, di F. Pilia. 15,20-16 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « La Deledda racconta... » - Antologia di novelle di G. Deledda riproposte da scrittori e studiosi isolani. 15,25 Relax musicale. 15,40-16 Complessi isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « La settimana economica, di I. De Magistris. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, di A. Sanna. 15,20-16 Studio zero: rampa di lancio per dilettanti. Presentano G. Esposito e A. Selmi. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « La Deledda racconta... » - Antologia di novelle di G. Deledda riproposte da scrittori e studiosi isolani. 15,25 I Concerti di Radio Cagliari. 15,45-16 Musica folkloristica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 Parlamento Sardo. Taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 Ascoltiamoli insieme, con B. Massidda ed il suo complesso. Presenta A. Rodriguez. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - I Servizi sportivi, di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia » di M. Giusti. 15-16 Domenica con noi, di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,35-23,55 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - 91º minuto: echi e commenti della « Domenica calcistica », di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Musica con Tony Cucchiara. 15,30 Educazione sanitaria, di V. Borruso con R. Calapso. 15,45-16 Diario siciliano, di F. Causarano. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Sicilia giovani, di F. Chiarenza con M. Savona. 15,40-16 Numismatica e filatelia siciliane, di F. Sapio Vitranò e F. Tomasino. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 « Sicilia-Europa »: prospettive siciliane nell'Europa comunitaria, di I. Vitale e G. Gagliardo. 15,30-16 Musiche caratteristiche siciliane. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 « Trampolino »: rassegna di dilettanti siciliani, di P. Badalamenti con M. Dragotta. 15,30-16 Canzoni per tutti. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - « Lo sport domani », di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05 « Stop », di A. Pomar ed E. Palazzolo. 15,30-16 L'antinevrosi, di M. Monti. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 5. Dezember: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Künstlerporträt, 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Orgelmusik, 10 Heilige Messe, 10.45 Kleines Konzert, Luigi Boccherini: Symphonie d-moll op. 12 Nr. 4, für 2 Oboen, 2 Hörner und Streicher (Revis. Pina Carmirelli) Aufst.: A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel, Dir.: Fernando Previtali, 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke, Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11.35 An Eisack, Etsch und Rienz, Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 13 Nachrichten, 13.10-14 Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 15 Blick in die Welt, 15.05 Speziell für Sie! 16.30 Für die jungen Hörer, Paul Koller, - Das Niklesschiff - 16.45 Immer noch geliebt, Unser Melodienreigen am Nachmittag, 17.30 Die Arekdotenecke, 17.45-19.15 Tanzmusik, Dazwischen 18.45-18.48 Sportprogramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Nachrichten, 20 Helmut S. Helmar: - Schachmatt in 60 Minuten - 21 Sonntagskonzert, Anton Webern 6 Stücke für grosses Orchester (lento, mosso, moderato, molto moderato, molto lento adagio), Ludwig van Beethoven, Symphonie Nr. 3 Es-Dur, op. 55 - Eroica - Aufst.: Orchester der RAI, Turin Dir. Eliahu Inbal, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 6. Dezember: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschulen), Welt im Wort - Es naht eine stille Zeit - 11.30-11.35 Aus Wissenschaft und Technik, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentar, 13 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.15 Musikparade, Dazwischen: 17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend - Jugendklub - 18.45 Geschichte in Augenzeugenberichten, 18.55-19.15 Freude an der Musik, 19.30 Leichte Musik, 19.40 Sportfunk

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 5. decembra: 8 Koledar, 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojnu, 9.45 Franck Koral v a molu za orgle, 10 Douglasov godalni orkester, 10.15 Poslušali boste, 10.45 Za dobro voljo, 11.15 R. Reggiani - Turi in njegovi godci - Mladinska zgodba Dramatizirala Z Tavčarjeva, Cetrti in zadnji del, Radijski oder, vodi Lombarjeva, 11.35 Ringaraja za naše malčke, 11.50 Vesele harmonike, 12 Nabožna glasba, 12.15 Vera in naš čas, 12.30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa, 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15 Poročila - Nedeljski vestnik, 14.45 Glasba iz vsega sveta, 15.45 Miniaturni koncert, Chopin: Krakowiak, veliki rondó v f duru za klavir in ork., op. 14, Debussy: La mer, tri simf. skice; Chabrier: Joyeuse marche, 16.30 Sport in glasba, 17.30 O. Wilde - Kako važno je biti resen - Komedia v 3 dej. Prevreda M. Miheličeva, Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Babič, 19.20 Na citre igra Tovornik, 19.30 Bednarik - Pratika - 19.45 Mali ansambli, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Sedem dni v svetu, 20.45 A. Marodič - Darilo sv. Miklavža - Radijska igra, 21.15 Semeni plošče, 22 Nedelja v športu, 22.10 Sodobna glasba, Malec: Sigma za veliki ork., 22.20 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

PONEDELJEK, 6. decembra: 7 Koledar, 7.05 Slovenski motivi, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za srednje šole), - Plastične mase - 12 Pianist Cassano, 12.10 Pomenek s poslušavkami, 12.20 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Bosch-



Karl Heinz Böhme liest zwei Erzählungen von Franz Werfel (Freitag, 10. Dezember in der Rubrik «Buntes Allerlei»)

19.45 Nachrichten, 20 Abendstudio, 21 Opernprogramm mit Marcella Pobe, Sopran und Boris Christoff, Bass - Orchester der RAI, Rom, Dir. Franco Mannino, Ausschnitte aus Opern von Gioacchino Rossini, Wolfgang Amadeus Mozart, Friedrich Handel, Alexander Dargominsky, Pietro Mascagni, Ermanno Wolf-Ferrari, Richard Wagner, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DINERSTAG, 7. Dezember: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschulen), Welt im Wort - Es naht eine stille Zeit - 11.30-11.35 Briefe aus, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Der Fremdenverkehr, 13 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpenecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16.30 Der Kinderfunk, Ellis Kaut - Pumuckl und der

Nikolaus - 17 Nachrichten, 17.05 Robert Schumann und Max Reger, Ausgewählte Lieder, Aufst. Ludwig Walther, Tenor - Walter Bohle, Klavier, 17.45 Wir senden für die Jugend - Über achtzehn verboten! - Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg, 18.45 Energie - vom Feuer bis zur Wasserstoffbombe, 18.55-19.15 Blasmusik, 19.30 Leichte Musik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Unterhaltungskonzert, 21 Die Welt der Frau, Gestaltung Sofia Magagnoli, 21.30 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MITTWOCH, 8. Dezember: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Wissen für alle, 8.35 Unterhaltungskonzert, 9.45 Nachrichten, 9.50 Orgelmusik, 10 Heilige Messe, 10.45 Kleines Konzert, Sinding Christian Suite op. 10 für Violine und Orchester, Aufst. Jascha Heifetz, Violine - Philharmonia Orchester Los Angeles, 11 Das Neueste von gestern, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Leichte Musik, 13 Nachrichten, 13.10-14 Alpen-

ländisches Singen und Musizieren, 14.30 Unvergängliche Melodien, 15.15 - Der Pfarrer vom blühenden Weinberg - Hörspiel von Felix Timmermann, 16.35 Musikparade, 17.15 Erzählung, Alexander Puschkin: - Der Postmeister - Es liest: Helmut Wlasak, 17.45 Wir senden für die Jugend - Juke-Box - Schlager auf Wunsch, 18.45 Staatsbürgerkunde, 18.55-19.15 Unter der Lupe, 19.30 Volkstümliche Klänge, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten, Eine volkskundliche Sendung gestaltet von Dr. Egon Kühlebach, 20.30 Europa im Blickfeld, 20.45 Ludwig van Beethoven: Missa solennis in D-Dur op. 123, Aufst. Martina Arroyo, Sopran - Julia Hamari, Mezzosopran - Werner Hollweg, Tenor - Robert Amis El Hage, Bass - Matteo Roidi, Violinsolo - Philharmonischer Chor, Prag - Chorleitung Josef Veselka - Orchester der RAI, Rom, Dir. Carlo Maria Giulini, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DONNERSTAG, 9. Dezember: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Mittelschulen), Dichter erzählen aus ihrem Leben - Franz Karl Ginzkey - 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Das Giebelzeichen, 13 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern: - O Guarany - von Carlos Gomez, - Der Wildschütz - von Albert Lortzing, - Aschenbrotel - von Gioacchino Rossini, - La Gioconda - von Amilcare Ponchielli, - Arabella - von Richard Strauss, 16.30-17.15 Musikparade, Dazwischen: 17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend - Aktuell - Ein Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute, Am Mikrofon Rüdiger Stölze, 18.45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen, 19-19.15 Chorsingen in Südtirol, 19.30 Leichte Musik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 - Hamlet, Prinz von Danemark - Tragödie von William Shakespeare, Funkbearbeitung Hans Rehberg, Regie Hannes Kupper, 21.37 Musikalischer Cocktail, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FREITAG, 10. Dezember: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik

bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Rund um den Schiern, 13 Nachrichten, 13.30-14 Operettenklänge, 16.30 Für unsere Kleinen, Gebrüder Grimm: - Aschenbrotel - 16.45 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17.05 Volkstümliches Stelldichein, 17.45 Wir senden für die Jugend - Musikalisches Notizbuch - 18.45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur, 18.55-19.15 Sportstreiflichter, 19.30 Volksmusik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Buntes Allerlei, Dazwischen: 20.10-20.18 Für Eltern und Erzieher, 20.30-20.41 Franz Werfel: - Anlässlich eines Mausebicks - Franz Werfel: - Die andere Seite - Es liest: Karl Heinz Böhme, 21.05-21.15 Neues aus der Bücherwelt, 21.15 Bregenzer Festspiele 1971, Liederabend William Warfield, Bass-Bariton, Am Flügel: Norman Shetler (Lieder von Franz Schubert, Robert Schumann, Carl Loewe und Camille Saint-Saëns), 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 11. Dezember: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Lert Englisch zur Unterhaltung, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Der Alltag macht's Jahr, 11.30-11.45 Die Burgen Südtirols, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentar, 13 Nachrichten, 13.30-14 Musik für Bläser, 16.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde, Paul Hindemith: Kammermusik Nr. 3 für obligates Violoncello und 10 Soloinstrumente, op. 36/2 (Siegfried Palm, Violoncello - Internationales Kammerensemble Darmstadt), Friedrich Gulda, Prelude, Suite 1962, The Air from other Planets (F. Gulda-Trio Jazz, Friedrich Gulda, Klavier; Tommy Woode, Kontrabass; Albert Heath, Schlagzeug), 17.45 Wir senden für die Jugend - Musikreport - 18.42 Lotto, 18.45 Die Stimme des Arztes, 18.55-19.15 Ein Leben für die Musik, 19.30 Leichte Musik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 - Nachricht aus Caracas - Kriminalhörspiel von Arnold E. Ott, Sprecher: Klaus Sichter, Hans Goguel, Herziab Kohut, Werner Hanfjand, Siegfried Nurnberger, Brigitte Dryander, Erich Herr, Regie Klaus Groth, 20.35 Melodie und Rhythmus, 21.15 Zwischendurch etwas Besinnliches, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.



Fortunat Mikuletič, autor zgodbe «Rešitelj», ki je na sporedu v soboto, 11. XII., ob 20,50 v Jezovi dramatizaciji

Ljudska glasbila, pripravil Julijan Strajnar (3) - Citira - 18.45 Glasbenca beležnica, 19.10 Pisani balončki, rad. tednik za najmlajše, Pripravlja Simonitijeva, 19.30 Vam ugaja jazz? 19.45 John Aldis Choir, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 C. Bertolazzi - Lulù - Drama v 3 dej. Prevreda J. Komarčeva, Radijski oder, režira Peterlin, 22.10 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

PETEK, 10. decembra: 7 Koledar, 7.05 Slovenski motivi, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol), Mladi znanstvenik - Pošta nekoč in danes - 12 Harmonikar Mantovani, 12.10 Pomenek s poslušavkami, 12.20 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila.

13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Sinfonik orkester, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (ponovitev), 18.50 Sodobni ital. skladatelji, Franco Mannino: Capriccio dei capricci (po Paganiniju), op. 50, za violino in ork. Simf. orkester RAI iz Rima vodi avtor, Solist A. Ferraresi, 19.10 Slovenski narečni dokumenti (10) - Etnografski paberki v knjižnici Angela Cracina - 19.20 Novosti v naši diskoteki, 19.40 Moški vokalni kvartet vodi Mamolo, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Gospodarstvo in delo, 20.50 Koncert, operne glasbe, Vodi von Karajan, Sodelujejo sopr. Tebaldi, msopr. Satre, ten. Del Monaco, Romanito in Cesarini, bar. Protti in bas. Krause, Izvajata Dunajski filharmonični orkester in zbor dunajske Državne opere, 21.50 Folklorni plesi, 22.05 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

SOBOTA, 11. decembra: 7 Koledar, 7.05 Slovenski motivi, 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Veseli motivi, 12.10 Prilaganje v živalskem svetu (5) - Zivljenje na zemlji - 12.25 Za vsakogar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15 Poročila - Dejstva in mnenja, 14.45 Glasba iz vsega sveta, 15.55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste, 16.10 Album operet, 16.50 Jazzovski koncert, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravila Lovrečič - Lepo pisanje - Jaz vem, in ti? 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncertisti naše dežele, Pianist Aleksander Vodopivec, Chopin: Sonata b m olu, op. 35, 18.50 Poker orkesterov, 19.10 Po družtvih in krožkih: Prosvetno društvo »Rečan« - z Les, 19.25 Protagonisti popevke, 19.45 Zbor - Tone Tomšič - iz Ljubljane vodi, Muni, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Teden v Italiji, 20.50 Resnične ali skoraj resnične zgodbe - Rešitelj - Napisal F. Mikuletič, dramatiziral F. Jeza, Radijski oder, režira Kopitarjeva, 21.10 Steffenov orkester, 21.30 Vabilo na ples, 22.30 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

STUZZICHINI DI FORMAGGIO E OLIVE (per 4 persone)
- In una scodella sbattete 4 formaggi cremosi con 1 cucchiaino colmo di margarina GRADINA tenuta a temperatura ambiente. Mescolatevi 75 gr. di olive verdi farcite tritate, poi con il composto formate delle palline grosse come noccioline. Passatele in noci tritate e tenetele per qualche ora in frigorifero. Servitele infilate su stecchini, con aperitivi.

LEGATO INTERO ALLA SALVIA (per 4 persone)
- Levate la pellicina a 500 gr. di legato di vitello in un pezzo solo, poi staccatelo con 70 gr. di lardo a dadi. In una casseruola alta e stretta, rosolate 30 gr. di lardo pestato con 30 gr. di margarina GRADINA e 15 foglie di erba salvia. Unite il legato e quando sarà rosolato copritelo con brodo di dado bollente. Lasciatelo cuocere coperto e lentamente per 2 ore e 1/2. Negli ultimi 10 minuti di cottura versate 1 bicchiere di latte e alzate la fiamma affinché il sugo si addensi. Passate questo al colino, scaldatelo e servitelo il legato a fette sottili con il sugo e una polentina morbida o purea di patate.

TORTA DI PANE E MELE (per 6 persone)
- Sbucciate 700 gr. di mele, affettatele sottilmente e mescolatele con 200 gr. di zucchero, 100 gr. di pinoli, 100 gr. di uvetta ammollate e scorza grattugiata di 1 limone. Tagliate a fette sottili 300 gr. di pane a bastone raffermo e immergetele velocemente in margarina GRADINA appena sciolta. In una pirofila unta formate strati di pane e di mele. Versatevi 1 litro abbondante di latte, terminate con fiocchetti di GRADINA e cuocete la torta in forno a 180° per 1 ora. Servitela tiepida o fredda, così semplicemente, oppure con panna liquida o sciropo di lampone.

con fette Milknette

PIZZA DI PATATE (per 4 persone)
- Fate lessare 1 kg. di patate, poi sbucciatele e passatele allo schiacciap patate. Mescolatele con 50 gr. di margarina vegetale sciolta, 200 gr. di salsiccia spellata e sbriciolata, 5 fette MILKNETTE tagliate a listarelle, 3 uova intiere, prezzemolo tritato a piacere con un po' d'aglio, sale e pepe. Versate il composto in una tortiera unta e cosparsa di pangrattato. Terminate con questo e con fiocchetti di margarina. poi fatelo cuocere in forno caldo (200°) per 20-25 minuti.

FRITTATA CON PANE E MILKNETTE (per 4 persone)
- In una terrina mescolate 2 cucchiaini di pangrattato con uguale quantità di parmigiano grattugiato, 1/2 bicchiere di latte, sale e pepe. Unitevi 3-4 uova sbattute e versate il composto in una padella contenente 20 gr. di margarina vegetale. Lasciate cuocere la frittata lentamente. Terminata la cottura con dell'altra margarina. Copritela con fette MILKNETTE che lascerete sciogliere prima di servire.

HAMBURGERS FARCITI (per 4 persone)
- Mescolate 400 gr. di polpa di vitellone tritata con 100 gr. di grasso di rognone molto fresco, pure tritato, sale e pepe. Il composto ben amalgamato formate 8 bistecchine sottili. Appaiatele inframezzandole con 1/2 fetta MILKNETTE e 1/4 di fetta di prosciutto cotto. Passate gli hamburgers così preparati in uovo sbattuto e pangrattato, poi fateli rosolare dalle due parti e cuocere lentamente in 80 gr. di margarina vegetale. Serviteli con spicchi di limone.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 5 dicembre

- 10 Da Bellinzona: **CULTO EVANGELICO** celebrato nella Chiesa della Comunità evangelica-riformata. Liturgia del Pastore Goffredo Ganer. Predicazione del Pastore Francesco De Feo. Corale evangelica riunita di Locarno e Bellinzona diretta dal M° Gerhard Maasz. All'organo Livio Vanoni. Commento del Pastore Guido Rivoir.
- 12,55 In Eurovisione da St. Moritz: **SCI: DISCESA MASCHILE**. Valevole per la Coppa del Mondo. Cronaca diretta (a colori).
- 13,55 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione.
- 14 **AMICHEVOLMENTE**. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Biasi.
- 15,15 **UN'ORA PER VOI**. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica).
- 16,30 **TERRAMA**. Settimanale del Telegiornale.
- 16,55 **MARCOVALDO**. Dai racconti di Italo Calvino. Riduzione televisiva in sei episodi. Regia di Giuseppe Bennati. 4º episodio.
- 17,55 **TELEGIORNALE**. 2ª edizione.
- 18 **DOMENICA SPORT**. Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale.
- 19,10 **45 PAGINE RARE PER PIANOFORTE**. Composizioni di J. Brahms, A. Webern, G. F. Malipiero, G. Fauré, F. Liszt, E. Satie, M. Panni, E. Chabrier, F. Schubert, F. Donatoni, B. Bartok, P. Castaldi, C. Debussy, F. Chopin, P. A. Ballista. Ripresa televisiva di Tazio Tami. 3ª parte.
- 19,40 **LA PAROLA DEL SIGNORE**. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long.
- 19,50 **SETTE GIORNI**.
- 20,20 **TELEGIORNALE**. Edizione principale.
- 20,35 **LE 6 MOGLI DI ENRICO VIII**. 1. «Caterina d'Aragona» (a colori).
- 22,05 **LA DOMENICA SPORTIVA**.
- 22,45 **TELEGIORNALE**. 4ª edizione.

Lunedì 6 dicembre

- 17,30 **TELESCUOLA: CICLO DI MATEMATICA ALLA SCOPERTA DEL COMPUTER**. Il serie. A cura di Giovanni Zamboni. Realizzazione di Francesco Canova. 3ª lezione. (Diffusione per i docenti).
- 18,10 **PER I PICCOLI**. «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. «Nel giardino delle erbe». Racconto di Michael Bond realizzato da Ivon Wood. 12ª puntata (a colori). «Le memorie di Joe». Disegno animato della serie «Joe e le formiche» (a colori).
- 19,05 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione - TV-SPOT.
- 19,15 **BILDER AUF DEUTSCH**. 12. Jawohl, Herr Direktor. Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT.
- 19,50 **OBIETTIVO SPORT**. TV-SPOT.
- 20,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale - TV-SPOT.
- 20,40 **L'ALTALENA**. Giochi a premi di Adolfo Perani presentato da Enzo Tortora. Regia di Fausto Sassi (a colori).
- 21,10 **ENCICLOPEDIA TV**. Colloqui culturali del lunedì. **IMMUNOLOGIA OGGI**, a cura di Enrico Clerici. Progetto di Romolo Saccomani. 4. Tolleranza e immuno-protezione. Realizzazione di Enrico Roffi (parzialmente a colori).
- 22,05 **IL LABIRINTO DEL POTERE**. Balletto su musica di Lubos Fiser, con Karla Chadimova, Jiri Satovsky, Miroslav Kura. Coreografia Frantisek Pokorny. Regia di Petr Weigl (Premio Italia 1969) (a colori).
- 22,40 **OGGI ALLE CAMERE FEDERALI**.
- 22,45 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione.

Martedì 7 dicembre

- 10-11 Per la scuola: **APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970**. 8. «L'Europa occidentale prima e dopo il conflitto coreano». A cura di Pierluigi Borelli e Willy Baggi.
- 18,10 **PER I PICCOLI**. «La sveglia». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Mariastella Polli. «Il villaggio di Chigley». Racconto con i pupazzi di Gordon Murray. 11ª puntata (a colori).
- 19,05 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione - TV-SPOT.
- 19,15 **INCONTRI**. Fatti e personaggi del nostro tempo. Mario Moretti, archeologo - TV-SPOT.
- 19,50 **CHI E DI SCENA**. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo. A cura di Augusta Forni - TV-SPOT.
- 20,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale - TV-SPOT.
- 20,40 **IL REGIONALE**. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana.
- 21 **I PILASTRI DEL CIELO**. Lungometraggio. Regia di George Marshall (a colori).
- 22,30 Da Zurigo: **GRAN GALA SPORTIVO '71**. Ripresa differita dall'Hallenstadion.
- 23,30 **OGGI ALLE CAMERE FEDERALI**.
- 23,35 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione.

Mercoledì 8 dicembre

- 8,25 Da Berna: **RINNOVO DEL CONSIGLIO FEDERALE ED ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE**. Cronaca diretta.
- 15,45 **BERNADETTE**. Lungometraggio. Regia di Henry King.
- 18,10 Per gli adolescenti: **VROUM**. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogini. Vincenzo Masotti presenta: «Umanità in pericolo». 2. La distruzione del mondo vivente. Servizio realizzato da Athos Simonetti e Ivan Paganetti. Discussioni sul tema.
- 19,05 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione - TV-SPOT.
- 19,15 **CAPPUCCETTO A POIS**. 3. «Lupone story». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT.
- 19,50 **SVIZZERA OGGI**. TV-SPOT.
- 20,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale - TV-SPOT.
- 20,40 **LA VISITA**. Originale televisivo di Maria Vittoria Semino. Claudio: Maresa Gallo; Lo sco-

- nosciuto: Umberto Ceriani; Il marito: Mario Bayo; Una donna: Liana Casartelli. Regia di Eugenio Plozza.
- 21,20 **SAN MARINO - UN MIRACOLO DELLA STORIA**. Servizio di Romeo Zali (a colori).
- 21,55 **THE COSSACK**. Varietà musicale realizzato dalla TV finlandese YLE nell'ambito de «La golette d'or» di Knokke 1971. Partecipano Viktor Klimenke e Marion Rung (a colori).
- 22,30 **DA BERNA**: Rinnovo del Consiglio Federale ed Elezione del Presidente della Confederazione. Cronaca differita parziale.
- 23 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione.

Giovedì 9 dicembre

- 10-11 Per la scuola: **APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970**. 8. «L'Europa occidentale prima e dopo il conflitto coreano». A cura di Pierluigi Borelli e Willy Baggi.
- 15,45 Da Bellinzona: **RICEVIMENTO UFFICIALE DEI NEO-ELETTI TICINESI ALLE CARICHE FEDERALI**. Cronaca diretta (a colori).
- 18,10 **PER I PICCOLI**. «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Carlo Colosio. «La lente magica». Racconto della serie «Anna e zio Gambalunga» (a colori). «Il folletto dell'orologio». Disegno animato (a colori).
- 19,05 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione - TV-SPOT.
- 19,15 **BILDER AUF DEUTSCH**. 12. Jawohl, Herr Direktor. Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT.
- 19,50 **20 MINUTI CON JOEL VANDROOGEN-GROEK BRAINTICHTET E DEMIS**. Regia di Tazio Tami (a colori) - TV-SPOT.
- 20,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale - TV-SPOT.
- 20,40 **IL PUNTO**. Analisi e commenti di politica internazionale.
- 21,40 **CERIMONIA PER I NEO-ELETTI TICINESI ALLE CARICHE FEDERALI**. Viaggio del treno speciale da Berna a Bellinzona e ricevimento ufficiale al Palazzo del Governo. Cronaca differita (a colori).
- 23 **LE OSTERIE DI MILANO** di Giuseppe Barigazzi. Sceneggiatura di Roberto Brivio con gli attori Maria Brivio, Roberto Brivio, Augusto Mazzotti, Marco Messeri, Riccardo Peroni, Maurizio Micheli, Graziella Porta. Regia di Tazio Tami. 4ª puntata.
- 23,45 **OGGI ALLE CAMERE FEDERALI**.
- 23,50 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione.

Venerdì 10 dicembre

- 14-15 **TELESCUOLA: CICLO DI MATEMATICA ALLA SCOPERTA DEL COMPUTER**. Il serie. A cura di Giovanni Zamboni. Realizzazione di Francesco Canova. 3ª lezione.
- 18,10 **PER I RAGAZZI**. «Campo contro campo». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli. Realizzazione di Mascia Cantoni e Mariastella Polli. «Maria piccola svedese». Documentario realizzato da Lennart Johansson.
- 19,05 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione - TV-SPOT.
- 19,15 **LA DROGA**. 6. «Gli allucinogeni». Il puntata. A cura di Renato Lutz. Realizzazione di Franco Crespi (a colori) - TV-SPOT.
- 19,15 **IL PRISMA**. Problemi economici e sociali - TV-SPOT.
- 20,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale - TV-SPOT.
- 20,40 **IL REGIONALE**.
- 21 **IL LUNGO SONNO**. Telefilm della serie «Minaccia dallo spazio» (a colori).
- 21,50 **SITUAZIONI E TESTIMONIANZE**. Rassegna mensile di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. Pittura romantica nel Ticino - Artisti del Ticino - Antonio Ciseri, una verifica.
- 22,45 **GENEVE CHANTE**. Canti folcloristici romandi. Realizzazione di Jean Bovon (Seconda parte a colori).
- 23,05 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione.

Sabato 11 dicembre

- 13,30 **UN'ORA PER VOI**. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera.
- 14,45 **SAMEDI JEUNESSE**. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda.
- 15,40 **INCONTRI**. Fatti e personaggi del nostro tempo. «Per il cinquantenario della morte di Enrico Bignami». Colloquio di Adriano Soldini e Pier Carlo Masini (Replica del 23-11-71).
- 16,10 «LA FORTUNA NON MI HA DETTO». Dal libro di Piero Bianconi. «Albero genealogico». Realizzazione di Francesco Canova (a colori) (Replica del 20-10-71).
- 16,45 **BILDER AUF DEUTSCH**. 12. Jawohl, Herr Direktor. Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli (Replica).
- 17,10 **IL BUONGUSTAIO**. La cucina nel mondo. 9. Un pranzo alla carta.
- 17,25 **POP HOT**. Musica per i giovani con il gruppo «ZOO».
- 17,45 **IL FIGLIO DEL DOMATORE**. Telefilm della serie «Corki il ragazzo del circo».
- 18,10 **SPAGNA MONUMENTALE**. Realizzazione di J. Lopez Clemente (a colori).
- 18,35 **INDICI**. Rubrica finanziaria.
- 19,05 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione - TV-SPOT.
- 19,15 **UOMINI NELL'ANTARTIDE**. Documentario della serie «Il mondo in cui viviamo» (a colori).
- 19,35 **ESTRAZIONE DEL LOTTO**.
- 19,40 **IL VANGELO DI DOMANI**.
- 19,50 **UNA RISATA IN TESTA**. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT.
- 20,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale - TV-SPOT.
- 20,40 **M 5 - CODICE DIAMANTI**. Lungometraggio interpretato da James Garner, Mellina Mercouri, Sandra Dee, Tony Franciosa e Gregoire Aslan. Regia di Ronald Neame e Cliff Owen (a colori).
- 22,15 **SABATO SPORT**. Cronache e inchieste.
- 23,05 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione.

PISTOLA AUTOMATICA

Modello a tamburo 100 % automatico
6 colpi. Il tamburo gira da solo ogni volta.
Questa pistola spara cartucce calibro 22 (difesa e allarme).
Fabbricazione Mercato Comune.
Costa solo L. 3.600. Tipo lusso L. 4.600
100 cartucce lire 950. 500 cartucce lire 3.950.
(Queste cartucce servono anche per la Rivoltella gioiello)

RIVOLTELLA GIOIELLO

Questa rivoltella tira 6 colpi.
Vendita libera.
Porto autorizzato in casa o in macchina. Nessun porto d'arma da richiedere. Nessuna dichiarazione da fare. Mette l'aggressore in fuga. Tiro automatico 6 colpi.
Costa solo L. 3.900. Tipo lusso L. 4.900.
Richiedete a:
GOV. IMPORT - Via Monviso, 13 - MILANO
(pagherete al postino l'importo + spese)

Berlino: Congresso mondiale di una grande Agenzia

Mr. Richard Paine, Managing Director della Dorland Italiana, parte oggi per Berlino, dove presenzerà al Secondo Congresso Annuale della DFS Dorland Fortune, il gruppo internazionale di Agenzie Pubblicitarie di cui la Dorland Italiana fa parte. Insieme a Mr. Paine prenderanno parte al Congresso i senior directors di ben 30 agenzie del gruppo DFS sparse in quattro continenti, che amministrano oggi un totale di circa 150 miliardi di lire all'anno. L'organizzazione, nata con il preciso intento di fornire ai clienti internazionali un servizio su misura in ciascuna nazione, è in continua espansione: l'ultimo sintomo di questa rapida crescita è dato dal fatto del cambio del nome.

Il fatto che la DDI (Dorland International) sia adesso diventata DDF (Dorland Fortune) è dovuto infatti all'ingresso, nella «partnership», delle Agenzie del gruppo Fortune in Australia e in Estremo Oriente: si può dire che oggi la DDF sia già presente nella maggior parte delle aree primarie del marketing internazionale. E pare che il gruppo stia guardando con interesse all'Africa ed all'America Latina, per potere in futuro offrire i suoi servizi altamente qualificati in tutto il mondo. Per quanto riguarda la Dorland Italiana, anch'essa è in espansione: recentemente infatti sono stati acquisiti due nuovi importanti budgets, per un totale di circa Lire 300.000.000: si tratta delle batterie per auto Varta e di un nuovo prodotto della Marigold Italiana, divisione della London Rubber Company, un prodotto che verrà lanciato nei primi mesi del 1972.

2 DI QUESTI TRE VOLUMI



OPPURE QUESTO



A QUANTI RINNOVERANNO O CONTRARRANNO UN NUOVO ABBONAMENTO ANNUALE AL RADIOCORRIERE TV NEL PERIODO DELLA CAMPAGNA ABBONAMENTI (1° NOVEMBRE 1971 / 15 MARZO 1972), LA ERI INVIERA' IN OMAGGIO A SCELTA FINO AD ESAURIMENTO, UNO DEI SEGUENTI DONI:

DUE VOLUMI DI FIABE PER BAMBINI TRATTI DALLA TRASMISSIONE TELEVISIVA « IL GIOCO DELLE COSE » DI GRANDE FORMATO CON ILLUSTRAZIONI A COLORI.

OPPURE

« IL BUONGUSTAIO CHE MANTIENE LA LINEA »

VOLUME DI E. GUAGNINI - R. PELLATI - S. FACCHINETTI, SULLE DIETE ALIMENTARI.

NATURALMENTE IL RINNOVO ANTICIPATO FARA' DECORRERE IL NUOVO ABBONAMENTO DALLA SCADENZA DEL VECCHIO ABBONAMENTO. L'INVIO DEL DONO PRESCELTO AVVERRA' IN RELAZIONE ALLA TEMPESTIVITA' DELLA SOTTOSCRIZIONE.

LA QUOTA ABBONAMENTO ANNUALE DI L. 6.400 PUO' ESSERE VERSATA SUL CONTO CORRENTE POSTALE N. 2/13500 INTESATTO AL RADIOCORRIERE TV, VIA ARSENALE 41 10121 TORINO

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

**I programmi completi
delle trasmissioni
giornaliere
sul quarto e quinto canale
della filodiffusione.**

FILODIFF

ROMA, TORINO, MILANO, TRIESTE,
PADOVA, UDINE E MONZA
DAL 5 ALL'11 DICEMBRE

BARI, GENOVA,
BOLOGNA E SAVONA
DAL 12 AL 18 DICEMBRE

NAPOLI, FIRENZE
E VENEZIA
DAL 19 AL 25 DICEMBRE

PALERMO
DAL 26 DICEMBRE
AL 1° GENNAIO

CAGLIARI
DAL 2
ALL'8 GENNAIO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
G. F. Haendel: Concerto grosso in re magg.
op. 6 n. 5; E. Bloch: La voce nel deserto,
poema sinfonico; A. Honegger: Sinfonia n. 2

9,15 (18,15) TASTIERE
G. Böhm: Suite n. 1 in do min. - Clav. L.
Rogg. M. Clementi: Introduzione e Fuga n. 25
in si min. - Canone in mi min. n. 26 - Pf. V.
Vitale

9,30 (18,30) POLIFONIA
A. Banchieri: Festino nella sera del giovedì
grasso avanti cena, per coro a cappella (Te-
sto poetico riveduto da E. Mucchi)

10,10 (19,10) FERRUCCIO BUSONI
Variazioni su un preludio di Chopin

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETA-
ZIONE: CORNISTA DENIS BRAIN
L. van Beethoven: Sonata in fa magg. op. 17;
R. Schumann: Adagio e Allegro in la bem.
magg. op. 70; W. A. Mozart: Concerto n. 2
in mi bem. magg. K. 417

11 (20) INTERMEZZO
T. Albinoni: Concerto in do magg. per tromba
e orchestra; G. Tartini: Sonata in sol min. per
violino e basso continuo - Il trillo del dia-
volo - A. Salieri: Concerto in do magg. per
flauto, oboe e orchestra; G. Paisiello: Il bal-
letto della Regina Proserpina, sei tempi di
danze (Trascriz. di A. Lualdi)

12 (21) CHILDREN'S CORNER
J. Ibert: da Histoires: Le petit âne blanc -
Dans la maison triste - La cage de cristal -
Banjo la mesa (Trascr. D. Mule); F. Poulenc:
Bestiaire; D. Milhaud: Catalogue des fleurs,
su poesie di L. Daudet

12,20 (21,20) FREDERIC CHOPIN
Scherzo in si min. op. 20 n. 1 - Pf. A. Weis-
senberg

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
W. A. Mozart: Don Giovanni: «Madamina, il
catalogo e questo» - Il ratto dal serraglio:
«Ahi che voglio trionfare» - Il flauto magi-
co: «Qui sdegnò non s'accende» - «Men-
tre ti lascio, o figlia» arie K. 513 - Le Noz-
ze di Figaro: «Se vuol ballare, signor conti-
no» - «Aprite un po' quegli occhi» - Bs.
Ezio Pinza - Orch. del Metropolitan Opera
Association - dir. Bruno Walter; L. van Bee-
thoven: Fidelio: Aria di Florestano; R. Wagner:
I maestri cantori di Norimberga: «Morgenlicht
leuchtend»; G. Verdi: Otello: «Niun mi te-
ma»; F. Erkel: Laszlo Hunyadi: Aria di Laszlo;
G. Puccini: Tosca: «Recondite armonie» - Ten.
J. Sumandy - Orch. Teatro dell'Opera di Stato
Ungherese dir. M. Erdelyi
(Dischi CBS Odissea e Hungaroton)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL QUARTETTO
AMADEUS
W. A. Mozart: Quartetto in re min. K. 421;
L. van Beethoven: Quartetto in sol magg. op.
18 n. 2

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
R. Lupi: Preludio - Fuga seriale chiusa - Sim-
bolo; N. Castiglioni: Figure mobili, per voce e
orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN- FONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in fa
magg. K. 101: a) Contradanza, b) Andan-
tino - Allegro, c) Allegro, d) Finale -
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
dir. Lovro von Matacic; Hector Berlioz:
Sinfonia fantastica op. 14: a) Sogni, pas-
sioni, b) Un ballo, Valzer, c) Scena cam-
pestre, d) Marcia al supplizio, e) Sogni
di una notte di Sabba - Orchestra Sinfoni-
ca di Torino della RAI dir. Sergiu Ce-
libidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Yradier: La paloma; Anonimo: The yellow roses
of Texas; Galarriaga-Lecuona: Maria la-O; Al-
meida-Taylor: Do what you do, do; Pallavicini-
Janet: La filanda; Trovajoli: La famiglia Ben-
venuti; Waller: Squeeze me; Faisella-Di Fran-
cia-Jodice: Musica; David-Bacharach: Do you
know the way to San José?; Kern: I won't
dance; Cucchiara: Strano; Waldteufel: España;
Mores: Uno; Gemmiti-Sperduti: Non si può
dimenticare; David-Bacharach: Message to Mi-
chael; Anonimo: El condor pasa; Pace-Dia-
mond: La casa degli angeli; Reith: Addio in
Rio; Raye-Plante-Ferrari: Domino; Zauli-Cuc-
chiara: Volà cuore mio; Mendonça-Jobim: Me-
ditacao; Mogol-Di Bari: Una storia di mezza-
notte; Hart-Rodgers: There's a small hotel;
Enriquez-Zambini-Migliacci: Notte di Ferrago-
sto; Simone-Albertelli-Hiller: Voglio stare con
te; Bacharach: I say a little prayer

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Aznavor-Garvarentz: Désormai; David-Bacha-
rach: Promises, promises; Rodriguez: La cum-
parsita; Monnot: Mon amour, o mon amour;
Ross-Adler: Hernando's hideaway; Chiosso-
Calvi: Montecarlo; Miles-Trenet: L'âme des
poètes; Owen: Sweet Leilani; Puente: Oye
como va; Lai: Love story; Conti-Argenio-
Pace-Panzeri: Via dei Ciclamini; Anonimo:
Greensleeves; Ignoto: Kila kila haleakala;
Sigman-Paoli-Bindi: Il mio mondo; De Hollan-
da: Ate segunda feira; Beach-Trenet: Que re-
ste-till de nos amours?; Guarnieri-Lobo: Upa
neguinho; Donato: A media luz; Migliacci-For-
tana-Pes: Che sarà; Lerner-Loewe: On a clear
day; Bardotti-Baldazzi-Dalla: Occhi di ragazza;
Brel: La valse à mille temps; Ocampos: Golo-
pera; Danvers: Till; Bacalov-Enriquez-Endrigo:
La mia terra; Galhardo-Ferrao: Coimbra; Ma-
son-Reed: Les bicyclettes de Belsize; Wayne:
Vanessa; Lightfoot: You'll still be needing me
after I'm gone; Rossi: Quando vedrò; Slec-
zynsky: Vienna Vienna; Strauss: Sul bel Da-
nubio blu

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Charles: Boody-butt; Evangelisti-Newman: Ca-
piro; Garfunkel-Simon: Bridge over troubled
water; Salerno-Isola: Un uomo molte cose non
le sa; Dunn-Jones: Melting pot; Mogol-Battisti:
...E penso a te; David-Bacharach: I'll never
fall in love again; Guaraldi: Alma-Ville; New-
man: Airport love theme; Marrocci-Taricciotti:
Vento corri... la notte è bianca; Jagger-Richard:
Satisfaction; Hebb: Sunny; Bergman-Legrand:
What are you doing the rest of your life?;
Ousley: Foot pattin; Denver: Leaving on a jet
plane; Barkan: Pretty flamingo; Amendola-Ga-
gliardi: Sempre... sempre; Mancini: Sally's to-
mato; Cosby-Wonder-Moy: My chérie amour;
Beretta-Cipriani: Anonimo veneziano; Ferreira:
Clouds; Kenton: Opus in pastels; Raposo:
Be in green; Montgomery: Road song; Simon:
Mrs. Robinson

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

David-Bacharach: 24 hours from Tulsa; Robert-
son: The weight; Shapiro: Chissà come finirò;
Dylan: Masters of the war; Simonelli: Giro-
tondo; Stewart: I want to take you higher;
Lauzi: Se tu sapessi; Casacci-Ciambrico-Ca-
vallaro: Ogni ragazza come me; Bolan: Hot
love; Pallesi-Lumini: Sognare; Rolfe: Hope
you're feeling better; Albertelli-Riccardi: Io mi
fermo qui; Avogadro-Detto: Uno qualunque;
Webb: By the time I get to Phoenix; Pieretti-
Borelli: Primavera tornerà; Belleno: Autostrada;
Mogol-Battisti: Io vivrò senza te; John-Taupin:
Border song; Stevens: Poor girl; Pallavicini-
Townshend: Guardami aiutami toccami guar-
isci; Bigazzi-Savio: Posso giurarti che; Peter-
son-Kale: Running down the street; Gil: Vira-
mundo

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 7 in mi bem.
magg. (Ricostruz. e strumentaz. di S. Bogaty-
ryev) - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir.
L. Guinsbourg; L. van Beethoven: Triplo con-
certo in do magg. op. 56 - Trio Oistrakh e
Orch. Philharmonia dir. M. Sargent

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA
SIEGFRIED HILDENBRAND

F. Sacher: Due Corali: Resonet in laudibus -
In dulci jubilo; G. Frescobaldi: Bergamasca
dal «Fiori musicali»; J. Pachelbel: Fantasia in
sol min.; J. Sebastian Bach: Passacaglia in
do min.

9,50 (18,50) FOLK-MUSIC

Anonimi: Canti e danze dei beduini della Tu-
nisia - Canti e danze infantili del Congo

10,10 (19,10) GIOVANNI PIERLUIGI DA PA-
LESTRINA

Quattro Ricercari sopra li tuoni a quattro n. 5,
6, 7, 8 - Compl. Veneziano di strumenti antichi

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI JOHAN-
NES BRAHMS

Scherzo in mi bem. magg. op. 4 - Pf. J.
Katchen - Variazioni sopra un tema di Pa-
ganini op. 23 - Duo pf. B. Canino-A. Ballista
- Quattro pezzi op. 119 - Pf. J. Katchen

11 (20) INTERMEZZO

L. Boccherini: Sinfonia concertante in do magg.
(Revis. Carmirelli) - Orch. Sinf. di Roma della
RAI dir. B. Brotti; P. Nardini: Concerto in la
magg. - Vl. E. Melkus - Orch. - Capella Aca-
demica - dir. A. Wenzinger

11,45 (20,45) LES HUGUENOTS (Gli Ugonotti)

Grand-opéra in cinque atti di Eugène Scribe
e Emile Deschamps

Musica di GIACOMO MEYERBEER

Atti primo e secondo
Conte di Nevers Dominic Cossa
Raoul di Nangis Anastasio Vrenios
De Tannanes John Wakefield
De Meru John Gibbs
De Retz Glynn Thomas
De Cossé Joseph Ward
De Thoré John Noble
Urbano Huguette Tourangeau
Léonard Janet Coster
Conte di Saint-Bris Gabriel Bacquier
Margherita di Valois Joan Sutherland
Valentina Martina Arroyo
The New Philharmonia Orchestra e The Am-
brosian Opera Chorus dir. R. Bonyng

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. LEOPOLD STOKOWSKY: P. I. Ciaikow-
ski: Francesca da Rimini op. 32 (The Stadium
Symphony Orchestra di New York); PF. WIL-
LIAM KAPPELL: F. Chopin: Sei Mazurke; SOPR.
REGINE CRESPIN: M. Ravel: Shéhérazade, tre
poemi per soprano e orchestra (Orch. della
Suisse Romande dir. E. Ansermet); FL. RAY-
MOND MEYLAN: L. van Beethoven: Due Temi
variati op. 107 (Pf. W. Thew); VL. TIBOR
VARGA: W. A. Mozart: Concerto in re magg.
K. 211 (Orch. da camera dir. T. Varga)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN- FONICA

J. Brahms: Ouverture accademica op. 80
- Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. V.
Gui; F. Schubert: Sinfonia n. 5 in si be-
molle magg. - Orch. Sinf. di Torino della
RAI dir. W. Sawallisch; L. Janacek: Ta-
ras Bulba, rapsodia per orchestra: a)
Morte di Andry, b) Morte di Ostap, c)
Profezia e morte di Taras Bulba - Orch.
Sinf. di Torino della RAI dir. R. Kempe

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Anderson: Fiddle fiddle; Lafforgue: Julie la
rousse; Kennedy-Carr: South of the border;
Garvarentz-Aznavor: Non, je n'ai rien ou-
blié; Conte: Azzurro; Hayward: Nights in
white satin; De Moraes-Jobim: Chega de
saudade; Cropper-Climax-Covay: Chissà chi
sei; Silver: Senor blues; Kennedy-Williams:
Harbour lights; Carosone: 'O russo e 'a rossa;
Bonfa: Ebony samba; Bach (Libera trascrizione):
Adagio; Scarfo-Vian: 'O ritratto 'e Nanninella;
Porter: C'est magnifique; Danpa-Bargoni: Con-
certo d'autunno; Porter: Begin the beguine;
Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà; Strauss: Voci
di primavera; Villoldo: El choclo; Testa-Scio-
rilli: La riva bianca, la riva nera; Ory: Muskrat
ramble; Renzetti-Torrebruno-Albertelli: Lungo il
mare; Anderson-Grouya: Flamingo; Revaux-
Thomas: Si chaque soir meurt une rose

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI A PARALLELI

Pisano: Sandbox; Dréjac-Giraud: Sous le ciel
de Paris; Gibb: Lonely days; Anonimo: Bule-
rias; Mogol-Reitano: Apri le tue braccia e ab-
braccia il mondo; Reisfeld-Gilles-Villard: Les
trois cloches; Modugno: La lontananza; E. A.
Mario-Drigo: Serenata; Anonimo: Jesuita in
Chihuahua - Due chitarre; Mc Kuen: Jean; Ba-
glioni-Coggio: La suggestione; Webster-Man-
del: The shadow of your smile; Longo-Davoli:
Diglielo tu; André-Feola-Lama: Tic ti-tic ta;
Gimbel-Mendonça-Jobim: Meditação; Trenet: La
mer; Menezes: Deixa isso pra lá; Rossi: Stra-
divarius; Rixner: Blauer Himmel; Nistri: Amici
miei; Delanoë-De Sennéville: Gloria; Silvestri-
Paolini-Pisano: Ma che musica maestro; Mioz-
zi-Vidalin-Bécaud: Le bain de minuit; Dvorak:
Umoresca

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Anka: She's a lady; Pace-Morriconi: Io e te;
Smith: Bucket; Parazzini-Baldan: Innamo-
rata di te; Osborne: Soul street; Garfun-
kel-Simon: Scarborough fair; Bigazzi-Cavallaro:
America; Lake: Country lake; Hensel: Spanish
monster; Christie: Yellow river; Barry: Midnight
cowboy; Albertelli-Riccardi: Ninna nanna; Ne-
well-Oliviero-Ortolani: Ti guarderò nel cuore;
David-Bacharach: This guy's in love with you;
Fabrizio-Albertelli: Malattia d'amore; Hatch:
Don't sleep in the subway; Harrison: Some-
thing; Pallavicini-Mescoli: Il cuore rosso di
Maria; Mc Cartney-Lennon: Let it be; Burke-
Mercer-Hampton: Midnight sun; Gigli-Colombi-
ni-Satti: Rosa Rosa; Bowman: Twelfth Street
rag; Valle: Preciso prender a ser so'; Mason:
Feelin' alright; Webb: Up, up and away; Ro-
bin-Styne: Diamonds are a girl's best friend

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Cooley-Davenport: Fever; Mogol-Testa-Az-
navour: Ieri sì; Farmer: Nothing is the same;
Mc Cartney: Oh woman oh why; Endrigo: Una
storia; Aulivier-Laurent: Les éléphants; Verma-
Michaels: Io la strega; Cassia-Shapiro: Ieri ave-
vo cento anni; Guthrie: Coming in to L.A.; Pie-
retti-Gianco: Cavaliere; Rudi-Lumini: La voglia di
piangere; Hardin: If I were a carpenter; Bar-
santi-Deriu: Lo schiaffo; Mogol-Lavezzi: Non di-
mentarti di me; Limiti-Ben: Dominga; Morris-
son: Domino; Mogol-Battisti: Eppur mi son
scordato di te; Cann: Play the game; Fabrizio:
Occhi rossi di pianto; Stevens: Father and son;
Casagni-Guglieri: Non dire niente; Cornish:
Remember me; Pace-Diamond: La casa degli
angeli; Bonfire: Born to be wild

FUSIONE

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 16 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. Spohr: Doppio quartetto in mi min. op. 87 per archi; A. Dvorak: Quartetto in fa magg. op. 96 per archi. «Americano»

9 (18) LA SCUOLA DI MANNHEIM
J. Schobert: Sonata op. 14 n. 5; F. X. Richter: Quartetto in do magg. op. 5 n. 1 per archi; E. Eichner: Concerto in do magg. per arpa e orchestra

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

M. De Concilio: Canti dell'infermità, tre liriche per baritono e flauto; C. Pinelli: Partita per orchestra

10,10 (19,10) GIUSEPPE TARTINI

Variazioni su un tema di Corelli - VI. P. Toso, clavicembalo; E. Farina

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

M. Ravel: Pavane pour une Infante defunte - Orch. dei Concerts Colonne dir. G. Pierné; S. Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 «Classica» - Orch. Sinf. di Boston dir. S. Koussevitzky; I. Stravinsky: Capriccio - Pf. I. Stravinsky - Orch. «Walter Staram» di Parigi dir. E. Ansermet

11 (20) INTERMEZZO

W. A. Mozart: Divertimento in mi bem. magg. K. 289 per due oboi, due corni e due fagotti; F. Liszt: Reminiscenze dal «Don Giovanni» di Mozart: Sonata per violino e pianoforte «Frei Aber Einsam» - Allegro (Albert Dietrich) - Intermezzo (Robert Schumann) - Scherzo (Johannes Brahms) - Finale (Robert Schumann)

12 (21) LIEDERISTICA

A. Dvorak: Sei Biblische Lieder op. 99 - Msopr. L. West - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Freccia

12,20 (21,20) KASPAR FERDINAND FISCHER

Passacaglia in re min. - Clavicembalo W. Landowska

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI WILLEM MENGELBERG E LORIN MAZZEL

C. Franck: Sinfonia in re min. (Mengelberg); J. Sibelius: Sinfonia n. 6 in re min. op. 104 (Mazael)

13,30 (22,30) LES HUGUENOTS (Gli Ugonotti)

Grand-opera in cinque atti su testo di Eugène Scribe e Emile Deschamps
Musica di GIACOMO MEYERBEER

Atto terzo
Conte di Nevers Dominic Cossa
Conte di Saint-Bris Gabriel Bacquier
Maurevert Clifford Grand
Bois-Rosé John Wakefield
Raoul di Nangis Anastasios Vrenios
Marcel Nicola Ghiuselev
Margherita di Valois Joan Sutherland
Valentina Martina Arroyo
The New Philharmonia Orchestra e The Ambrosian Opera Chorus dir. R. Bonyne

14,20-15 (23,20-24) FRANZ SCHUBERT

Quintetto in la magg. op. 114 per pianoforte e archi «La trola»

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— il trombonista Jay Jay Johnson e la sua orchestra;
— il complesso vocale e strumentale The Bee Gees;
— Johnny Pearson al pianoforte con l'orchestra diretta da John Schroeder;
— Woody Herman e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lusini: Capriccio; Cavallaro: Eternità; Lauzi-Carlos: L'appuntamento; Bongusto: Helga; Murolo-Nardella: Suspiranno; Testa-Virca-Vaona-Carrara: Simpatia; Bacharach: Alfie; Rocchi-Gargiulo: Io volevo diventare; Abreu: Tico tico; Legrand: I'll wait for you; Centi-Fiorini: Stamese zitti; Berlin: I've got my love to keep me warm; Migliacci-Pintucci: M'innamoro di te; Alstone: Symphonie; Livingston: Que sera sera; Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà; Wilson: Good vibrations; Sainz: El seneca; Renzetti-Albertelli: Primo sole primo fiore; Bardotti-Aznavor: Ed io tra di voi; Rodrigo: Fandango; Morelli: Ritorna fortuna; Califano-Lombardi: Colori; Marshall: Marching strings; Conarini-Bernet-Gerard: Butterfly; Struss: Sanguine viennese; Mandel: The shadow of your smile

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Neil-Anderson: Everybody's talkin'; Giraud-Pagani: Mamy blue; Capuano-Rubirosa: Che sera di luna sera; Vincent-Delpach-Daiano-Salerno: L'isola di Wight; Theo: Menino das laranjas; Lamberti: Tumbaga; Ben-Pecchi-Bardotti: Che meraviglia; Bongusto-Califano: Rosa; Cavallaro-Mogol: Oggi il cielo è rosa; El Chicano: Viva la raza; Simon: Keep the customer satisfied; Karlin-Wilson-James: For all we know; Paoli: Mamma mia; Libera trascriz.: Liebestraum; Strauss: Valzer da «Il Pipistrello»; Dinicu: Hora staccato; Evans: Keep on keepin' on; Mongerfield: Honey bee; Coway-Cropper: See saw; Kaempfert-Rehbein: Ridin rainbows; Garinei-Giovannini-Rascel: Alleluja brava gente; Janes-Pallavicini: La filanda; Panzuti-Ferraccioli: My sweet violin; Mac Dermot-Ragni-Rado: Aquarius; Rustichelli-Gianetti-Germi: Sino me moro; Sciorilli-Testa: Non pensare a me; Cioffi-Bonagura: Scalinatella; Guarnieri-Colombara: Dammi la mano e corri; Dalla-Baldazzi-Bardotti: Occhi di ragazza; Webb-Costa: Up, up and away

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Dylan: Blowing in the wind; Santana: Waiting; Cour-Renard: Ciuciu ki; Fossati-Di Palo: Canto di osanna; Simon: Mrs. Robinson; Anonimo: Jesus; Crinò-Lumini: Cin cin prosit; Pallottino-Dalla: Un uomo come me; Tomkin: The green leaves of summer; Kent-Montagne: The fool; Mozart: Sinfonia n. 40; Pace-Diamond: La casa degli angeli; Dorsey: I'm glad there is you; Anonimo: Danny boy; Porter: In the still of the night; Newley-Bricusse: How can I turn to; Stott-Capuano: Twiddle dee twiddle dum; Rainer-Robin: Thanks for the memory; Mogol-Battisti: Emozioni; Lake: La branda; Peterson-Bachman: American woman; Mogol-Battisti: Nessuno nessuno; Loewe: I'll never smile again; Chim-Chapman: Co-co; Juwens: Noisy Rosie; La Bionda-Albertelli: Anima mia; Bigazzi: Far l'amore con te

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Pagliuca-Tagliapietra: Era inverno; Morrison: Shaman's blues; Lauzi: Se tu sapessi; Kath: An hour in the shower; Smith: Gracie; Dylan: Just like a woman; Alluminio-Ostero: La vita e l'amore; Anonimo: Waded in the water; Donatello: E' bello; Winwood-Capaldi: Shanghai noodle factory; Battisti-Mogol: Io ritorno solo; Taupin-John: The king must die; Ferrara-Farina: Quando eri Annamaria; Hawkins-Lewis-Broadwater: Suzie Q; Pappalardi: The laird; Winwood-Capaldi-Wood: Smiling phases; Caned-Heat: My crime; Loesser: What are you doing year's Eve; Harrison: Something

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

H. Purcell: Concerto in re magg. per tromba e archi; B. Britten: Diversions on a theme op. 21 per pianoforte e orchestra; R. Vaughan Williams: A London Symphony n. 2

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

O. Fiume: Concerto per orchestra

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

G. B. Pergolesi: Dalsigre, ah, mia Dalsigre, cantata per soprano e basso continuo; L. N. Clerambault: Trio Sonata «La Magnifique»

10,10 (19,10) NIKOS SKALKOTTAS

Quattro Danze greche

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: IL PRIMO WAGNER

Il divieto d'amare: Ouverture - Rienzi - Ge-rechter! Gott! So ist's entschieden - All-mächtiger Vater - Lohengrin - Treulich geführt - Tannhäuser: Grande marcia

11 (20) INTERMEZZO

C. Franck: Psyché, poema sinfonico; G. Fauré: Sonata in la magg. op. 13 per violino e pianoforte; J. Ibert: Escales

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

P. A. Tirindelli: Amore, amor - Sopr. E. Petri; F. P. Tosti: Serenata - Sopr. A. Patti, pf. A. Barili - Nonna sorridi - Sopr. E. Petri - Ninon, su testo di Alfred De Musset - Ten. G. Thill, pf. M. Faure

12,20 (21,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Rondo in si bem. magg. - Pf. S. Richter - Orch. Sinf. di Vienna dir. K. Sanderling

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

L. Berio: Due Pezzi per violino e pianoforte - Chamber Music - Differences - Sequenza I per flauto - Sequenza II per arpa - Sequenza III per voce femminile - Sequenza VII per oboe (Dischi Wargo e Philips)

13,30 (22,30) LES HUGUENOTS (Gli Ugonotti)

Grand-opera in cinque atti su testo di Eugène Scribe e Emile Deschamps
Musica di GIACOMO MEYERBEER
Atti quarto e quinto
Valentina Martina Arroyo
Raoul di Nangis Anastasios Vrenios
Conte di Saint-Bris Gabriel Bacquier
Conte di Nevers Dominic Cossa
Marcel Nicola Ghiuselev
The New Philharmonia Orchestra e The Ambrosian Opera Chorus dir. R. Bonyne

14,45-15 (23,45-24) GEORG FRIEDRICH HAEDEL

Concerto in sol min. (Revis. Seiffert)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Jan Pieter Sweelinck: Variazioni - Mein Jüngens Leben hat ein End - per organo - Organista Michael Schneider; Johannes Brahms: Sestetto n. 1 in si bem. magg. op. 18 per archi: a) Allegro ma non troppo, b) Andante ma moderato, c) Scherzo (Allegro molto), d) Rondò (poco allegretto e grazioso) - Alfred Maleček e Emil Maas, violini; Ulrich Fritze e Rudolf Hartmann, viole; Heinrich Majowski e Peter Steiner, violoncelli; Johann Sebastian Bach: Sonata n. 6 in sol magg. per violino e cembalo; Allegro - Largo - Allegro - Adagio - Allegro - David Oistrach, violino; Hans Pischner, cembalo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Thielemans: Bluesette; Evangelisti-King-Glick: Stai con me; Long-Mizen: Because I love you; Renis: Quando quando quando; Backy: Fantasia; Duke: I can't get started; Califano-Cannio: O surdato 'nnammurato; Testa-Remigi: Innamorati a Milano; Thibaut: Quanto ti amo; Guccini: Il bello; Rodgers: The sound of music; Deutscher-Stellman-Binder-Charpentier: United; Anonimo: Mezzanotte a Mosca; Gastaldon-Flick Flock: Musica proibita; Raskin: Quelli erano giorni; Simonetta-Gaber: Lu primmo ammore; Pallavicini-Remigi: Tu sei qui; Herman: Hello Dolly; Riccardi: Solo; Rossi: 'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna; Bigazzi-Savio-Polito: Vent'anni; Herman: Mame; Bonfa: Manha de carnaval; Favata-Pagani: Spegni la luce; Simon: Scarborough fair; Bacharach: This guy's in love with you

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lennon: Lady Madonna; De Chiara-Costanzo-Morriconi: Se telefonando; Bacharach: Raindrops keep falling on my head; Johnson: Charleston; Nistri-Sotgiu-Gatti: Ma la mia strada sarà breve; Ottaviano-Gambardella: 'O marena-riello; De Curtis: Malafemmena; Dinicu: Hora staccato; Negrini-Facchinetti: Tanta voglia di lei; Mc Dermot: Aquarius; Webb: By the time I get to Phoenix; Giacotto-Carli: Scusami se; Reitano-Salerno: Meglio una sera piangere da solo; Giraud: Sous le ciel de Paris; Ryan: Eloise; Migliacci-Mattone: Com'è grande l'universo; Alfven: Swedish rhapsody; Timallo-Gibb: Il buio viene con te; Loewe: On the street where you live; Calabrese-Delpach-Vincent: Pour un flirt; Rodgers: Oh what a beautiful morning; Krieger-Manzarek-Densmore-Morrison: Light my fire; Mitchell: Woodstock; Favata-Pagani: Il cuore scoppierà; Jones: Soul limbo; Hanley: Second hand rose; Webb: Up, up and away; Weill: Moritat; Mc Dermot: Colored space

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

La Rocca: Tiger rag; Powell: Samba triste; Mogol-Battisti: Pensieri e parole; Rodgers: Where or when; Mason: Feeling alright; Albertelli-Donatello-Riccardi: Com'è dolce la sera; Kern: Smoke gets in your eyes; DeepPurple: Speed king; Gentry: Groovin' with mr. Bloe; Stott: Jakaranda; Puccetti-Shapiro: La mia vita la nostra vita; Ketelbey: In a persian market; Minellono-Donaggio: Prigioniero; Morriconi: C'era una volta il West; Bigazzi-Capuano: Un colpo al cuore; Gillespie: Night in Tunisia; Berlin: How deep is the ocean; Backy: Bianchi cristalli sereni; Kaempfert: Strangers in the night; Paoli-Bindi: L'amore è come un bimbo; Brown: I cried; Valle: When something is wrong with my baby; Cassia-Blonkstein: Lei era una bambola; Burns: Early autumn; Spector: River deep, mountain high

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Stainton-Cocker: High time we went; Polizzi-Natili: Gente qui, gente là; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: La prima goccia bagna il viso; Lord-Evans-Blackmore: Listen, learn read on; Patite-Benson: The thrill is gone; Ousley: Teasin'; Ridley: Mister Ring; Albertelli-Soffici: Innamorato; Ben: Mas que nada; Lauzi-Pallavicini-Falfer: La verità è che ti amo; Hebb: Sunny; Wilson: London blues; Mogol-Lavezzi: Non faceva sera mai; Lynch-Shuman: Follow me; Pallavicini-Mariano-Carrisi: Umiltà; Mac Lellan: Put your hand in the hand; Lamberti-Cappelletti: Il 2000; Green-Kirwan: World in harmony; Franck-Bronstein: Mongoose; Baldazzi-Bardotti-Dalla: Sylvie; Pace-O'Sullivan: Era bella; Stott: She smiles; Nichols: Treasure of San Miguel; Leeuwen: Long and lonesome road; Tucker: Comin' home baby

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: *Sonata* per violino e pianoforte; M. Ravel: *Deux Mélodies hébraïques* — *Trois Chansons madécasses* (Trascr. Parny); B. Bartók: *Sonata* per due pianoforti e percussioni

9 (18) MUSICA E POESIA

M. Seiber: *Ulisse*, cantata su testo di J. Joyce (Traduz. italiana di F. D'Amico)

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

F. Sifonia: *Concerto* per contrabbasso, fiati e percussioni; E. Macchi: *Composizione n. 1* per orchestra da camera

10,10 (19,10) NICCOLO' PAGANINI

Due Capricci op. 1 - VI. I. Kawaciuk

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

E. Halffter: *Sonatina*, suite n. 1 dal balletto; R. Gerhard: *Don Quixote*, suite dal balletto

11 (20) INTERMEZZO

F. Schubert: *Adagio e Rondò concertante* in fa magg. per pianoforte e archi; F. Mendelssohn-Bartholdy: *Tre Fantasie e Capricci* op. 16 — *Fantasia in fa diesis min.* op. 28 — *Sonata scozzese* n. 1; N. Rimsky-Korsakov: *Lo Zar Saltan*, suite dall'opera

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI FRANCESCO TAMAGNO E JON VICKERS

G. Rossini: *Guglielmo Tell*: « O muto asil » (Tamagno); G. Verdi: *Otello*: « Niun mi tema » (Vickers); G. Meyerbeer: *Il Profeta*: « Pour Bertha » (Tamagno); C. Saint-Saëns: *Sansone e Dalia*: « Arrêtez o mes frères » (Vickers)

12,20 (21,20) JOAQUIN TURINA

La Procesion del Rocio op. 9

12,30 (21,30) I QUARTETTI DI GABRIEL FAURE'

Quartetto n. 2 in sol min. op. 45 per pianoforte e archi

13,05 (22,05) PIMPINONE

Intermezzo in tre parti su testo di Johann Philipp Praetorius (da Parlati)

Musica di GEORG PHILIPP TELEMANN

Vesperta Erna Roscher
Pimpinone Reiner Süss
Clav. Rudolf Brödnert - Kammerorchester der Staatskapelle - dir. H. Koch

14,05-15 (23,05-24) IL NOVECENTO STORICO

A. Berg: *Sonata* op. 1 per pianoforte; G. F. Ghedini: *Contrappunto* per tre archi e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Milt Jackson e il suo complesso;
— Dave Parker alla chitarra;
— I cantanti Sammy Davis e Sarah Vaughan;
— L'orchestra diretta da Paul Mauriat

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Hart-Rodgers: *With a song in my heart*; Parodi-Ruju: *Tiribá Tiriba*; Parish-Miller: *Moonlight serenade*; Castellano-Pipolo-Canfora: *Noi siamo noi*; Leva-Di Bari: *Una strada nel sole*; Stanford: *The crush*; Surace: *In the hey day of youth*; Rodgers: *The surrey with a fringe on top*; Cook-Greenaway-Macaulay: *L'hai voluto tu*; Nohra-

Meccia-Donà: *Di di yammi*; Bonfa: *Manha de carnaval*; Migliacci-Zambrini-Cini: *La bambola*; Backy: *Bianchi cristalli sereni*; Capaldo-Fassone: *A taccia 'e caffè*; Mogol-Battisti: *Vendo casa*; Sigman: *Ballerina*; Loesser: *A woman in love*; Rossi-Pizzolo: *Rimani rimani rimani*; Beretta-Reitano: *Era il tempo delle more*; Zoffoli: *Top*; Capurro-Bongiovanni: *Totonno 'e quagliarella*; Mogol-Dorin-Aznavor: *Que c'est triste Venise*; Mc Cartney-Lennon: *Girl*; Corti-Pace-Panzeri: *Ah l'amore che cos'è*; Pieretti-Sofici: *Malinconia*; Porter: *C'est magnifique*; Anonimo: *El condor pasa*; Marchesi-Beretta-Bonocore: *Buon riposo amore*; Wetcher: *Flea bag*; Lennon: *Let it be*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hart-Rodgers: *Where or when*; Bigazzi-Cavallaro: *America*; Chiosso-Buscaglione: *Love in Portofino*; Anonimo: *Cielito lindo*; Donaggio: *Un'immagine d'amore*; Pinchi-Worsley-Myers: *Jack in the box*; Vangarde: *Un rayo de sol*; Pace-Panzeri-Angelino-Conte: *L'ora giusta*; Russo-Vian: *Niscuno*; Kreisler: *Tambourin chinois*; Lilioukani: *Aloha oe*; Obras-Lecorde: *Margherita*; Lehar: *O fanciulla all'imbrunir da - Frasquita*; Youmans: *I want to be happy*; Pace-Panzeri-Michel-Pilat: *Emanuel*; David-Bacharach: *I'll never fall in love again*; Fogerty: *Have you ever seen the rain*; De Hollanda: *A banda*; Baglioni-Cogio: *La suggestione*; Anonimo: *Czarda in la magg.*; Testoni-Mascheroni: *Passano gli anni*; Donovan: *To try to be happy*; Brandmayer: *Holidays in the Alps*; Musy-Endrigio: *Come stasera mai*; Beretta-Suligoy: *La Tiziana*; Ballard: *Master Sandman*; Mogol-Battisti: *Amore caro amore bello*; Giuntill-Castellacci: *Quanto l'è bella l'uva fogarina*; Testa-Cassano: *L'ultimissima volta*; Popp: *L'amour est bleu*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Ory: *Muskrat ramble*; Scrivano-Serenay-Zauli: *Ricordi*; Scoppa: *Ajumezu*; Mendez: *Cu cu ru cu cu paloma*; Mc Cartney-Lennon: *Goodbye*; Trapani-Balducci: *Tempo di rose*; Gershwin: *Oh Lady be good*; Baker: *Zig zag*; Wash-ington-Young: *My foolish heart*; D'Esposito: *Estrella*; Harburg-Harfen: *Over the rainbow*; Barroso: *Brasil*; Conte: *Io non so dirti di no*; Perkins: *Fandango*; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: *La scogliera*; Minellono-Orloff-Kunze: *Du*; Trovajoli: *Roma nun fa' la stupida stasera*; James-Cordell: *Draggin' the line*; Anonimo: *Dixie*; Kern: *Smoke gets in your eyes*; Amurri-Canfora: *Arriverciaio*; Hart-Rodgers: *Manhattan*; Jobim: *Useless panorama*; Prévert-Kosma: *La fête*; Broussolle-Giraud: *Cent fois ma vie*; Cooley-Davenport: *Fever*; Rudy-Lummi: *La voglia di piangere*; Kledem: *Feliciano bossa*; Mannerini-De André-Di Palo-De Scalzi: *Duemila*; Fabor: *Continuum*; Schwartz: *Trust in me*; Blish: *Catty's corner*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Fogerty: *Pagan baby*; Riccardi-Albertelli: *Ninna nanna*; Lennon-Mc Cartney: *With a little help from my friends*; Leeuwen: *Poor boy*; Vandelli: *Padre e figlio*; Harrison: *Isn't it a pity*; Pagliuca-Tagliapietra: *Collage*; Ronell: *Willow weep for me*; Battisti-Mogol: *E penso a te*; Pallest-Andrem: *Tutte le cose*; Burrell: *Come one baby*; Dylan: *Bob Dylan's blues*; Jagger-Richard: *Stray cat blues*; Winwood-Capaldi-Wood: *Dear Mr. Fantasy*; Battisti-Mogol: *7 e 40*; Lee: *I woke up this morning*; Lavezzi-Mogol: *Nanano*; Taupin-John: *Your song*

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

— Joao Donato al pianoforte con l'orchestra diretta da Claus Ogerman;

— Il quintetto di Paul Horn;

— Un recital della cantante Barbra Streisand;

— Shorty Rogers e la sua orchestra

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: *Rubezahl, ouverture* op. 27; F. Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in mi min.* op. 64 per violino e orchestra; K. Goldmark: *Sinfonia* op. 26 - *Ländliche Hochzeit*

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

C. Monteverdi: *Sacrae cantionculae* a tre voci

10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Dodici variazioni in fa magg. su « Ein Mädchen » di Mozart - Vc. M. Gendron, pf. J. François

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

G. Paisiello: *Concerto in do magg.* per pianoforte e orchestra; V. Bellini: *Concerto in mi bem. magg.* per oboe e orchestra; S. Mercadante: *Concerto in re min.* per corno e orchestra; G. Paisiello: *Sonata* - Il richiamo della caccia

11 (20) INTERMEZZO

G. Gershwin: *Cuban Overture*; A. Copland: *Concerto per clarinetto e orchestra d'archi*; F. Grofé: *Grand Canyon*, suite

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

F. Schubert: *Sonata in la magg.* op. 120

12,25 (21,25) DALL'AUDITORIUM DI TORINO STAGIONE PUBBLICA DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

DIRETTORE VITTORIO GUI - PIANISTA CHRISTOPH ESCHENBACH

C. W. Gluck: *Alceste, ouverture* (Revisione Weingartner); R. Schumann: *Sinfonia n. 2* in do magg. op. 61; R. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; L. van Beethoven: *Concerto n. 3* in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Cambissa: *Rapsodia greca*; A. Cece: *Sinfonia n. 2* (in memoria)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Johann Sebastian Bach: *Concerto n. 2* in mi magg. per violino e orchestra - Violinista Henryk Szeryng - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 5* in re min. op. 107 - *La Riforma* - Andante - Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Andante con moto - Allegro vivace, allegro maestoso - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Munch; Maurice Ravel: *La valse* - Poema coreografico - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. André Cluytens

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Strachey: *These foolish things*; Caravelli: *Tout comme en 1925*; Modugno: *Ricordando con tenerezza*; Pace-Panzeri-Pilat: *Uno tranquillo*; Calise-Rossi: *Nun è peccato*; Marks: *I've gotta be me*; Ippress: *Oasi perduta*; Capurro-Gambardella: *Lily Kangy*; Bardotti-Lai: *Love story*; Spadaro: *Valzer della povera gente*; Pinchi-Abner-Rossi: *Chitarra d'Alcatraz*; Mogol-Caval-

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lusini: *Notte calda*; Van Leeuwen: *Never marry a railroad man*; Albertelli: *Una conquista facile*; Van Holmen: *Perù*; Kleider: *Liebestraum*; Lauzi: *La casa nel parco*; Shuster: *Hold me*; Carpi: *Le mantellate*; Monti: *Czardas*; Lennon: *Yellow submarine*; Scarfo-Vian: *O ritratto 'e Nanninella*; Ortolani: *Moontide*; Ballotta: *Ci crederesti che*; Esposito-Fabrizi-Marini: *La ragazza in minishorts*; Piccioni: *Days*; Panzeri-Pilat: *Rose blu*; Battisti: *Nessuno nessuno*; Collin: *She's looking good*; Ryan: *Eloise*; Stevens: *Wild world*; Polito: *L'amore è un attimo*; Jobim: *Meditacao*; Morelli: *Ombre di luci*; Van Holmen: *Day dream*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Weill-Jones: *The time for love is anytime*; Anonimo: *La Marianna la va in campagna*; Durand: *Mademoiselle de Paris*; Calmedo: *Carnaval a Mosca*; Ritsos-Theodorakis: *Pou petaxe t'agori mou*; Trovajoli: *Saltarello*; Burke-Van Heusen: *Here's that rainy day*; Ortiz-Flores: *India*; Jouanest-Brel: *Je suis bien*; Ellington: *Satin doll*; Washington-Carmichael: *The nearness of you*; Amendola-Gagliardi: *Pensando a cosa sei*; Puente: *Oye como va*; Simeos: *Nao pecas demais a vida*; Lehar: *Valzer da - La vedova allegra*; Beltrami: *Fontane de Baco*; De Torres-Simeoni-Padilla: *Cuerno*; Zoffoli: *Poi verrai tu*; De Moraes-Jobim: *Felicidade*; Tirone-Ippress: *D'Aversa*; Stasera; Drejac-Giraud: *Sous le ciel*

lario: *Oggi il cielo è rosa*; Marchetti: *Organo-ne*; Testa-Spotti: *Per tutta la vita*; Porter: *Begin the beguine*; Kämpfert: *Magic trumpet*; Bécaud: *L'important c'est la rose*; Amurri-Canfora: *Ma l'amore mio non muore*; Rossi-Morelli: *Concerto*; Borselli-Rizzati-Sperduti: *La luce bianca del mattino*; Ragni-Rado-Mc Dermot: *Hare Krishna*; Danpa-Pallesi-Panzuti: *Buonanotte angelo mio*; Leigh-Coleman: *Witchcraft*; Mogol-Battisti: *Per te*; Redi-Olivieri: *Eulalia Torricelli*; Ala: *Settembre ti dirà*; Bovio-Falvo: *Guapparia*; Sorgini: *Survival*; Calabrese-Aznavor: *Et moi dans mon coin*; Marlow-Scott: *A taste of honey*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Adler: *Hernando's hideaway*; Jobim: *Antigua*; Pazzaglia-Modugno: *Come stai*; Padolini-Silvestri-Vantellini: *Una domenica così*; Stainton-Cocker: *Black eyed blues*; Tucci: *Armonie del golfo*; Tommaso-Rascel: *Un burattino chiamato Pinocchio*; Rossi: *Un rapido per Roma*; Forrest-Wright: *Not since Nineveh*; Claudio-Bezzi-Bonfanti: *C'eri tu*; Bardotti-De Moraes-Toquinho: *A tanga de miranga do kabulete*; Gagliano: *Mayerling*; Germano-Castellano-Pipolo-Norworth-Von Tilzer: *Il ragazzo del baseball*; Califano-Falvo: *O mare 'e Mergellina*; Balzani: *Roma che fu*; Kennedy-Carr: *South of the border*; Toselli: *Serenata*; De Cristoforo-E. A. Mario: *Napule è 'na canzone*; Brooker: *A whiter shade of pale*; Calabrese-Aznavor: *Tu t'laisses aller*; Anonimo: *Klarinettpolka*; Nisa-Redi: *Tango del mare*; Hilliard-Bacharach: *A tower of strength*; Salerno-Isola: *Un uomo molte cose non le sa*; Deuringer: *Latin Doodle beat*; Lehar: *Marcia delle donne da - La vedova allegra*; Pisano-Cioffi: *'Na sera 'e maggio*; Evans: *In the year 2525*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Polnareff: *Ame caline*; Bardotti-Endrigio: *Dall'America*; Valdambri: *Wodo*; Friml: *Indian love call*; Anonimo: *Little brown jug*; Balsamo-Albertelli-Riccardi: *Un cuore un sentimento*; Samudio: *Woolly bully*; Plakoti: *Incontro*; Mack-Johnson: *Charleston*; Mogol-Reitano: *Apri le tue braccia e abbraccia il mondo*; Garcia-Segura: *Un telegrama*; Zaffiri: *Two leads blues*; Crewe-Gaudio: *Cant take my eyes off you*; Testa-Virca-Carrara-Vaona: *Simpatia*; Ferrio: *Pedigree*; Hart-Rodgers: *My funny Valentine*; Piaf-Louiguy: *La vie en rose*; Powell: *Bocoxe*; Weersma: *Penny serenade*; Bertolazzi: *Saxology*; Garinei-Giovannini-Rascel: *Alleluja brava gente*; Paoli: *Senza fine*; Anonimo: *The house of the rising sun*; Picou: *High society*; Surace-Abner-Monti: *La vita è una ruota*; Anderson-Grouya: *Flamingo*; Mc Lellan: *Put your hand in the hand*; Bryan-Fisher: *Peg o' my heart*; Mark: *Panatela*; Puente: *Port au pleasure*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Pagliuca-Tagliapietra: *Evasione totale*; Pappalardi-West-Collins: *Never in my life*; Albertelli-Fabrizio: *Principio e fine*; Nyro: *And when I die*; Ousley-Curtis: *Foot patin*; Lennon-Mc Cartney: *And I love her*; Appice: *Where is happiness*; Mogol-Isola-Colombini: *Se non è amore cos'è*; Harrison: *What is life*; Lennon-Mc Cartney: *I want you*; Pallest-Lummi: *Sognare*; Russell-Bramlett: *Give peace a change*; Vandelli: *Devo andare*; Morrison-Krieger: *Who scared you*; Fontana-Lauzi: *A Calais*; Lamm: *Does anybody really know what time it is?*; Smith: *Turquoise*; Battisti-Mogol: *Il tempo di morire*

de Paris; Aznavour: *Les jours heureux*; Almeida-Getz: *Maracatu-too*; Anonimo: *Fuyo no yoru*; Duke: *Autumn in New York*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Villoldo: *El chocio*; Di Bari: *Una storia di mezzanotte*; Deriu: *Lo sciaffio*; Smith: *Slippin' and slidin'*; Bargon: *Concerto d'autunno*; Bongusto: *Poveri ragazzi*; Bonhan: *Many more times*; Strayhorn: *Take the - A - train*; Diamond: *Socialmon*; Endrigio: *Oriente*; Morricone: *Here's to you*; Lennon: *Ob-la-di, Ob-la-dà*; Laurent: *Sing sing Barbara*; Sullivan: *Era bella*; Salerno: *Addio mamma addio papà*; Ben: *Che meraviglia*; Di Palo: *Venti o cent'anni*; Bacharach: *She's gone away*; Battisti: *Acqua azzurra acqua chiara*; Kern: *Old man river*; Kledem: *Coracao*; Modugno: *Tuta blu*; Butterfly: *New day*; Olivieri: *Tornerai*; Russo: *Portrait of a coont*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Tagliapietra-Pagliuca: *Sguardo verso il cielo*; Bruce-Brown: *Theme for an imaginary western*; Albertelli-Fabrizio: *Malattia d'amore*; Manuel: *Lonesome Suzie*; Fogerty: *Born to move*; Bardotti-Dalla: *Il fiume, la città*; Alluminio: *Dimensione prima*; Kath: *Sing a mean tune Kid*; Taupin-John: *The king must die*; Battisti-Mogol: *Io ritorno solo*; Lee: *If you should love me*; Amendola-Gagliardi: *Gocce di mare*; Sbrizolo-Balsamo: *Incantesimo*; Vandelli: *Un brutto sogno*; Vestine: *Marie Laveau*; Montgomery: *Road song*; Young: *Broken arrow*

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: *Bunte Blätter* op. 99 - Pf. S. Richter; J. Brahms: *Trio n. 3* in do min. op. 101 - Pf. E. Istomin, vl. I. Stern, vc. L. Rose

9 (18) I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH

Concerto in re min. per organo (da Vivaldi) — *Concerto in sol magg.* per due clavicembali — *Concerto in sol min.* per clavicembalo e archi

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

V. Gelmetti: *Misure II*, studio da concerto sulle strutture metriche per due pianoforti; C. Togni: *Cinque pezzi* per voce e cembalo

10 (19) FLAVIO TESTI

Musica da *Concerto* n. 4 per flauto e orchestra

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

F. Couperin: *Sonata a quattro* in re min. - La Sultana; M. Ravel: *Quartetto in fa magg.*

11 (20) INTERMEZZO

M. Balakirev: *Tamara*, poema sinfonico; L. Janacek: *Filastrocche*, per coro, viola e pianoforte (vers. ritmica italiana di A. Gronen Kubiski); V. Novak: *Serenata* op. 36 per piccola orchestra

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

G. Rossini: *Armida*: « D'amore al dolce impero » - Sopr. M. Caballé - Orch. e Coro della RCA Italiana dir. C. F. Cillario; G. Donizetti: *Rosmonda d'Inghilterra*: « Perché non

ho del vanto » - Sopr. B. Sills - Orch. della Volksoper di Vienna dir. J. Jalas

12,20 (21,20) SERGEI PROKOFIEV

Quattro Studi op. 2

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Luisa, romanzo musicale in quattro atti e cinque quadri di Gustav Charpentier - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Dir. A. La Rosa Parodi - M° del Coro G. Piccillo

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: NICCOLO' JOMMELLI

Sonata a tre in re magg. per flauto, oboe e basso continuo; *Miserere* per due soprani, archi e basso continuo

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

I SOLISTI VENETI: G. Rossini: *Sonata a quattro n. 6* in re magg.; TRIO KEMPF-SZERING-FOURNIER: L. van Beethoven: *Quattordici variazioni* su tema originale in mi bem. magg. op. 44; TROMBA IVO PREIS: F. J. Haydn: *Concerto* in mi bem. magg.

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Joao Donato al pianoforte con l'orchestra diretta da Claus Ogerman;
— Il quintetto di Paul Horn;
— Un recital della cantante Barbra Streisand;
— Shorty Rogers e la sua orchestra

LA PROSA ALLA RADIO

Le donne sapienti

Commedia di Molière (Venerdì 10 dicembre, ore 13,27, Nazionale)

Si conclude questa settimana con *Le donne sapienti* di Molière il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Paola Borboni. Ad inaugurare il ciclo era stata, come molti ascoltatori rammenteranno, *La morale della signora Dulska* di Gabriella Zapolska, cui erano seguite *Donne brutte* di Achille Saitta e *La vita che ti diedi* di Pirandello. A proposito di *La vita che ti diedi* riportiamo una gustosa nota che Silvio d'Amico scrisse nel '48: «Come fu che Paola Borboni trascorrendo da Shakespeare e da Goldoni fino agli autori più moderni e addirittura alla rivista un bel giorno abbia approdato con fervore da neofita a Pirandello, confesso di saperlo solo a metà. Una Borboni pirandelliana io la conobbi la prima volta pochi anni addietro, in una eccezionale rappresentazione romana de *La vita che ti diedi*: dramma delle cui vicende domando il permesso di fare brevemente la storia, essendone stato testimone e parte in causa. Nasceva l'anno 1921 e l'ultima Duse quella dai capelli d'argento... Non s'era riusciti a trovare un'opera (di Pirandello) adatta all'età dell'attrice. Io finii col farne cenno allo stesso Pirandello, il quale si offrì di scrivere appositamente il dramma che cercavamo. E fu appunto questo *La vita che ti diedi* che egli lesse, a pochi intimi, in casa mia. La verità mi obbliga a dire che l'impressione della lettura fu piuttosto sconcertante... Ma peggio accadde quando lo lesse la Duse: la quale si dichiarò scandalizzata, respinta da quel tema, da quell'introdursi d'una madre nella più gelosa intimità del figlio morto, la sua vita amorosa, materia che le sembrava inviolabile al pudore materno. Io ero troppo giovane e anche — perché non confessarlo — troppo malconvinto per far da tramite e paciere fra il poeta e l'artista. Pirandello si offese delle osservazioni e ritirò il copione. Il dramma vide la luce soltanto nel 1923 per opera d'una attrice assai intelligente e che la stessa Duse ammirava, Alda Borrelli... Nel 1924 Paola Borboni lo rimise in scena con la regia di Nino Meloni e fu una rivelazione».

Le donne sapienti che chiude il ciclo è legata ad una breve stagione della Borboni che l'attrice ricorda con piacere: «*Le donne sapienti*, messa in scena al Teatro Olimpico di Vicenza una decina d'anni fa, fu portata in tournée in alcune città del Norditalia e tra queste a Bergamo, nel Teatro Donizetti. Ebbene quella sera a

Bergamo è avvenuto un indimenticabile miracolo. Succede raramente nel nostro lavoro di attori, ma qualche volta succede che, per un misterioso fluido, o che so io, tutto riesca nel migliore dei modi, tutti gli attori siano, cioè, in particolare stato di grazia, e con loro, cioè con noi, anche il pubblico, che quella famosa sera non perdeva una battuta una risata, e applaudiva ai momenti giusti e taceva nei momenti giusti. Insomma quella che si dice la serata di grazia. Ebbene a me successe ultimamente appunto con *Le donne sapienti* oppure "le femmine saccenti" oppure "le signore intellettuali" se volessimo tradurre l'originale *Femmes savantes* in un linguaggio più vicino al nostro».

L'albero della cuccagna

Commedia di Vincent Longhi (Mercoledì 8 dicembre, ore 20,20, Nazionale)

Nella «Piccola Italia» di New York è il giorno della festa di San Gennaro con il tradizionale albero della cuccagna. Charlie e Felicità Pappalardo sono sposati da tanti anni, ma solo in municipio. All'ardente fede della moglie, Charlie contrappone un vibrante scetticismo che si concretizza nel culto di Einstein. San Gennaro da una parte, Albert Einstein dall'altra. Tutto continuerebbe a funzionare come sempre se, per questa edizione della festa di San Gennaro, Felicità non avesse acquistato un provolone di 83 chi-

li, premio per chi riuscirà ad arrivare in cima all'albero della cuccagna. Ciò naturalmente di nascosto al marito Charlie che non ne vuol sapere di queste sciocche superstizioni. Inutile dire che quando Charlie si accorgerà del provolone reagirà violentemente e si aggiunga a ciò l'elezione, da parte delle signore cattoliche del quartiere, di Felicità come «moglie cattolica dell'anno». Ma Felicità non è sposata in chiesa con Charlie e la situazione sembra a questo punto precipitare. Vengono pronunciate parole grosse, si arriva a minacce di separazione, poi tutto finisce bene com'è tradizione in questo genere di commedie.



Alberto Lionello è fra gli interpreti di «Il custode», commedia di Harold Pinter

Il custode

Commedia di Harold Pinter (Giovedì 9 dicembre, ore 18,45, Terzo)

Un giovane, Aston, incontra in un bar un vecchio, Davies, e se lo porta a casa. Con il vecchio, Aston, è molto gentile, gli dà del denaro. Lentamente Davies che non è affatto così sottomesso, come parrebbe a prima vista, fa richieste sempre più consistenti al suo ospite fino ad installarsi in casa sua. Mentre Aston è assente capita il fratello Mick un giovane dall'aria e dai modi violenti. Da questo momento in poi il vecchio Davies per restare nella casa si allea una volta con Mick, una volta con Aston, con estrema abilità e furbizia alternando la violenza ai toni patetici. Ma alla fine dovrà andarsene.

Pinter è nato a Londra nel 1930, nell'East End, in una famiglia israelita dalle scarse possibilità economiche. Divenuto attore con il nome d'arte di David Baron lavorò per dieci anni in piccole compagnie che giravano la provincia. Il suo primo testo del 1957, *The Room*, fu messo in scena all'Università di Bristol. Lavoro successivo è *The Birthday Party*, seguono *The Dumb Waiter*, *A night out*, eccetera. Il custode è tra i lavori più noti di Pinter che, rifuggendo da complicate macchine teatrali, segue una strada affatto personale, basata su un dialogo serrato e convincente nel quale disegna con mano sicura la sofferenza, l'angoscia, la fragilità dell'uomo contemporaneo di fronte alle mille difficoltà e alle mille sollecitazioni cui è sottoposto quotidianamente.

Colloquio notturno con un uomo disprezzato

Un atto di Friedrich Dürrenmatt (Mercoledì 8 dicembre, ore 16,15, Terzo)

Questo atto unico dello svizzero Dürrenmatt è un'amara parabola: l'autore contrappone un uomo al suo assassino. Immagina che i due si possano parlare prima dell'atto estremo, che l'uno spieghi all'altro le proprie posizioni, la propria angoscia, il proprio in-

sopprimibile bisogno di libertà e l'altro gli spieghi come lui la libertà la consideri un fatto lontano, lui che gira soltanto di notte per uccidere. L'uomo che deve morire è un intellettuale, uno scrittore. Le sue opere chiaramente non piacciono al sistema dominante che ha deciso di eliminarlo. Di fronte alla morte l'uomo ha molte e diverse reazioni. Il coraggio certo non gli manca, ma

quella fine gli sembra così assurda, così orrenda ed inutile che la ribellione in lui nasce istintiva. Il dialogo raggiunge momenti di grande bellezza e profondità. Alle domande incessanti, precise dell'intellettuale, l'assassino risponde con calma, ma dentro quella calma si avverte chiaramente tanta brutalità. Fino a che allo scrittore non rimane che porgere il collo al boia.

(a cura di Franco Scaglia)

La Rondine

Commedia lirica di Giacomo Puccini (Domenica 5 dicembre, ore 13,50, Terzo)

Atto I - In un salone elegantissimo in casa di Magda (soprano) a Parigi, amiche ed amici dialogano, oziano, amoreggiano. Perfino il poeta della compagnia, certo Prunier (tenore), corteggia appassionatamente la procace Lisette (soprano), pur chiedendone perdono alle Muse. Giunge frattanto Ruggero (tenore), giovane provinciale che deve consegnare una lettera del proprio padre a Rambaldo (baritono), uno degli ospiti di Magda. La donna s'invaghisce del ragazzo e lo convince a passare la serata da « Bullier », un locale alla moda. **Atto II** - Da « Bullier » s'è data convegno tutta la scapigliatura parigina. Magda e Ruggero stanno volentieri insieme, quando sopraggiungono Prunier, Lisette e Rambaldo, che è l'amante ufficiale di Magda. Rambaldo chiede spiegazioni e la fanciulla gli confessa di essersi innamorata di Ruggero. **Atto III** - I due nuovi amanti si ritrovano in un piccolo padiglione sopra un'altura che degrada su uno spiazzo erboso nelle vicinanze di Nizza. Ruggero vuole sposare Magda e le comunica che sua madre ha dato il consenso alle nozze con « la pura ed onesta creatura da lui eletta ». Magda non gli può però tacere il burrascoso passato; ma sa pure che il suo destino è come quello della rondine che non può trovare sosta al volo. Decide di dare l'addio al più bel sogno della sua vita. Per un attimo aveva creduto di poterlo tradurre in realtà.

Su libretto di Giuseppe Adami, La Rondine andò in scena la prima volta a Montecarlo (Teatro del Casinò) il 27 marzo 1917. Puccini l'aveva originariamente scritta per i direttori del « Karltheater » di Vienna. Il maestro è stato accusato di aver riposto sul pentagramma una specie di operetta, una vicenda che ricordava La Traviata e lo straussiano Pipistrello. Ma soprattutto Puccini avrebbe qui tradito le maniere operistiche di tradizione italiana. A prendersela più ferocemente con lui sarà Léon Daudet, direttore dell'Action Française. Puccini si difenderà affermando: « La mia vita e la mia arte sono i più validi testimoni davanti a tutto il mondo della mia italianità ». Ma oggi queste beghe spariscono e rimangono la delicatezza, il profumato lirismo dell'opera: espressioni che già la gente accorsa alla « prima » di Montecarlo aveva gustato profondamente. Vincenzo Davico, presente al primo « volo » della Rondine, parlerà di « entusiasmo delirante del grande pubblico cosmopolita, che gremiva la sala del celebre Teatro ».

Elisabetta Regina d'Inghilterra

Melodramma di Gioacchino Rossini (Giovedì 9 dicembre, ore 20,55, Terzo)

Atto I - Rientrato vittorioso a Londra, da una spedizione contro gli Scozzesi, Leicester (tenore) viene accolto dalla Regina Elisabetta (soprano) e da tutta la Corte, esultante. Solo a rammaricarsi della gloria di Leicester è Norfolk (tenore), che invano dissimula il suo disappunto. Frattanto, fra gli ostaggi che depongono ai piedi di Elisabetta i loro tributi, Leicester riconosce Matilde (soprano), sua moglie, ed Enrico (mezzosoprano), suo cognato, figli entrambi di Maria Stuarda, che l'hanno seguito fino a Londra per appurare la realtà dell'amore di Elisabetta per Leicester. Norfolk rivela tutto alla Regina, ed Elisabetta furente ordina il loro arresto, apprestandosi a trarre vendetta di tanto affronto. **Atto II** - Invano Elisabetta

tenta di convincere Matilde e Leicester a rinunciare l'uno all'altra; vedendoli decisi li lascia allora al loro destino, non senza aver prima condannato Norfolk, del quale ha scoperto l'infedeltà, all'esilio. Prima di allontanarsi da Londra, Norfolk tuttavia tenta di far evadere Leicester, Matilde ed Enrico, con l'aiuto del popolo che mal vede il suo eroe in prigione; in tal modo, la cosa sembrerà una sommossa voluta dallo stesso Leicester e la sua sorte sarà ancor più segnata. Ma Elisabetta giunge nel carcere quando anche Norfolk è presente, e rivela a Leicester come egli sia stato condannato a morte; gli offre tuttavia una via di scampo, e gli rivela che a tradirlo è stato proprio Norfolk, il quale ha nominato Matilde ed Enrico come suoi complici. Leicester rifiuta di porsi in salvo, giacché questa azione lo accuserebbe di fronte a tutti, ma affronta l'ingiui-

sta sentenza, recando con sé anche Norfolk che così va incontro alla pena che si conviene ai traditori.

Si tratta di un dramma serio in due atti di Schmidt, ricavato da una tragedia di Federici, ispirata a sua volta ad un romanzo inglese. Rossini l'aveva musicato per una rappresentazione al « San Carlo » di Napoli il 4 ottobre 1815. Protagonista la Colbran, l'opera ottenne un lusinghiero successo. Stendhal, pur non essendo presente alla messa in scena, ne fece una cronaca entusiasta. E nonostante la fretta nella quale si trovò a lavorare il pesarese (riuscì ad infilare nell'opera l'« Ouverture » dell'Aureliano), egli scrisse della musica molto impegnata sia per l'orchestra (per la prima volta fissava sul pentagramma l'accompagnamento completo ai recitativi), sia per le voci.



Il soprano Ilva Ligabue è Donna Leonora nella « Forza del destino » di Giuseppe Verdi

La forza del destino

Melodramma di Giuseppe Verdi (Martedì 7 dicembre, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Leonora (soprano), innamorata di don Alvaro (tenore), decide di fuggire con lui, ma è sorpresa dal padre, marchese di Calatrava (basso), che sfida don Alvaro a duello. Don Alvaro non vuole battersi e getta a terra la sua pistola, dalla quale tuttavia parte un colpo che uccide il padre di Leonora. **Atto II** - Sotto false spoglie, don Carlo di Vargas (baritono), fratello di Leonora, cerca la sorella e don Alvaro. Leonora, frattanto, chiede asilo in un convento per espiare la sua colpa, e le viene concesso di vivere isolata dal mondo in una grotta. **Atto III** - Don Alvaro rievoca le proprie origini bastarde e le circostanze drammatiche che lo costrinsero ad abbandonare Leonora, che egli ora crede morta, quando la sua attenzione è attratta da una rissa tra giocatori. Il suo intervento salva la vita a don Carlo e i due, che si presentano con falsi nomi,

si giurano reciproca fedeltà ed amicizia. In seguito, ferito in battaglia, don Alvaro, che non spera di sopravvivere, consegna a don Carlo un plico da aprire in caso di sua morte; ma don Carlo, insospettito, fruga nella valigia che contiene il plico e scopre un ritratto di Leonora: il seduttore di sua sorella e l'uccisore di suo padre è finalmente trovato, e quando il medico annuncia che don Alvaro si salverà, don Carlo esulta perché finalmente potrà compiere la sua vendetta. **Atto IV** - Don Alvaro, sotto il nome di padre Raffaele, si è fatto frate nello stesso convento dove vive Leonora. Qui egli è affrontato da don Carlo, che lo invita a battersi; il duello ha luogo e don Carlo resta ferito a morte. Alvaro, che corre in cerca di aiuto, batte alla porta della grotta ed è accolto da Leonora che si precipita in soccorso del fratello; ma questi, che la riconosce, prima di spirare riesce a colpire a morte anche lei. Morente, Leonora perdona al fratello e consola Alvaro, che ella precede in cielo.

Quella che va in onda questa settimana è una Forza del destino di grande rilievo artistico. Ne sono infatti interpreti principali Ilva Ligabue, Piero Cappuccilli, Carlo Bergonzi, Graziano Del Vivo, Franca Mattiucci e Agostino Ferrin. Dirige Fernando Previtali sul podio dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro Ruggero Maghini. Un insieme di artisti che ridà vigore, luce e ricchezza di tinte romantiche a questo melodramma in quattro atti su libretto di Francesco Maria Piave, rappresentato la prima volta al Teatro Imperiale di Pietroburgo il 10 novembre 1862. Sono parecchie le pagine della Forza del destino capaci di rapire letteralmente l'ascoltatore sui vertici della più genuina ispirazione verdiana. Basterebbero l'aria di Leonora « Madre, pietosa Vergine », il celestiale brano « La Vergine degli angeli » e l'ultima scena con l'aria, sempre di Leonora, « Pace, mio Dio » a fissare quest'opera tra le più popolari e suggestive del maestro.

Ghilels

(Domenica 5 dicembre, ore 21,20, Nazionale)

Emil Grigorievič Ghilels, nato a Odessa il 19 ottobre 1916, è considerato insieme con Sviatoslav Richter uno dei più valorosi pianisti della Russia d'oggi. Dopo l'esordio nel 1929 nella città natale, si è fatto presto conoscere e ammirare all'estero, specie dopo il primo premio ottenuto al concorso « Ysaye » di Bruxelles nel 1938. Dal '51 è docente al Conservatorio di Mosca. Vanta un Premio Stalin 1946 e l'ambito titolo di Artista del Popolo. Ghilels si presenta ora con due lavori mozartiani registrati all'ultimo Festival di Salisburgo: la *Fantasia in re minore K. 397* e la *Sonata in la minore K. 310*. Nella prima, del 1782, alcuni musicologi, primo fra tutti l'Einstein, riscontrano un qualche cosa di « celestualmente ingenuo »; nella seconda (1778) si sente invece il Mozart melodrammatico e — dice ancora l'Einstein — « tragico davvero ».

Montserrat Caballé

(Giovedì 9 dicembre, ore 12,20, Terzo)

Nella rubrica *I maestri dell'interpretazione* canta questa settimana il soprano spagnolo Montserrat Caballé. Uscita dal Liceo Musicale di Barcellona dopo 12 anni di studio, si è sottoposta alla lunga trafila dell'apprendistato, accettando parti minori e girando l'Europa. Affermatasi definitivamente nel 1965 al Festival « Glyndebourne »

nelle *Nozze di Figaro*, è giunta oggi ai vertici della lirica, stimata e applaudita dalle platee e dalla critica di tutto il mondo. E' considerata tra le migliori interpreti della *Traviata*. La Caballé intonerà « Al dolce guidami castel natio » dall'*Anna Bolena* di Donizetti, « Ma dall'arido stelo divulsa » da *Un ballo in maschera* di Verdi, « Ah, je ris de me voir » dal *Faust* di Gounod e « Dis-moi que je suis belle » dal *Thaïs* di Massenet.

Temirkanov - Gutnikov

(Sabato 11 dicembre, ore 21,30, Terzo)

Si trasmette una registrazione effettuata al Festival di Salisburgo, l'agosto scorso: protagonista l'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Juri Temirkanov. Il programma si apre nel nome di Carl Maria von Weber, con la famosa *Overture dall'Oberon* (1826), nelle cui pagine si rievocano fantastici mondi di fate e di altri esseri ete-

rei. Al centro della trasmissione spicca il *Concerto in re minore, op. 47, per violino e orchestra* di Sibelius (solista Boris Gutnikov). Scritto nel 1903, è un lavoro di chiara ispirazione lirica e con virtuosismi strumentali freschi, moderni, mai spericolati, bensì al servizio di un profondo « pathos ». Per concludere, il maestro Temirkanov interpreta la *Sinfonia n. 3 in do minore, op. 44* di Prokofiev, eseguita la prima volta il 17 mag-

Sciostakovic e Prokofiev

(Domenica 5 dicembre, ore 18,15, Nazionale)

« Penso e sono convinto che la musica debba essere al servizio del popolo e che debba esprimere i pensieri e i sentimenti del popolo stesso. Credo in un meraviglioso avvenire per il genere umano e cerco, nella mia arte, di esaltare le migliori idee progressiste, contribuendo ad avvicinare, in tal modo, l'avvento di quel futuro ». L'elevato pensiero è del compositore russo Dimitri Sciostakovic, che, nato a Pietroburgo nel 1906, è oggi considerato il più dinamico e ragguardevole musicista sovietico. E' certamente singolare e straordinario che un maestro del

nostro secolo, in mezzo all'avanguardia spericolata che prospera invece nei Paesi occidentali, riesca a tener fede ad un programma chiamiamolo per così dire « umanitario ». Aggiungeva inoltre Sciostakovic: « Credo che ogni compositore debba far sì che la sua musica eserciti una certa impressione sugli ascoltatori e sia per essi comprensibile senza dover ricorrere ad una spiegazione a parole ». Per riuscire « comprensibile », Sciostakovic, a dispetto della moderna scuola viennese facente capo al trio Schönberg-Berg-Webern, scrive nelle comuni e tradizionali tonalità e modalità. Ecco così la sua *Decima Sinfonia* (1953) presentarsi secondo le più ovvie regole armo-

niche: « in fa maggiore ». Il lavoro di Sciostakovic, nel concerto diretto da Evgheni Svetlanov, è seguito da un'altra opera russa: il *Concerto n. 1 in re bemolle maggiore op. 10 per pianoforte e orchestra* (solista Rudolf Kerer) di Prokofiev. « Qui », secondo il parere di Guido Pannain, « Prokofiev è già tutto lui, con quella vivezza ridanciana e impertinente che fa da contrappeso ai lirici abbandoni e li preserva dal decadere in mollezza ». Il *Concerto* è del 1912. L'autore aveva allora ventun anni. L'interpretazione delle due opere è affidata all'Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS. Si tratta di un programma scambio con la Radio Russa.

Adolph von Henselt

(Mercoledì 8 dicembre, ore 15,30, Terzo)

Il consueto « Ritratto di autore » è dedicato questa settimana a Henselt, musicista « minore » dell'Ottocento tedesco. Nato a Schwabach il 9 maggio 1814 e morto a Warmbrunn il 10 ottobre 1889, Adolph von Henselt fu pianista, compositore, didatta di indiscusso prestigio. A Weimar fu allievo di Hummel e a Vienna di Sechter. Più che in patria, il suo genio fu largamente riconosciuto in Russia, invitato a Pietroburgo in qualità di

pianista di corte e di ispettore degli educandati. Sentito il suo mirabile tocco allo strumento e le sue dolci *Fantasie* e *Berceuses*, fu addirittura fatto nobile, poi consigliere imperiale e insignito dell'ordine di Wladimiro. Si dice che odiasse i virtuosismi trascendentali e che curasse invece l'intimità dei pezzi, ritenendo assai banale il genere delle « pièces de salon ». Di Henselt andranno in onda *Sei studi caratteristici da concerto, op. 2* e il *Concerto in fa minore, op. 16 per pianoforte e orchestra*.

Meyerowitz

(Lunedì 6 dicembre, ore 21,05, Nazionale)

Va in onda una serata con Jan Meyerowitz, compositore e direttore d'orchestra americano di origine tedesca, nato a Breslavia il 23 aprile 1913. Si tratta di un musicista che nei propri lavori lascia anche intravedere una certa italianità. Se ne spiega facilmente il motivo: dopo aver iniziato gli studi a Berlino con Zemlinskij, venne nel 1933 a Roma, entusiasta di poter seguire le lezioni di Ottorino Respighi, di Alfredo Casella, di Bernardino Molinari. Otteneva la cittadinanza americana (USA) nel 1951, dopo aver soggiornato in Belgio e in Francia. E' altresì notevole il suo contributo didattico soprattutto presso il « Berkshire Music Center » di Tanglewood e il « Brooklyn College » di New York. Jan Meyerowitz, che ha sposato nel 1946 la cantante francese Marguerite Fricker, è tornato in Italia, a Napoli, per il concerto in onda questa settimana. E' infatti a capo dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » nell'offrire i propri *Tre pezzi romantici*, insieme con la *Sinfonia n. 56 in do maggiore* di Haydn e con il *Secondo Concerto* di Petrassi.

L'Ottava di Mahler

(Venerdì 10 dicembre, ore 20,50, Nazionale)

Va in onda l'*Ottava Sinfonia* di Gustav Mahler, con la quale si è inaugurata la Stagione Sinfonica Romana della RAI. Registrata al Teatro dell'Opera sotto la direzione di Georges Prêtre (che offrì la medesima interpretazione alla Sagra Musicale Umbra), l'*Ottava* — scrive Mario Messinis, « costituisce nell'accidentato sinfonismo

mahleriano, in certo senso un « unicum ». Incastonata tra le lacerazioni espressionistiche della *Settima* e i metafisici appelli alla morte della *Nona*, essa sembra scegliere la via di uno stile pacificato e disteso, cementato dal testo del finale del secondo *Faust* goethiano, che è una specie di ascesi spirituale, non insensibile, com'è noto, alla suggestione del Paradiso dantesco ». All'esecuzione partecipano, oltre all'Orchestra

Sinfonica e al Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (maestro del Coro Gianni Lazzari), il Coro Filarmonico di Praga diretto da Josef Veselka e le Voci Bianche di Renata Cortiglioni. Intervengono poi i solisti di canto Margherita Rinaldi e Radmila Bakocevic (soprani), Beverly Wolff e Lucrezia West (contralti), Lajos Kozma (tenore), Dan Jordaescu (baritono) e Tugomir Franc (basso).

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

CONTRAPPUNTI

Il triumvirato

Dopo il clamoroso fallimento della precedente triade esclusivamente francese (Prêtre-Deiber-Petit), praticamente mai entrata in funzione, un nuovo prestigioso triumvirato internazionale si appresta, nonostante le proteste degli ambienti nazionalisti e conservatori, ad assumere le redini della malconcia R.T.L.N. (Réunion des Théâtres Lyriques Nationaux, ovvero Opéra e Opéra-Comique). A costituirlo — con i rispettivi incarichi di amministratore unico, consigliere artistico e direttore dell'Opéra-Comique — sono stati infatti chiamati lo svizzero Rolf Liebermann, il sessantunenne compositore che da dodici anni dirige con brillanti risultati la Staatsoper di Amburgo, l'ungherese Georg Solti, una delle maggiori « bacchette » viventi, da poco nominato direttore dell'Orchestra di Parigi dopo essere stato a capo di quella di Chicago e per un decennio responsabile artistico del Covent Garden, e infine il francese Louis Erlo, da quasi vent'anni affermato regista e dal 1969 dinamico direttore dell'Opéra di Lione, dove ha messo in luce eccellenti doti di organizzatore teatrale.

« Totale libertà di programmazione » è ciò che Liebermann, destinato a entrare in carica il primo gennaio 1973, ha potuto ottenere da Jacques Duhamel, ministro degli Affari Culturali: sotto questo profilo assumono particolare significato non solo il suo proposito di trasformare l'Opéra-Comique in « centro di studi nel quale saranno presentate opere di giovani compositori francesi », ma anche l'esserli stata concessa « la più ampia libertà nella scelta del personale artistico, senza riferimenti a criteri di nazionalità, sia che si tratti di cantanti e direttori d'orchestra, sia di registi ».

Frattanto, in attesa che il triumvirato assuma i previsti pieni poteri, la « reggenza » — affidata al duo Daniel Lesur-Bernard Lefort — ha già varato un interessante programma destinato a esaurirsi alla fine di giugno del prossimo anno. Inaugurato il 30 settembre con una *Walkiria* di luso imperniata sull'eccellente Sieglinda di Régine Crespin, esso prevede, fra gli altri spettacoli, un *Barbiere* diretto dal nostro

Rivoli (protagonista Robert Massard), un *Tristano* con la coppia Thomas-Björner, una *Salome* protagonista Anja Silja, un *Benvenuto Cellini* diretto da Prêtre, e infine una *Turandot* protagonista Nancy Tatum. Nel cartellone della Salle Favart spicca invece la novità assoluta costituita da un tritico contemporaneo (*Le jeu de l'oe* di Prey, *Syllabaire pour Phèdre* di Ohana, *Protocole* di Luis de Pablo), che verrà rappresentato il 13 aprile.

Aquila decollata

« Dopo i festeggiamenti per i suoi 25 anni di attività, svoltisi nella scorsa stagione, la "Società aquilana dei concerti" prende slancio e decolla su obiettivi sempre più ambiziosi ». Così un quotidiano romano a proposito del ventiseiesimo cartellone della benemerita istituzione sorta nel 1946 nel capoluogo abruzzese e che oggi si fregia, quale presidente, dell'autorevole nome di Guido M. Gatti, l'infaticabile studioso e organizzatore musicale sulla soglia degli ottanta (è nato a Chieti il 30 maggio 1892). Parole del resto pienamente giustificate dal numero (55 in tutto, dal 14 novembre al 28 maggio) non meno che dalla qualità delle manifestazioni (si pensi soltanto all'esecuzione del *Requiem tedesco*, dei *Concerti brandeburghesi*, della *Passione secondo San Matteo*, delle opere settecentesche *Il giocatore* e *La zingara*, di *Porgy and Bess*, alla larga presenza della musica contemporanea, e infine alla partecipazione di solisti quali Badura Skoda, Demus, Serkin, Kogan, Ormestowski, Munteanu, la Jones, la Cigoli, la De Fusco), oltre che dall'ampiezza geografica dell'attività, che prevede non solo l'utilizzazione di molteplici sedi aquilane, fra cui il Teatro Comunale e le Basiliche di S. Bernardino e S. Maria in Collemaggio, ma anche la frequente evasione dall'Aquila (19 concerti « per un nuovo pubblico nella regione ») con puntate, fra l'altro, a Pescasseroli, Roccaraso, Ortona, Vasto, Sulmona e Tagliacozzo. Una attività dunque razionalmente impostata che fa dell'Aquila, come già di Treviso, uno dei centri più fervidi di quell'avvio al rinnovamento della nostra vita musicale che caratterizza il rilancio in atto della provincia italiana.

gual.

BANDIERA GIALLA

IL RITORNO DEI DOORS

Da circa due settimane, dopo un anno e mezzo di inattività, i Doors sono tornati di fronte al pubblico: a metà novembre hanno cominciato una tournée negli Stati Uniti e tra qualche giorno uscirà un loro nuovo long-playing (*Other voices*, « Altre voci »), il primo inciso dopo la scomparsa di Jim Morrison, il cantante solista del gruppo morto alcuni mesi fa a Parigi in circostanze non del tutto chiare (si è parlato molto di droga, ma ufficialmente le cause del decesso non sono state rese di pubblico dominio; Morrison ha lasciato un'eredità, andata alla sua compagna, di circa 6 miliardi di lire, per la maggior parte in « royalties » da percepire sulle vendite dei dischi del gruppo e in diritti d'autore che frutteranno le composizioni firmate da Morrison).

I Doors adesso sono in tre: Ray Manzarek, organista, che ora è il nuovo cantante del complesso, Robbie Kreiger, chitarrista (anche lui canta), e John Densmore, batterista. « Certo », dice Manzarek, « senza Jim è dura: è come se ci avessero tagliato un braccio. Anche per questo il nostro reinserimento nella scena verrà fatto gradualmente: dobbiamo riabituarci al ritmo delle esibizioni dal vivo, e soprattutto superare l'handicap della mancanza di Jim. La nostra musica, comunque, è sempre buona. E' differente, adesso, da quella di prima: ciò che suona un gruppo è la risultante di tanti stati d'animo dei singoli componenti, ed è ovvio che i nostri stati d'animo non siano più quelli di una volta. Ma la base resta la stessa, il buon vecchio rock & roll riveduto e corretto ».

Il nuovo disco dei Doors è stato registrato in tre mesi nella sala prove del complesso, uno stanzone sul Santa Monica Boulevard, a Hollywood. « Gli studi », dicono i Doors, « hanno un'atmosfera troppo sterile: non siamo mai riusciti a sopportarli. Lavorare "in casa" è un'altra cosa, rende molto di più ». *Other voices* secondo Robbie Kreiger è un long-playing « più leggero e più musicale » dei precedenti. « Può darsi che non piaccia troppo ai critici », dice Manzarek. « Ma noi dei critici ce ne siamo sempre infischianti. Al principio se parlavano male di un nostro disco ce la prendevamo, poi abbiamo capito che le loro recensioni era-

no così assurde da diventare divertenti. Basta dare un'occhiata al passato: i nostri maggiori successi, dischi che hanno venduto milioni e milioni di copie, sono quelli che hanno avuto le critiche peggiori. Speriamo che parlino male anche del nuovo 33 giri ». La morte di Jim Morrison, col quale i Doors erano dal 1965, anno di nascita del complesso (sono sempre rimasti gli stessi elementi), non ha privato Manzarek, Kreiger e Densmore delle loro energie. I tre Doors, anzi, parlano molto del cantante e del suo contributo alla loro musica e sostengono che proprio grazie al loro lungo rapporto di lavoro e di amicizia con Morrison oggi sono in grado di continuare come prima.

« Jim », dice Manzarek, « era una figura così gigantesca che mi meraviglio di come il pubblico possa averlo capito. Per comprendere un certo tipo di musica è necessario, secondo me, esserci coinvolti, viverci all'interno. E il coinvolgimento dev'essere

non solo emozionale, ma intellettuale, a ogni livello. Infatti Jim non è stato capito del tutto dalla gente: soltanto adesso che è scomparso il pubblico si è accorto che era un grande poeta, oltre che un precursore ».

Ricordando il loro collega, i Doors sostengono, per esempio, che il processo subito da Morrison tre anni fa a Miami (venne condannato a una grossa multa per essersi spogliato in palcoscenico mentre cantava) oggi sarebbe ridicolo. Per la loro tournée i tre Doors hanno scritturato altri due musicisti, un bassista e un chitarrista, che però non incideranno dischi né verranno considerati parte integrante del gruppo. « Era inevitabile », dice Manzarek, « che finisse così: per anni siamo stati la formazione più ridotta del rock & roll americano e riuscire a tirare fuori un sound come il nostro non è stato davvero facile. Adesso siamo in cinque, almeno nei concerti. Dopotutto è riposante ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Mamy blue* - Pop Tops (Ricordi)
- 2) *Amore caro amore bello* - Bruno Lauzi (Numero Uno)
- 3) *Pensiero* - I Pooh (CBS)
- 4) *Chissà se va* - Raffaella Carrà (RCA)
- 5) *Domani è un altro giorno* - Ornella Vanoni (Ariston)
- 6) *Io e te* - Massimo Ranieri (CGD)
- 7) *Tanta voglia di lei* - I Pooh (CBS)
- 8) *Uomo* - Mina (PDU)
- 9) *Far l'amor con te* - Gianni Nazzaro (CGD)
- 10) *La filanda* - Milva (Ricordi)

(Secondo la « Hit Parade » del 26 novembre 1971)

Negli Stati Uniti

- 1) *Theme from Shaft* - Isaac Hayes (Enterprise)
- 2) *Gypsies, tramps and thieves* - Cher (Kapp)
- 3) *Baby I'm* - Bread (Elektra)
- 4) *Have you seen her* - Chilites (Brunswick)
- 5) *Family affair* - Sly & the Family Stone (Epic)
- 6) *Imagine* - John Lennon (Apple)
- 7) *Got to be there* - Michael Jackson (Motown)
- 8) *Peace train* - Cat Stevens (A&M)
- 9) *Rock steady* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 10) *Desiderata* - Les Crane (Warner Bros)

In Inghilterra

- 1) *Coz I luv you* - Slade (Polydor)
- 2) *Reason to believe* - Rod Stewart (Mercury)
- 3) *Till* - Tom Jones (Decca)
- 4) *I will return* - Springwater (Polydor)
- 5) *Tired of being alone* - Green (London)
- 6) *Johnny Reggae* - Piglets (Bell)
- 7) *Witch queen of New Orleans* - Redbone (Epic)
- 8) *Banks of the Ohio* - Olivia Newton-John (Pye)
- 9) *The night they drove old dixie down* - Joan Baez (Vanguard)
- 10) *Gypsies, tramps and thieves* - Cher (Kapp)

In Francia

- 1) *Mamy blue* - Pop Tops (Carrère)
- 2) *Mamy blue* - Nicoletta (CED)
- 3) *Le jour se lève* - E. Galil (Barclay)
- 4) *Pour un flirt* - Michel Delpech (Barclay)
- 5) *Mamy blue* - Joel Daydé (CED)
- 6) *Jesus* - J. Faith (Decca)
- 7) *The fool* - Gilbert Montagné (CBS)
- 8) *Imagine* - John Lennon (Apple)
- 9) *Here's to you* - Joan Baez (RCA)
- 10) *He's gonna step on you again* - John Kongos (CBS)

sicurezza totale Lines

Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!

Lines Lady
ORO

non passa
neppure sui lati

Lines Lady oro
10 assorbenti L. 350
Lines Lady extra
10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA FARMACUTICI ALFERNI

Breve storia del rock italiano: dall'esperienza beat alla ricerca di un linguaggio musicale nuovo in grado di competere con i gruppi d'avanguardia americani e inglesi. I complessi più interessanti



Il pop fatto

di Renzo Arbore

Roma, dicembre

Per pop italiano forse potremmo intendere quella musica nata sulle ceneri della musica beat e divulgata da noi per la prima volta dal complesso genovese dei New Trolls. Pop, comunque, rimane una definizione imprecisa e ingenua che solo in Italia significa musica d'avanguardia eseguita da gruppi abbastanza validi anche strumentalmente, mentre, come sempre gli appassionati più preparati, nel resto del mondo la stessa musica viene semplicemente chiamata rock. Un primo percorso abbastanza completo degli esecutori nostrani di tale musica è venuto fuori al primo « Festival d'avanguardia e nuove tendenze » che si è svolto a Viareggio all'inizio dell'estate 1971. Furono convocati in quell'occasione quasi tutti i gruppi impegnati a cercare un

linguaggio musicale nuovo e che almeno potesse competere con quello dei gruppi già consolidati inglesi e americani. Ne facciano qui un rapido elenco:

NEW TROLLS: nati nel 1967 a Genova. Sono cinque elementi tra i quali un organista. Più grosso successo commerciale: « Davanti agli occhi miei ». Miglior loro disco di un certo prestigio: « Concerto Grosso per i New Trolls ». Stile: ispirato ai « Bad Men's Experience », evoluto in questi ultimi tempi.

FORMULA 3: scoperti e lanciati da Lucio Battisti e Mogol. Tre elementi, tutti anche cantanti. Milioni di adesioni anche se di diversità provenienza. Primo successo: « Questo folle sentimento »; ultimo: « Eppur mi son accorta di te ». Due 31 giri al loro attivo.

LE ORME: nati nel 1968, sono il complesso-rivelazione del momento per un loro recentissimo album intitolato « Collage », dove sono facilmente riconoscibili le influenze della musica classica, del jazz e del folk. Il gruppo è formato da tre ragazzi di Mestre.

NUOVA EQUIPE 84: nata dalla vecchia Equipe 84 dopo la sostituzione del batterista e dell'organista. Il più recente successo popolare è « Casa mia », che dà anche il titolo al loro ultimo album « 31 giri. Gruppo nato a Modena, residente a Milano. Ultimo loro singolo: « Una giornata al mare ».

NUOVA IDEAL: cinque elementi. Residenti Genova. Nati non molto tempo fa e non ancora arrivati al grosso successo popolare. Gruppo tra i più preparati e attenti. Apprezzamenti dai nostri appassionati; ottima presenza sulla scena.

OSANNA: gruppo formato a Napoli nel marzo 1970. Cinque elementi in grado di suonare bene molti strumenti. Loro attuale successo un album intitolato « L'uomo », molto venduto in Italia. Della compagine per ispirazione un'etichetta originale e sicura. Validi non solo sul piano musicale ma anche su quello dell'estetica scenica per l'uso di maschere, costumi, affetti ottici e sonori, tutto naturalmente in funzione della musica.

DELIRIUM: grande successo al Festival pop di



Gli Osanna, uno dei complessi pop italiani più conosciuti: nelle loro esibizioni utilizzano anche mezzi extramusicali come maschere ed effetti ottici

in casa

Palermo. Nati nel 1971 dalla vecchia formazione dei Sagittari. Cinque elementi con flauto e organo. Gruppo nato a Genova e affermatosi con « Canto di Osanna », un piccolo ma importante successo. Recentissima la pubblicazione del loro primo album intitolato: « Dolce acqua ». Stile molto ritmico perché rivolto allo sfruttamento intelligente degli strumenti a percussione.

CIRCUS 2000: quattro elementi tra cui una cantante dalla notevole estensione vocale. Noti per « Regalami un sabato sera », sigla del programma televisivo « Teatro 10 ». Un long-playing all'attivo.

ALLUMINOGENI: città d'origine Torino. Nome del gruppo nato dal cognome di uno dei tre componenti, Patrizio Alluminio. Strumenti: organo, chitarra, batteria. Loro primo disco: « L'alba di Bremit ».

MIA MARTINI E LA MACCHINA: vincitrice del già nominato Festival di Viareggio è senz'altro la cantante solista più vicina al mondo del pop. Il complesso la Macchina è quello stesso che fu di Patty Pravo col nome Cyan Three. Voce notevolissima,

sensibilità, canzoni mai banali, Mia si è distinta all'ultimo Cantagiro con « Padre davvero ».

PREMIATA FORNERIA MARCONI: gruppo tra gli ultimi arrivati e certamente tra i migliori. Cinque elementi, tutti residenti a Milano, già componenti del vecchio complesso dei Quelli. Musicisti preparati e poliedrici sono subito piaciuti al pubblico fin dal loro primo disco, titolo: « La carrozza di Hans » e « Impressioni di settembre », presentato in TV nello special di Lucio Battisti « Tutti insieme ».

STORMY SIX: di Milano, hanno uno stile delicato e vagamente vicino al country rock americano. Cinque elementi impegnati in una musica fresca e piacevole. Ultima incisione: « Rossella ».

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA: gruppo romano che ha già un suo discreto pubblico. Musica che sfrutta amplificazione e tecnica del suono. Due grossi timpani da orchestra sinfonica nell'organico.

I TRIP: gruppo di Savona, musicalmente molto preparato. Polemico. Aggiornato. Stile aggressivo

ispirato vagamente a quello del gruppo di Brian Auger.

I LEONI: tre ragazzi di Tortona, impegnati a sperimentare nuovi suoni con strumenti tradizionali come pianoforte, mandolino, flauto. Nessuna chitarra elettrica.

LE MADRI: un americano e tre fiorentini, tutti molto preparati. Particolare cura dell'impasto vocale. Ancora nessun successo di rilievo. Primo disco: « Fresco » e « Mary Flying ».

CAPITOLO 6: sei elementi con flauto. Vivono a Livorno.

FHOLKS: di Roma. Cinque buoni strumentisti e un cantante.

FLEA ON THE HONEY: quattro di Palermo. Originali nelle composizioni.

IL SISTEMA: quattro di Genova. Ultimi nati. Ancora nessun contratto discografico.

L'ERA DELL'ACQUARIO: tre di Palermo. Ancora nessun contratto discografico.

I Pooh campioni dell'anno

di Lina Agostini

Roma, dicembre

I Pooh sono quattro, come i moschettieri di Alexandre Dumas, come i cavalieri dell'Apocalisse in un celebre film interpretato da Rodolfo Valentino, come i Beatles.

Nel mare in burrasca dei complessi musicali Dody Battaglia, bolognese, classe 1951, chitarrista e cantante, Riccardo Fogli, to-

scano, classe 1949, cantante e suonatore di basso, Stefano d'Onofrio, romano, classe 1949, cantante e batterista e Roby Facchinetti, bergamasco, classe 1947, cantante-organista e autore delle musiche di tutte le canzoni in repertorio, ribattezzati con il nome dell'orsacchiotto goloso Winny Pooh, hanno introdotto molte cose: la licenza liceale, il libro dei conti, la lettera a casa, il processo alla fine di ogni serata, il sorriso di riconoscenza al pubblico, la democrazia, le

votazioni, la faccia pulita, la conta.

« Nel nostro gruppo la maggioranza decide su tutto, dal pezzo che bisogna provare a chi tocca pagare la multa. Se la mattina qualcuno si alza con una idea, in quattro la vagliamo e la maggioranza stabilisce se è attuabile o no. Quasi mai finisce a guanciate ».

Perché i pregi sono tutti in comune, simpatia, semplicità, estro, buona volontà; sono, infatti, le debo-

segue a pag. 110



Relid

Chinamartini

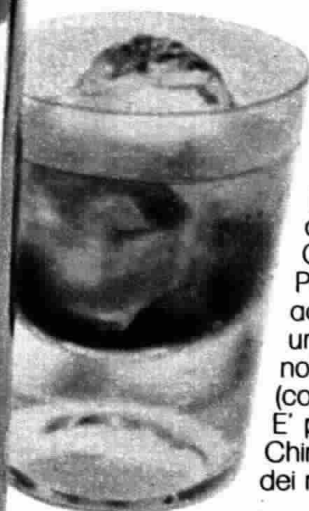


Con la canzone « Tanta voglia di lei » il complesso del Pooh (nelle due foto) ha conquistato il titolo di « campioni dell'anno » per aver figurato in questa stagione il maggior numero di volte nella « Hit Parade » radiofonica. I quattro componenti del gruppo sono Dody Battaglia, 20 anni, Riccardo Fogli, 22 anni, Stefano d'Onofrio, 22 anni, e Roby Facchinetti, 24 anni. I Pooh appariranno in televisione molto probabilmente il 9 dicembre in occasione della messa in onda da Bari dello spettacolo « Caravella dei successi » nel corso del quale canteranno la loro ultima canzone, « Pensiero », anche questa già entrata in « Hit Parade »

X

é dalla tua.

(magari con ghiaccio)



E ti ricordi quella sera a casa di Giulio ?
Che baraonda !
Per fortuna siamo riusciti ad appartarci:
un attimo di relax,
noi due e Chinamartini (con molto ghiaccio).
E' proprio vero.
Chinamartini è la compagna dei momenti più belli.

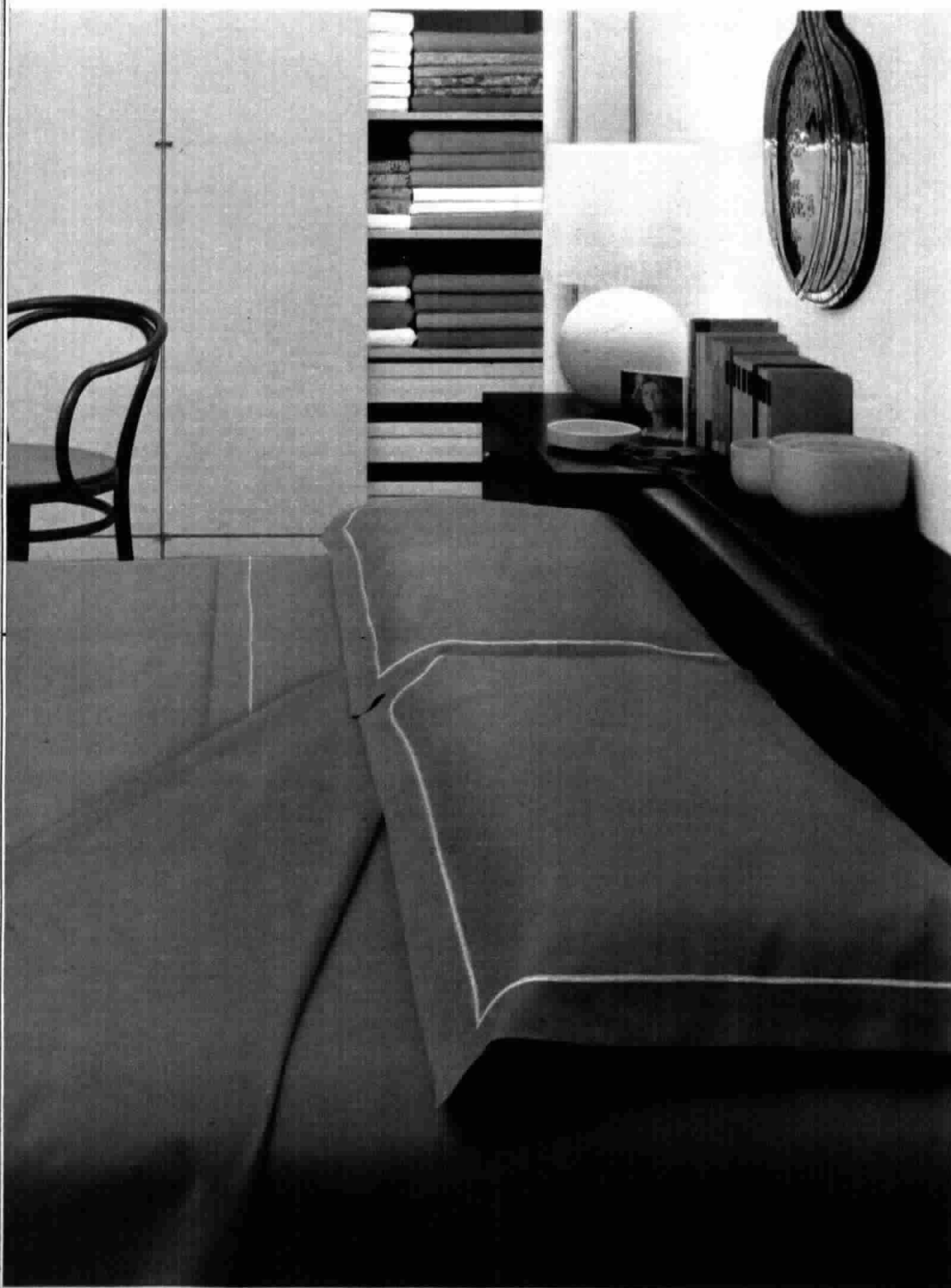


(tornato improvvisamente dal lavoro)

il marito ha trovato un bel Canguro nell'armadio



LSPN - 16/2/2



Arredamenti - DE PADOVA

MCM

Si è accorto subito che c'era qualcosa in più: avevi comprato, per il tuo letto, lenzuola MCM, quelle garantite dal marchio del Canguro.

Una scelta sicura, che parla del tuo gusto, della tua personalità, della tua tenerezza di moglie. MCM, la buona biancheria per la tua casa.

Società del Gruppo Lanerossi

POP 72: I Pooh campioni dell'anno



Riccardo Fogli: canto e basso. Fondatore dei Pooh e autore dei testi di tutte le canzoni è Valerio Negrini

segue da pag. 108

lezze a differenziarli uno dall'altro: Dody è goloso, capace di mangiarsi quattro porzioni di crostata alla volta in quattro pasticcerie diverse, Riccardo è il « latin lover » del complesso, quello che fa urlare le ragazzine, contrastato dall'astro crescente Dody, Stefano è l'« impegnato » del complesso, seminatore di zizzanie culturali, e Roby è incapace di dormire se non ha con sé il suo pigiama verde e le sue ciabatte, proprio come Linus. Quattro caratteri che, messi insieme, fanno di tutto per evitare il terremoto permanente.

Persino gli ideali di ciascuno di loro sono tanto divergenti da favorire la convivenza: il personaggio ideale di Dody è Ungaretti, « un poeta che è una forza! »; per Riccardo esiste, invece, solo Tex Willer, eroe a fumetti senza macchia e senza paura; Roby ha in Peter O'Toole un ideale cinematografico; Stefano è rimasto fedele a Freud, « anche se con i suoi libri mi ha fatto male alla testa ». Ma una volta riuniti i Pooh formano l'immagine ideale dei ragazzi perbene. Non hanno nel loro repertorio una sola canzone fatta dei soliti luoghi comuni: città ingrata, perché la gente dice che sono cattivo, abbasso il cemento armato, Signore mi hai tradito, babbo e mamma vi ricordo senza cuore, passo tra la folla che non sa e via di seguito.

« Veniamo da normali famiglie italiane, nessuno di noi è ricco e i nostri geni-

tori sono persone alla buona che all'inizio si sono messe le mani nei capelli perché volevamo cantare. Nemmeno il successo li ha totalmente rassicurati ». In un momento in cui gli stili musicali, i miti e le credenze cambiano come manifesti sui muri, i Pooh restano l'ultimo idolo pop rivisto e corretto da pedagoghi intransigenti e da scapellotti paterni.

« Ma le paure dei nostri genitori erano giustificate perché abbiamo fatto vita dura, spesso suonando senza prendere soldi, allora uno di noi a turno telefonava a casa: mamma mandaci 10 mila lire perché siamo a mille chilometri e non sappiamo come tornare. Ma sempre a livello di poche migliaia di lire, senza pretese ».

Allora è stata proprio la durezza dell'inizio a insegnare ai Pooh quello che avrebbero dovuto togliere dal loro repertorio personale e umano: la facilità, la sguaiataggine, il bluff, la crudeltà, il successo rimasticato male, la primadonna acuta, l'occhio sgranato e non sempre per il sonno.

« Non per fare la réclame alla carne in scatola, ma noi quando stavamo a Bologna perché volevamo diventare bravi ne abbiamo mangiata tanta. Non avevamo mai una lira in tasca, Dody era fortunato perché essendo bolognese poteva mangiare a casa, ma noi stavamo in un alberghetto da 1000 lire a testa e andavamo a mangiare in ristoranti dove,

segue a pag. 112

De Rica l'agricoltura è il nostro grande mestiere



Un esperto De Rica è incontentabile. Vuole solo pelati rossi e maturi.

Così sono gli esperti De Rica.

Loro scelgono la terra migliore, le sementi più pregiate e seguono ogni coltura dalla nascita al raccolto. E dopo, ancora qualcosa.

I nostri pelati, ad esempio,

li vogliono in scatola solo al giusto punto di maturazione, interi e polposi.

Per darvi sughi più saporiti per la vostra tavola. Così sono gli esperti De Rica.

Incontentabili.

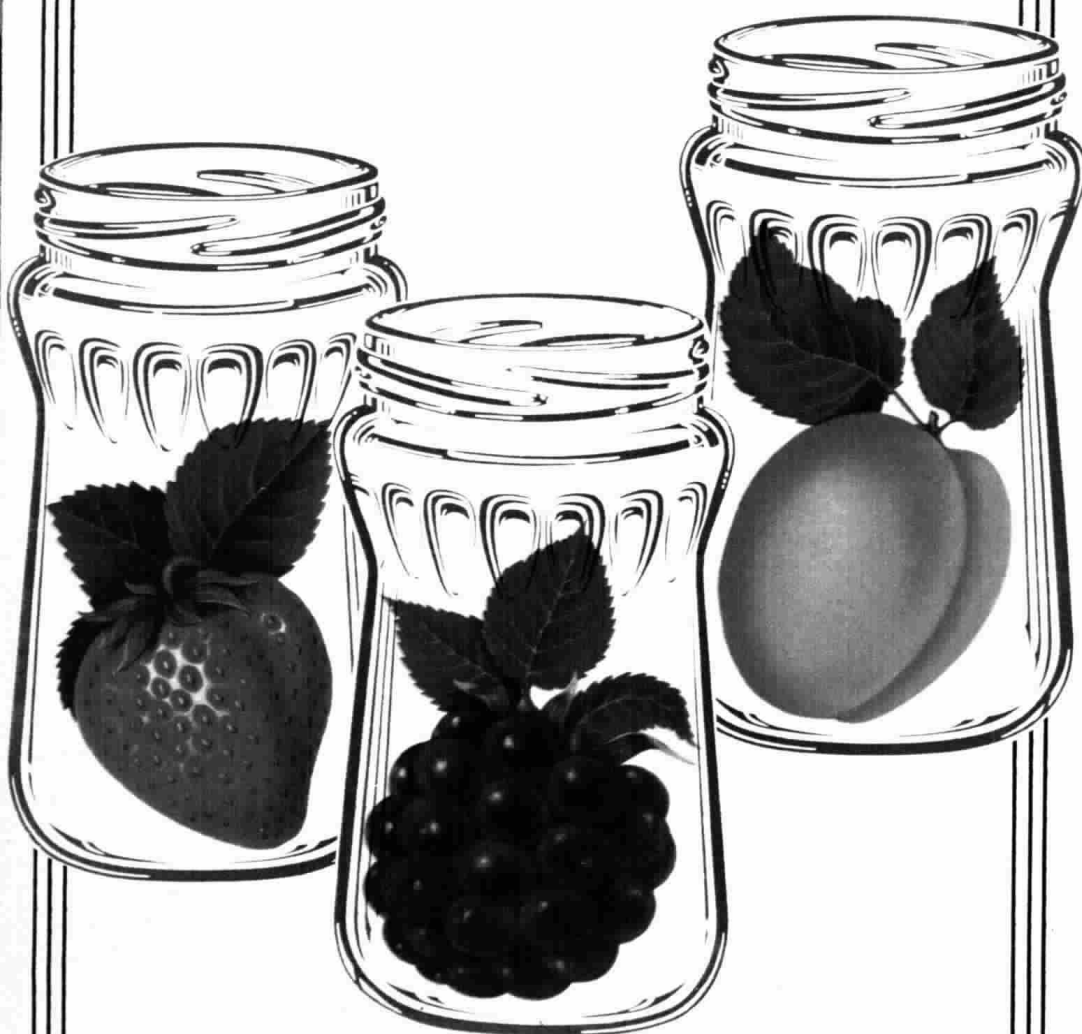




i famosi FRUTTI RARI

SANTA ROSA

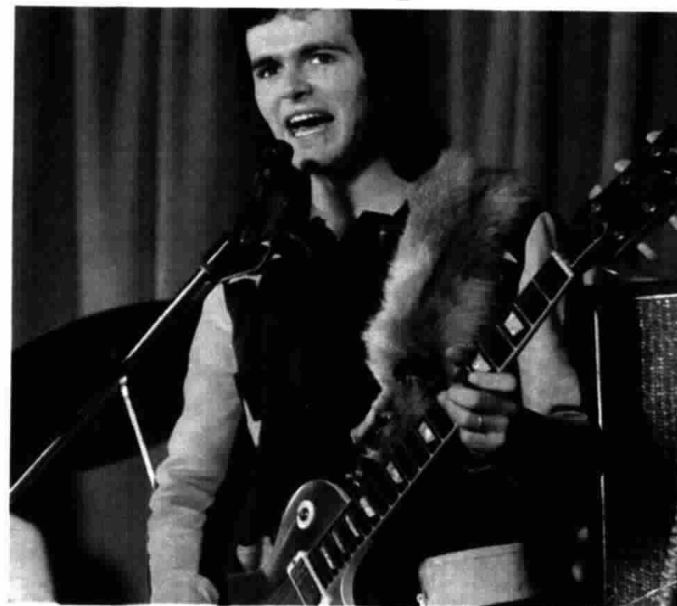
con ben
150 lire
di sconto



OCCASIONISSIMA

Perché accontentarvi di una confettura qualunque quando potete avere i famosi **FRUTTI RARI SANTA ROSA** (nelle speciali confezioni tris: frutti rari del bosco, di giardino, di montagna, di riviera) così freschi, così pieni di GUSTO VIVO... e **RISPARMIANDO?**

POP 72: I Pooh campioni dell'anno



Dody Battaglia: canto e chitarra. E' considerato l'elemento musicalmente più all'avanguardia del Pooh



Roby Facchinetti: canto e organo. E' l'autore delle musiche di tutte le canzoni lanciate dal giovane complesso

segue da pag. 110

per 600 lire, davano primo, secondo e frutta. Il nostro unico divertimento era il cinema da 150 lire a biglietto e quando non c'era nemmeno una lira restavamo in albergo con un cuscino in mezzo al letto a giocare alla battaglia navale».

I primi momenti felici dovevano venire dopo cinque anni. «Il primo lo abbiamo vissuto quando ci è giunta la notizia che la nostra canzone dall'ottavo posto della *Hit Parade* era salita al secondo in un balzo. Allora abbiamo realizzato che ce l'avevamo fatta». Il successo dei Pooh cade in piena restaurazione del sentimento, quali eredi ideali e moderati dei loro più famosi colleghi: i Beatles. Hanno appena il tempo di vedere John Lennon pittore censurato che si sottopone al taglio dei capelli, Paul McCartney incidere dischi per conto suo, George Harrison occuparsi di filosofie orientali e Ringo Starr suonare la batteria a casa propria, e di rivederli

poi tutti e quattro riuniti, ma in tribunale ad accusarsi a vicenda. Nel frattempo i Pooh, reggendo ad ogni contraccolpo musicale, l'underground che zittisce la musica pop, il rock che zittisce l'underground, il pubblico che stufo di tanto chiasso zittisce tutti, levano le loro vocette cantando *Tanta voglia di lei*. «L'ho scritta in cinque minuti», confessa Roby, «mentre aspettavo che mia moglie finisse di truccarsi».

Con una canzone nata davanti allo specchio per via di una moglie vanitosa i Pooh sono rimasti in testa alle classifiche per parecchie settimane e si sono tirati dietro un folto pubblico, nonostante le crisi, nonostante il mondo della canzone sia sempre più avaro in fatto di successo. «Penso che ci abbia favorito molto essere rimasti fedeli ad un nostro stile, senza mai lasciarci prendere dalle tentazioni delle mode. Ci hanno chiamati i Beatles italiani e lo siamo stati dal 1967 ad oggi».

segue a pag. 114

una scelta sicura!



GRUNDIG



Il primo sorso affascina, il secondo...

STREGA

Magico potere di un liquore inimitabile che dà sempre una sensazione di calore e di piacevole allegria. **Strega**, si gusta in ogni occasione per sentirsi così... Piacevolmente forti, come in un morbido incantesimo che affascina e... **Strega**

Sylvia Koscina

POP 72: I Pooh campioni dell'anno



Stefano d'Onofrio: canto e batteria. « Consulente » musicale dei Pooh, nati nel 1967, è il maestro Monaldi

segue da pag. 112

E con gli « scarafaggi » baronetti inglesi, oltre al numero, i Pooh hanno davvero qualcosa in comune, anche in fatto di musica: perché se la pop music del complesso musicale d'oltremarina si sviluppava attraverso il canto popolare, le « ragas » indiane, la ballata romantica, la romanza ottocentesca, il barocco e lo stile elisabettiano con qualche eco di musica di avanguardia e con qualcosa di Stockhausen, i Pooh sono rimasti fedeli alla tradizione melodica italiana, porgendo un orecchio a Puccini e l'altro ai madrigali di Gesualdo da Venosa, attingendo al folk e ai valzeroni di Casadei, senza dimenticare nemmeno un po' di Luna rossa.

Nelle canzoni dei Pooh ricompare anche un personaggio che l'ondata contestatrice, l'unisex, il misticismo in musica avevano cancellato: la donna. « Tutto merito di Roby che è sposato e che ha sempre il cervello accanto alla moglie anche se non la vede mai ». Le ragazze delle canzoni dei Pooh, si chiamano Ketty o Jennifer, sono brave figlie che hanno ripreso ad ascoltare i consigli della mamma, che forse ricamano le iniziali sul corredo e leggono storie a lieto fine.

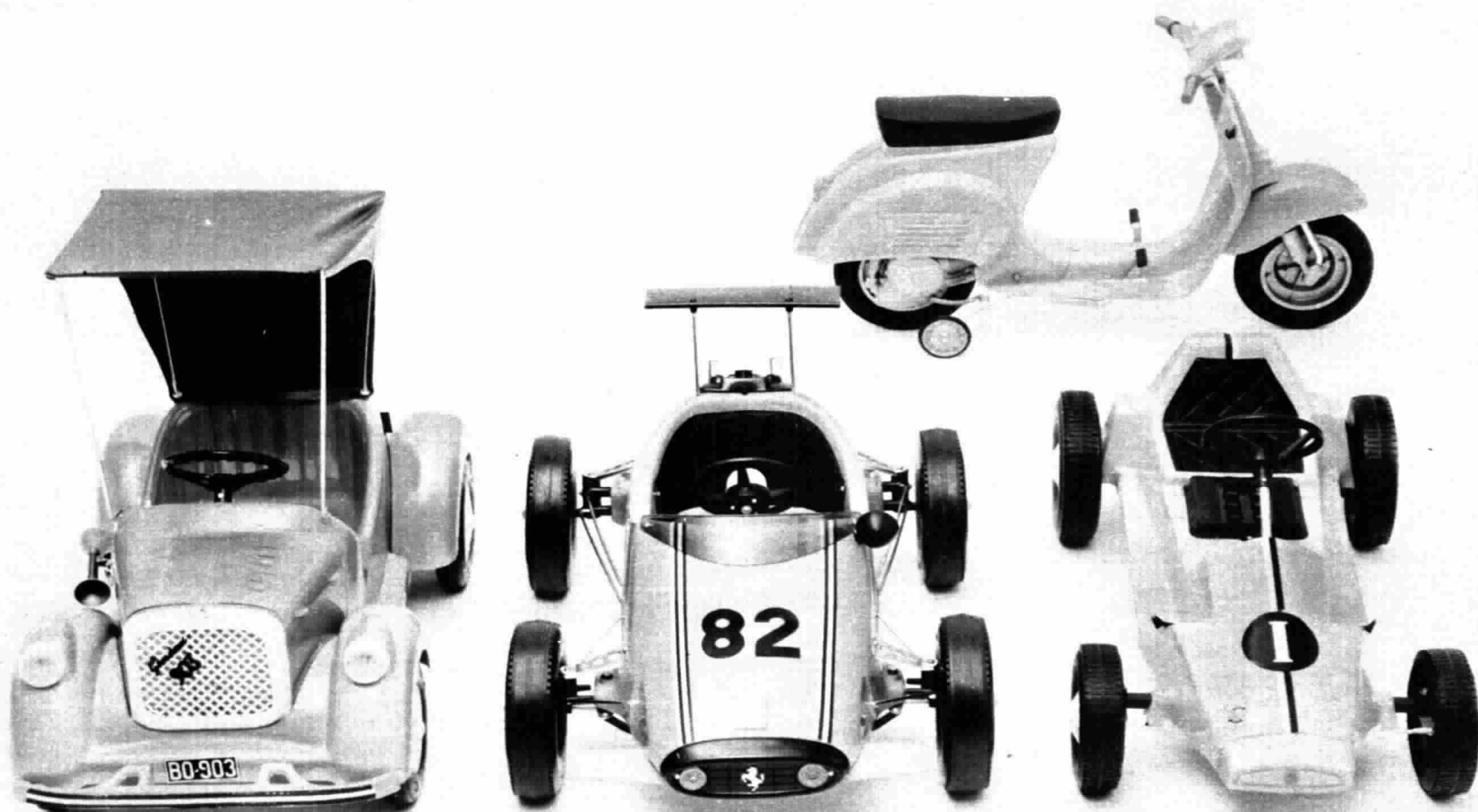
« Il nostro grosso problema è l'amore, perché ogni volta che conosciamo una ragazza e capita di innamorarci dobbiamo subito lasciarla, tanto è inutile rivedersi sei mesi dopo. Soffriamo tutti della mancanza di un legame sicuro

e stabile, costretti come siamo ad arrivare sempre a un minuto dall'amore. Per quello che riguarda il matrimonio abbiamo fatto un esperimento con Roby e abbiamo visto che può funzionare solo a livello affettivo. Non è possibile mettere su famiglia e poi tornare a casa dopo tanto tempo e trovare il proprio figlio che dice: mamma, vieni che c'è un signore che ti vuole ».

Forse è proprio per colpa di queste limitazioni che fra loro il cameratismo impera sovrano. « Meno la mattina quando suona la sveglia e tutti facciamo finta di dormire perché nessuno vuole alzarsi per primo ». Fra loro non ci sono rivalità, nemmeno c'è il pericolo che arrivino alle mani: « Qualche volta capita, la mattina, quando c'è da fare la fila per il bagno ».

La generosità sul palcoscenico e fuori sembra inesauribile: « Anche se ogni sera, dopo aver finito di suonare, ognuno giudica l'altro: non hai suonato bene, non hai cantato come il solito, eri distratto, hai fatto la faccia brutta ». Il rapporto amichevole e fraterno è proiettato specie verso il futuro: « Nessuno di noi riesce ad immaginare un futuro senza gli altri tre, anche quando i Pooh avranno finito di cantare, ormai nonni ». Davvero una rarità in un mondo così fatto in cui i vincitori assumono troppo facilmente dimensioni irreali, non avendo più alcun legame con la normalità.

Lina Agostini



Meraviglie "Moplen": ogni bambino le metterà da parte solo quando sarà troppo cresciuto.

Con un giocattolo di MOPLEN il vostro bambino può sognare di essere un eroe. Tranquillamente, perchè non corre rischi: infatti gli oggetti di MOPLEN non si rompono, non si scheggiano e sono sicuri. MOPLEN è leggero, elastico, resistentissimo. Resterà per lungo tempo il giocattolo preferito.

MOPLEN[®]

Montedison S.p.A. Divisione Petrolchimica - Milano
la Montedison fornisce soltanto la materia prima: il polipropilene MOPLEN

Un'inchiesta della rubrica radiofonica «Buon pomeriggio» con la collaborazione dei lettori del nostro giornale

Che cosa pensa



Da sinistra, intorno al tavolo: Alice Luzzatto Fegiz, Jacqueline De Stefanis, Paolo Valmarana (vicedirettore Programmi radio), Dina Luce, Paola Da Venezia, Maria Lazzari, Flaminia Morandi, Maurizio Costanzo, Mario Colangeli, Pasquale Chessa; in piedi, Lamberto Giorgi e Adriana Angeli Bufalini

di Antonino Fugardi

Roma, dicembre

Il questionario servirà non tanto per dare giudizi o esprimere sentenze quanto per ricevere indicazioni sul modo più interessante di trattare gli argomenti proposti

Il gran passo, quello di far collaborare direttamente gli ascoltatori, la rubrica *Buon pomeriggio* era ormai matura per compierlo. E lo compie in questi giorni con il lancio di una grande inchiesta sul tema «Fedeltà coniugale» alla quale tutti i lettori del *Radiocorriere TV*, e specialmente i due milioni di fedeli ascoltatori della rubrica, sono chiamati a partecipare inviando il questionario qui riprodotto. Collaborazione diretta: di questo si tratta e non della ormai solita indagine sociologica sul comportamento dei nostri simili. Il questionario, infatti, verrà elaborato non tanto per dare giudizi ed esprimere sentenze, quanto per ricevere suggerimenti sul modo di trattare certi argomenti nel corso della trasmissione.

Coloro che la seguono e coloro che ne hanno sentito parlare sanno che *Buon pomeriggio* è una rubrica al tempo stesso scanzonata e seria, arguta e pensosa, apparentemente di varietà ma sostanzialmente culturale. Condotta sin dal primo ciclo da Maurizio Costanzo e Dina Luce, quest'anno si è arricchita di

una nuova coppia, giovane e brillante, Flaminia Morandi e Pasquale Chessa. Ogni trasmissione collega varie esecuzioni musicali con quattro o cinque brevi servizi di attualità che riguardano le questioni più legate agli interessi di una comunità. Ma questi servizi non sono espressi dalle consuete conversazioni ormai passate di moda (e, diciamo pure, un tantino barbose), bensì da rapide interviste con gli esperti, nel corso delle quali — tra una battuta di spirito ed una allusione scherzosa — si dicono cose precise, documentate e molto spesso importanti.

La prova la forniscono i servizi postali che, all'indomani di ogni trasmissione, riversano sui tavoli della redazione in via Asiago centinaia di lettere. Sono, come si può ben capire, lettere di protesta oppure di consenso, di plauso o di insulti, ma quasi tutte contengono — implicito o esplicito — un suggerimento: perché non avete detto questo o quest'altro, e perché, dato che c'eravate, non vi siete soffermati su questo o su quest'altro punto?

Purtroppo, quando questa posta viene ricevuta e letta, il significato saliente della trasmissione è ormai archiviato perché il tempo passa svelto e fa invecchiare inesorabilmente ciò che è andato in onda. Per-

ciò, salvo qualche eccezione, la massima parte delle idee e dei consigli, talvolta preziosi, degli ascoltatori rimane inutilizzata. Ed è stato questo rammarico a spingere Jacqueline Schoofs De Stefanis e Alice Luzzatto Fegiz, che curano *Buon pomeriggio*, a rovesciare la situazione: cioè fare in modo di avere le richieste prima e non dopo la trasmissione. Così gli spunti per i vari servizi li avrebbero forniti gli stessi ascoltatori. Non solo, ma gli ascoltatori si sarebbero anche svelati nei loro pensieri e nelle loro convinzioni, facilitando così il dialogo tra la rubrica e chi la segue.

Ed è nata l'inchiesta. Il primo argomento sul quale i nostri lettori e gli ascoltatori di *Buon pomeriggio* sono chiamati ad esprimersi è quello della fedeltà coniugale. Fra un mese ne sarà proposto un altro, e così via di mese in mese: come vi comportate sull'ascensore, come reagite quando vedete il modulo della contravvenzione sul parabrezza della vostra auto, che cosa succede se vostra figlia minorene vi confessa di aspettare un bambino o il vostro ragazzo ammette che sta per diventare padre, ecc. ecc.

E' chiaro che una simile inchiesta, già s'è detto, non pretende di trarre conclusioni di carattere generale. Non si tratta infatti di una inda-

te della fedeltà coniugale?

gine scientifica, ma semplicemente di una specie di appello a dare un contributo vivo ed attuale ad una rubrica che della vivacità e dell'attualità ha fatto i suoi punti d'onore. Così com'è stata consegnata, l'inchiesta si rivolge proprio alle persone più attente e dotate di senso sociale. Innanzi tutto bisogna vincere la pigrizia di compilare il modulo, andare dal tabaccaio, acquistare il francobollo ed impostare. Poi non bisogna avere la riluttanza a rispondere ai questionari. E' una riluttanza molto diffusa, addirittura atavica tra gli italiani. Basti pensare a che cosa è accaduto con il censimento. Finché si è trattato di compilare lo stato di famiglia, tutti sono stati precisi ed esaurienti. Ma quando si son dovuti riempire quei quadratini che indirettamente potevano rivelare il tenore di vita (ampiezza dell'abitazione, numero dei locali di servizio, mezzo di trasporto per recarsi al lavoro, ecc.) molte matite sono andate a riempire i quadratini riservati a famiglie meno abbienti.

Il censimento, è vero, era nominativo. Ma anche le inchieste anonime, in Italia, non offrono dati plausibili, sia che riguardino questioni politiche sia che si riferiscano a problemi culturali e sociali. In tutte le indagini sinora svolte la notevole percentuale dei non so, non mi interessa, che spesso sfiora o supera la maggioranza assoluta degli intervistati, non è data, come si potrebbe credere, da ignoranza o disinteresse, ma dal desiderio di non scoprirsi ed eventualmente comprometersi.

Questa premessa nella redazione di *Buon pomeriggio* è data per scontata, ma appunto per ciò l'inchiesta si presenta ricca di fascino: perché ad essa si sa già che parteciperanno coloro che veramente sentono di avere qualcosa da far sapere e gradiscono che se ne parli. I dati che perverranno, se non sono scientificamente raccolti, saranno però scientificamente elaborati in modo da offrire agli esperti spunti per adeguati commenti e ai curatori della rubrica motivi per nuovi soggetti. Potrà nascere così una animazione tutta vibrante della trasmissione, alla quale veramente si potrà dire che avranno messo mano tutti, a cominciare dagli ascoltatori che diventano parte attiva della rubrica.

Si potrebbe a questo punto osservare che già in altre rubriche radiofoniche il pubblico partecipa direttamente (caso tipico *Chiamate Roma 3131*). Ma *Buon pomeriggio* non vuole essere una specie di confessionale laico per gli sfoghi personali, bensì una vera e propria banca delle idee e delle molteplici condizioni umane, dove il segreto bancario è tutelato in tutti i sensi proprio perché non sono i casi di coscienza individuali quelli che importano, ma la vita comunitaria e gli innumerevoli rapporti che si stabiliscono quotidianamente fra tante persone.

Buon pomeriggio va in onda tutti i giorni ad eccezione del sabato e della domenica alle ore 14 circa sul Programma Nazionale radiofonico.

SECONDO LEI...

La rubrica radiofonica *Buon pomeriggio* ha dato il via in questi giorni ad una grande inchiesta sul tema « Fedeltà coniugale » aperta ai radioascoltatori ed ai lettori del *Radiocorriere TV*. Tutti sono invitati ad esprimere la loro opinione compilando questo questionario ed inviandolo in busta affrancata con lire 50 in modo che arrivi entro e non oltre il 12 dicembre 1971 a:

Buon pomeriggio
Via Asiago 10
00195 ROMA

I risultati saranno resi noti nelle settimane successive durante le trasmissioni di *Buon pomeriggio* (ore 14,08, Programma Nazionale)



I SECONDO LEI...

riservato
all'ufficio

come dovrebbe comportarsi un marito (o una moglie) davanti alla prova d'infedeltà dell'altro coniuge?

Il marito

nei confronti della moglie

La moglie

nei confronti del marito

- | | | |
|---|---|----------------------------|
| 1 | ☐ Andarsene di casa
(separarsi, divorziare, chiedere l'annullamento del matrimonio) | ☐ 1 |
| 2 | ☐ Reagire violentemente e minacciare rappresaglie | ☐ 2 |
| 3 | ☐ Discutere con calma
(analizzando i motivi, verificando eventuali responsabilità) | ☐ 3 |
| 4 | ☐ Fingere di non essersi accorti di nulla | ☐ 4 |
| 5 | ☐ Comportarsi nello stesso modo | ☐ 5 |
| 6 | ☐ Disinteressarsi della cosa | ☐ 6 |

Caratteristiche personali di chi risponde (Non occorre scrivere il nome)

- Sesso: Maschio ☐ 1 Femmina ☐ 2
- Età: Fino a 21 anni ☐ 1 Da 22 a 31 ☐ 2 Da 32 a 45 ☐ 3 Oltre 45 ☐ 4
- Stato civile: celibe-nubile ☐ 1 coniugato ☐ 2 vedovo ☐ 3 divorziato o separato ☐ 4
- Residenza: città _____ provincia _____
- Professione: _____ (specificare) _____
- Professione del capo famiglia: _____ (specificare) _____
- Ha figli?: sì ☐ 1 no ☐ 2
- Se ha figli: Tutti inferiori a 15 anni ☐ 1
Tutti superiori a 15 anni ☐ 2
Sia inferiori che superiori ☐ 3

ATTENZIONE: Ciascun lettore, uomo o donna, è pregato di rispondere al quesito su entrambe le colonne, quella dedicata al marito e quella dedicata alla moglie. Su ognuna di tali colonne dare una sola risposta, segnando con una crocetta X il quadratino corrispondente. Rispondere invece a tutte le domande sulle caratteristiche personali (la mancanza anche di un solo dato renderà nulle tutte le altre risposte).

Phonola il super-collaudato

(dopo l'ultimo controllo ci siamo ancora noi)

Noi siamo esigentissimi in fatto di televisori: diffidiamo di tutto. Ad esempio, quando un normale televisore sarebbe pronto per la consegna, ci siamo ancora noi con una serie di eccezionali collaudi. Verifichiamo se davvero il nuovo televisore è degno di chiamarsi Phonola. E' per questo che Phonola significa qualità assoluta. E' per questo che il campo dei nostri Clienti si allarga ogni giorno. Il loro giudizio, scegliendo Phonola, è il miglior compenso al nostro perfezionismo. Un milione di televisori prodotti dalla Phonola non sono per noi un traguardo, ma un punto di partenza.



la qualità collaudata

PHONOLA

Desidero ricevere il catalogo illustrato Phonola
Nome _____
Cognome _____
Via _____
CAP _____
Città _____
FIMI S.p.A. PHONOLA
Via Monte Napoleone, 10
20121 Milano



Duello all'ultima idea

Da questa settimana sul video «Controcampo», una nuova rubrica giornalistica che intende indagare in modo concreto alcuni temi di fondo della società contemporanea. Su ciascun argomento si affronteranno in dibattito due esperti di diverse tendenze affiancati da gruppi di persone invitati negli studi della TV. Il conduttore sarà Enzo Forcella

di Giorgio Albani

Roma, dicembre

Siamo ancora tutti borghesi?»; «Che senso ha oggi la parola patria?»; «Perché i politici non si fanno capire?»; «Le donne sono veramente schiave?»; «Quali le radici della violenza contemporanea?»; «Quale futuro ci aspetta?»; «Il tifo è l'opio dei popoli?»; «Che cosa insegnare e come?». Questi alcuni dei temi e degli interrogativi che verranno proposti ai telespettatori nelle prossime settimane dalla rubrica *Controcampo* curata da Ga-

segue a pag. 121



Il giornalista Enzo Forcella, conduttore dei dibattiti di «Controcampo». La foto in alto è stata scattata durante la registrazione della puntata dedicata al fenomeno della contestazione: vi partecipano l'editore Vito Laterza e Marco Boato. La regia di «Controcampo» è affidata a Giuseppe Sibilla



**assicurarsi
non basta**

Assicurarsi non basta. Ci si deve anche difendere dalla svalutazione. La polizza «4a», l'assicurazione ad aumento automatico del LAV - Lloyd Adriatico di Assicurazioni Vita - garantisce ogni anno l'aumento del 4% del capitale. "E' una buona polizza" dice Pipino. Naturalmente. Come tutte le polizze del Lloyd Adriatico.

Lloyd Adriatico
di Assicurazioni Vita

Agenzie in tutta Italia

Duello all'ultima idea



Ancora nello studio di «Controcampo»: sul futuro dell'uomo si affrontano il filosofo professor Vittorio Mathieu dell'Università di Torino e il sociologo Sabino Acquaviva dell'Università di Padova

segue da pag. 119

stone Favero con la collaborazione di Giuseppe Giacobazzi e Ugo D'Ascia e che andrà in onda tutti i lunedì sera alle 21,15 sul Secondo Programma a partire dal 6 dicembre, con la regia di Giuseppe Sibilla. Due protagonisti, alcuni gruppi di partecipazione, un conduttore (il giornalista Enzo Forcella): questo lo schema delle puntate. Attraverso l'incontro e lo scontro delle opinioni, nell'intreccio delle posizioni dei protagonisti con quelle dei gruppi di ascolto «in controcampo», la rubrica cercherà di dare un suo contributo particolare, non pretenzioso ma obiettivo e sereno al dibattito delle idee, con lo scrupolo di una ricerca quanto più possibile realistica e concreta. I punti di partenza delle parti in contrapposizione sono ovviamente lontani e distinti, ma a tutti sono comuni l'interesse e la passione politico-culturale per gli argomenti in esame. E' un discorso che vale per tutte le puntate. Qualche esempio. Quella sulla patria vedrà incontrarsi due giornalisti di opposte tendenze politiche: Enrico Mattei e Giorgio Bocca. In studio essi verranno contraddetti o sostenuti via via da economisti e sociologi, da obiettori di coscienza e da ex combattenti, da meridionalisti (che significa per la patria il Sud?) e da europeisti. Il linguaggio non solo dei politici, ma dell'intera classe dirigente: perché il cittadino comune lo sente

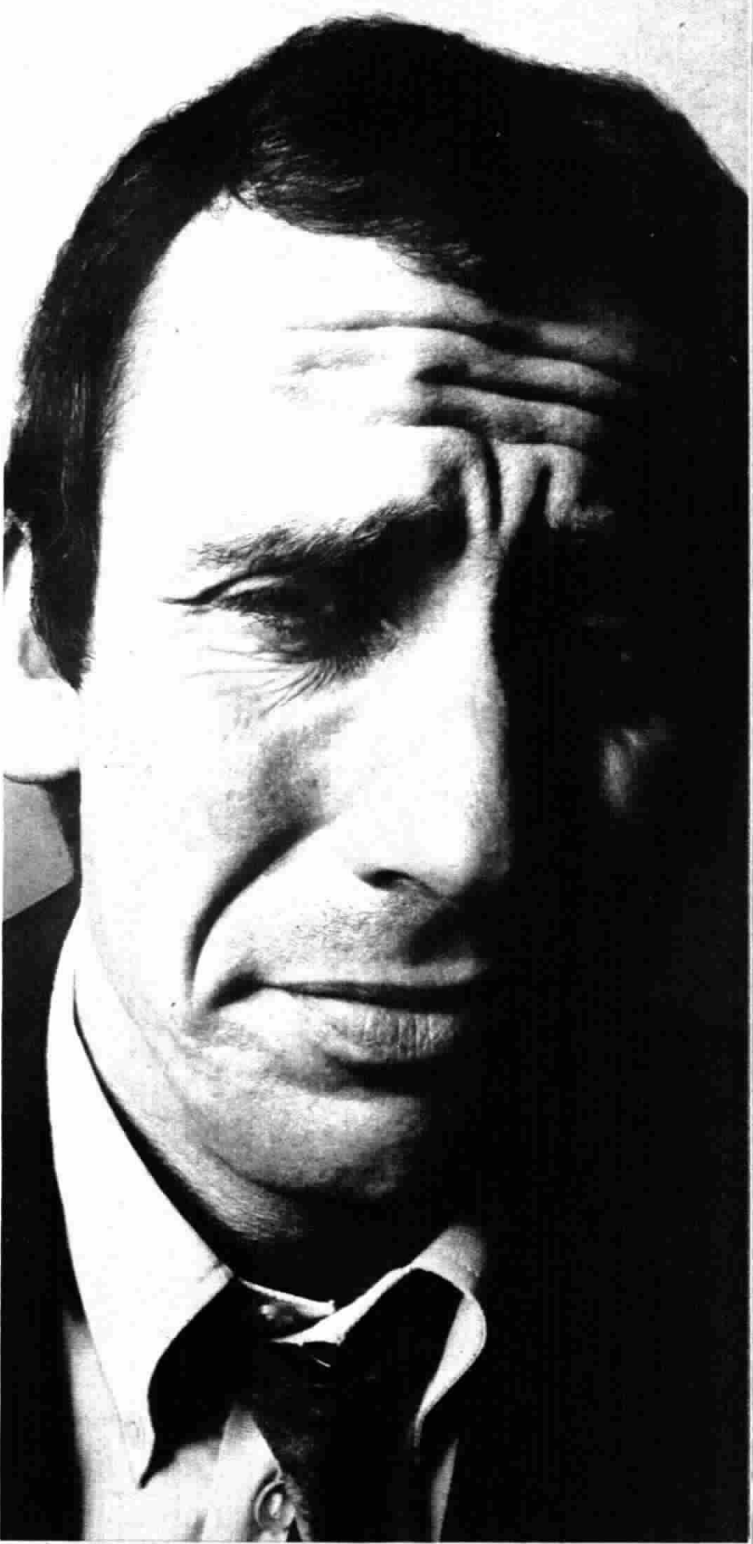
estraneo? Risponderanno un politico, l'onorevole Giulio Andreotti, ed un letterato, Alberto Arbasino. Ai presenti in studio il compito di contestarli. Due generazioni: quella del '45, che ha mosso i primi passi pubblici dopo la Resistenza, e quella del '67, la generazione della contestazione. Per i padri (ma padri moderni) ci sarà Vito Laterza, l'editore (editore d'avanguardia), e per la contestazione la parola sarà a Marco Boato, esponente tipico di una radicale presa di posizione intellettuale e politica. Che vuol dire «essere borghesi»? Lo scontro è fra Indro Montanelli, grande firma del giornalismo italiano considerato (e la cosa non lo imbarazza affatto) l'immagine classica del giornalista «borghese», e Giorgio Benvenuto, leader dei metalmeccanici della UILM, espressione della nuova classe operaia che ricerca l'unità sindacale quale mezzo di affermazione del nuovo ruolo del mondo del lavoro nella società contemporanea. Le donne sono schiave? Come, perché? Due donne a confronto: Orietta Avenati, sociologa, una delle leaders dei «Movimenti di liberazione femminile», e Maria Luisa Cassanmagna, assessore provinciale a Milano, donna impegnata nel «sistema», anch'essa «dalla parte di lei» ma con metodi ed ideologia diversi. Il tifo è un «oppio dei popoli»? Gianni Brera, il popolare giornalista spor-

tivo, dice di no; a Paolo Grassi, il direttore del «Piccolo» di Milano, il compito di attaccare il tifo e le sue radici. Ma cosa diranno i veri «tifosi»? La violenza. C'è sempre stata, ma quali ne sono le radici e le forme contemporanee? Dibattono l'inquietante interrogativo il prof. Sergio Cotta (filosofo) e lo psicologo Pagliarini. Come sempre, sotto l'impulso e l'assillo dei presenti in studio. Il futuro. «Magnifiche sorti e progressive» o cupi orizzonti? Speranza o paura? Per l'ottimismo la parola a Sabino Acquaviva, sociologo dell'Università di Padova; per l'angoscia al professor Vittorio Mathieu, filosofo dell'Università torinese. Infine, per «Che cosa insegnare e come?», si confronteranno il prof. Gabrio Lombardi e il prof. Silvio Ceccato. Ogni «controcampo» potrà essere introdotto da un breve filmato iniziale che ne costituirà in un certo senso l'emblema, la proposizione dell'argomento in chiave di non risolta ambiguità. E' un appuntamento impegnativo che i servizi giornalistici della TV propongono ai telespettatori per un numero non indifferente di settimane: un invito per aprire nuovi orizzonti di incontro e di dialogo.

Giorgio Albani

Controcampo va in onda lunedì 6 dicembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Una capsula di Cletanol vi libera da tutti i sintomi del raffreddore subito dopo.

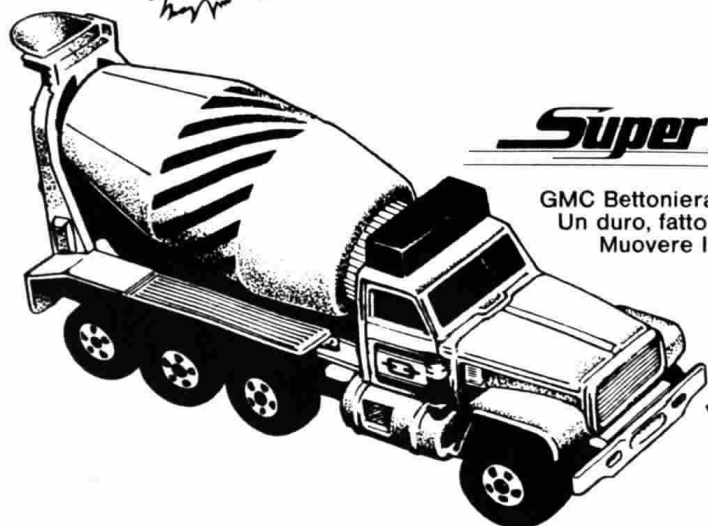


Il raffreddore è furbo. Cletanol è intelligente. Cioè cronoadattivo.



NEW

"MATCHBOX"



Super Kings

GMC Bettoniera! Modello K 6.
Un duro, fatto per lavorare sodo.
Muovere la levetta per far
girare il cassone.

PLUS!

Speed Kings

Autovettura gigante da campeggio K 27.
Decapottabile, porta posteriore apribile,
interno accuratamente rifinito,
e nuove ruote super-veloci!

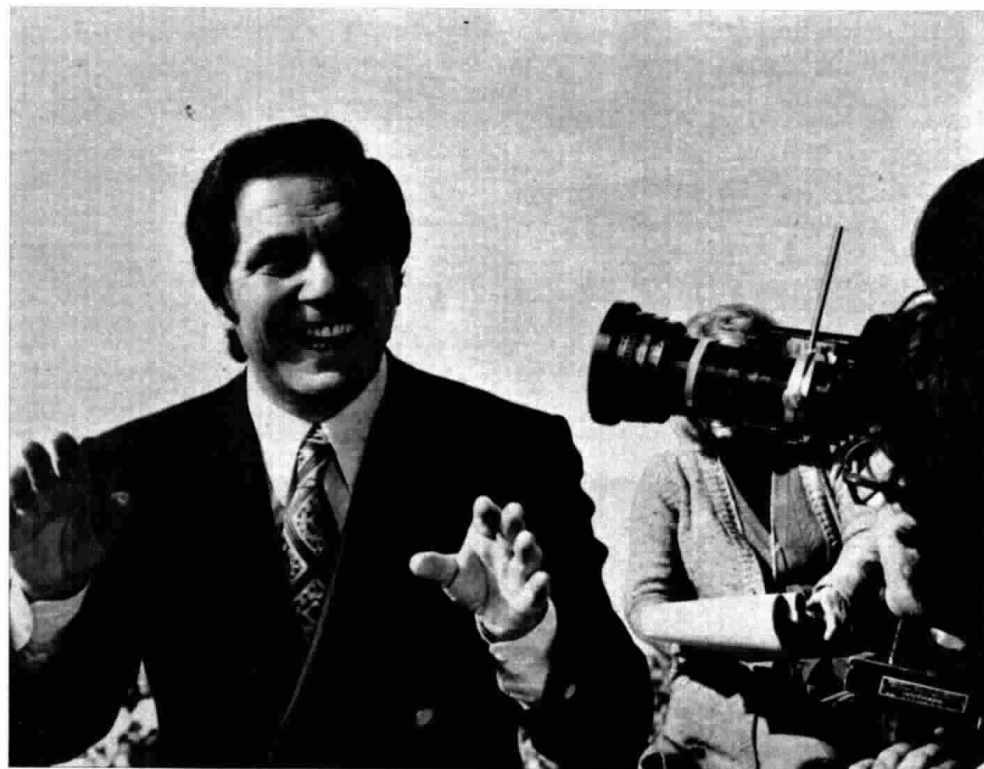
Costruiti per entusiasmare!
Osservate i particolari: non per niente
chiamano Matchbox il re dei modelli!



"MATCHBOX"

"MATCHBOX" is the registered trade mark of Lesney Products & Co. Ltd., London, E.9.

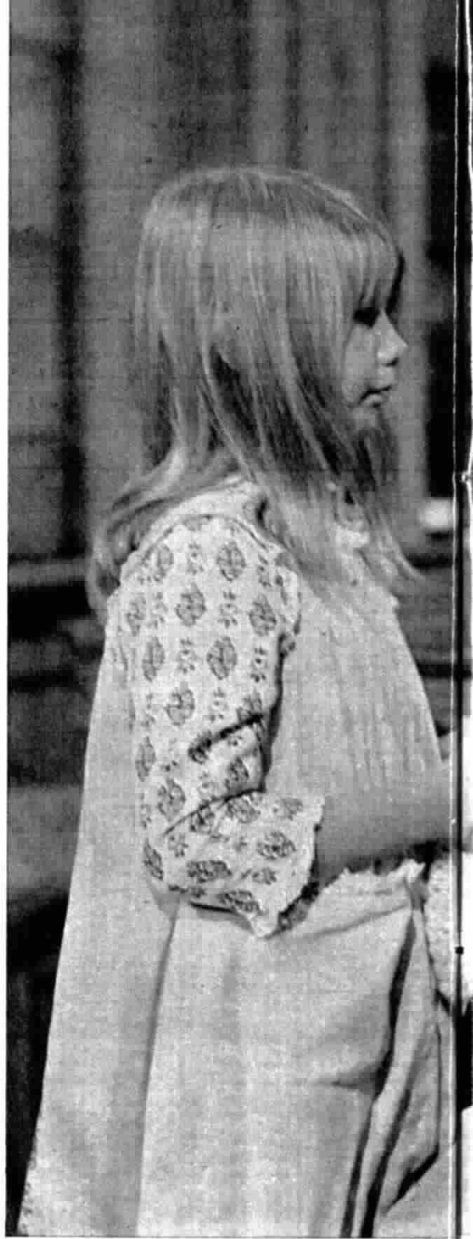
CORRADO IN CAROSELLO



Un interprete di eccezione è stato scelto per i Caroselli Bonheur Perugina. Si tratta di Corrado, il popolare attore che presenta « Canzonissima ». La serie di Caroselli è realizzata dalla Filmmakers per conto dell'Agenzia Leader.

Così, grazie alla Perugina, il volto simpatico del noto presentatore-attore allietterà le nostre sere davanti al televisore, oltre che in « Canzonissima » anche in Carosello.

*Alla TV
il dramma
di
Chatterton,
eroe
romantico
creato
da Alfred
de Vigny*



Gli inutili ardori incompreso

L'opera fu ideata per l'attrice Marie Dorval, alla quale lo scrittore francese era legato da un amore burrascoso. Malgrado certi toni melodrammatici rimane valida ancor oggi come vibrante documento di un'epoca

di Franco Scaglia

Roma, dicembre

Alfred-Victor comte de Vigny nacque a Loches il 27 marzo 1797 e morì a Parigi il 16 settembre 1863. Poeta, narratore e drammaturgo tra i più importanti dell'800 francese seguì in giovinezza la carriera militare, come si addiceva ad un aristocratico, per abbandonarla all'età di 31 anni. Nel 1822

pubblica i *Poèmes*, nel 1826 il romanzo storico *Cinq-Mars, ou Une conjuration sous Louis XIII* che gli procurò fama e riconoscimenti. De Vigny interpretava gli avvenimenti seguendo i canoni romantici: non è il caso dunque di cercare in *Cinq-Mars* veridicità storica perché, basandosi su un fatto realmente avvenuto, una cospirazione finita male con la condanna a morte del suo principale animatore, De Vigny costruì

segue a pag. 125



ri di un poeta



Gianfranco Ombuen (lord Talbot) e Gabriele Lavia (Chatterton) in una scena del dramma di De Vigny. Nella foto in alto, Ilaria Occhini, che impersona Kitty Bell, e la piccola attrice Valentina Ricci (Rachele). La regia di « Chatterton » è di Orazio Costa Giovangigli

**Una capsula di Cletanol
vi libera subito dal mal di testa
e dal naso chiuso.**



**Il raffreddore è furbo.
Cletanol è intelligente.
Cioè cronoattivo.**



Singer viene incontro ai tuoi sogni



Lire 59.000

**Pensa. Questo mese per sole 59.000 lire
puoi avere una Singer elettrica.**

La famosa macchina per cucire Singer, quella che hai sempre sognato.
Elettrica, portatile, completa di valigetta.

La Singer vuole che sia tua. Per questo te la offre ad un prezzo che
non avresti potuto immaginare. E in più, tante altre occasioni.

Per esempio, la celebre Zig-zag, la macchina elettrica che può fare tutto,
anch'essa completa di valigetta, a sole 89.000 lire.

Corri a un negozio Singer. L'offerta è per un tempo limitato.

SINGER
Che casa sarebbe senza Singer?

Gli inutili ardori di un poeta incompreso



Un'altra scena del dramma: seduto al centro Umberto D'Orsi (lord Beckford); sulla sinistra ancora Ilaria Occhini con Valentina Ricci e il piccolo Massimo Di Cecco. Le scenografie sono di Eugenio Guglielminetti

segue da pag. 123

va un personaggio, il Cin-Mars appunto, che appariva strenuo difensore dei diritti dell'uomo contro lo strapotere e il dispotismo dell'onnipotente Richelieu. E' interessante notare che nelle prime pagine del romanzo De Vigny, descrivendo il viaggio a corte del giovane marchese e facendolo capitare a Loudun dove Urbain Grandier è stato processato ed è prossimo a morire, dà un giudizio assai preciso e violento della famosa vicenda incolpando delle disgrazie dell'ambizioso e sfortunato prete il Richelieu.

Nel 1832 De Vigny pubblica *Stello* e nel 1835 *Servitude et grandeur militaires*, «una delle opere narrative più alte e più potenti del secolo scorso», come ha scritto Carlo Pellegrini. Si tratta di una serie di racconti nei quali «umili figure di soldati compiono il loro dovere senza desiderio o speranza di ricompensa». Lo scrittore rivive le sue esperienze militari, le sue delusioni, i suoi entusiasmi con grande e rara semplicità, con tale capacità di rappresentazione, da conferire alle storie un accento profondamente serio e privo della tradizionale retorica militare. Annota De Vigny a proposito di Napoleone: «Vidi non già Napoleone imperatore, ma

Bonaparte soldato. Era solo, triste e a piedi, diritto davanti a me, con gli stivali immersi nel fango, la divisa strappata, il cappello dai cui orli sgocciolava la pioggia: sentiva che erano venuti gli ultimi giorni e guardava intorno a sé i suoi ultimi soldati».

Nei confronti del teatro De Vigny provò sempre una specie di amore-odio. In collegio aveva composto alcune tragedie secondo i canoni neoclassici, *Roland*, *Julien l'Apostate*, *Antoine et Cléopâtre*, che però poi distrusse. Ma gli spettacoli shakespeariani dati a Parigi nel 1827 da una compagnia inglese lo ravvicinarono alle scene e nel 1828 è tutto preso da un particolare adattamento, in collaborazione con Deschamps, di *Romeo e Giulietta*. Altri adattamenti da Shakespeare sono *Le Marchand de Venise* e *Le More de Venise* che va in scena alla «Comédie» il 24 ottobre del 1829. Considerato audace da alcuni, il lavoro comunque ottenne un lusinghiero successo.

Nel 1830 per Marie Dorval, l'attrice alla quale lo scrittore doveva legarsi con un rapporto difficile e dall'andamento assai tumultuoso, compose *La Maréchale d'Ancre* rifacendosi alla vicenda di Concini e di Leonora Galigai. Sempre per la Dorval il poeta scrisse

l'atto unico *Quitte pour la peur*. Per far ammettere l'attrice alla «Comédie» De Vigny scrisse poi *Chatterton*.

Riprendendo uno dei tre racconti pubblicati in *Stello* lo scrittore disegnava la figura di un vero eroe romantico: il poeta giovanissimo ed orgoglioso che nella miseria crea poesie sublimi ma non viene riconosciuto, anzi l'offerta di un posto di cameriere lo convince al suicidio.

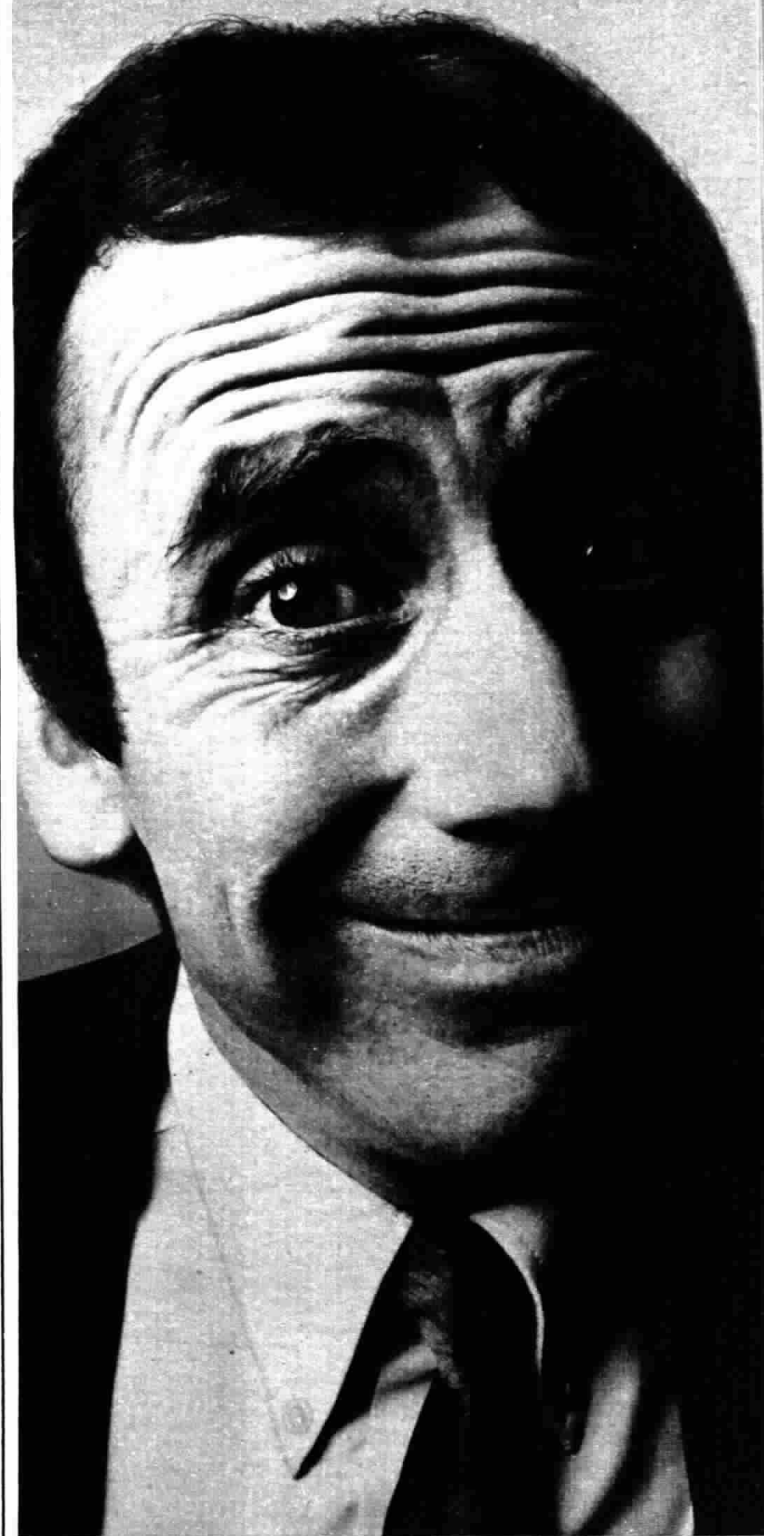
Chatterton, pieno di furori romantici, pieno di ardori, piacque molto al pubblico. La figura dolente e coraggiosa, un amore infelice (Kitty Bell, la protagonista femminile, è sposata), la durezza degli «altri», l'incapacità dei «buoni» di portare un aiuto serio al poeta: c'erano tutti gli ingredienti perché il lavoro fosse applaudito. De Vigny si era ispirato al suicidio di due autori francesi, Escousse e Le Bras, suicidio dovuto ad un cocente insuccesso.

Chatterton resta in ogni caso un vibrante documento di un'epoca e al di là di certi toni melodrammatici si segue ancor oggi con piacere.

Franco Scaglia

Chatterton va in onda venerdì 10 dicembre, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

Un Cletanol... e avete 6 ore di libertà dal raffreddore.



Il raffreddore è furbo. Cletanol è intelligente. Cioè cronoeffettivo.



di Giulio Cesare Castello

Roma, dicembre

La nostra (ma non parlo solo di quella italiana) è una società che guarda all'avvenire, che aspira a trasformarsi, a liquidare certe negative eredità del passato. Eppure, al tempo stesso, si compiace, se non altro sul piano del costume, di ripensare quel passato, di farlo in qualche modo rivivere, più o meno idealizzato. Dopo gli anni Venti è ora il turno degli anni Trenta-Quaranta. Forse il fenomeno dipende, almeno in buona misura, dal fatto che per gli uomini oggi di mezza età ed oltre quegli anni — obiettivamente non lieti — si identificano con l'infanzia, l'adolescenza, la giovinezza, insomma con l'età favolosa che ogni essere umano rimpiange perché sa che è irripetibile. Del bagaglio di ricordi comuni agli individui della nostra generazione fa parte il cinema, il quale, oltre che arte (nei casi migliori), oltre che spettacolo, è stato fin dalle sue origini uno specchio del costume quanto mai eloquente. Si prenda il cinema italiano degli anni Trenta, che — giudicato secondo un metro estetico — potrebbe essere liquidato quasi tutto in quattro e quattro otto, mentre — considerato sotto l'angolazione del costume (in senso lato) — costituisce un documento rivelatore. Vi troviamo infatti, semplificando, da una parte una minoranza di opere di regime, rievocanti antichi fasti della stirpe italica o esaltanti imprese del fascismo, dall'altra film e filmetti basati sui sogni piccolo-borghesi dell'italiano medio, privo di vocazione imperiale.

La ventata neorealista

In questo senso film di ben scarso sapore e rilievo come *Mille lire al mese* appaiono indicativi dell'umore di una collettività, per la quale le «mille lire al mese» di stipendio erano un obiettivo ragionevolmente perseguibile, senza troppi voli di fantasia («io non ho pretese», diceva fra l'altro la canzoncina che dava il titolo al film). Di *Mille lire al mese* era protagonista un'attrice giovanissima, che in quegli anni, a ridosso della guerra, stava raggiungendo — grazie appunto a commedie di quella sorta — un'autentica popolarità: Alida Valli.

Il nome della Valli è stato di recente riproposto da qualche film o dalla televisione, che adesso si appresta a ripresentarla in *Gioco di società*, un atto unico di Leonardo Sciascia, il noto scrittore e commediografo siciliano.

Ma le vicende di tale nome, negli anni successivi alla burrasca della guerra, sono andate fluttuanti e contraddittorie. Più in generale si può dire che la sorte toccata a quelle «signore di mezza età» di oggi, che furono le dive italiane degli anni Trenta e dei primi anni Qua-



Vicende, spesso amare, di alcune attrici un tempo popolarissime alle quali il cinema italiano non ha più offerto nel dopoguerra occasioni di rilievo. La storia di Alida, da «Mille lire al mese» al lancio hollywoodiano al successo televisivo di «Strategia del ragno»

Fortuna e sfortuna delle dive di mezza età

Leonardo Sciascia



Alida Valli con Mario Erpichini in una scena di «Gioco di società»: l'atto unico è centrato sul singolare colloquio tra una donna e il sicario che il marito ha pagato per ucciderla. Nella pagina di sinistra, un'altra immagine dell'attrice. La Valli era apparsa sul video nell'ottobre del '70 in «Strategia del ragno», il film di Bernardo Bertolucci e più recentemente (all'inizio di quest'anno) nel dramma di Jean Cocteau «La macchina da scrivere»

ranta, sia stata amara, talvolta ingenerosa. Bisogna ricordare anzitutto che il cinema, allo stesso modo in cui può creare un mito dall'oggi al domani, può distruggerlo. E poi bisogna tenere presente che, come dicevamo poc'anzi, il cinema italiano dell'anteguerra fu provinciale in quanto «autarchico» ed incapace sia di sostenere le ambizioni del regime sia di opporsi apertamente ad esse. Caduto il fascismo, finita la guerra, esso fu spazzato via in blocco, come era fatale, dalla gran ventata del neorealismo, il quale cercava fuor dei teatri di posa, nelle strade, una verità bruciante, che gli interpreti presi dalla vita potevano spesso esprimere meglio di quelli professionisti. (A meno che non si trattasse di attori di stampo popolare come Anna Magnani, che era comunque assai poco compromessa col cinema «dei telefoni bianchi», ecc. E che, detto tra parentesi, una volta esauritosi il neorealismo, fu praticamente ignorata dai nostri cineasti, così che il suo recente esordio televisivo ha potuto per una parte del pubblico essere occasione di riscoperta e per un'altra parte di scoperta «tout court»). Delle dive degli anni Trenta una sparì dalla scena in modo violento,

l'ardente e sensuale Luisa Ferida — un temperamento autentico —, la quale venne fucilata dai partigiani a Milano, insieme con quell'estroso attore che fu Osvaldo Valenti, per via di certe losche e fosche vicende di cui era stata partecipe nell'ambito del fascismo repubblicano.

Dal cinema al teatro

Ma le altre erano quasi tutte, per così dire, su piazza, eppure i loro tentativi di tenersi a galla fallirono, anche quando c'erano di mezzo una maschera ed un talento come quelli di Clara Calamai, cui Visconti aveva dato una grossa «chance» con *Osessione*, film la cui drammatica crudezza sconfessò d'un colpo, nel 1943, tre lustri di cinema fascista. Alle attrici che erano venute alla ribalta alla fine degli anni Trenta e che erano quindi meno «logorate dall'uso» di quelle attive fin dagli inizi del sonoro fu possibile, per qualche anno, tenere il passo coi mutati orientamenti del nostro cinema: penso a Carla Del Poggio, a Vivi Gioi, a Marina Berti. Ma prima o poi tutte le dive degli anni Trenta si sono trovate messe in disparte o

ridotte ad un rango diverso da quello cui erano state avvezze (o perché le parti che venivano loro offerte erano di scarso risalto o perché di scarso pregio erano i film da loro interpretati). Molte cercarono scampo o nuovo lustro nel teatro: da Paola Barbara a Isa Pola, da Vivi Gioi (che fece spicco fra l'altro in certi spettacoli di Visconti) a Lilia Silvi, da Germana Paolieri a Dina Sassoli, dalla Berti ad Elsa Merlini, che sulle scene si ritrovò sul suo vero terreno e che è poi approdata, sempre come attrice di prosa, in televisione. Talune di queste esperienze teatrali ebbero carattere sporadico, altre carattere continuativo, anche se magari senza troppo splendore. Vi fu chi puntò su una nuova carriera cinematografica come caratterista: è il caso di Leda Gloria, dal fisico — negli anni Trenta — prosperoso, consono all'Italia delle massae rurali, o come la spirituale Elisa Cegani. Ma, a più o meno lunga scadenza, prevalse la tendenza al dignitoso ritiro. La più tempestiva era stata Dria Paola, che aveva abbandonato il cinema fin dagli anni di guerra. La imitarono più tardi Elsa De Giorgi, che si creò un nuovo personaggio di intellettuale e scrittrice; la tene-

ra Maria Denis; Maria Mercader, divenuta signora De Sica; la Del Poggio, signora Lattuada; Mariella Lotti, che fece parlare di sé come testimone di una certa fase della fuga dei nostri alti comandi militari dopo l'8 settembre e che in tale sua qualità di testimone d'eventi storici è di recente diventata personaggio d'un dramma allestito dal Teatro Stabile di Genova.

Le stelle del '40

Ogni tanto fra i fantasmi del passato «pesca» con quel suo fiuto streghesco Federico Fellini e ripropone in una dimensione visionaria qualche diva più o meno dimenticata: si pensi alla Caterina Boratto di *Otto e mezzo* e di *Giulietta degli spiriti* (la quale, grazie a tali film, ha potuto beneficiare di un sia pur modesto rilancio); si pensi alla Silvana Jachino dello stesso *Giulietta degli spiriti* (la Jachino aveva goduto di un suo prestigio negli anni Trenta, per merito soprattutto di un ammirevole paio di gambe, che era stato assicurato a caro prezzo, con notevole strepito pubblicitario).

Secondo i risultati di un referendum indetto dalla rivista *Cinema* nel 1939-'40, il massimo della popolarità, tra le dive di casa nostra, l'aveva Assia Noris, seguita nell'ordine da Alida Valli, da Paola Barbara e, a distanza, da Isa Miranda e da Luisa Ferida. La prima, la seconda e la quarta furono, tutto sommato, le «stars» di maggiore spicco del cinema italiano fino alla guerra. Assia Noris, l'amabile ingenua delle commedie di Mario Camerini, andò a finire, dopo la guerra, in Egitto, dove fece un cospicuo matrimonio. Un suo episodico ritorno allo schermo, pochi anni fa, non fu felice, mentre con simpatia venne accolta dal pubblico televisivo una sua piccola «mostra personale». Ora vive ritirata, col marito uomo d'affari, a Sanremo.

Più complesse e patetiche sono state le vicende di Isa Miranda, la prima «vamp» del nostro cinema sonoro, la quale giunse anche — caso del tutto insolito per il cinema italiano di allora — ad avere una sua quotazione internazionale, e di conseguenza una scrittura a Hollywood, presso la Paramount, che si era messa in testa di farne l'erede del personaggio fatale creato da Marlene Dietrich. Alle foto smaglianti che arrivarono d'oltre oceano, presentando una Miranda tutta «glamour», sprovanzializzata e disumanizzata ad un tempo, non fece seguito una carriera quale ci si poteva aspettare. Fra l'altro all'attrice venne all'ultimo momento sottratta una parte cui molto teneva, quella di Zazà, che essa interpretò, prendendosi la propria rivincita, dopo il ritorno in Italia. Nel dopoguerra, tramontato un progetto di Visconti relativo alla figura di Maria Tarnowska, la Miranda ha avuto poche occasioni degne della sua persona-

segue a pag. 129

Musica verità



RH 701 Compact-Stereo. Oggi la stereofonia non è più per pochi eletti

Stereofonia: la perfetta sensazione di trovarsi in una sala da concerto, grazie a una tecnica di registrazione e di riproduzione sonora che utilizza due canali distinti.

Per far conoscere a tutti la gioia della stereofonia, Philips ha costruito in grande serie lo « Stereo Compact » ed è in grado di offrirlo al pubblico ad un prezzo veramente contenuto, in rapporto alla qualità.

Il sinto-amplificatore « Stereo Compact » RH 701 è un apparecchio completo, corredato di due casse acustiche per la riproduzione stereofonica, col quale potrete gustare i programmi radio di tutto il mondo.

E, per una catena stereo completa, potrete usarlo in combinazione col giradischi GA 205 ed il registratore a cassette N 2503.

PHILIPS

PHILIPS S.p.A. - piazza IV Novembre 3 - 20124 MILANO

Speditemi gratis e senza impegno
il catalogo « HI-Fi + Stereo »

Nome Cognome

Via n.

CAP Città

Ra. A

Fortuna e sfortuna delle dive di mezza età

segue da pag. 127

lità (fra queste ricordiamo *Le mura di Malapaga*, film che le valse un premio a Cannes). A poco a poco venne risospinta essa pure nel limbo delle caratterizzazioni, anche marginali, o addirittura costretta ad un esilio londinese, sostenuto con silenziosa dignità, tra prestazioni televisive, sfoghi poetici, confezione di bambole di stoffa ed attività più umili, accettate per far fronte alle necessità quotidiane della vita. Proprio con il caso della Miranda in mente abbiamo detto prima che il nostro cinema è stato talvolta ingeneroso con le sue dive d'«antan». Ma la considerazione è valida anche per Alida Valli, specie se si pensa che essa è molto più giovane della sua collega e che alla fine della guerra aveva appena ventiquattr'anni. La Valli era giunta alla celebrità giovanissima, ma si era purtroppo ampiamente compromessa con il cinema delle commedie «ungheresi» e con quello dei «mélos» «che parlano al vostro cuore». Al suo attivo nel 1945 era soltanto un film di vero pregio: *Piccolo mondo antico*, che aveva valorizzato il romanticismo dell'interprete. Neanche la Valli, comunque, era sfuggita agli osservatori di Hollywood, ed essa firmò un contratto tanto più allettante in quanto, come abbiamo visto, all'indomani della guerra il cinema italiano aveva ben

poco da offrire alle sue attrici. Le vicende della Valli a Hollywood furono un po' meno sfortunate di quelle della Miranda, ma la sua permanenza in California non si risolse in un vero successo, malgrado la sua partecipazione, fra l'altro, ad un film di Hitchcock. Così al ritorno in Europa essa si trovò a dover difendere un prestigio internazionale, senza poter contare gran che sui produttori italiani, per i quali la Valli era ormai, paradossalmente, a trent'anni e nella sua piena fioritura, un nome del passato. Ci fu ad un certo momento la fulgida eccezione di *Senso*, che segnò, sempre in chiave romantica e insieme appassionatamente drammatica, l'apogeo di una carriera. Ma, inspiegabilmente, tale successo non determinò il rilancio dell'attrice. (Forse un peso lo ebbe anche una sua delicata situazione personale del momento). Ma si può dire che il caso Valli, come il caso Miranda, come il più grosso caso Magnani, stia a dimostrare lo sperpero che il nostro cinema ha fatto del proprio patrimonio «umano». A quel punto la Valli giocò la carta del teatro («era la vittoria», scrisse poi, «riportata sul mio terrore del pubblico») e sulla scena dimostrò di avere una presenza suggestiva ed intensa, la quale compensava certi toni ancor agri della recitazione. Ma la sfor-

tuna colpì anche l'esordio teatrale: il pubblico non gradì troppo i testi su cui l'attrice più puntava (*Rosmersholm* di Ibsen, *Il giro di vite* di Henry James, tradotto in termini teatrali da William Archibald col titolo *Gli innocenti*), cosicché essa si trovò costretta, per ragioni commerciali, a recitare soprattutto il testo per lei meno allettante del cartellone della compagnia: *L'uomo, la bestia e la virtù* di Pirandello, nel quale dovette forzare al massimo (con buon risultato, d'altronde) la propria corda comica. Da allora la carriera della Valli ha proceduto a strappi, alternando i film ai non sempre appaganti ritorni al teatro. Vi sono stati anni in cui sembrava che soltanto i registi stranieri (in particolare francesi) sapessero apprezzare il suo talento (si ricordi *L'inverno ti farà tornare*, ecc.). Solo di tanto in tanto un regista italiano importante (Antonioni, Pasolini) si è ricordato di lei, mai comunque per una parte di primissimo piano. Eppure di Alida Valli aveva giustamente potuto scrivere Carlo Levi: «Il viso di Alida è quello (unico nella nostra cinematografia ricca di personaggi istintivi o idealizzati, popolari o esclusivamente sofisticati) di una persona ricca di vita interiore, tormentata, insoddisfatta, combattuta tra problemi intellettuali, bisognosa di risolvere le cose in sé prima che fuo-

ri di sé, di essere in pace con la coscienza e con il senso del peccato prima che con le cose e col peccato». Purtroppo il cinema può offrire più di frequente occasioni ad un'attrice di trent'anni che ad una attrice di quaranta o di cinquanta. E gli anni più propizi erano ormai scivolati via, tra errori e colpi di sfortuna.

Pure non è tanto facile ignorare l'esistenza di una personalità come quella di Alida Valli. Se ne è reso conto un regista della giovane generazione, Bernardo Bertolucci, quando ha realizzato *Strategia del ragno*, film destinato sia al teleschermo sia allo schermo cinematografico. La televisione, come abbiamo detto, sta ora per riproporre questo volto, con cui si identificavano, senza sforzo, le giovanette italiane di un tempo perduto. C'è da augurarsi che, grazie anche all'attuale ondata di nostalgia per gli anni Trenta che la videro adolescente, Alida ritrovi il contatto pieno con il pubblico. I meno giovani rileggeranno su quel volto il proprio passato, i più giovani vi scopriranno una sensibilità ed una inquietudine che sono moderne, che sono di oggi.

Giulio Cesare Castello

Gioco di società va in onda giovedì 9 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Johnson & Johnson vi insegna a essere delicate nei punti delicati.

Baby olio contro i rossori,
e le irritazioni; mantiene
morbida la pelle tra un
bagnetto e l'altro.



Baby shampoo
purissimo, non causa
nessuna irritazione
o bruciore agli occhi.



Cotton floc
il bastoncino flessibile
e sicuro che pulisce
i punti più delicati:
orecchie, naso, occhi.



Baby talco purissimo
e impalpabile,
assorbe ogni residuo
di umidità e
protegge la sua pelle.

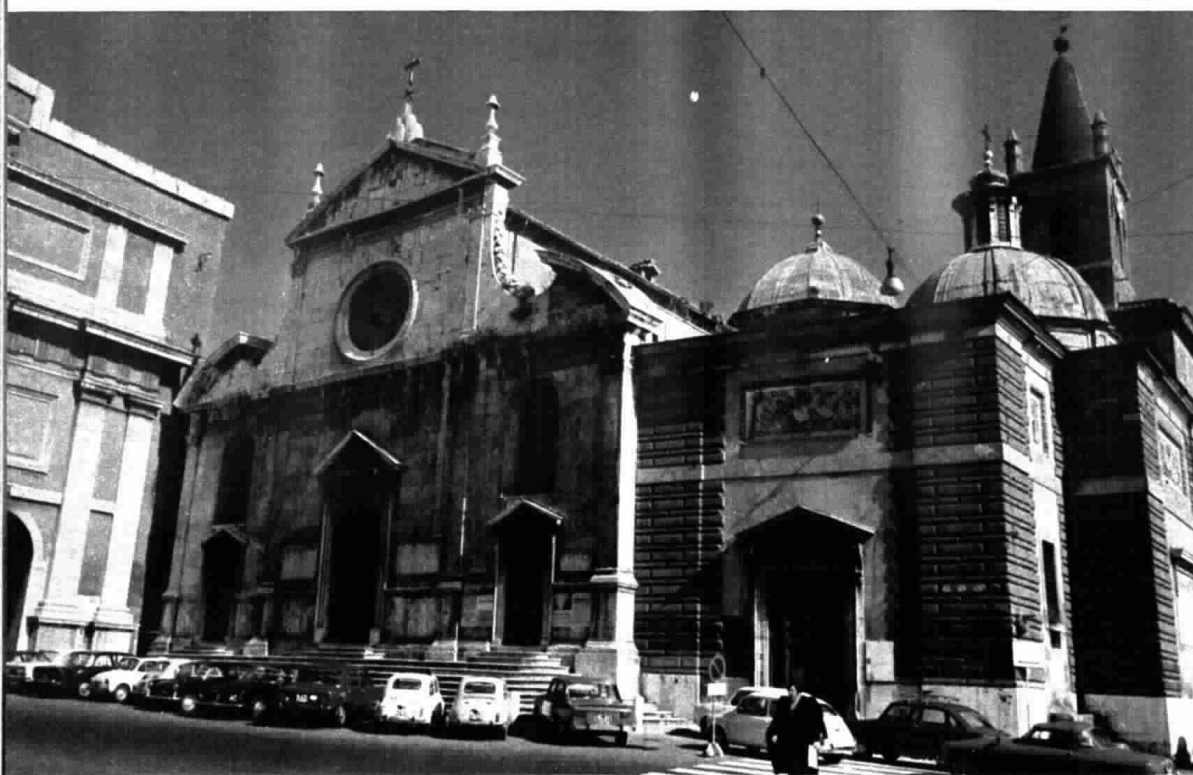
Prodotti Johnson's: creati
per i piccoli, ottimi per i grandi.

Johnson & Johnson

Si inaugura la nuova stagione concertistica della televisione



L'Orchestra e il Coro della RAI di Roma durante il concerto che inaugura la stagione



L'esterno della chiesa romana di Santa Maria del Popolo, dov'è eseguita la «Messa» di Haydn

Primo titolo in cartellone la Messa «Nelson» di Franz Joseph Haydn, eseguita nella chiesa di S. Maria del Popolo a Roma: Istvan Kertesz sul podio dell'Orchestra Sinfonica della RAI. Altri nomi di prestigio fra i direttori dei prossimi concerti: Lorin Maazel, Herbert von Karajan, Georges Prêtre, Bernstein, Sergiu Celibidache. Ai complessi orchestrali della RAI s'alterneranno la Filarmonica di Berlino, i Sinfonici e i Filarmonici di Vienna

di Luigi Fait

Roma, dicembre

Lo chiamano «il padre della sinfonia» o, più confidenzialmente, «papà Haydn». E' nel suo nome che la televisione inaugura quest'anno la tradizionale stagione sinfonica. Ma il maestro austriaco non sarà presentato con una delle solite, brillanti opere orchestrali, quasi tutte allettanti fin dal titolo (*Il filosofo*, *La caccia*, *La sorpresa*, ecc.), bensì con una delle sue mirabili dodici Messe: la Messa «Nelson», così segue a pag. 132



Il tenore Werner Hollweg e il baritono Zoltan Kelemen: con Margherita Rinaldi e Julia Hamari sono i solisti della «Messa» composta da Haydn per la Messa di Nelson ad Abukir

SINFONIE PER TUTTI



caro, mi sai fare
questo scaffale
per il ripostiglio?

COME SISTEMARE IL RIPOSTIGLIO

certo...
con Black & Decker

per tutti i lavori di casa:
Black & Decker
"la soluzione di punta"

Black & Decker è la "soluzione di punta" perché ogni lavoro diventa facile e divertente: costruire giocattoli per i bambini, mobiletti e scaffali, attaccare le tende, fissare attaccapanni e mensole... Black & Decker e più di un trapano. È l'"artigiano tuttotfare" con il quale potete forare, lucidare, levigare, segare, montando l'apposito accessorio.

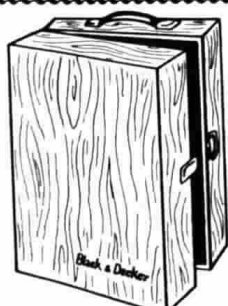
Rapido, facile da usare, sicuro, Black & Decker è la "soluzione di punta" anche in fatto di risparmio: dopo due o tre applicazioni si paga da sé!

da L. 13.500

Offerta
del mese
GRATIS

questa elegante e pratica
cassetta porta-utensili
in legno a chi acquista
un trapano
a 2 o più velocità.

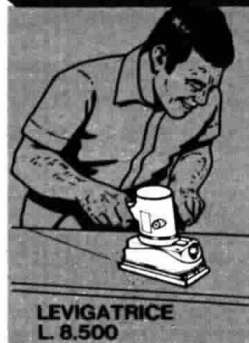
(oppure un trapano
a 1 velocità + uno dei
seguenti accessori:
sega, levigatrice,
seghetto)



Aut. Min. Conc.



SEGHETTO L. 8.500



LEVIGATRICE
L. 8.500

Inviare oggi stesso questo tagliando a:
STAR - BLACK & DECKER - 22040 Civate (Como)
per ricevere:
☐ catalogo a colori di tutta la gamma B. & D. GRATIS
☐ catalogo e manuale "Fai da voi"
allegando 200 lire in francobolli per spese postali.



è semplicissimo con

Black & Decker

SINFONIE PER TUTTI

segue da pag. 130

prannominata perché scritta in onore dell'omonimo ammiraglio, che nel 1798 aveva sconfitto ad Abukir la flotta francese. E in qualche battuta, tra accenti più o meno devoti, squillano anche le trombe, inserite a bella posta dall'autore per ricordare la famosa battaglia. Il sacro lavoro è diretto ora nella chiesa di Santa Maria del Popolo a Roma da Istvan Kertesz. Solisti il soprano Margherita Rinaldi, il mezzosoprano Julia Hamari, il tenore Werner Hollweg e il baritono Zoltan Kelemen.

La stagione continuerà con due concerti, rispettivamente diretti da Nino Sanzogno e da Lorin Maazel sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI.

Il primo rievcherà una fiaba orientale tradotta in musica da Rimski-Korsakov nel 1888 con il titolo *Shéhérazade*. E' la storia di una dolce quanto astuta fanciulla, ennesima moglie del sultano Shariar, la quale eviterà di venire uccisa dal terribile marito intrattenendolo con racconti fantastici.

Il secondo passerà ai misticismi di Brahms, ossia al *Requiem tedesco*, su testi biblici con riferimenti non tanto a stridori di denti, quanto al conforto dei vivi e a pacifiche visioni dell'aldilà. Assai attesa è anche un'esibizione dei « Musici », che, per meglio entrare nello spirito vivaldiano delle *Stagioni*, suoneranno nella incomparabile cornice di piazze, viali e ville venete: non si metteranno in frac, ma in costumi settecenteschi con relative parucche. Le orchestre italiane cederanno poi il posto alla prestigiosa Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan. Con questa si prevedono due spettacoli: uno con la partecipazione del pianista Alexis Weissenberg nel *Primo concerto* di Ciaikowski; l'altro con la sinfonia *Dal nuovo mondo* di Dvorak.

Ricordo di Backhaus

Sarà quindi il turno di Bach. Gli si riserveranno tre serate con l'esecuzione integrale dei *Concerti brandeburghesi*. Il musicista li aveva scritti per il margravio Christian Ludwig di Brandeburgo, destinandoli alle feste e ai banchetti di quella corte. Ciò che meraviglia ancora oggi è l'umiltà di Bach (ben lontana dalla baldanza di futuri maestri), che annotò sulla partitura: « A Sua Altezza il margravio di Brandeburgo dall'umile e fedele servo J. S. Bach »; e supplicava di non disprezzare « il piccolo ingegno » che Dio gli aveva dato. Protagonista dei sei *Brandeburghesi* sarà Karl Richter, a capo dell'Orchestra « Bach » di Monaco.

Per restare nel mondo tedesco, spicca un appuntamento con il *Quarto* di Beethoven interpretato dai Sinfonici di Vienna. Solista Backhaus. Si tratta ovviamente di una vecchia ma preziosa registrazione, essendo il sommo pianista ormai morto da più di due anni. Andranno quindi in onda i vesperi solenni *De confessore* di Mozart diretti da Kertesz. Seguiranno concerti con l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, affidati a Mario Rossi (*Sinfonia in re maggiore* di Cherubini), a Sergiu Celibidache (*Seconda sinfonia* di Schubert), a Fernando Previtali (il *Doppio* di Brahms con Pina Carmirelli e con Amedeo Baldovino).

Gabriele Ferro e Piero Bellugi saliranno sul podio per rendere omaggio alla Resistenza (autori Ghedini, Bucchi, Milhaud, Nono, Schönberg). Infine, sempre da Torino, Riccardo Muti dirigerà la sinfonia dalla *Semiramide* di Rossini e i *Preludi* di Liszt. Da Milano si avranno *La riforma* di Mendelssohn con Gavazzeni e la *Fantastica* di Berlioz, nonché *La mer* di Debussy con Prêtre.

Da segnalare ancora uno spettacolo da Roma comprendente *La morte di Cleopatra* (1829) di Berlioz diretta da Thomas Schippers. Probabilmente si avranno pure alcuni concerti dei « Wiener Philharmoniker » con Rafael Kubelik (la sinfonia *Praga* di Mozart) e con Leonard Bernstein nella doppia veste di direttore d'orchestra e di pianista, impegnato nella *Sinfonia 103* di Haydn, nella *Quarta* di Schumann e nel *Concerto in sol* di Ravel. Ce n'è per tutti.

Luigi Fait

La Messa « Nelson » viene trasmessa lunedì 6 dicembre alle ore 22,15 sul Secondo Programma TV.

Arriva **TOP** che contesta il vecchio brindisi

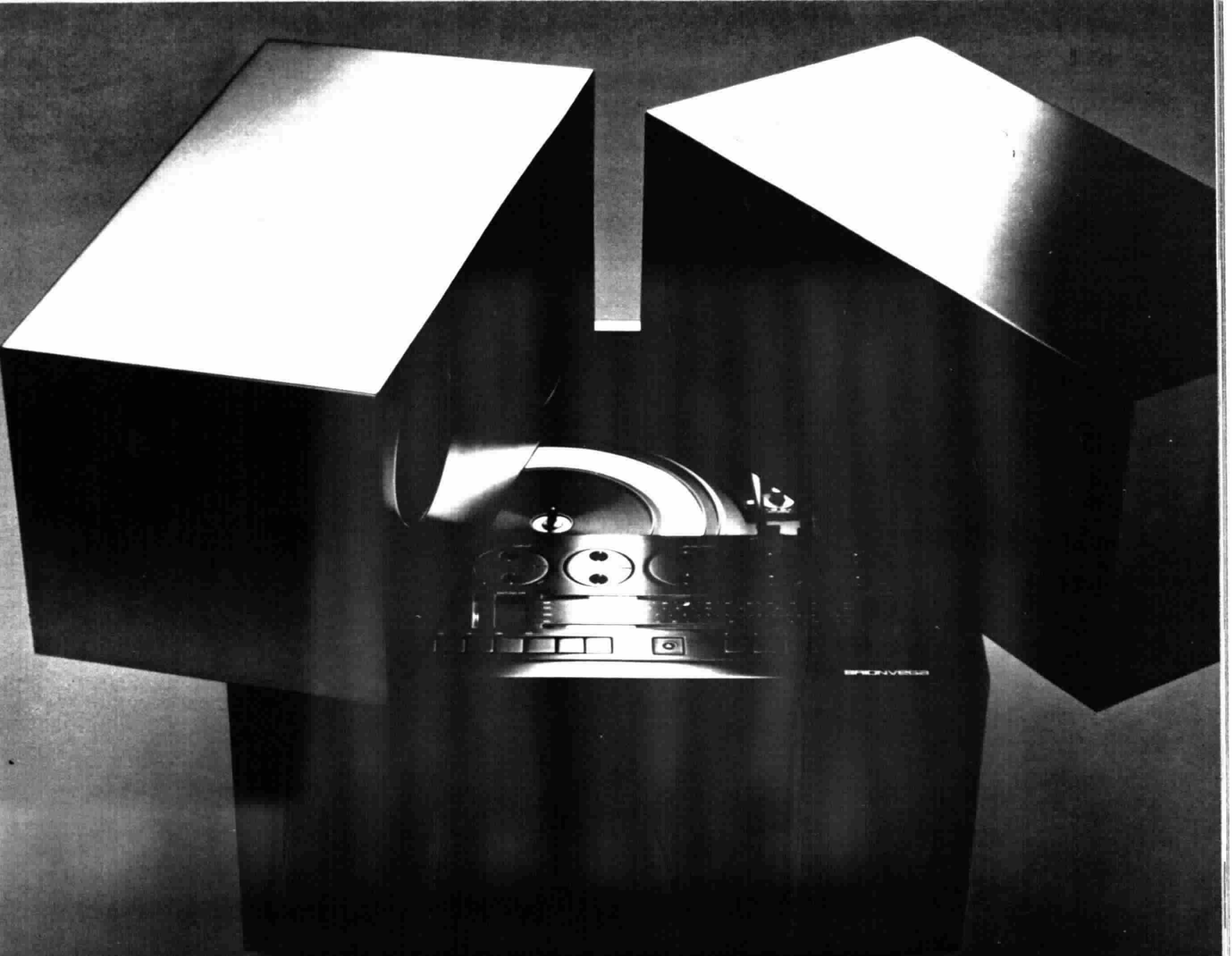
TOP si balla
TOP si gioca
TOP si parla
TOP si ride
TOP si beve



TOP si sceglie:
TOP 19: allegro e profumato
TOP 21: asciutto e brillante
TOP, dalle cantine Gancia



scultura



stereo

amplificatore, sintonizzatore radio MA-MF, giradischi, registratore a cassetta, filodiffusore.

BRIONVEGA
una proposta, per essere avanti

Presentiamo il quarto concerto della serie TV «Omaggio a Giuseppe Verdi»

Qualche anno



Quattro delle «voci verdiane» che partecipano al concerto in onda questa settimana. Da sinistra: il mezzosoprano Anna Kutil (interpreterà «O don fatale» dal Don Carlo), il tenore Beniamino Prior («Sento avvampar» dal Simon Boccanegra), il soprano Daniela Mazzucato Meneghini («Saper vorreste» dal Ballo in maschera) e il basso Mario Machì («Il lacerato spirito» dal Simon Boccanegra). A destra, la presentatrice Maria Grazia Picchetti

Perché Gianna Pederzini non si decideva mai ad affrontare il personaggio verdiano di Azucena. L'importanza per un «giovane» di cantare in una trasmissione televisiva. Gli otto concorrenti che vedremo questa settimana

di Donata Gianeri

Milano, dicembre

Dopo l'apertura di prammatica con le trombe incrociate che intonano la marcia trionfale dell'*Aida*, abbiamo un secondo inno a Verdi recitato, anziché cantato, da Gianna Pederzini: «Se vi aspettate

che io mi metta a parlare di un genio della statura di Verdi, sbagliate, signori miei», esordisce la cantante. «Troppe persone importanti lo hanno già fatto: quello che voglio dire, che mi chiedo, è come mai una mente fervida, vulcanica quale quella di Verdi, creatore non solo di melodie che resteranno immortali, ma anche di figure sublimi come spose innamorate, amanti appassionati, figlie dolcissime, come mai, dunque, prima di inventare l'*Azucena* del *Trovatore*, non abbia mai pensato alla figura della madre».

Prosegue la Pederzini, ormai tuffata nell'enigma di Verdi e la Madre: «Si potrebbe obiettare che il personaggio di Azucena basta da solo a condensare non una ma cento figure materne per la sua carica di umanità e drammaticità. Ebbene, io sono stata più volte Maddalena nel *Rigoletto*, Ulrica nel *Ballo in maschera*, Eboli nel *Don Carlo*, Amneris nell'*Aida*; ma la parte di Azucena non mi decidevo mai ad affrontarla pensando di non es-

sere abbastanza matura per un ruolo di quelle proporzioni: e per dieci anni, dico dieci anni, ho tentennato, ho detto di no, soffrendo le pene dell'inferno perché Azucena, in realtà, la portavo dentro di me, nel mio cuore, nel mio cervello, nel mio sangue. A porre fine al mio tormento intervenne, un giorno il sovrintendente dell'Opera di Roma, il quale mi disse: «Abbiamo programmato per la prossima stagione lirica il *Trovatore* con un cast di prim'ordine: vuole finalmente decidersi a cantare in quest'opera?». Mi decisi. Quando arrivò la sera della prima», prosegue descrivendo archi metafisici con le braccia, «sono quasi sicura che lo spirito di Verdi era accanto a me e mi teneva una mano sul capo. Perciò il successo ottenuto andò oltre, molto oltre le aspettative. Ne ebbi subito la conferma dal regista Carmine Gallone, che nell'intervallo tra il secondo e il terzo atto venne a cercarmi in palcoscenico per offrirmi di interpretare il film che voleva trarre dall'opera».

A questo punto, com'è prevedibile, si vedono le diapositive scolorite della Pederzini nei panni di Azucena.

«Non ho fatto questo discorso», dice la cantante, «per reclamizzare un mio successo ormai appartenente al passato, ma per ben altra ragione. Voglio spiegare a questi giovani cantanti che se sono riuscita a raggiungere le cime, col mio debutto nel *Trovatore*, non è stato tanto per la voce, quanto per l'interpretazione, maturata attraverso anni e anni di studio. Ricordatevi ragazzi», aggiunge con aria molto didattica, «che Verdi non si accontenta della sola voce, per bella che sia; ma esige studio e un'interpretazione scrupolosa e profonda. La fortuna di tutti voi, che avete partecipato a questo concorso, consiste nel potervi esibire alla televisione, quindi nel potervi far vedere e ascoltare da milioni di telespettatori fra i quali vi saranno sicuramente impresari, sovrintendenti, direttori teatrali. Il che significa

d'anticamera in meno



*Due celebri voci verdiane:
Ferruccio Tagliavini e Gianna Pederzini:
«Verdi», ha ricordato il soprano,
«non si accontenta della sola voce ma esige
un'interpretazione attenta e profonda»*

saltare quei due o tre anni di gavetta cui tutti noi abbiamo dovuto adattarci».

«Anch'io certo ho partecipato al concorso per aver una maggior pubblicità di quella che mi avrebbe concesso la trafilata normale», dice il tenore Beniamino Prior. «In parole povere, per raggiungere subito il grosso pubblico più che per un'eventuale vittoria che può avere importanza, ma può anche non averne affatto».

Prior, che ha debuttato alla Scala nella stagione '67-'68 ed ha già cantato al San Carlo di Napoli, al Regio di Parma, al Comunale di Firenze, al Regio di Torino, è attualmente impegnato in una serie di spettacoli a Dublino. In un certo senso può considerarsi un arrivato: e lo si vede dal piglio sicuro con cui affronta la scena, dal modo di cantare e di gestire disinvoltamente moderno.

Ci si chiede che cosa avrebbe potuto fare se non il tenore. Eppure: «Quand'ero ragazzo, di lirica non capivo niente: allora mi piacevano le canzoni, oh, la-là, se mi piacevano. Se alla radio c'era l'opera, io spegnevo subito, pensai un po', tutti quei gorgheggi, quegli acuti, mi facevano morir dal ridere. Quando su consiglio di un amico di mio padre mi presentai al Conservatorio di Venezia, all'esame di ammissione cantai *Core 'ngrato* perché non sapevo nient'altro. Eppure mi presero e se sono arrivato sin qui lo debbo soprattutto al mio insegnante, Paolo Mirco Bononi. Oh la-là, ora sono innamorato pazzo del mio lavoro, non lo abbandonerei per tutto l'oro del Reno: certo le canzoni mi piacciono sempre, adoro quelle di Tom Jones, quelle di Ray Charles, mentre Aretha Franklin, con il suo senso ritmico, la sua verve, la sua forza vitale, oh la-là, mi lascia proprio senza parole. Io le canzoni di Aretha Franklin le canterei subito, perché no?». Anche se non lo si può immaginare impegnato in *Respect* o

Save me con la sua faccia da zerbinotto ottocentesco e la sua tunica di velluto dall'abissale scollatura a punta, tutta bordata di ricami d'oro. Infatti, non canta *Soul serenade* ma «Sento avvampar» dal *Simon Boccanegra*.

Siamo al quarto concerto di «Voci Verdiane», i cantanti sono quelli già presentatisi nelle tre serate precedenti benché in accoppiamenti diversi, la giuria è la stessa, ogni membro col suo bravo cartellino davanti, come all'ONU; la regia è la stessa — per cui rivediamo le solite mani leonardesche appoggiate sull'arco del violoncello, il solito scorcio sulle grancasse, il solito primo piano della scapigliatura artistica di Armando La Rosa Parodi, la solita inquadratura del cantante, prima di faccia, poi di profilo, quindi a tergo. Soltanto la presentatrice cambia e non è più la Cercato, ma la Picchetti.

Ritroviamo così il baritono Giorgio Lormi, che è nato a Milano e ha studiato nel Venezuela, in giacca

a zig-zag su maglietta bianca. Canta il «Monologo di Ford» dal *Falstaff*, quasi a ricordare che Verdi non ha trascurato proprio nessun genere di personaggio e oltre alle spose amorose e agli amanti appassionati ha preso in considerazione anche i mariti sfortunati.

Ritroviamo il soprano Aurea Gomez, questa volta con una coda di cavallo che le tira la nuca all'indietro e la fa sembrare ancor più lontana e ieratica, come uscita da un graffito egizio. Canta «Ben io t'invenni», *Nabucco*.

Il tenore Francesco Raffa, di cui vengono ricordati i precedenti di meccanico e di mozzo. Le spalle quadrate straripano dalla giacca-guru. Intona, poderosamente, «Parmi veder le lagrime», *Rigoletto*.

Il basso Luciano Medici, tutto scintillante di lamé canta, naturalmente, «Ella giammai m'amò», *Don Carlo*. Il soprano Daniela Mazzucato Meneghini: e Meneghini, come secondo nome, nella lirica è quasi un portafortuna. Nata a Venezia, si è diplo-

mata al Conservatorio di musica «Benedetto Marcello»: entra in scena con un curioso abbigliamento che, secondo l'intenzione degli scenografi, dovrebbe «fare» paggio: gran basco alla Raffaella, calzoncini, giacca nera, alla russa. Canta: «Saper vorreste», *Ballo in maschera*.

Il mezzosoprano Anna Kutil, viennese, residente a San Paolo del Brasile intona: «O don fatale», dal *Don Carlo*.

Il basso Mario Machi (che qualcuno tra gli spettatori aveva soprannominato «Machi è?») in giacca nera e foulard bianco canta: «Il lacerato spirito» (*Simon Boccanegra*) in un'inquadratura inedita: ripreso cioè con uno dei tubi al neon che gli corre sopra la testa, come la sbarra che serve a misurare la statura dei militari alla visita di leva.

Omaggio a Giuseppe Verdi va in onda domenica 5 dicembre alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.



Gli altri quattro cantanti in gara. Da sinistra: il basso Luciano Medici («Ella giammai m'amò» dal Don Carlo), il tenore Francesco Raffa («Parmi veder le lagrime» dal Rigoletto), il soprano Aurea Gomez («Ben io t'invenni» dal Nabucco) e il baritono Giorgio Lormi («Il monologo di Ford» dal Falstaff)

le calzature



u*romagnoli*
ITALY



AGENZIA LDB

La quarta trasmissione
della Rassegna di voci nuove

Tutta in dischi la serata verdiana

Nella quarta trasmissione dedicata alla Rassegna di voci nuove verdiane verranno eseguite, dai partecipanti all'interessantissima gara canora, quattro pagine «nuove»: pagine cioè che i cantanti, candidati al premio, non hanno fin qui interpretato. Gli altri brani in lista sono già stati eseguiti nel corso del ciclo televisivo. Incominciamo da questi ultimi. Uno è il famoso monologo di Filippo II dal Don Carlo, luogo altissimo di una partitura straordinaria di Verdi (non soltanto straordinaria per intrinseci meriti, ma per novità di modi e di linguaggio usati dal compositore nella narrazione della celebre vicenda schilleriana). Questa grande «scena», all'inizio dell'atto IV, esige dal cantante non solamente una tecnica vocale perfetta, ma gusto, stile, intensità drammatica, penetrazione psicologica: qualità molteplici cioè, necessarie a tradurre nel canto il travaglio del re tradito negli affetti più sacri, diviso fra la ragion di Stato e le ragioni impellenti del cuore. Grandi bassi hanno registrato la «scena»: citiamo Tancredi Pasero («Cetra», LPC 55066), Boris Christoff («EMI», 06 - 301048), Nicolai Ghiaurov («Decca», SXL 33353 oppure SXL 6038).

Il secondo brano, già elencato, è «Parmi veder le lacrime», dal Rigoletto, famoso cavallo di battaglia di molti celebri tenori verdiani. La pagina è incisa nei seguenti dischi facilmente reperibili: Enrico Caruso (LMD 60004, «RCA»), Tito Schipa (LM 20113, stessa Casa), Ferruccio Tagliavini (LM 20062, ancora «RCA»). C'è anche il microscolco, edito dalla «RCA» con la sigla LSC 20108, in cui Alfredo Kraus interpreta anche la caballetta «Possente amor». Tale microscolco s'intitola Gran Gala all'Opera (vol 3). Per la «Decca», «Parmi veder le lacrime» è stato inciso da Mario Del Monaco (opera completa, ECSI 215/17), per la «DGG» da Carlo Bergonzi (disco numerato 2709014), per la «Philips» da Richard Tucker (700468 WGY). Terzo brano: «Il lacerato spirito», dal I atto del Simon Boccanegra. Una pagina solenne, toccante, d'una mestizia accoriatissima. Citiamo, oltre alla memorabile interpretazione discografica di Ezio Pinza (disco «RCA», LM 20116), le esecuzioni di Cesare Siepi («Decca», LXT 5096), di Ghiaurov («Decca», SXL 6443), di Boris Christoff («EMI», QALPS 10229).

L'ultimo brano, già presentato nel corso della «Rassegna» è l'aria di Eboli, dal Don Carlo. Ripetiamo i nomi delle illustri cantanti che hanno registrato «O don fatale» su dischi facilmente reperibili nel nostro attuale mercato discografico. Ebe Stignani («Cetra», LPC 1234, opera completa); Giulietta Simionato («Decca», OP 6021); Fiorenza Cossotto («DGG», serie «Omaggio all'Opera», 2538115).

E veniamo alle pagine che figurano invece per la prima volta nel ciclo verdiano televisivo.

«Ben io t'innenni», dal Nabucco. Sono in commercio due incisioni «Decca»: la prima con il soprano Anita Cerquetti su disco ACLN 282, e la seconda con Elena Suliotis (in un'edizione completa dell'opera, siglata SET 398/300). Nel catalogo «EMI» esiste poi la registrazione di Maria Callas, su disco 063 - 00865.

«E' sogno? o realtà?», dal Falstaff. Una pagina in cui Verdi seppie opporre con geniale sensibilità al tragico furore di Otello la gelosia risibile del marito di Mrs. Alice, una delle scaltrissime dame di Windsor, creando pur nel clima affatto diverso dell'allegria commedia scespiriana una pagina memorabile (la notazione è di Harwood). Citiamo l'interpretazione di Rolando Panerai, nel catalogo discografico «CBS», su dischi siglati SET 3002. Nel catalogo «EMI», il Panerai figura ancora nel ruolo di Ford, in un'edizione integrale dell'opera siglata 16300442/44. Il «monologo» è registrato poi dalla «Decca» in un'edizione completa del Falstaff, 2BB 104/106, con Robert Merrill.

«Sento avvampar», dal Simon Boccanegra. La «RCA» ha in lista un'interpretazione assai convincente di Plácido Domingo: disco LSC 3083. Il tenore spagnolo ha poi registrato il brano, per la stessa Casa, in un microscolco siglato LSC 20171 e intitolato «Il mondo dell'Opera» (vol. I dedicato a Verdi). Due altri famosi cantanti hanno inciso il «Sento avvampar» per la «Cetra»: Carlo Bergonzi e Franco Corelli. I due dischi sono rispettivamente siglati LPC 55055 e LPC 55061.

«Saper vorreste» da Un ballo in maschera. Roberta Peaters ha registrato la famosa aria del Paggio in un'edizione «storica» dell'opera, diretta da Dimitri Mitropoulos al «Metropolitan» di New York, che figura nel catalogo della «RCA» con la sigla LM 20146. Per la «Decca», l'aria di Oscar è stata registrata da Sylvia Stahlman (opera completa, SET 215/17) e da Eleni Donath (opera completa, SET 484/86).

l. p.



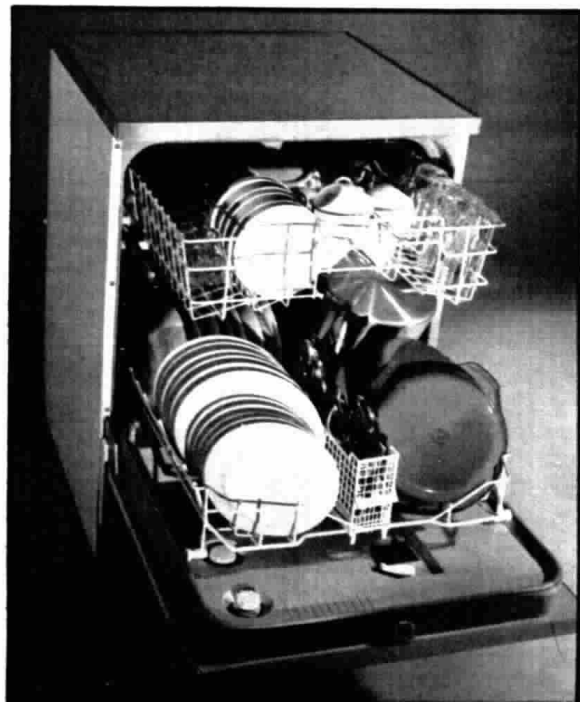
prezioso

come le cose
che amate
di più

FAVORIT AEG

brillante nei risultati,
eccezionale nella capienza.
Nato per vivere con Voi,
nella vostra casa,
tra le cose durevoli e belle.
FAVORIT AEG
è gentile con i Vostri cristalli,
risoluto ed energico
con le pentole:
lava (anche biologicamente)
ogni tipo di sporco.

È un capolavoro
della tecnica tedesca!



FAVORIT DELUXE - superautomatico - 2 zone differenziate di lavaggio - 7 programmi completi di cui 2 biologici - filtro decalcificatore a rigenerazione automatica - interno tutto in acciaio inossidabile.

AEG

ELETTRODOMESTICI DI CLASSE SUPERIORE

Superata ormai la stereofonia, è pronto un nuovo rivoluzionario sistema nella tecnica della riproduzione dei suoni: la quadrifonia



Musica in casa a tre dimensioni

L'ing. Alessandro Banfi, uno dei pionieri della radio e della televisione in Italia, ci presenta con parole semplici un nuovo sviluppo della tecnica della riproduzione dei suoni: la quadrifonia.

di Alessandro Banfi

Milano, dicembre

Un termine nuovo sta per entrare nel linguaggio di tutti i giorni: quadrifonia. Francamente non è un bel vocabolo, ma lasciamo ad altri giudicare le qualità estetiche del neologismo che ci interessa invece sotto un altro punto di vista: quello che fra breve coinvolgerà gli appassionati della musica riprodotta. La quadrifonia sta infatti per aprir loro un'epoca nuova, ricca di soddisfazioni, esattamente come accadde alla vigilia della realizzazione pratica della stereofonia. Stiamo dunque per compiere un altro passo in avanti nella lunga avventura tecnologica che ci ha permesso di trovare mezzi sempre più perfetti nel campo della riproduzione dei suoni.

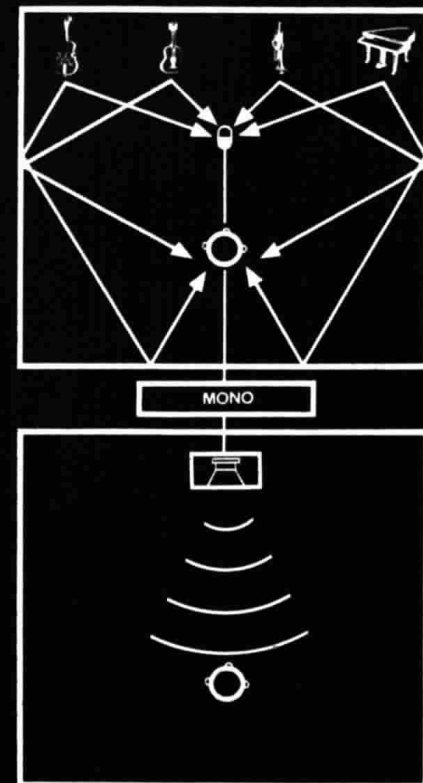
Una tecnica, questa, che si è andata continuamente evolvendo sin dalla comparsa, intorno al 1920, della valvola termoionica che diede modo di realizzare i primi amplificatori cosiddetti di «bassa frequenza». Da allora, con il progressivo miglioramento delle caratteristiche funzionali degli amplificatori, con la realizzazione di microfoni sempre più sensibili e di altoparlanti sempre più perfezionati oltre che con l'affinarsi della tecnica di registrazione su dischi e su nastro, siamo giunti all'attuale livello di efficienza e di relativa economicità dei complessi ad alta fedeltà prodotti in gran serie dall'industria. Cosicché l'alta fedeltà, che soltanto una quindicina di anni fa era il privilegio di pochi dannaosi appassionati, è diventata alla portata di tutti. Parallelamente all'evoluzione tecnologica dei complessi riproduttori, il sistema usato per l'incisione e la fabbricazione dei dischi fonografici ha subito fondamentali trasformazioni che hanno permesso di toccare un grado di perfezione tale da soddisfare anche i più esigenti ascoltatori. Se vogliamo ripercorrere a gran-

di passi il cammino delle tecniche di riproduzione musicale si vedrà che dopo i primi complessi Hi-Fi. monofonici, nei quali molti problemi di risposta ad un'ampia gamma di frequenze degli amplificatori e dei diffusori erano stati gradualmente risolti, si affacciò verso la metà degli anni Cinquanta l'esigenza della stereofonia accompagnata parallelamente dalla comparsa sul mercato dei primi dischi stereofonici.

E' ormai nota la differenza che esiste fra una riproduzione monofonica ed una stereo. Con la prima i vari suoni di un'orchestra sono raccolti da un unico microfono e, così mescolati, vengono incisi su disco o su nastro. Analogamente la riproduzione avviene attraverso un unico altoparlante diffusore, senza tener conto dell'ubicazione materiale dei singoli strumenti dell'orchestra.

Con la stereofonia invece i vari suoni vengono raccolti da due o più microfoni disposti frontalmente davanti all'orchestra rendendo possibile la registrazione su due diversi canali che danno luogo ad una sorta di localizza-

Vivo interesse fra i giovani ha destato una dimostrazione di ascolto in quadrifonia di normali dischi stereo svoltasi nei giorni scorsi a Milano





zione acustica dei vari strumenti dell'orchestra. Con la stereofonia si è cioè ottenuta una distinzione spaziale dei suoni provenienti dall'orchestra che colpiscono frontalmente l'ascoltatore. Ciò ha migliorato notevolmente la verosimiglianza dell'ascolto, poiché si ha la naturale sensazione della provenienza dei suoni da vari punti dell'orchestra stessa. In altre parole, mentre la riproduzione monofonica può considerarsi ad « una dimensione », quella stereofonica può essere definita a « due dimensioni ».

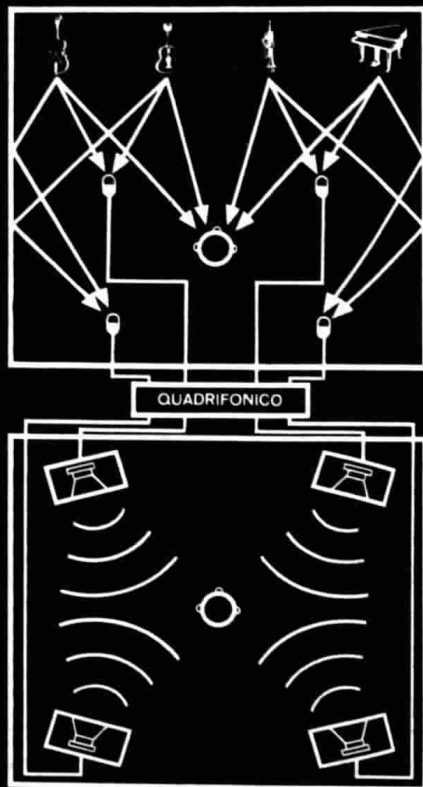
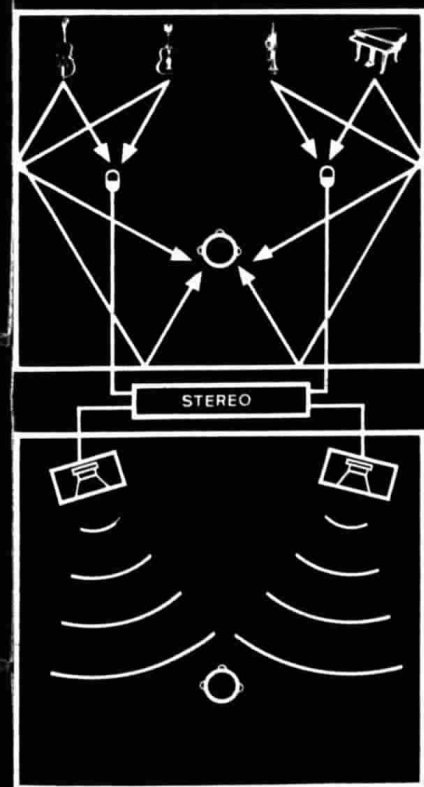
Pensiamo ora invece alle condizioni particolari in cui si trova l'ascoltatore in teatro. Oltre che dai suoni che provengono frontalmente dall'orchestra, chi siede al centro della sala viene contemporaneamente colpito anche da quelli riflessi dall'ambiente (pareti, soffitto, spettatori, ecc.). L'ascoltatore è quindi circondato da una infinità di onde sonore che creano appunto quell'atmosfera particolare, caratteristica dell'ascolto reale in sala, che finora non si era riusciti a riprodurre artificialmente.

Se infatti è vero che la stereofonia permette già un certo effetto di profondità dei suoni, questo viene tuttavia ridotto all'origine dalla posizione dei microfoni, generalmente collocati di fronte all'orchestra. Per ottenere un effetto sonoro più vicino alla realtà, esaltando la proiezione in profondità dei suoni, si è ricorsi ora alla quadrifonia che può offrirci una riproduzione sonora a « tre dimensioni ».

Con la quadrifonia i tecnici hanno messo a punto un sistema mediante il quale la normale stereofonia a due canali viene integrata con un secondo sistema stereofonico in senso ortogonale che permette la riproduzione dei suoni frontali con la relativa individuazione della posizione degli strumenti nell'orchestra e nello stesso tempo di tutti i suoni riflessi nell'ambiente. In tal modo anche in una comune camera di non grandi dimensioni in cui venga installato l'apparecchio di riproduzione quadrifonica si può ricreare la sensazione sonora offerta dal teatro o dalla sala in cui la registrazione è stata effettuata.

Se il principio teorico è semplice assai più complessa è la realizzazione pratica di un sistema elettronico completo, dalla registrazione alla riproduzione, che dia l'effetto desiderato. Nella sala d'incisione devono essere piazzati almeno quattro microfoni (due di fronte all'orchestra e due in fondo alla sala) con quattro canali di registrazione separati. Analogamente l'ascolto quadrifonico esige la disponibilità di quattro diversi canali sonori che richiederanno l'impiego di altrettanti amplificatori e di altrettanti diffusori posti ai quattro angoli della sala. Tali sistemi di registrazione e di riproduzione, anche se costosi, non presentavano particolari problemi tecnici, né ne presentava la registrazione su nastro. La dif-

In questi tre schemi la disposizione degli strumenti di ripresa e di riproduzione con il sistema monofonico (a sinistra), stereo (al centro) e quadrifonico. La riproduzione quadrifonica permette di creare teoricamente nell'ambiente domestico le stesse condizioni d'ascolto di una sala da concerto



Musica in casa a tre dimensioni

ficoltà maggiore stava nel realizzare un tipo di disco che recasse nei solchi i quattro messaggi separati ma leggibili con la normale puntina rivelatrice di un complesso stereo.

Uno di questi sistemi è già stato messo a punto da una casa americana che fra breve dovrebbe porre in commercio i primi dischi quadrifonici. Nel sistema attualmente in uso nei dischi stereo i suoni provenienti dai due microfoni di destra e di sinistra vengono incisi sulle pareti interne, inclinate di 90° fra di loro, del solco a spirale mediante un moto orizzontale dello stilo di incisione. Ora i tecnici hanno escogitato un sistema grazie al quale, con un doppio moto rotatorio (in sensi opposti, orario ed antiorario) dello stilo, è possibile registrare nello stesso solco, oltre ai suoni stereo, anche quelli provenienti dai due microfoni quadrifonici posteriori. Questi due moti rotatori, anch'essi a 90°, in combinazione con il moto di avanzamento longitudinale del solco, danno luogo ad una traccia d'incisione elicoidale sulle due pareti del solco stesso. Tale dop-

pia modulazione dell'incisione è resa possibile codificando in modo opportuno i quattro segnali elettrici provenienti dai microfoni, i quali vengono così trasformati in un segnale composto da inviarsi allo stilo d'incisione.

Pertanto il nuovo disco conterrà l'informazione sonora dei quattro canali quadrifonici che possono essere rivelati da un normale «pick-up» a punta «libera» per dischi stereo.

Ai due capi terminali dell'unità del «pick-up» i quattro segnali sono però elettricamente mescolati nella forma codificata dall'incisione: per separarli è necessario inserire all'uscita del «pick-up» un dispositivo elettronico detto «decodificatore», il quale compirà il lavoro di restituirci nella loro identità originale i segnali dei quattro canali della quadrifonia.

Il dispositivo «decodificatore» è una cassetta delle dimensioni di un piccolo radiorecettore: è chiaro però che per trasformare un complesso stereo in quadrifonico occorre aggiungere un amplificatore a due canali per alimentare i due diffusori supplementari. Altro problema affrontato e risolto è stato quello della «compatibilità» del disco quadrifonico, che può cioè essere impiegato regolarmente anche in un normale complesso stereo o mono, trascurando naturalmente l'informazione quadrifonica. Per queste sue caratteristiche è probabile, come è già avvenuto per i dischi stereo compatibili che hanno sostituito i dischi monaurali, che in un prossimo futuro

il disco quadrifonico sostituisca quello stereo.

A questo punto sorge spontanea una domanda. Con l'avvento della quadrifonia quale fine faranno i dischi stereo che sono gelosamente custoditi da tanti appassionati di musica? Finiranno fra le cose inutili con un danno economico non indifferente?

Nulla di tutto questo. Nei buoni dischi stereo già da tempo in commercio vengono incisi, oltre ai suoni diretti provenienti frontalmente dall'orchestra, anche quelli provenienti dalla sala (riverberazione) che si era sempre accuratamente cercato di eliminare senza mai ottenere pieno successo. Si tratta di suoni che sono più o meno sfasati rispetto a quelli diretti: orbene, con un «miracolo» della tecnica elettroacustica, ricorrendo ad ingegnosi circuiti e filtri elettronici, è stato possibile separare i suoni diretti (in fase) da quelli riflessi (sfasati) di ciascuno dei due canali stereo. I due nuovi canali di suoni riflessi così ricavati possono essere avviati ai due diffusori supplementari collocati verso il fondo della sala ed ottenere così un ascolto quadrifonico. Si tenga presente — e questa è una considerazione molto importante circa la qualità dell'ascolto quadrifonico nei confronti di quello stereofonico normale — che l'estrazione dei suoni riflessi dall'incisione globale che si trova sul disco stereo normale giova alla qualità della riproduzione del suono diretto dell'orchestra (proveniente dai due diffusori frontali) che risulta così più chiara e non contaminata dai suoni

riflessi dalla sala. Questi ultimi però, opportunamente amplificati e dosati, vengono riprodotti dai due diffusori quadrifonici collocati posteriormente all'ascoltatore, permettendo di ricreare correttamente l'atmosfera sonora della sala.

Circa il tipo di diffusori adottati nei complessi quadrifonici, la coppia frontale è del tipo normale ad emissione direzionale, mentre la coppia posteriore è del tipo omnidirezionale ad emissione circolare. Per l'adattamento di un normale complesso stereofonico all'ascolto quadrifonico occorre installare, oltre alla seconda coppia di diffusori, anche l'apparato rivelatore chiamato «quadrizer» che provvede ad «estrarre» dall'incisione stereo i due canali di suoni riflessi in sala, amplificandoli opportunamente. Si comprende che con questo sistema l'effetto ottenuto non è integrale come nell'impiego del disco quadrifonico, ma può raggiungere una percentuale che va dal 50 al 70 per cento. Chi avrà seguito il nostro discorso avrà certo già compreso come i complessi quadrifonici siano un'installazione piuttosto sofisticata. Ma non c'è dubbio che il nuovo sistema, sia che si giovi dei vecchi dischi stereo, sia di quelli quadrifonici di cui è prossima l'apparizione sul mercato, consentirà un deciso passo innanzi nella qualità e perfezione della riproduzione musicale domestica. Siamo insomma alla vigilia di una rivoluzione simile a quella portata in passato dalla stereofonia.

Alessandro Banfi

Stop al mosso anche nelle macchine a caricatore!

Agfamatic

Instant Loading

La macchina
a caricatore assolutamente sicura

Sicurezza di foto nitide Il punto rosso Sensor elimina il mosso dalla fotografia. Sensor è il sistema di scatto che dà foto sempre nitide.

Sicurezza di inquadratura Basta con le teste tagliate. Il mirino a inquadratura luminosa segnala i limiti esatti della foto.

Sicurezza di regalo E' un regalo originale e di prestigio che non si dimenticherà mai. Agfamatic costa poco più di una normale macchina a caricatore.

Sicurezza di tascabilità Agfamatic è la più piccola e maneggevole delle macchine a caricatore normali. Sta in tasca e può seguirvi ovunque.



la cosa che aspettavi dalla fine della guerra...

Agganciamento e
avvolgimento della pellicola
automatici.

Non ha problemi di età:
si concede a tutti.

Bello come ogni
forma pura.

tondo
 **POLISTIL**

cineproiettore rotondo per passo 8 e super 8

Lire 8500 - Lire 13000

tondo ha la garanzia POLISTIL in tutta Italia



**In sette sotto un Knirps!
E pensare
che sta in borsetta.**

Knirps® il miniombrello.

Con un miniombrello Knirps non sarete mai sorpresi dalla pioggia. Quando piove, infatti, il Knirps diventa un normale ombrello.

Ma se il tempo è incerto lo portate in tasca o in borsetta senza problemi.

Piccolo e piatto nel suo astuccio è l'accessorio moderno per uomo e donna.

Se volete il vero Knirps: occhio al "punto rosso".



**Etui, il modello
per Lui e Lei.**



Lista

**Gli azzurri Sala e De Sisti
scelti come nuovi «campioni»**

Consegnata a Houston la medaglia per Laver



Rod Laver:
la medaglia
del nostro
giornale
gli è stata
consegnata
da Ruggero
Orlando
a Houston

di Aldo De Martino

Milano, dicembre

Roma (due voti), Firenze e Milano, hanno segnalato De Sisti; Torino (due voti), Reggio Emilia e Como, hanno preferito Sala e così, per la prima volta, *La domenica sportiva* ha eletto due campioni, ex aequo, con quattro punti ciascuno. Un voto hanno ottenuto Bedin (giuria dello Studio), Bosi (il campione italiano di tennis da tavolo che ha battuto il cinese Wang Wen-yung a Roma), e la trottatrice Une de Mai, sfuggita quasi per caso dalle mani di un macellaio francese di genio, per puntare al traguardo delle cento vittorie e del miliardo di guadagno.

Le preferenze a Giancarlo De Sisti, un romano che gioca nella Fiorentina ed a Claudio Sala, un lombardo di 24 anni che «lavora» nel Torino, acuisce l'attualità di un confronto tra giovani e anziani, per la programmazione della «nazionale» del futuro, quando, per forza del destino, i «moschettieri», da Mazzola a Rivera, a Burgnich, a Facchetti, dovranno cedere, ad uno ad uno, agli anni ed alla lo-

gorante carriera. *La Domenica sportiva* numero 936 ha mostrato anche un inedito Ruggero Orlando consegnare a Houston la medaglia d'oro del *Radiocorriere TV* al tennista australiano Rod Laver, protagonista con il connazionale Ken Rosewall, della finale «mondiale» di Dallas e vincitore del concorso precedente.

Una classifica generale del «campione dei campioni» vede primo, con undici voti, Sandro Mazzola, seguito da Pamich (8); Laver e Boninsegna (5); Merckx, De Sisti, Sala e Bettiga (4); Riva e Capello (3).

Nella lista trovano posto, per ora, 32 personaggi e sono compresi 17 calciatori, 3 praticanti l'atletica leggera, 2 allenatori di football e un rappresentante dei seguenti sport: ciclismo, tennis, tuffi, sport equestri, automobilismo, pugilato, ippica, tennis da tavolo. Nella graduatoria infine, compaiono anche un presidente di società (Boniperti-Juventus) e un ex calciatore la cui storia ha commosso tutti, Montuori, e che speriamo possa presto tornare in Italia.

La domenica sportiva va in onda domenica 5 dicembre, alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.

alla sua età... se la meriterebbe!

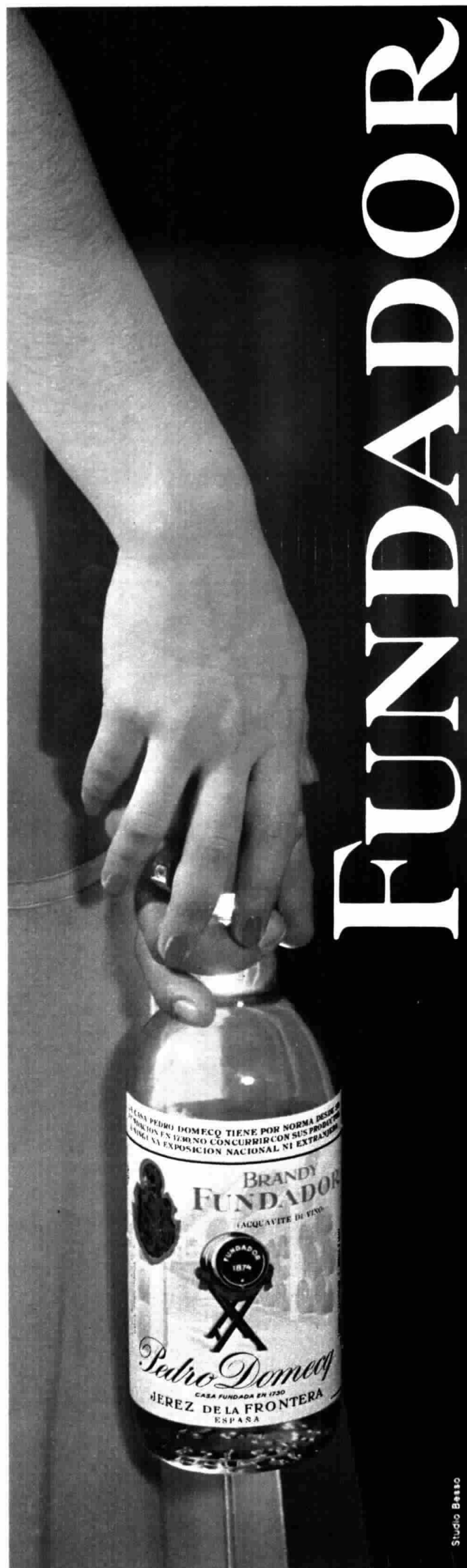


 **POLICAR**

scala 1:32
autopiste elettriche
per bolide da competizione
...roba da bambini!!!
da **Lire 8000** in sù



Tutte le autopiste
Policar e Dromocar
partecipano al grande concor.
«Mani piene di Personal».
Per informazioni rivolgersi a:
POLISTIL snc
Ufficio Pubblicità
Via Caio Mario 11/15
20153 Milano



FUNDADOR

L'avvocato di tutti

L'anonimato

« Le ho scritto una lettera lunga e circostanziata, esponendole un mio caso giudiziario e chiedendole di omettere, nella risposta, l'indicazione del mio nome e della località in cui mi trovo. Dopo circa due mesi lei mi ha risposto, molto brevemente, non solo dandomi torto, ma indicando il mio nome di battesimo, l'iniziale del mio cognome e la provincia in cui si trova la cittadina in cui abito. Con questo sistema lei ha fatto capire benissimo chi sono io ed ha indirettamente influenzato i giudici che devono decidere della causa. Questa è mafia. La invito formalmente a darmi pubblica soddisfazione sulle colonne del giornale » (X. Y. - Z.).

Con la viva speranza di non essere tradotto a Licoso o all'Asinara, la prego di credere che non avrei mai pensato che lei fosse così noto, sia pure attraverso il solo nome di battesimo, nella grande provincia in cui si trova la piccola cittadina di sua residenza. Quanto all'influenza che io abbia potuto esercitare sui giudici della causa, non si preoccupi: dato e non concesso che i giudici abbiano identificato la sua persona, l'influenza della mia risposta sul loro giudizio è meno che nulla. Resta che le dia pubblica soddisfazione, così come lei esige. Ma in che modo potrei farlo? Certo, darle ragione non posso, visto che ritengo (indegnamente) che lei abbia torto. Debbo allora chiederle pubblicamente scusa, facendo il suo nome e cognome e aggiungendo, per buona misura, l'indicazione della sua città? Credo che nemmeno ciò sia possibile, perché davvero sarebbe andare contro i suoi desideri ed interessi, anzi addirittura offenderla. Quindi non ne parliamo più. A me resta l'insegnamento che, nelle risposte ai quesiti legali, la cosa migliore da farsi è di evitare persino l'indicazione del nome dei lettori.

Dirottamenti

« Le confesso, avvocato, che vivo nel timore folle dei dirottamenti aerei. Ho frequente bisogno di prendere l'aeroplano per i miei spostamenti, ma mi turba molto il timore di essere dirottato chi sa dove e di dover perdere tempo e denaro. Vi è modo di garantirsi? » (S. P. - Roma).

Modo di garantirsi dai dirottamenti, nel senso di essere sicuri che essi non vengano effettuati, vi è sino ad un certo punto: d'altronde, come lei certo sa, le compagnie aeree e gli Stati di bandiera stanno esercitando, soprattutto in questi tempi, una sorveglianza attivissima affinché i dirottatori aerei non si sbizzarriscano troppo. Se lei intende per « garantirsi » l'assicurarsi contro i rischi dei dirottamenti aerei, le dirò che non sono sufficientemente informato circa le « polizze » offerte dalle Compagnie assicuratrici. In linea di principio è ben possibile che qualche società di assicurazione offra, contro il pagamento di un con-

LE NOSTRE PRATICHE

gruo premio, anche una polizza di assicurazione contro i rischi da dirottamenti aerei. Per ora, a quanto mi risulta, esiste già una compagnia inglese la quale, dietro il pagamento di una sterlina, garantisce il passeggero di linea aerea per tre mesi, assicurandogli, nell'ipotesi di avvenuto dirottamento, un'indennità giornaliera di 50 sterline, fino ad un massimo di 500 sterline, nonché anche un adeguato rimborso di eventuali spese supplementari.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensione sociale

« Le scrivo per chiederle se mio fratello, 66 anni, vedovo, detenuto presso il carcere di San Vittore, a Milano, può avere lo stesso la pensione sociale. E' molto malandato, ma, purtroppo, non ha potuto fare richiesta di pensione d'invalidità perché gli mancano i contributi » (T. B. - Milano).

L'art. 26 della legge 30 aprile 1969, n. 153, stabilisce che la pensione sociale spetta a tutti i cittadini italiani, residenti in Italia, che abbiano compiuto 65 anni di età, non paghino imposta di ricchezza mobile (e, se coniugati, il coniuge non paghi imposta complementare sui redditi), non fruiscono di redditi di qualunque natura (ivi comprese le rendite o prestazioni economiche previdenziali o assistenziali erogate, con carattere di continuità, dallo Stato, da altri Enti pubblici o da Paesi stranieri, comprese le pensioni di guerra ed eccettuate l'assegno vitalizio annuo agli ex combattenti della guerra 1915-18 e di quelle precedenti ed il reddito dominicale derivante dalla proprietà della casa di abitazione) di importo pari o superiore a 156.000 lire annue. Il testo di legge non opera alcuna discriminazione, nello stabilire i requisiti soggettivi e patrimoniali per il conseguimento della pensione sociale, fra i cittadini (che ne hanno diritto) in relazione a particolari condizioni personali o sociali, anche se limitative o esclusive della capacità d'agire. Perciò la Direzione Generale dell'INPS, su conforme parere dei Ministeri del lavoro e della previdenza sociale, del tesoro e di grazia e giustizia, ha stabilito che anche coloro i quali si trovano in stato di detenzione possono ottenere (sempreché, appunto, ne abbiano diritto) la pensione sociale, indipendentemente anche dalla durata della pena ad essi assegnata.

Tale considerazione è suffragata dalla valutazione obiettiva delle finalità di equità e giustizia alle quali si ispira il Fondo sociale (istituito con legge 21 luglio 1965, n. 903, e a carico del quale è posta la pensione sociale), nonché della sentenza n. 3 del 13-1-1966 della Corte Costituzionale, che dichiarò l'illegittimità costituzionale del 5° comma dell'art. 28 del codice penale che disponeva, nei casi di interdizione dai pubblici uffici per un periodo di tempo superiore a 5 anni, la perdita degli stipendi, delle pensioni e degli assegni a carico dello Stato o di un altro Ente pubblico.

A ciò si aggiunga che la legge 8 giugno 1966, n. 424, ha abrogato le disposizioni che prevedevano, a seguito di condanna penale, la perdita del godimento della pensione o di ogni altra indennità da liquidarsi in conseguenza della cessazione del rapporto di lavoro.

Nel caso in cui — per effetto dell'art. 32 del codice penale — il condannato sia colpito da interdizione legale, la domanda di pensione sociale dovrà essere sottoscritta dal suo legale rappresentante.

La domanda verrà decisa dalla Sede provinciale dell'INPS del luogo di residenza del detenuto. Al riguardo, è bene precisare che (in base al D.P.R. 31 gennaio 1958, n. 136 sull'ordinamento delle anagrafi della popolazione residente), i condannati a pene detentive superiori a cinque anni acquistano la residenza del Comune ove si trovano in stato di detenzione, qualora vi permangano per almeno cinque anni.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Cavaliere di Vittorio Veneto

« Sono pensionato dello Stato, ex combattente della guerra '15-18. Quando fui invitato a compilare il modulo per ottenere il Cavaliato di Vittorio Veneto ed eventualmente la pensione di L. 60.000 annue in base alla legge 18 marzo 1968 n. 263, nella parte riservata alla dichiarazione del mio stato finanziario, precisai che la mia cartella delle tasse, alla voce « complementare diretta » segna l'importo di L. 1.480.000 per cui annualmente verso L. 42.948 per detta voce, più L. 16.338 per tassa di famiglia su L. 420.000. Non ho altri beni per tassazione. Ritenevo, perciò di non aver diritto alle L. 60.000 annue concesse agli ex combattenti. Sono invece stato invitato dal Comune di Piacenza a ritirare il certificato di iscrizione dell'assegno vitalizio concesso ai sensi della predetta legge 18 marzo 1968 n. 263. Mi spetta tale certificato? C'è chi dice di sì e chi dice di no. Per non aver noie in futuro, prima di incassare gli emolumenti concessi, desidero una cortese risposta che penso potrà essermi data con cortese sollecitudine » (Luigi Molinari - Piacenza).

La legge 18-3-1968 n. 263 concede l'assegno vitalizio di lire 60.000 agli ex combattenti, cavalieri di Vittorio Veneto che non godano di un reddito superiore al minimo imponibile previsto ai fini dell'imposta complementare.

Ora ad litteram: ci sembra che avendo ella indicato un importo superiore al minimo imponibile (L. 980.000 annue allora) non avrebbe avuto diritto all'assegno.

Tuttavia la cosa va esaminata attentamente in sito: infatti le competenti autorità dovrebbero aver compiuto una precisa istruttoria: possono quindi illustrarle le ragioni per cui il Tesoro le ha concesso l'assegno.

Ciò è necessario, proprio per evitare noie di sorta.

Sebastiano Drago

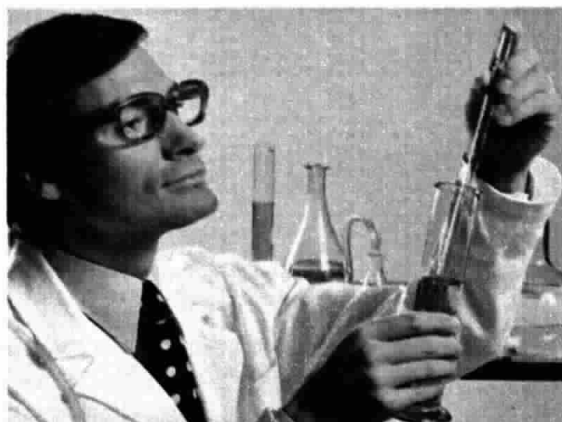
**Non ci volevo credere...
ma e' proprio vero!**

Nuovo Olà Ultrabiologico
dà al mio bucato
il grande bianco della bollitura



**NUOVO OLA'
ULTRABIOLÓGICO
VI DA'
IL GRANDE BIANCO
DELLA BOLLITURA
(persino in acqua fredda!)**

Provate anche voi Nuovo Olà Ultrabiologico e già nell'ammollo vi accorgerete della forza nuova ed eccezionale della sua formula: persino in acqua fredda le macchie più difficili - uova, sugo, frutta, vino, ecc. - spariscono completamente (...e i colori rimangono vivi e brillanti come nuovi!) Certo, Nuovo Olà è Ultrabiologico perché ha l'eccezionale formula biologica che vi dà il grande bianco della bollitura.



Nuovo Olà Ultrabiologico ha trovato in laboratorio un'eccezionale formula biologica che vi dà il grande bianco della bollitura.



Una precisione esemplare

Omega riceve l'88% dei certificati ufficiali di precisione per cronometri elettronici

Una cura spinta fin nei minimi particolari: questa è la perfezione Omega.

Il cronometro elettronico Omega f300 ne è un'ulteriore prova. Il cronometro f300 è uno sviluppo dell'orologio a diapason, l'orologio che sostituisce il tic-tac con il ronzio. È più piatto degli altri, ma la differenza essenziale sta nel fatto che il risonatore è equilibrato. Gli «errori di posizione» cui sono particolarmente soggetti gli orologi a diapason vengono qui praticamente eliminati.

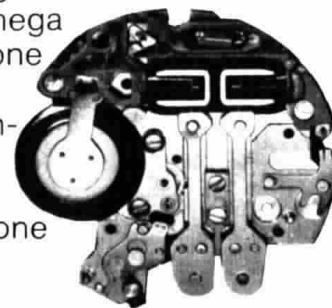
Gli uffici statali svizzeri di controllo della marcia dei cronometri hanno dato la miglior testimonianza in favore della precisione e della fiabilità dell'Omega f300. Nel 1970 infatti 7.863 orologi elettronici hanno superato le ardue prove

previste per ottenere la qualifica di cronometro. 6.915 di questi orologi, cioè l'88%, erano degli Omega. E ogni Omega ottenne il certificato con la menzione «Résultats particulièrement bons», il più alto riconoscimento di precisione dell'industria svizzera dell'orologio.

La supremazia di Omega non sorprende gli specialisti: è il risultato logico di una lunghissima esperienza, patrimonio di generazioni di tecnici. Negli ultimi venti anni Omega ha prodotto più di 1 milione e mezzo di cronometri: ognuno d'essi con la menzione «Résultats particulièrement bons». Ciò che per altri rimane un'eccezione è regola per Omega.



Il risonatore



Il movimento dell'Omega f300

Da sinistra :

Seamaster Electronic Chronometer. Elettronico, cronometro, calendario, impermeabile. Cassa d'acciaio inoss. con cinturino di doppia lucertola L. 105.000.
Stesso modello con bracciale d'acciaio inoss. L. 110.000.

Constellation Electronic. Cronometro, calendario, impermeabile. Cassa, bracciale e quadrante d'oro 18 Kt. L. 500.000.
Con cinturino di coccodrillo L. 330.000.

Seamaster Electronic Chronometer. Elettronico, cronometro, calendario, impermeabile, vetro speciale e quadrante antiriflessi.
Cassa e bracciale d'acciaio inoss. L. 115.000.



Chi porta un Omega sa perché

La supremazia Omega è il risultato di «fatti».

■ Omega ha introdotto il quarzo nell'orologeria per cronometrare le Olimpiadi (13 edizioni).

■ Omega è l'orologio da polso più preciso del mondo. Megaquartz: 2.359.256 oscill./sec., precisione 1 : 2.500.000 di sec.

■ Omega è il solo orologio sceso sulla Luna al polso degli astronauti ed ha al suo attivo 43 missioni spaziali.

■ Omega è il cronometro di bordo del Concorde, il primo supersonico di linea.

■ Omega è l'orologio degli oceanografi dell'operazione Janus, primo esperimento di lunga permanenza oltre i 250 metri di profondità.

■ Omega è l'orologio delle spedizioni polari e delle esplorazioni più ardite (Polo Nord, Polo Sud, Himalaia, ecc.).

■ Omega è il più decorato orologio del mondo (croce olimpica, medaglia d'oro al valore olimpico, Snoopy Award NASA, Diamond Award, records di osservatorio, ecc.).

■ Omega, una qualità che è il frutto di 1497 controlli specifici.

Quando il tempo è un «fatto», l'uomo si affida a Omega.



Bile.

Anche la bile è importante per il regolare funzionamento dell'intestino.

Spesso è proprio il rallentamento del flusso di bile nell'intestino una delle cause della stitichezza.

I Confetti Lassativi Giuliani riattivano, tra l'altro, il flusso fisiologico della bile nell'intestino: per questo il problema della stitichezza può essere meglio risolto.

Parlatene anche col vostro farmacista: lui queste cose le sa.

Confetti Lassativi Giuliani: anche la bile è importante.



Aut. Min. San. N. 3235

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Instabilità

« Posseggo un apparecchio radio stereofonico Grundig, parzialmente transistorizzato, con decoder incorporato, con il quale ricevo bene il trasmettitore di Roma. Da qualche tempo accade che dopo alcuni minuti di funzionamento la sintonia si perde, ed occorrono piccoli spostamenti della manopola di sintonizzazione per riavere una buona ricezione. Successivamente si verifica una nuova perdita della sintonia ed è necessario un nuovo spostamento della manopola, questa volta in senso contrario: vale a dire che l'apparecchio torna ad avere la sintonia che aveva all'inizio del funzionamento. A questo punto la sintonia non si modifica più, fino alla fine della trasmissione. Preciso inoltre che il disturbo si verifica sia in mono sia in stereofonia e che è saltuario. Vi sarei grato se poteste darmi qualche indicazione » (Mario Anagni - Acuto, Frosinone).

L'inconveniente segnalato potrebbe essere causato o da un cattivo funzionamento del circuito di controllo automatico di frequenza (CAF), che pensiamo sia presente nel ricevitore in questione, oppure da un componente difettoso nel circuito dell'oscillatore locale, per cui tale componente varia talvolta di valore al variare della temperatura, o, infine, da una variazione accidentale della tensione di alimentazione, provocata da una variazione di assorbimento dovuta a sua volta ad un componente difettoso (ad esempio potrebbe trattarsi di una variazione di polarizzazione negli stadi b.f. di potenza).

Complesso ad alta fedeltà

« Vorrei installare nel mio appartamento un complesso Hi-Fi composto da radio-amplificatore-registratore-cambiadischi e box del tipo che le illustro sul foglio allegato. I vari pezzi sono tutti della stessa casa costruttrice » (Piero Marinò - Martina Franca, Taranto).

L'insieme di apparati ad alta fedeltà da lei scelto è senz'altro soddisfacente sia come qualità che come potenza. Condividiamo altresì il concetto di usare materiale della stessa ditta, in quanto con ciò si evitano problemi di interconnessione ed è possibile realizzare facilmente eventuali ampliamenti futuri.

Inattività

« Vorrei sapere se un televisore, tenuto per lungo tempo inattivo in una casa al mare, si può rovinare » (Mario Andreini - Bergamo).

Qualsiasi apparecchio elettrico mantenuto inattivo in ambiente umido e salino si può deteriorare rapidamente sia per perdita di isolamento che per erosione.

Un apparecchio elettrico in funzione sprigiona calore dovuto alle inevitabili perdite delle trasformazioni di energia

che vi hanno luogo, e pertanto crea intorno a sé un ambiente secco meno dannoso. Nell'ipotesi di dover lasciare inattivo un televisore o un apparecchio radio in ambiente umido e salino, sarà opportuno ritirarlo nel luogo più asciutto della casa introducendolo eventualmente in un sacco di nylon pesante nel quale aggiungerà sale silicogel che dovrà sostituire periodicamente.

Luci e sibili

« Il video del mio televisore è spesso attraversato da luci orizzontali accompagnate da leggeri crepitii. Inoltre, la "s" pronunciata da alcuni annunciatori e giornalisti giunge ogni volta come un sibilo » (Margherita Azzali - Milano).

Molto probabilmente, per quanto concerne i crepitii, si tratta di disturbi provenienti dall'esterno (rete, motori, eccetera). Per quanto riguarda la « s » quasi certamente l'anomalia dipende da una « staratura » degli stadi del suono.

Oscillazioni

« Il mio televisore presenta questo, sia pur lieve, difetto: sullo schermo, a sinistra di chi guarda, appaiono fasce verticali alternativamente chiare e grigie fino alla metà del cinescopio. A tratti si notano di meno, specie quando appaiono "primi piani". Non uso, almeno per il momento, lo stabilizzatore di tensione; l'antenna è esterna. Può dirmi da che cosa dipende il difetto che le ho illustrato? » (Alessandro Nicita - Nardò, Lecce).

La presenza di barre verticali sfumate prevalentemente sulla sinistra dell'immagine è dovuta ad oscillazioni elettriche che si manifestano nel circuito composto dalle bobine di deviazione orizzontale e dal trasformatore di uscita orizzontale che normalmente vengono smorzate da un diodo. Questa cortina di barre, in un televisore funzionante regolarmente, dovrebbe essere invisibile o, al più, essere appena visibile in assenza di immagine con luminosità media dello schermo: durante la normale trasmissione la cortina non dovrebbe più essere percepita. Poiché nel suo caso la cortina appare visibile anche nel corso delle normali trasmissioni, occorre far controllare il televisore.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 15

I pronostici di
ILARIA OCCHINI

Atalanta - Varese	1	x
Bologna - Inter	1	x
Catanzaro - Fiorentina	x	1 2
Juventus - Torino	1	
L. R. Vicenza - Napoli	2	x
Milan - Mantova	1	
Roma - Cagliari	1	x
Sampdoria - Verona	1	
Livorno - Lazio	2	
Taranto - Bari	2	
Ternana - Palermo	1	
Venezia - Cremonese	1	
Spezia - Sambenedettese	x	1 2

MONDO NOTIZIE

TV sovietica

Trenta milioni di televisori sono oggi in funzione in URSS, e la maggior diffusione della televisione si è verificata nelle zone rurali dove si è passati dai 212.000 apparecchi del 1960 ai due milioni e più di oggi. Nel 1970 si sono venduti circa cinque milioni e mezzo di televisori. Entro il 1975 la rete di trasmettitori della TV sovietica dovrà servire 180 milioni di utenti. I programmi a colori, diffusi attualmente da Mosca (25 ore alla settimana), Kiev e Tiflis verranno estesi entro i prossimi quattro anni a tutte le capitali delle quindici repubbliche. L'URSS dispone oggi di 126 studi televisivi: nel solo grande centro di Ostankino, presso Mosca, ve ne sono cinque con aree di 600-1000 mq. ed altri quattro riservati alle riprese a colori. Nella zona di Mosca vengono diffusi oggi quattro Programmi per complessive 50 ore giornaliere: nel Primo domina la politica, il Secondo è riservato alle trasmissioni leggere, il Terzo alla TV scolastica e il Quarto a notiziari locali ed eventualmente anche a varietà leggeri. Inoltre vengono trasmessi due Programmi speciali via satellite: l'«Orbit», diretto all'estremo nord e all'estremo oriente, ed il «Vostok» per l'Asia centrale, diffusi tre ore prima che a Mosca in ragione della diversità del fuso orario. Il costo di un televisore in Unione Sovietica è alla portata di tutti, grazie anche alle vendite rateali. Il salario medio mensile era nel 1970 di 122 rubli, e nella maggior parte delle famiglie entrano due stipendi: un apparecchio in bianco e nero viene a costare da 140 a 440 rubli, uno a colori da 550 a 860 rubli, ed il canone mensile ammonta a 50 copechi (pari a circa 400 lire).

Nuovo centro

La Radio Nacional de España ha messo in funzione parte degli impianti del nuovo centro di Noblejas, presso Toledo. Il nuovo centro, adibito ai servizi per l'estero ed in particolare per l'America Latina, conferisce all'insieme dei servizi esteri spagnoli una potenza che supera quella degli altri impianti europei.

Anti-evasione

Una nuova campagna contro gli evasori del canone televisivo è stata lanciata dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni britannico. Ventinove squadre di « investigatori » e di tecnici

del ministero percorreranno l'intero Paese alla caccia del milione e mezzo di evasori che quest'anno hanno procurato alla BBC un danno di 9 milioni di sterline. Parallelamente verranno usati inserti pubblicitari sulla stampa e alla televisione con i quali si cercherà di dimostrare « che l'abbonamento costa meno delle multe e che l'evasione è socialmente deprecabile perché fa cadere solo su alcuni il peso economico di un servizio pubblico ». La campagna costerà 250.000 sterline e si prevede che frutterà alla BBC almeno un milione e mezzo di sterline.

Premio alla brevità

Gli enti dell'ARD tedesca, compresa la RIAS di Berlino, hanno fondato un premio comune da attribuire al miglior radiodramma di breve durata. La presidenza del premio è toccata alla Norddeutscher Rundfunk. Verranno selezionati radiodrammi di breve durata da trasmettere, eventualmente, anche nell'intervallo dei programmi musicali. L'ammontare del premio è di 6.000 marchi, suddivisi in un primo, secondo e terzo premio. I manoscritti dovranno raggiungere la lunghezza massima di dieci cartelle di trenta righe ciascuna, ed essere inviati alla sede della NDR entro il dicembre '71. Il premio verrà assegnato nei primi mesi dell'anno prossimo.

Radio commerciale

In Gran Bretagna i sindacati dei lavoratori della radio-televisione hanno affermato, nel corso di una conferenza, la necessità di un ampio dibattito pubblico sui principi che dovranno essere alla base della radio commerciale locale, che dovrebbe entrare in funzione nei prossimi anni. Le preoccupazioni dei sindacati è che le società commerciali che la gestiranno non saranno in grado di fornire un servizio con caratteristiche realmente locali, poiché, per riuscire ad autofinanziarsi con gli introiti della pubblicità, saranno tentate di rivolgersi ad un pubblico vasto e di fornire quindi programmi non rispondenti alle esigenze e agli interessi specifici del pubblico locale. Per garantire il rispetto delle finalità per le quali verranno create le radio locali e il livello qualitativo dei loro programmi, i sindacati hanno proposto la creazione di commissioni locali di controllo in cui siano rappresentate anche le categorie di lavoratori.

quest'anno, invece... regalate un HOBBY!

Un HOBBY è di più di un semplice regalo.
Di più di un semplice gioco.
Di più in tutto, perché con HOBBY è il ragazzo
che inventa, minuto per minuto,
il suo gioco. E giocando, con HOBBY impara.

ADICA PONGO
LASTRA A SIGNA - FIRENZE



Tutti scultori,
con

HOBBY PONGO

C'è la cera
a colori per
modellare
PONGO,
le formine in plastica
e le spatole,
i pastelli di cera
PONGO, insomma tutto
quanto serve per fare
sculture a colori,
quadretti, pupazzetti, soldatini,
cassette, e mille mille
altre cose ancora.

L. 1.800



Tutti
ceramisti,
con **HOBBY DAS**

C'è DAS, la pasta
per modellare
che secca senza
cottura, spatole, pastelli,
tempere, vaschette,
pennelli, e persino Vernidas,
la vernice trasparente:
per fare sculture belle
come ceramiche, vasi, soprammobili,
statuine, eccetera, eccetera.

L. 2.900

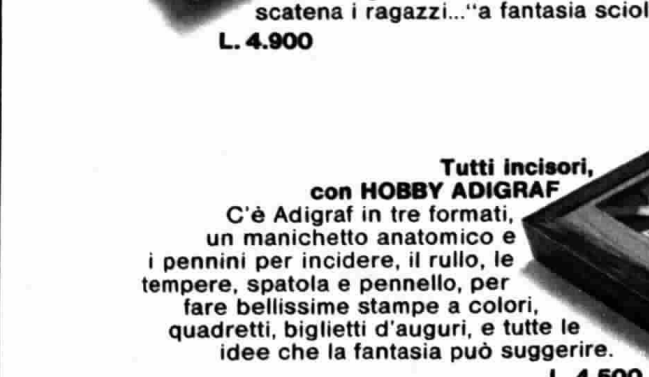


Tutti
artisti,
con **HOBBY SUPER HOBBY**

Ci sono le cere
a colori per modellare,
il DAS e le spatole
per scolpire, i pastelli
a cera e a olio per disegnare
le tempere e i pennelli
per dipingere.

Un regalo davvero "superissimo" che
scatena i ragazzi... "a fantasia sciolta"!

L. 4.900



Tutti incisori,
con **HOBBY ADIGRAF**

C'è Adigraf in tre formati,
un manichetto anatomico e
i pennini per incidere, il rullo, le
tempere, spatola e pennello, per
fare bellissime stampe a colori,
quadretti, biglietti d'auguri, e tutte le
idee che la fantasia può suggerire.

L. 4.500

In vendita nelle cartolerie e nei negozi di giocattoli

NON È
UN SEGRETO

CHE
UNA TORTA
PREPARATA CON IL LIEVITO

Bertolini

PIU' PIU'

SOFFICE, FRAGRANTE, GUSTOSA!



Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Se poi ci invierete venti bustine vuote di qualsiasi nostro prodotto riceverete gratis l'ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI. Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO - ITALY 1/1.

IL NATURALISTA

Ultimo gradino

« Sono socia del Gruppo Naturalistico della Brianza di Canzo (Como) e, come tale, ho notato con piacere che lei cita spesso notizie tratte dal Bollettino mensile Natura e civiltà che il suddetto Gruppo offre ai suoi soci. Desidero precisare di aver aderito al Gruppo in quanto ho rilevato che i naturalisti agiscono con serietà, superando notevoli ostacoli, per giungere alla realizzazione di quegli ideali che in definitiva riguardano ancora il bene dell'uomo, nel contesto del mondo che lo circonda. La ringrazio quindi per quelle citazioni che lei fa non perché sono una socia del Gruppo, ma come individuo, facente parte di una società, la quale purtroppo non si accorge che, distruggendo la natura, distrugge lo stesso ambiente in cui deve vivere » (Franca Besana - Milano).

Il bollettino Natura e Civiltà meriterebbe ben altra diffusione, ed è questo un altro degli aspetti negativi della zoolofilia in Italia, dove le buone idee, i saggi scritti, non vengono letti dalle masse, ma sono portati a conoscenza di persone che non hanno bisogno di essere « convinte » alla buona causa della protezione della natura. Fino a quando i grandi quotidiani, i settimanali più in voga, non assumeranno un atteggiamento più responsabile verso la difesa dell'ambiente che riguarda tutti non si faranno molti passi avanti, e rimarremo all'ultimo gradino della scala ecologica!

Cane lupo

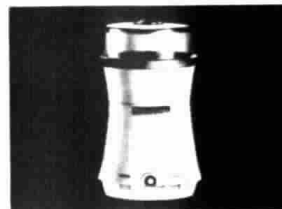
« Sono un assiduo lettore del Radiocorriere TV e mi rivolgo a lei per avere alcune delucidazioni sull'alimentazione idonea per un cane lupo di un anno. Penso, però, sia opportuno esporre l'attuale tipo di alimentazione e, forse, anche quello iniziale. Fino a quando il cucciolo non aveva mutato la dentizione, lo nutrivo con gli omogeneizzati. Ora, invece, gli do un unico pasto costituito da 1/2 kg. di pastasciutta e da una ciotolina di pane. Ora, vorrei sapere da lei se procedo in modo esatto oppure no » (Annibale Bonilauri - Reggio Emilia).

Pare che tutte le nostre indicazioni siano state regolarmente ignorate. E' ovvio che l'alimentazione da lei data al suo cane sia totalmente errata: il cane, che è un carnivoro, come può essere nutrito solo con pastasciutta e pane? E per giunta in un sol pasto? Ciò è semplicemente assurdo. Veda anche lei quanto detto più volte a proposito della dieta bilanciata già pubblicata ripetutamente.

Angelo Boglione

SHOP

Moulinex



L. 3.250 Macinacaffè Senior - Corpo in plastica, coppa in metallo, altezza cm. 17.



L. 11.500 Combiné Major - Sbattitore a 3 velocità con 2 serie di fruste, ciotola e supporto a-movibile.



L. 4.350 Frull Senior - Macinacaffè come modello Senior, bicchiere frullatore Bolmixer, capacità 1/3 di litro.



L. 2.600 Macinacaffè Junior 65 - Corpo in plastica, coppa in metallo, altezza cm. 17.



L. 1.600 Raccogliariciclo - Piccolo apparecchio a motore, funziona con 4 pile da 1,5 V. (Pile escluse dal prezzo).



L. 13.500 Robot Marie - Corredato di frullatore, impastatrice, sbattitore, schiacciapastate, passaverdura, pulisci casseruole, bicchiere filtro per spremute di pomodoro e agrumi.



L. 13.500 Centrifuga bitemensione - Per succhi di frutta e verdura.



L. 450 Mouli persil - Trita prezzemolo, aglio, uova sode, cipolle, noci.



L. 400 Mouli grater - Grattugia formaggio, pane, cioccolato, noci, noce moscata.

Moulinex
ha trasformato
la cucina
in un posto
più felice
per noi donne!



Moulinex elettrodomestici in 92 paesi del mondo



Una festa normale.



Una festa Cinzano.

La prossima festa scegliete voi.

Brillanti, gli Spumanti Cinzano. Di natura generosa, danno tutto di sé. E la vostra Festa è una festa grande.

Spumanti Cinzano: Asti, Riserva o Brut, è sempre così. Sono tutti onesti, tradizionali.

Lo sentite dal gusto perfetto il loro grande passato, legato da sempre alla buona terra.

La vedete persino dal tappo di sughero la loro genuinità. Spumanti Cinzano, non accontentatevi di una Festa qualunque.

Spumanti Cinzano, invito alla festa.



MODA

L'UOMO-FIDUCIA

L'uomo che ispira fiducia può svolgere varie attività e vestire in molti modi. Nel deserto, per esempio, è il cammelliere con il burnus, sopra i tremila è la guida alpina con la camicia di lana a quadri, su un oceano in tempesta il vecchio lupo di mare con il mantello cerato. Ma per chi vive normalmente in città, qual è il tipo di uomo che deve ispirare fiducia? Quello che si incontra nella vita di tutti i giorni: il collega d'ufficio, il vicino di autobus, il medico di famiglia, l'insegnante dei figli, il socio in affari, l'impiegato allo sportello. Il quale può naturalmente travestirsi come se fosse in vacanza alle Bermude o a caccia grossa in Africa, ma col rischio di venire giudicato per lo meno un po' troppo originale. E in più, quest'anno, decisamente superato, dal momento che le bizzarrie eccessive sono state messe fuorilegge dal gusto ufficiale. L'uomo-fiducia del '72 è infatti rigorosamente serio, classico e sobrio, elegante più per la raffinatezza dei particolari che per l'originalità delle scelte. E' difficile questo tipo di eleganza? Diciamo che potrebbe esserlo perché presuppone un innato buon gusto. Oggi però è molto facilitata, perché anche la confezione offre al pubblico più raffinato capi lavorati con cura quasi artigianale. I modelli che presentiamo in queste pagine, per esempio, tutti appartenenti alla collezione Executive disegnata dallo stilista Uberti, sono realizzati in tessuti di alta qualità, sono rifiniti a mano nei punti più delicati (attaccatura delle maniche e dei bottoni, asole, impunture, eccetera) e sono foderati in Bemberg

cl. rs.



1



3



1. Classicissimo l'abito intero nei toni del grigio con una rigatura più chiara appena accennata 2. Eleganza di tono sportivo con lo spezzato composto da pantaloni uniti e giacca Principe di Galles in tinte tranquille 3. Di grande attualità lo spigato nei toni del marrone. La giacca, di taglio sportivo, ha l'abbottonatura piuttosto alta 4. Abito intero di linea sportiva. Tutti i modelli fanno parte della collezione Executive Uberti. Le fodere sono in Bemberg



5 Tweed nei toni del grigio per il sobrio
cappotto a un solo petto con
le tasche tagliate e chiuse da una pattina



MODA

Un secolo di pellicce



Molto sofisticato il tailleur pantalone in breitschwanz con la giacca arricchita da un vistoso collo di scimmia

Qui sopra: due mantelli maculati con grande collo aperto e spalle naturali; la lunghezza è sotto il ginocchio; il modello a sinistra è in leopardo somalo, quello a destra in giaguaro. A sinistra: mantello da gran sera in visone bianco di linea avvolgente



Il centenario di un noto pellicciaio torinese, Rivella, ha coinciso con un momento particolarmente felice per la sua arte. Infatti il ritorno della moda femminile su un terreno di maggior ricercatezza rilancia l'impiego delle pelli più preziose confezionate con sapienza e raffinatezza di linee. Per il centenario Rivella ha presentato la sua collezione invernale nella grande sala del Casinò di Saint-Vincent come « pezzo forte » di una serata che ha visto sfilare in passerella le creazioni di

un fantasioso creatore parigino, Leonard, il quale ha portato la viva nota di colore dei suoi stampati di seta. E' stata poi la volta dei mantelli creati da Rivella: visoni di ogni colore, maculati, volpi. La linea segue fedelmente le tendenze della moda, le pelli sono lavorate come normali tessuti grazie al taglio sapiente e a concezioni particolari che ne esaltano, con la brillantezza, la morbidezza. E questo sia che si tratti di capi sportivi o per il mattino o di capi più eleganti per pomeriggio e sera.



Nella pioggia. Uscire col sorriso.

**Se l'influenza si fa strada,
presto Aspirina.
Aspirina fa bene subito.**





*notte d'oro...
Sogni d'oro!*
in filtro
o solubile all'istante
sempre camomilla
"Sogni d'oro"



Punti per i
**REGALI
STAR**

DIMMI COME SCRIVI

miò carattere, aspetto

Luciana 705 — Nel suo carattere sensibile, fatto di orgoglio e di dignità, si assiste quasi quotidianamente alla lotta tra la sua ambizione ed il suo desiderio di nascondersela. L'intelligenza è decisamente superiore alla media ed ha per questo alcune sfaccettature di durezza. Alcune inibizioni frenano la sua prorompente vivacità. Se non è impegnata a fondo tende a trascurare i particolari; sottovaluta le persone che non la colpiscono immediatamente con la loro personalità. La facile vittoria la rende sicura di sé e in linea di massima è piuttosto pretenziosa e proiettata verso i sogni anche impossibili. Malgrado la sua disinvoltura è legata a principi seri, dà peso alle parole sulle quali riflette a lungo.

sedici anni e frequentando

Silvana F. - Isola Bella — E' del tutto logico che la sua personalità non sia ancora formata: se lo fosse sarei costretta a pensare a lei come ad un assurdo della natura. Possiede però una dote che, contenuta nei giusti limiti, è alla base di una valida formazione della personalità e cioè: l'autocritica, la capacità cioè di guardare a se stessa con obiettività. Possiede una buona sensibilità e intelligenza, è rispettosa di se stessa e degli altri, le piace indagare ed è un'ottima osservatrice, serena e priva di malizia. E' conservatrice ma più di cose che di idee. La sua tendenza ad assumere certi atteggiamenti degli altri è dovuta ad un desiderio di rinnovarsi mentre procede alla ricerca di se stessa. E' idealista, corretta, lineare, ma senza esagerazioni; è affettuosa, comunicativa, non troppo ambiziosa. E lasci libera la sua allegria: la « finestrella » che le dà un po' fastidio serve a dare più luce al suo sorriso.

il mio carattere

Nella G. di Udine — Le circostanze l'hanno costretta a diventare forte, ma il suo carattere, per natura, sarebbe stato molto più dolce. Infatti, per amore di pace, rifiuta le discussioni, malgrado il suo carattere impulsivo, anche perché, spesso, le ritiene inutili. Quando occorre sa essere generosa, ma di solito, specie per le piccole cose, è attenta e conservatrice. Possiede un naturale buon gusto e le sue molteplici ambizioni, alle quali ha dovuto rinunciare, le riversa sulle persone che ama perché ottengano ciò che a lei è stato negato. Non le piacciono le allusioni, i discorsi incompleti e non sa adulare. Malgrado le molte rinunce per troppo cuore, cerca di mantenere un atteggiamento sereno anche se tende al pessimismo. Conosce anche troppo i suoi limiti.

La prego di esaminare la mia

Susanna C. - Verona — Timidezza e orgoglio reprimono la sua vivacità. La sua intelligenza, positiva e metodica, ha bisogno di tempo per inquadrare i problemi. Un leggero complesso le viene dalla difficoltà di esprimere i suoi sentimenti affettuosi e ciò a causa dell'educazione ricevuta. Possiede il senso della misura e non culla ambizioni che sa di non poter raggiungere. Per migliorare, sia più aperta con se stessa, non sfugga ai suoi pensieri e allarghi i suoi interessi oltre lo studio per emergere anche come compagna brillante e piacevole.

sul Radiocorriere

Tragedia greca — La sua abitudine a sognare la rende pigra e incerta nelle decisioni e la sua tendenza ad adagiarsi la fa sommergere nelle atmosfere degli ambienti che frequenta. E' suggestionabile, ma il buon senso le viene in aiuto; è affettuosa ma la noia la rende incostante; ha mille desideri ai quali però rinuncia senza rimpianti. Ama la compagnia anche se la sua ritrosia la rende un po' timida. Davanti alle difficoltà vere sa mostrarsi forte. Sa dare il giusto valore alle piccole premure che le vengono rivolte.

un giudizio sul

Silvano Q. - Firenze — Con tenacia, senza tracotanza e in forme non appariscenti, lei riuscirà a raggiungere le mete alle quali portano le sue ambizioni. Lei è intelligente, buon osservatore, sensibile all'adulazione, arguto, capace di ascoltare con interesse i problemi altrui e di rispondere con parole controllate ed appropriate. Il romanticismo la rende conservatore; non sopporta la maleducazione sotto qualsiasi forma; le piacciono i gesti generosi per essere notato e ammirato. La sua personalità è sempre sotto controllo, anche quando decide di lasciarsi andare. Tiene alla forma ma non dimentica la sostanza.

leggo il Radiocorriere

Sesa — Cercherò di chiarire questo suo « mistero ». Lei è discontinua, irrequieta, nervosetta e un po' pasticciona proprio perché il suo carattere è ancora in formazione. Si lascia suggestionare dagli ambienti; è sensibile alla situazione meteorologica e subisce il fascino delle persone che incontra: in poche parole non ha ancora un completo controllo di sé. Le crisi ingiustificate di riso o di pianto sono dovute al suo bisogno di affetto ma lei non è ancora preparata per un rapporto serio. Soffre di simpatie ed antipatie improvvise e, non sapendo esattamente ciò che vuole, finisce per annoiarsi il più delle volte. Impari a selezionare le sue sensazioni appoggiandosi alle più valide e cerchi di tenersi costantemente occupata per evitare la noia.

Chiedere di informazioni

Laura - Biella — Il suo desiderio di migliorare le fa commettere gravi errori di valutazione e la spinge di conseguenza ad imitare persone che sembrano importanti ma che in realtà lo sono soltanto esteriormente. I suoi principi fondamentalmente sani la rendono ingenua e qualche volta sprovveduta: cerchi di essere più guardinga e diffidente. Lei è buona e generosa, intelligente e affettuosa, dignitosa e prudente; manca però di spirito di osservazione e non è capace di una critica profonda. E' diligente ed esclusiva e quasi incapace di dimostrare i suoi sentimenti: è scoperta e manca di ambizioni stimolanti. Cerchi di emergere e non si sottovaluti come fa abitualmente.

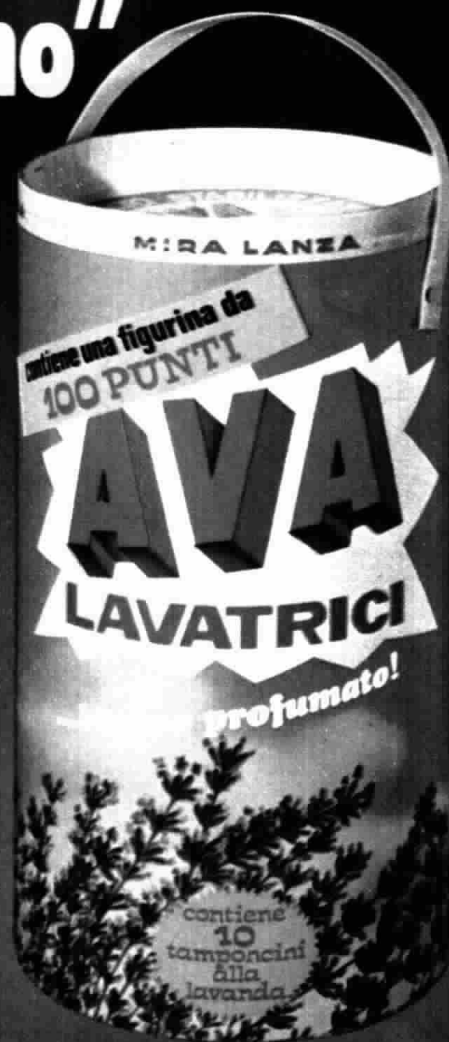
Maria Gardini

il salva-bottoni?



**Contro
i bottoni che "saltano"
uno solo è
"il salva-bottoni"
AVA
lavatrici**

**Nel fustino di AVA lavatrici
10 profumatori in regalo e
le figurine del Concorso Mira Lanza**



HITorganista anche tu



solo con HITorgan**♦**bontempi

♦ L'organo elettrico, con sezione ritmica,
più imitato nel mondo,
il più facile da suonare (e da imparare),
il più "vivo" per arredare la tua stanza.

♦ Il diploma di "HitOrganista" e la tessera dell'HitClub,
che riunisce (quante nuove iniziative!)
i giovani "HitOrganisti" di tutto il mondo.



Le Edizioni Musicali rHITmo
ti offrono una vastissima scelta
di motivi di successo.
Non hai che da scegliere.

L'OROSCOPO

ARIETE

Lettere in viaggio con buone nuove. Possibilità di guadagni, ma dovrete darvi da fare più del consueto. Dubbi e incertezze su cui è bene sorvolare. Venere nel vostro segno avverte di non diffidare del prossimo. Giorni buoni: 5 e 6.

TORO

Vigilate onde non prestare il fianco al giuoco di qualche furbo disonesto. Nel settore degli affetti è bene lasciar parlare al cuore. Presto sarete ai ferri corti, ma in senso benefico. Sviluppi sul lavoro. Giorni favorevoli: 5 e 9.

GEMELLI

Soddisfazioni durevoli, ma turbate da leggerezza per la presenza di un intruso. Scartate la zavorra. Felice conversazione ricca di conseguenze costruttive. Tutto si risolverà bene, e potrete lanciarsi. Giorni fausti: 5 e 7.

CANCRO

Le discussioni in campo affettivo devono essere eliminate. Venere e Saturno saranno più benigni verso fine settimana. Sono in molti che vi stimano e vi vogliono bene. Un viaggio gioverà ai vostri interessi. Giorni buoni: 5, 8 e 10.

LEONE

Utilità da un appuntamento. Saturno e Marte daranno un colore nuovo alle vostre vicende. Momenti di malinconia da superare. Siate energici, ottimisti e risoluti. Una preziosa informazione. Buoni i giorni: 5 e 9.

VERGINE

Buone energie e salute migliorata. Certi contrasti troveranno la strada per appianarsi. Troverete ispirazioni utili ai vostri interessi. Siate ottimisti, sicuri della vittoria, e tutto andrà bene. Giorni favorevoli: 6 e 7.

BILANCIA

Sappiate agire con la dovuta diplomazia. Aiuti e inviti che vi daranno modo di esporre meglio le vostre idee. Per quel che riguarda il lato affettivo, vi vogliono bene e vi faranno vedere la loro stima. Giorni propizi: 5 e 9.

SCORPIONE

Sogno profetico. Il Sole sarà benigno con i suoi fluidi, e garantirà nuovi sviluppi economici positivi. Abbiate fede e volontà decisa. La speranza e la saggezza vi faranno da fiaccola. Vita affettiva serena. Giorni fausti: 5, 6 e 7.

SAGITTARIO

Darete una lezione di forza a chi non stima abbastanza la vostra personalità. Siate meno sbrigativi e ponderate meglio le vostre azioni. Accertate sempre di essere sulla via concreta e sicura. Giorni buoni: 5 e 8.

CAPRICORNO

Fate più affidamento sulle vostre risorse personali. Per garantirvi la pace e la tranquillità in casa e nel lavoro, converrà tacere e mantenere nel vostro intimo gli apprezzamenti personali. Giorni favorevoli: 5, 8 e 9.

ACQUARIO

Supererete gli ostacoli nel lavoro e negli affetti. Potrete divertirvi, scrivere e viaggiare senza intaccare l'equilibrio ideale della settimana. Non troverete le cose facili per una certa tendenza alla volubilità. Giorni buoni: 5 e 6.

PESCI

La buona volontà vi renderà pronti e dinamici e procurerà un fine settimana positivo e redditizio. Farete strada nel cuore degli amici. Giorni buoni: 5, 6 e 8.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Forse è un platano

« Il bellissimo parco di una villa è stato per moltissimi anni abbandonato e molte piante presentano, come dal campione che le accludo, macchie e muffa. Mi rivolgo quindi a lei perché non so come fare per curare queste piante. La zona in questione è una località alpina, altitudine 800. Il giardino confina con il lago » (Dora Polato - Padova).

Le foglie inviate sembrano di platano, ma, come ho detto molte altre volte, per riconoscere sicuramente una pianta non basta una foglia che, tra l'altro, arriva secca decolorata e spesso muffita. Comunque le foglie presentano due malattie crittogamiche: muffa bianca (oidio) e peronospora per le quali occorrono energiche e ripetute irrorazioni con poltiglia bordolese all'1% e trattamenti con il soffietto con zolfo ventilato. Adesso sarà bene fare raccogliere tutte le foglie che cadono e bruciarle. Poi faccia fare un trattamento con poltiglia bordolese al 3% sui rami nudi, ripeta il trattamento prima della apertura delle gemme e poi ripeta all'1% alternando i trattamenti con soffiature di zolfo ogni 15 giorni per tutta la primavera.

Gerani ammalati

« Le invio una foglia di pelargonio. La mia pianta, cui sono molto affezionato, si è ammalata, come debbo fare per riuscire a guarirla? » (Primo Moretti - Santa Marinella).

E' stato ripetuto molte volte che non sempre è possibile determinare con esattezza da quali parassiti sia attaccata una pianta sulla base del semplice esame di una foglia che arriva muffita o secca. Nel suo caso è quasi certo trattarsi di malattia crittogamica e molte sono le crittogame che attaccano i gerani. Potrebbe però trattarsi anche di afidi (pidocchi).

Le conviene quindi procedere così: fare irrorazioni con un prodotto antifidi, per esempio una soluzione di estratto di tabacco nella dose indicata nella lattina. Se non avrà risultati pratici: spolverazioni di zolfo ventilato (ramato o no) come si fa alle viti; irrorazioni di poltiglia bordolese all'1% pure come si fa alle viti. Tenga presente di non tenere i vasi in esposizione eccessivamente assolata né contro un muro e di non bagnare le foglie quando innaffia.

Ibisco della Cina

« Tengo una pianta in vaso di *hybiscus* che ho sistemato in un terrazzo poco soleggiato e specie d'inverno. Vorrei consigli per coltivarlo bene » (Amelia Galvani - Ventimiglia).

L'*hybiscus sinensis* è una arbustiva sempre verde. Nella sua zona deve svernare in serra, e in mancanza di serra, in una veranda o almeno in una stanza e vicino ad una finestra, curando che non esistano spifferi di aria. Occorre terra di medio impasto e, nella buona stagione, va posta in posizione soleggiata.

Giorgio Vertunni



L'altra sera 300.000 tedeschi hanno visto Willy Brandt a colori. Grazie a Rex.

E' un fatto poco conosciuto che la Rex esporta televisori a colori in Germania.

E in altri paesi.

Decine di migliaia di televisori. Gli stessi televisori che presto saranno in vendita qui in Italia. Così, quando vi guarderete intorno per un televisore a colori, perché non comprarne uno da chi ha già un'esperienza in questo campo?

Decine di migliaia di televisori a colori di esperienza.



REX
una garanzia che vale



Il tuo orologio assomiglia a uno di questi?

Se hai un orologio diverso da questi due Vetta Competition, fa un confronto: forse il tuo non ha una linea così moderna, un quadrante così nuovo e ben disegnato, nè, forse, può darti le stesse prestazioni.

Quindi considera bene quello che i Vetta Competition ti offrono per il tuo modo di vivere sempre più ammirato e personale; un design sempre d'avanguardia, alta qualità svizzera, carica automatica, data del giorno, impermeabilità e, importantissimo, un'assistenza tecnica di prim'ordine garantita da una grande organizzazione.

Se vuoi avere una scelta più ampia, chiedi il nuovo catalogo 1972 degli orologi Vetta sportivi per uomo e donna a:

VETTA-LONGINES

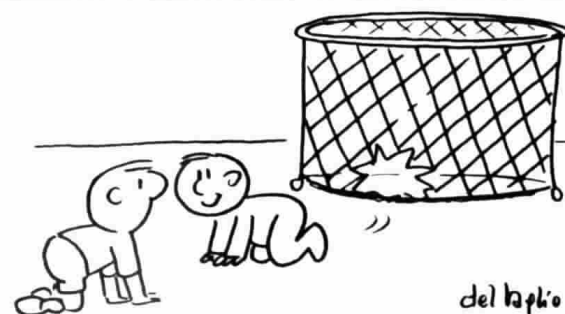
Organizzazione per l'Italia
20121 Milano - Via Cusani 4

1 - mod. 21634.64 - L. 38.800

2 - mod. 21634.68 - L. 32.800

Vetta
Competition

IN POLTRONA

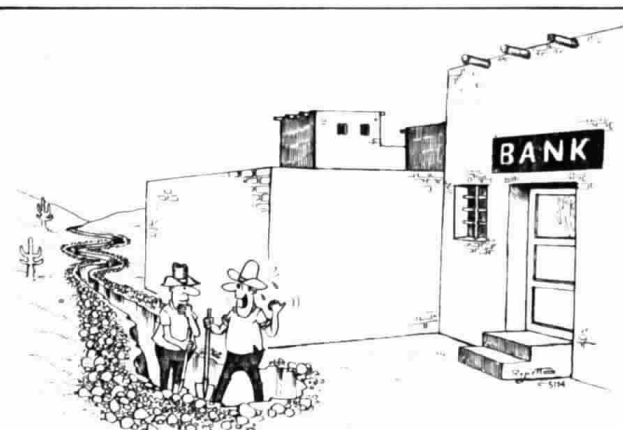


del baglio

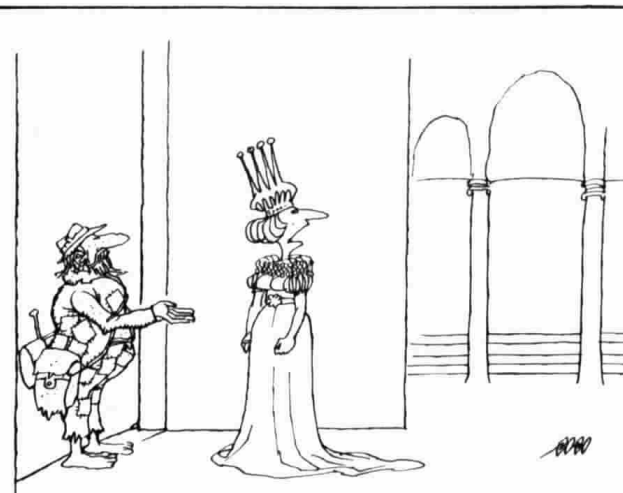
— Come hai fatto?
— Col sistema del buco



— Accidenti! era tarlato!



— Il mio fiuto di vecchio cercatore d'oro non s'ingannava!...



— Signor ministro delle finanze, venga qui!

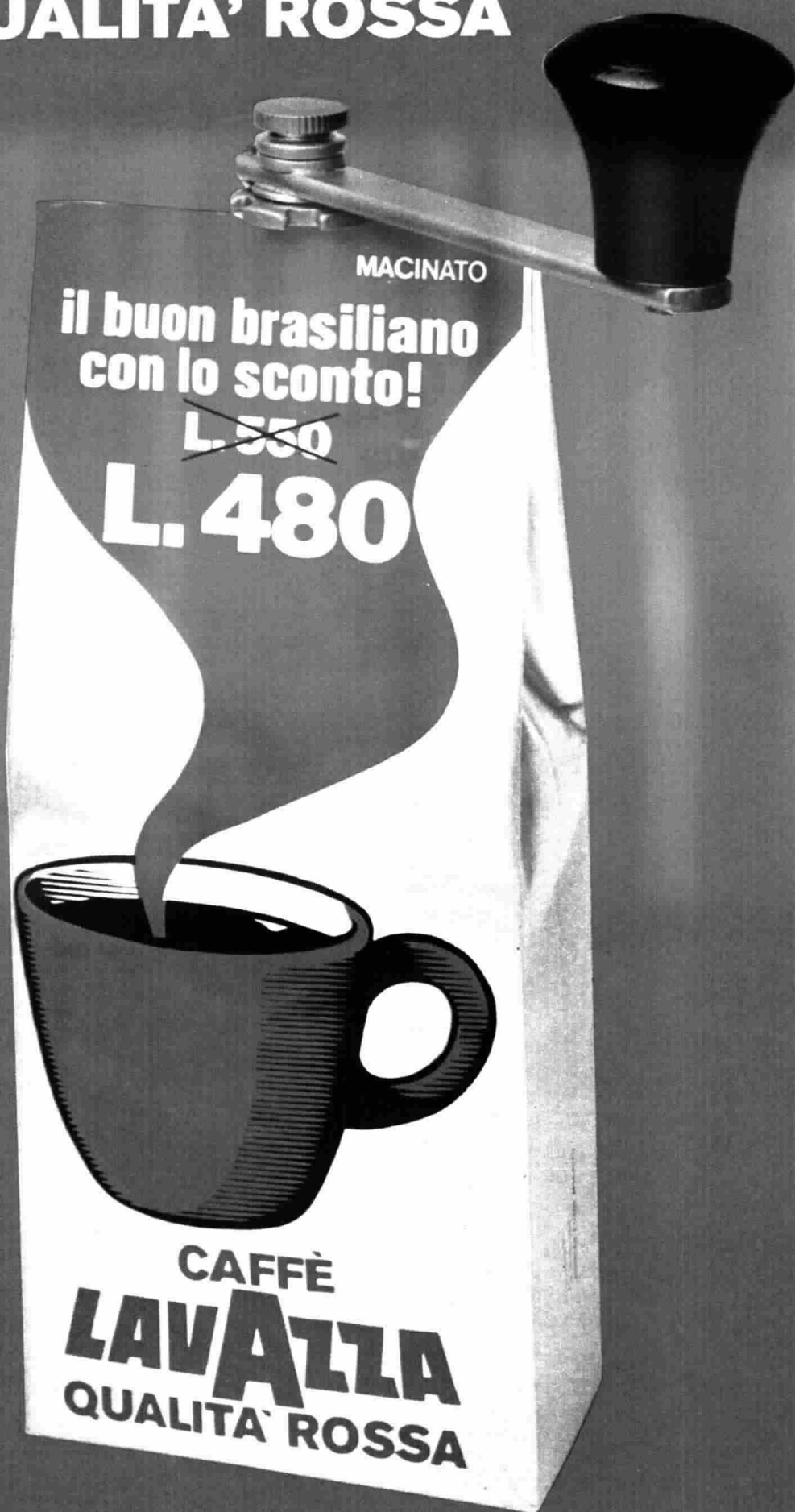
Perugina vi invita alle nozze



Erano fatti l'una per l'altro e nessuno se n'era accorto. Oggi Perugina annuncia le nozze dell'anno: la fragrante castagna di bosco sposa lo squisito cioccolato fondente. Ne nasce un sapore nuovo, profumato di bosco. Con le Castagne di Bosco al cioccolato Perugina ritorna la gioia delle castagne mangiate allegramente in compagnia.

Castagne di bosco

per meno di 500 lire
CAFFÈ LAVAZZA
QUALITÀ ROSSA

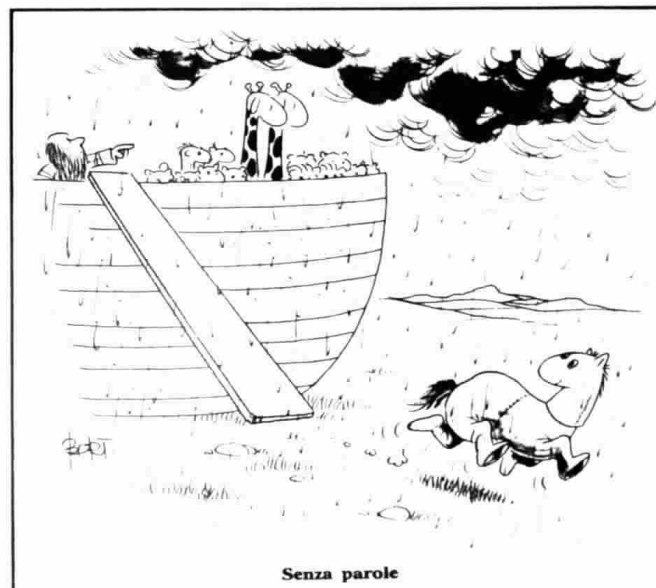


E' GIA' MACINATO!

Ma non basta! Caffè Lavazza Qualità Rossa
 è un grande caffè brasiliano!
 E' sigillato in un grande sacchetto sottovuoto.
 E' praticissimo: si apre con un colpo di forbici!

Tostato e confezionato dalla
LAVAZZA
 una grande tradizione
 tutta per il caffè

IN POLTRONA



due ali in piū ai cavalli motore



**le ali della potenza - le ali della sicurezza
le ali di Mobil A-42**

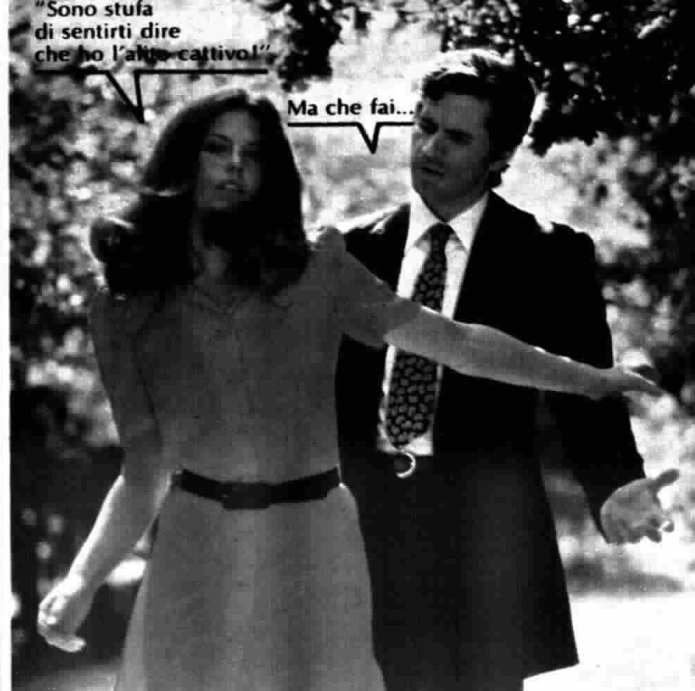
l'unica benzina "salvapotenza"

ogni rifornimento Mobil equivale a una messa a punto del motore

Mobil **due ali in piū**



**"Sono stufo
di sentirti dire
che ho
l'alito cattivo!"**



"Sono stufo
di sentirti dire
che ho l'alito cattivo!"

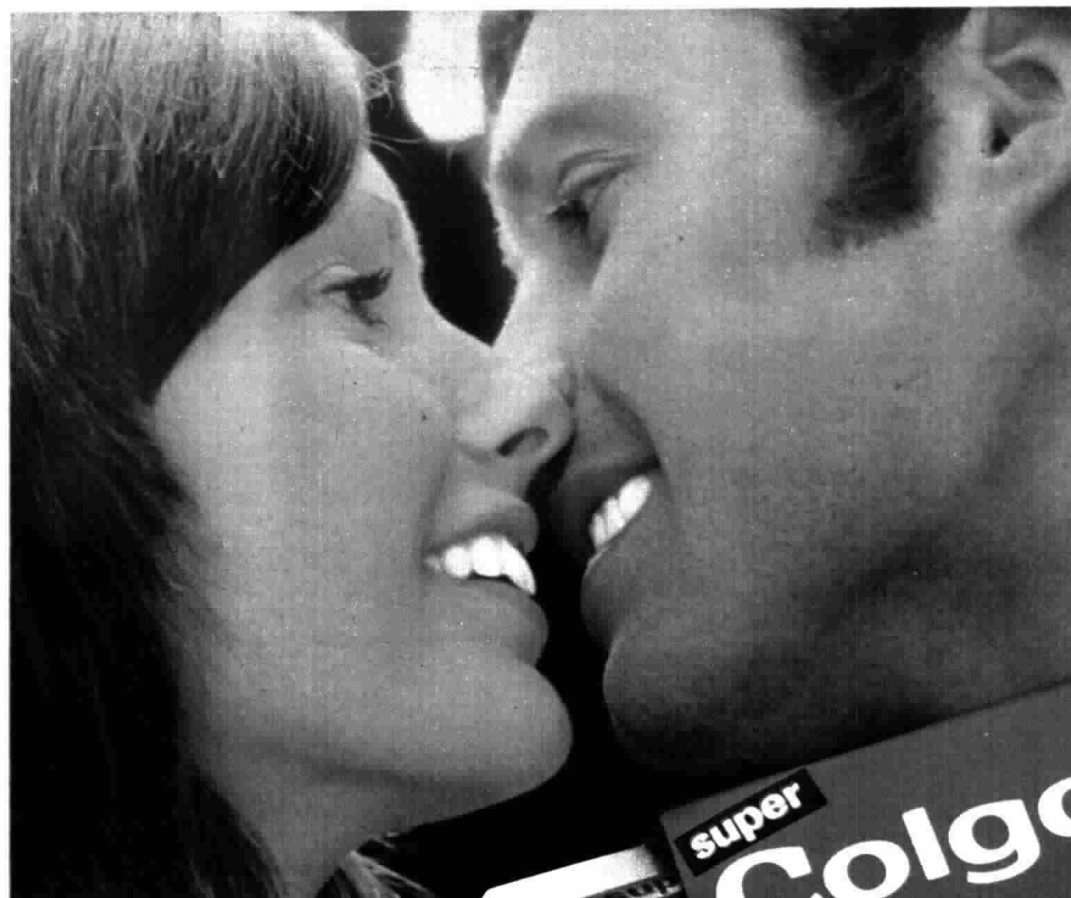
Ma che fai...

Lui, e le sue storie
sul mio alito.

Non sei la prima.
Anche il mio ragaz-
zo si tirava indietro.

Cara, ma oggi non
c'è più problema.
Oggi c'è Super
Colgate con Alito Con-
trol: per un bacio dato
ne ricevi cento.

Ma che fare...

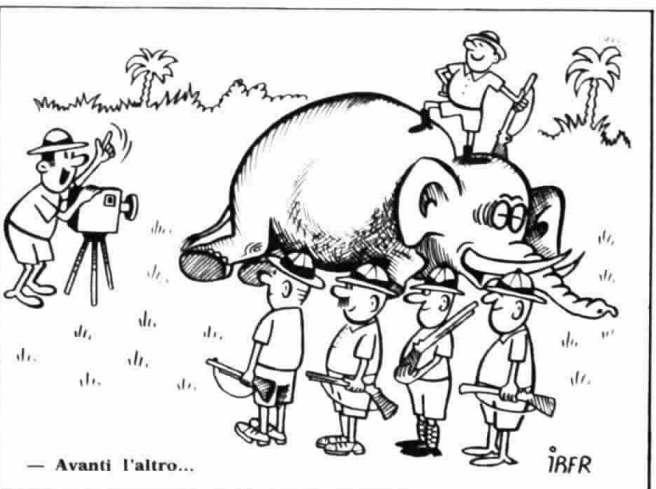


**Con il nuovo Super Colgate
il vostro alito vince la prova bacio**

**perché solo Super Colgate
ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"**

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

IN POLTRONA



Celebre nel secco.

Il tono secco distingue President Réserve.
Il secco è garanzia di bontà, perfezione nell'equilibrio del gusto, finezza di grana, limpidezza cristallina. President Réserve ha tutto per avvincente e convincere: rispetta le leggi francesi, si impone agli intenditori, sta a tavola con ogni ospite e, per il suo fine gusto secco, esalta i sapori e lega le portate di tutto il pranzo. domenica si pranza col President





**UN
"CARATTERE"
FATTO PER TE**

*JULIA ha un carattere speciale,
ti piace subito:
per il suo delicato aroma,
per il suo indovinato bouquet,
per il suo
perfetto invecchiamento*

JULIA
grappa di carattere